Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 146 - N° 167 ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Martedì 18 Giugno 2024 • S. Gregorio Barbarigo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Risale a 4mila anni fa

Il mistero di Creta: scoperto un altro labirinto circolare

Larcan a pag.21

Europei 2024

Autogol con l'Austria la Francia vince ma perde Mbappé

Nello Sport

Malanga resta direttrice

Festa del Cinema a Roma si cambia: Nastasi presidente

Satta a pag.25

L'editoriale

LA NUOVA POLITICA CHE SERVE AL PAESE

Mario Ajello

Le elezioni europee sono andate come sono andate (bene per il rafforzamento della stabilità italiana e dei principali partiti di governo e di opposizione) e il G7 è stato un successo nazionale. Ora si apre una fase nuova. Che ci si auspica libera dalle tossine della campagna elettorale. La semplificazione del quadro politico; lo speculare consolidamento delle due leader in campo, Meloni e Schlein; la scoperta che mentre altri Paesi europei sono squassati dall'esito elettorale (e la condotta di Macron e Scholz al G7 sono il segnale evidentissimo dello sconquasso interno) noi possiamo goderci l'anomalia di esserci assestati in quello che chiamiamo il nuovo bipolarismo; un'economia che non crea troppi problemi e altre condizioni favorevoli (non ultima, anzi la prima, è quella di avere un Presidente della Repubblica apprezzatissimo in maniera trasversale e popolare): queste condizioni possono aiutare il buon esito della stagione che si sta aprendo e in cui sono in gioco riforme importanti e una legge di bilancio delicata, oltre che - la cena di ieri sera a Bruxelles è stato l'inizio del percorso - il peso che l'Italia avrà negli equilibri del potere nell'Unione.

Ecco, ci sono i requisiti per fare bene. Ossia per non far vincere la logica delle barricate che è sempre stata quella che ha danneggiato l'Italia. Guai a giocare a piazza contro piazza, a piazza contro Parlamento (oggi c'è la prima approvazione del premierato in aula al Senato (...)

Continua a pag. 27

Ita-Lufthansa, il primo via libera di Bruxelles

▶L'ok dell'Antitrust «con condizioni» Giorgetti: nozze vicine

ROMA C'è il via libera al matrimonio tra Ita e Lufthansa. Lo confermano a Bruxelles fonti della Commissione Ue e, soprattutto, lo dice a chiare lettere il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, di solito molto prudente: «Siamo vicini alle nozze». A pag. 5

Il piano

Fiumicino diventa super hub, più rotte per gli Usa e l'Asia

Umberto Mancini

Più rotte per Usa e Asia. Fiumicino sarà centrale, sarà super-hub. A pag. 7

Domani la notifica dell'Europa

Il governo e la procedura per deficit: non servirà una Manovra correttiva

Andrea Bassi

Domani la Commissione Ue certificherà la procedura di infrazione per i conti italiani. Il governo esclude una Manovra correttiva. Ma servono 20 miliardi per cuneo e taglio dell'Irpef. A pag. 8

L'analisi

NON LASCIAMO ALLA RUSSIA IL SUD GLOBALE

Nicola Latorre

Il dissenso dei dodici Paesi che non hanno votato (...) Continua a pag. 27

Nomine Ue, Meloni gela Ursula

▶Summit informale tra i 27: von der Leyen favorita per la Commissione. La premier frena: niente accordi preconfezionati. Scholz e Tusk: la destra resti fuori. Ma Tajani: dialogare con i conservatori

BRUXELLES Summit tra i 27: von der Leyen favorita per la Commissione. Ma la premier frena. Malfetano e Rosana alle pag. 2 e 3

Naufragio nello Jonio, i superstiti parlano di almeno 50 dispersi

«Migranti, 26 bimbi affogati in mare»

La tragedia dello Jonio nelle immagini della Guardia Costiera — Lo Verso a pag. 16

Strage di Corinaldo assolti i gestori Il dolore dei parenti

▶I responsabili della sicurezza della discoteca non colpevoli di omicidio colposo per i 6 morti

Claudia Guasco

Duemila ragazzini stipati in un locale che poteva contenerne 400. Tutti in attesa del concerto di Sfera Ebbasta. Una banda spruzza spray al peperoncino per rubare collanine, si scatena il panico. Sei morti. Ieri il verdetto del processo bis relativo alle presunte carenze nella sicurezza del locale: tutti assolti. A pag. 17

Zaniboni a pag. 17

Le ispezioni

Stretta sui diplomifici irregolarità nel 70% delle scuole paritarie

ROMA Diplomifici, controlli e scuole sanzionate. Irregolarità nel 70% degli istituti paritari: revoca per 47 scuole.

Loiacono a pag. 17

Presidente Fincantieri

Il generale Graziano trovato senza vita: aveva perso la moglie

ROMA Morto il generale Graziano, trovato in casa dalla scorta. Il presidente di Fincantieri aveva perso da poco la moglie. La procura apre un'inchiesta.

Miglionico a pag. 15

Il Segno di LUCA

LO SCORPIONE TROVA SOLUZIONI

La Luna troneggia nel tuo segno e ti aiuta a sintonizzarti in maniera accurata e senza interferenze con le emozioni, facendo sì che tu possa approfittare della loro energia e convogliarla in maniera creativa. Il trigone con Saturno ti aiuta a trovare soluzioni costruttive, destinate a durare nel tempo e a portarti risultati tangibili. L'amore è favorito dalla configurazione, che ti invita a concentrare l'attenzione sui sentimenti.

MANTRA DEL GIORNO
Le emozioni sono il nostro motore.

L'oroscopo a pag. 27

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Tanto pe sognà. La vita secondo Nino Manfredi" + € 6,90 (solo Roma).

Il vertice a Bruxelles

Meloni frena su Ursula «Non faccio accordi già confezionati»

▶Il no della premier alla tela di Ppe, Pse e Renew. Scholz e Tusk: «Non abbiamo bisogno dei suoi voti». Ma Tajani: «Aprire ai Conservatori»

La premier Giorgia Meloni nella sala del Consiglio europeo dove si è svolto il vertice sulle nomine della prossima legislatura Ue. Con lei Charles Michel e il premier croato Andrej Plenkovic

LA GIORNATA

BRUXELLES «Non accettiamo accordi preconfezionati. A questo punto se ne riparla tra dieci giorni», al prossimo summit già in calendario, dice Giorgia Meloni ai suoi, prima che l'accordo non si materializzi. A confermarlo poi, allo scoccare della mezzanotte, anche Charles Michel, presidente del Consiglio europeo. La cena informale tra i leader dei 27 Paesi Ue chiamati a disegnare il volto della nuova leadership dell'Unione finisce in un nulla di fatto. Cominciata con oltre due ore di ritardo, dopo i caminetti tra popolari, socialisti e liberali (le tre teste della maggioranza di larghe intese con cui Ursula von der Leyen vuole continuare a governare l'Ue) e interlocuzioni che proseguono a singhiozzo, la riunione si blocca alla fine in assenza di una quadra condivisa. Il poker di nomi messo sul tavolo, e il metodo con cui è stato impacchettato, è risultato indigesto soprattutto per la premier, che prima di arrivare all'Europa Building ha incontrato le varie anime della destra Ue e serrato i ranghi.

Sarà il summit di fine mese a dover sciogliere la riserva sul futuro di von der Leyen alla guida della Commissione, ma anche sulle altre poltrone di vertice: il socialista portoghese António Costa al Consiglio, la liberale Kaja Kallas come capa della diplomazia e la maltese Roberta Metsola per ancora due anni e mezzo all'Europarlamento (che tuttavia deciderà in autonomia rispetto alle manovre dei leader il 16 luglio, alla seduta costitutiva). Sul tavolo, però, non c'è solo l'accordo "noto", che per l'Italia si tradurrebbe in una casella di peso nel prossimo esecutivo comunitario, possibilmente con una vicepresidenza, ma pure il tentativo più o meno evidente all'interno della costola popolare che gioca di sponda con i liberali di Macron e i socialisti di Olaf Scholz di arginare l'ultradestra e tenerla fuori dal risiko delle nomine.

LA PARTITA

Donald Tusk, il premier polacco che per conto del Ppe conduce i negoziati sulle poltrone Ue insieme al collega greco Kyriakos Mitsotakis non ha riservato troppe cerimonie all'ipotesi di un coinvolgimento della leader italiana nella partita: «Non è mio compito convincere Meloni; abbiamo già una maggioranza con Ppe, liberali, socialisti e altri piccoli gruppi, la mia sensazione è che sia già più che sufficiente», ha risposto a chi gli chiedeva conto degli equilibri politici per la nuova Commissione, lasciando il pre-summit di tutti i pezzi da novanta dei popolari. Proprio da lì Antonio Tajani prova a difendere la premier: «Credo che non si possano chiudere le porte ai Conservatori perché una realtà così variegata come il Parlamento europeo non può chiudersi in una maggioranza a tre: bisogna mantenere il dialogo».

Ancor più fermo è però stato il cancelliere tedesco Olaf Scholz, che arrivando a Bruxelles ha ripetuto il mantra già affidato alla stampa sotto gli ulivi di Borgo Egnazia, non senza l'irritazione della padrona di casa: nessuna apertura a Meloni e ai suoi. «È chiaro che in Parlamento non devе esserci alcun sostegno per una presidenza della Commissione che si basi su partiti di destra e populisti di destra», ha ribadito Scholz, puntellando semmai il perimetro della «maggioranza stabile» delle stesse forze politiche «che finora hanno lavorato a stretto contatto in Parlamento». Cioè, di nuovo, popolari, socialisti e liberali. Senza innesti. Men che meno di destra. A costo di tirare dritto e di finire per sbandare (o persino per sbattere): se per strappare un bis di von der Leyen tra i leader del Consiglio europeo serve una maggioranza qualificata a portata di mano, i numeri sono ben più ballerini in Parlamento, dove per la conferma servono 361 voti a scrutinio segreto. Von der Leyen ne ha già oltre 400, ma deve pure scontare un alto rischio franchi tiratori.

I BILATERALI

E così di fronte al muro che vede prendere forma per estrometterla dalla futura euro-maggioranza, Meloni decide di cominciare la giornata ripartendo dai partner parlamentari e con il piglio della federatrice. Di una destra che unita in Europa non è (ancora), ma che si parla e si coordina. Per gli incontri con i suoi partner europei che anticipano la cena informale dei leader in cui dovrà chiarire se c'è o meno il suo nulla osta su von der Leyen, votando cioè assieme ai socialisti per ottenere «più peso» nella Ue, la premier ha scelto il suo solito hotel al centro di Bruxelles, l'Amigo. Contrariamente all'agenda ufficiale che la vede al Consiglio europeo alle ore 18, Meloni è sbarcata in Belgio di prima mattina. Ad attenderla in una saletta riservata, lontana dai giornalisti assiepati all'ingresso, ci sono tra gli altri i due luogotenenti Carlo Fidanza e Nicola Procaccini. Con lei, invece, arriva il ministro per gli Affari Ue Raffaele Fitto. Il primo faccia a faccia è con loro, per serrare i ranghi del suo gruppo prima che le trattative entrino nel vivo. «Per noi il rischio è perdere alcune delle delegazioni» ragiona chi, al tavolo, gestisce il pallottoliere. Il ragionamento è semplice: in questa fase i conservatori hanno bisogno di stare in equilibrio, tra la spinta a destra che potrebbe ingolosire chi tra i conservatori - come una costola del PiS polacco - potrebbe seguire Marine Le Pen, e quella al centro, che invece potrebbe schiacciarli sul Ppe. Un

GLI INCONTRI CON MORAWIECKI, ORBAN E MICHEL NON SBLOCCANO LA PARTITA: TUTTO RINVIATO

punto di forza che Meloni ha in mente di valorizzare. Prima, però, c'è un altro equilibrismo di cui dar prova: Meloni deve tenere viva la fiammella del dialogo con l'ungherese Viktor Orbán che, alla ricerca di una collocazione all'Europarlamento corteggia l'Ecr con i suoi 10 neo-eletti di Fidesz, e chiede tempo all'alleato polacco Mateusz Morawiecki (ricevuto per primo all'Amigo) per tenere unito il fronte conservatore prima della prossima mossa.

Ben consapevole che nella stessa Ecr c'è chi non vede di buon occhio un'adesione dei magiari. Una linea rossa «su cui siamo stati sempre molto chiari», dice l'eurodeputato nazionalista fiammingo Johan van Overtveldt vedendo Meloni nel giro di colloqui del mattino. Anche in questo caso però, la premier non vuole intese decise a monte. Se ne riparlerà, questo è certo.

Francesco Malfetano
Gabriele Rosana

Ripristino della natura, via libera Ue senza l'Italia

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Via libera dall'Ue alla prima legge sul ripristino della natura. Dopo mesi di stallo, i ministri dell'Ambiente dei Ventisette hanno confermato l'accordo con l'Eurocamera sul divisivo regolamento proposto a giugno 2022 dalla Commissione per ripristinare le aree naturali già degradate, tassello del Green Deal. L'Italia ha votato contro, insieme a Ungheria, Paesi Bassi, Polonia, Finlandia e Svezia, mentre il Belgio si è astenuto. La proposta di regolamento è uno dei pilastri chiave della strategia dell'Ue per la biodiversità e punta a ripristinare le aree degradate in tre tappe: il 30% entro il 2030, il 60% entro il 2040 e il 90% entro il 2050. Per il no dell'Italia protestano le opposizioni, mentre plaude la Lega: «La legge è uno schiaffo agli agricoltori. Non siamo disposti ad accettare una norma che penalizzi il settore con maggiori oneri amministrativi ed economici».

Avanza lo spettro dei franchi tiratori e ora i Verdi corteggiano von der Leyen

LA STRATEGIA

BRUXELLES Potrebbe (ancora) scegliere di muoversi come Giuseppe Conte, Giorgia Meloni. Con tutti i distinguo del caso, naturalmente, ma con una missione comune: agire da responsabile "governista" per dribblare l'agguato teso a Ursula von der Leyen dai franchi tiratori bipartisan. E invece tra il risiko delle nomine di oggi e quello del luglio di cinque anni fa, quando la tedesca superò di appena nove voti la soglia della maggioranza assoluta dell'Eurocamera necessaria per diventare presidente della Commissione, potrebbe profilarsi una differenza sostanziale nelle scelte dell'Italia.

Perché a lanciarle il salvagente nello scrutinio segreto del 2019 furono proprio gli eletti del M5S dell'allora premier del governo gialloverde, in soccorso dai banchi dei non iscritti (una sorta di gruppo misto Ue), mentre anche i polacchi del PiS di Mateusz Morawiecki, all'epoca al timone dell'esecutivo di Varsavia, scelsero la linea "governista", a differenza del resto dei conservatori dell'Ecr, lo stesso gruppo di Meloni e FdI, ai tempi però all'opposizione in Italia. Il copione del 18 luglio (data dell'ipotetico passaggio parlamentare) invece dovrebbe vedere stavolta i 20 eurodeputati del PiS, nel frattempo finiti in minoranza in patria, bocciare il bis. Con la probabilità che i 24 di Fratelli d'Italia facciano lo stesso. A votare sì, invece, i 3 cechi dell'Ods, in cambio di garanzie sul futuro commissario spettante al Paese.

E il no di FdI potrebbe rappresentare uno scoglio di non poco conto, per la presidente uscente. Certo, a un primo sguardo von der Leyen parte da numeri solidi: i popolari del suo Ppe hanno 190 seggi, i socialisti dell'S&D 136, i liberali di Renew Europe 80. Il che, calcolatrice in mano, fa 406, oltre una quarantina in più dei 361 richiesti, su 715, per validare la nomina (che dovrà prima essere formalizzata dai leader dei 27). Ma nel segreto dell'urna non mancheranno franchi tiratori pronti a silurarla, come fecero 5 anni fa i socialisti tedeschi, francesi, belgi, olandesi, austriaci e greci. Von der Leyen deve fare i conti - letteralmente - con alcune defezioni annunciate tra i popolari, come gli 11 tra i Républicains francesi in crisi d'identità e gli sloveni dell'Sds, delegazioni che già alla convention Ppe di marzo le avevano negato l'acclamazione (fu bocciata dal 18% dei votanti). A carte ancora coperte giocano poi molti socialisti, Pd compreso, e qualche liberale, tra cui i tedeschi dell'Fdp.

SULLA CARTA LA MAGGIORANZA PER UN SECONDO MANDATO È AMPIA. MA SENZA FDI E PIS PUÒ AVERE LA STRADA SBARRATA

CUSCINETTO

Per garantirsi un cuscinetto e attutire l'eventuale caduta di consensi, insomma, von der Leyen punta ad aggiungere almeno il 10% di voti in più alle sue non sempre affidabili larghe intese. Il sentiero passa dai 52 eletti dei verdi ansiosi di fare da stampella in nome della continuità sul Green Deal; ma la scorciatoia auspicata sbuca (o sarebbe meglio dire: sbucava) dalle parti dell'Ecr di governo. Motivo per cui sul percorso, considerati anche gli anatemi a sinistra, ora c'è un (grosso) ostacolo in più.

Gab. Ros.

La partita

Così Giorgia alza la posta (ed evita la mina Orbán)

▶Meloni irritata per la fretta di Francia e Germania: «Ne riparliamo tra 10 giorni»
Gli obiettivi: un commissario di primo piano e la volontà di tenere uniti i sovranisti

IL RETROSCENA

dal nostro inviato

BRUXELLES Alla fine, a far perdere davvero la pazienza a Giorgia Meloni non è il cannoneggiamento dei socialisti e di una parte del Ppe, né l'interlocuzione complicata con gli «amici» della destra europea. A far saltare davvero i nervi alla premier è la guasconeria di Emmanuel Macron che ha confidato ai suoi di voler chiudere l'intero pacchetto dei vertici Ue entro le ore 21, in tempo per vedere l'esordio della nazionale transalpina agli Europei. Il risultato? Al calcio di inizio la cena prevista alle 18 non è neppure sul punto di cominciare. Anzi, in una pausa delle lunghe interlocuzioni che dovevano precederla, Meloni si lascia andare e spiega: «Non accettiamo accordi preconfezionati». Ne fa cioè una questione di metodo. Non per il nome di Ursula von der Leyen in sé ma sul pacchetto già blindato presentato ai Ventisette. Un accordo a scatola chiusa con dentro anche la conferma di Roberta Metsola a Strasburgo, la nomina al Consiglio del socialista Antonio Costa e, infine, quella dell'estone Kaja Kallas ad Alto rappresentante della politica estera. Quando i negoziati devono ancora entrare nel vivo, aggiunge: «A questo punto se ne riparla tra 10 giorni», rimandando tutto al Consiglio Ue che si terrà il 27 e il 28 giugno e che, nelle intenzioni di Macron, Olaf Scholz e degli altri leader avrebbe dovuto essere una formalità. D'altro canto per tutto il giorno i "no" «all'estrema destra» meloniana l'hanno inseguita nei bilaterali avuti i suoi alleati. Il senso della risposta della premier è quindi più o meno: se non sono ben accetta portate in aula la nomina, vediamo se sono autosufficienti. Formalmente non è necessaria l'unanimità dei consensi da parte dei leader per deliberare un incarico (ad esempio Jean-Claude Juncker nel 2014 non fu sostenuto dal britannico James Cameron), ma si può procedere a maggioranza qualificata. Il nodo è però all'Europarlamento, con i franchi tiratori che già cinque anni fa stavano per impallinare Ursula, costretta infine a ricorrere al sostegno del PiS polacco e del M5s.

LA PREMIER SFIDA GLI ALTRI LEADER: SE VOLETE DIMOSTRATE LA VOSTRA AUTOSUFFICIENZA ALL'EUROPARLAMENTO

La presidente uscente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, mentre parla con il vicepremier italiano Antonio Tajani (di spalle) Von der Leyen aspira alla riconferma

Una sorta di guanto di sfida lanciato dalla premier, schiacciata da un lato dalla sensazione di essere fuori dai giochi per le nomine nonostante i ripetuti appelli a riconoscere il «giusto peso» dell'Italia lanciati, e dall'altro dall'agitazione dei suoi partner conservatori.

IL TIMORE

«Dobbiamo calamitare pezzi, non il contrario» spiega chi tra i meloniani si occupa del fronte conservatore. Questo del resto è il grande timore della premier: immolare quanto costruito con Ecr sull'altare del sostegno a von der Leyen (che intanto, secondo il portale Politico Europe, avrebbe favorito Meloni ritardando la pubblicazione di un report che attesterebbe lo scarso rispetto della libertà di stampa in Italia). Il caso potenzialmente più eclatante è quello dei polacchi del PiS che, guidati dall'ex premier Mateusz Morawiecki e da sempre grandi sostenitori dell'idea di un «supergruppo delle destre», potrebbero spaccarsi e muoversi verso altri lidi, inaugurando delle pericolosissime porte girevoli, magari verso un nascente ulteriore gruppo di matrice lepeniana. Strategie e giochi di posizione su cui Meloni ha preso tempo. «Siamo tutti amici e lo resteremo» garantiscono da FdI. Ai suoi interlocutori di parte la premier ha ricordato come l'obiettivo resti federare le destre. Non ora, non ci sono i numeri. Ma più in là, entro il 2027, magari mettendo in discussione l'alternanza alla presidenza del Parlamento Ue.

Un progetto ambizioso che passa dal ripulire l'immagine di quelli che affianco alla premier chiamano i «cordonati». Quei partiti oggi racchiusi da un cordone sanitario, come Le Pen o come l'ungherese Fidesz. E infatti proprio Orbán è stato il secondo ospite di Meloni. L'ungherese, che dice «fluida» la situazione, è oggi senza collocazione politica e ha chiesto nuovamente alla premier di entrare in Ecr. Il «no» di Meloni è stato però, ancora una volta secco. Eppure, da primo ministro, Viktor Orbán ha diritto di veto al Consiglio. E quindi c'è bisogno che qualcuno ci parli, specie ora che (dal 1° luglio) inizia il semestre europeo. Un punto di forza per Meloni che ha in mente di valorizzare. Più in là, però. Prima c'è bisogno di mandare giù il boccone amaro della Commissione.

Francesco Malfetano

IN POLE POSITION

ROBERTA METSOLA
La presidente del Parlamento Ue, sostenuta dai popolari, sembra vicina alla riconferma

ANTONIO COSTA
Portoghese, 62 anni, è l'uomo su cui puntano i socialisti per sostituire Michel alla presidenza del Consiglio europeo

KAJA KALLAS
La prima ministra in carica dell'Estonia, 46 anni, liberale, può essere nominata Alta rappresentante per la politica estera

Macron, patto di desistenza sui candidati neo-gollisti per frenare l'ascesa di Le Pen

LE ELEZIONI

PARIGI «Non c'è nessun motivo di avere paura» dice il vice presidente del Rassemblement National Sébastien Chenu. Il partito di Marine Le Pen e Jordan Bardella è partito alla conquista dell'Assemblée Nationale con una parola d'ordine: tranquillizzare i francesi (e con loro i mercati, le imprese, le Borse), mostrare pragmatismo e sobrietà. Ieri il candidato premier Bardella ha fatto il suo primo video della campagna rivolgendosi alle donne: «Garantiremo l'uguaglianza e la libertà di vestirsi come ognuna vuole». Sul fronte economico, se Bardella aveva detto nei giorni scorsi che lo smantellamento della riforma delle pensioni di Macron «è importante ma non prioritario», ieri il potenziale ministro dell'Economia di un governo RN, Philippe Tanguy, ha fatto sapere che la riforma sarà eventualmente abrogata «in autunno» dopo «consultazioni con i partner sociali ed economici» e che «nessun governo può seriamente pensare di installarsi durante le Olimpiadi e abrogare subito una riforma provocando il caos dell'amministrazione». L'altro ieri, anche Marine Le Pen ha distillato messaggi rassicuranti dicendo che in caso di vittoria «non chiederà le dimissioni del presidente». Sul fronte delle alleanze, sono al lavoro i «pontieri» dei diversi schieramenti, ormai divisi in tre grandi blocchi, il cartello delle destre, la coalizione presidenziale, il Fronte popolare delle sinistre. I più corteggiati: i rappresentanti della destra tradizionale dei Républicains, ormai lacerati tra filo-Le Pen, capitanati dal presidente del partito Eric Ciotti che ha stretto alleanza con il Rassemblement National, e i "gollisti storici", che hanno presentato candidature indipendenti. Il campo macronista, riunito sotto l'insegna "Ensemble pour la République", ha stretto un patto di non belligeranza con il campo della destra moderata e ha scelto di non presentare candidati propri in una sessantina di collegi. Ieri l'ex premier di Macron Edouard Philippe ha rivolto un appello alla costruzione di «una nuova maggioranza» con «tutte le forze politiche del blocco centrale», rivolgendosi in particolare ai suoi ex compagni Républicains: «Insieme possiamo costruire politiche necessarie al nostro paese per i tre anni a venire». Particolarmente vistosa la scelta dei macroniani di non presentare un loro candidato nella circoscrizione in cui si presenta per la sinistra l'ex presidente François Hollande. I loro voti convergeranno sullo sfidante gollista Francis Dubois.

LO SCHIERAMENTO PRESIDENZIALE SOSTIENE LA DESTRA MODERATA IN DECINE DI COLLEGI, TRA CUI QUELLO DOVE SI CANDIDA HOLLANDE

Il presidente francese Emmanuel Macron. Ieri è iniziata la campagna elettorale per il rinnovo dell'Assemblea nazionale

La maggioranza presidenziale rivendica «una strategia responsabile del voto utile» che in alcuni casi significa anche appoggio a ex rivali del gruppo centrista Liot (che votò anche una mozione di sfiducia al governo uscente) o al socialista Jérome Guedj, che si è candidato senza l'etichetta del Front Populaire perché in disaccordo con i radicali della France insoumise. Mai come questa volta, la carta dei collegi francesi è sembrata un Risiko politico.

L'INCHIESTA

Ad arricchire il feuilleton della guerra fratricida gollista, è arrivata ieri la notizia dell'apertura di un'inchiesta per appropriazione indebita contro Eric Ciotti. Il presidente dei Républicains (ma una sentenza attesa per il fine settimana potrebbe togliergli di posto) avrebbe usato illegalmente i parcheggi gratuiti vicino al suo ufficio sul porto di Nizza durante la campagna per le elezioni del 2022. «Manovre politiche» ha denunciato l'interessato, che si presenta come candidato unico della destra gollista e lepenista a Nizza. Con lui, sono una sessantina i gollisti ad aver attraversato il Rubicone verso l'estrema destra.

Francesca Pierantozzi

L'alleanza nei cieli

Ita-Lufthansa si farà primo via libera Ue Giorgetti: nozze vicine

▶Dopo una lunga trattativa arriva l'ok «con condizioni» da parte dell'Antitrust
L'ottimismo del ministro dell'Economia: «Hanno convocato sposa e testimoni»

IL CASO

ROMA Il dado è tratto. C'è il via libera al matrimonio tra Ita e Lufthansa. Lo confermano a Bruxelles fonti della Commissione Ue e, soprattutto, lo dice a chiare lettere il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, di solito molto prudente: «Siamo vicini alle nozze». Che la trattativa, dopo quasi un anno di tira e molla, fosse sulla buona strada era evidente da qualche giorno, ma ora, salvo sorprese sempre possibili visti i precedenti, il dossier dovrebbe essere davvero all'attesa svolta.

A Francoforte incrociano le dita, già scottati in passato dopo i tanti annunci che si sono rivelati infondati. Si aspetta quindi una presa di posizione ufficiale.

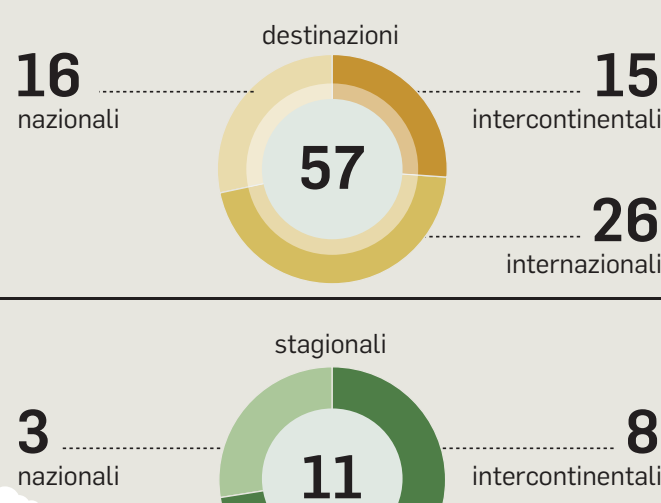
IL VERDETTO

Sta di fatto che ieri, nel primo pomeriggio, è trapelato da Bruxelles quello che tutti i protagonisti in campo si aspettavano. La Commissione europea ha infatti adottato, a livello tecnico, un primo orientamento positivo informale sull'intesa tra Ita e Lufthansa. Il tutto in vista del verdetto ufficiale che sarà formalizzato entro il 4 luglio. Fonti europee vicine al dossier parlano di «progressi decisivi», in vista dell'accordo definitivo.

FONTI EUROPEE DANNO PER RAGGIUNTO L'ACCORDO IN ATTESA DELLA SCADENZA FINALE DEL 4 LUGLIO

L'ultimo ostacolo è rappresentato dai rimedi chiesti da Bruxelles al Mef e a Lufthansa con l'obiettivo di tutelare la concorrenza nello scalo di Milano-Linate, sui collegamenti verso l'Europa Centrale e verso il Nord Amercica, con l'apertura delle rotte ai competitor. Limature, si fa capire, rispetto ai "sacrifici" già proposti da Lufthansa in ben tre documenti inviati a Bruxelles nelle ultime 2 settimane.

Sul punto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, esprime ottimismo. «Io credo - ha spiegato - che in questi giorni si sia lavorato ancora molto intensamente, duramente. Diciamo che la data è fissata, sono convocati sposi e testimoni. Tutto può accadere. In questo momento credo che convoleremo a nozze, però tutto può essere». Insomma, anche qui traspare un pò di cautela che in considerazione della lunga negoziazione è assolutamente giustificata. «Le tanto sospirate nozze - ha aggiunto il ministro - sono convocati sposa e testimoni. Però potrebbe anche non presentarsi il Don Abbondio della situazione». Difficile però immaginare un esito non positivo.

I PALETTI

Sotto il profilo tecnico è in arrivo un sì condizionato della Commissione all'acquisizione del 41 per cento di Ita da parte di Lufthansa, attraverso un investimento di 325 milioni di euro.

Si tratterebbe di un primo passaggio di un'operazione più ampia che nelle intenzioni del colosso tedesco prevede di acquisire successivamente il 90 per cento, per arrivare fino al controllo totale del vettore grazie ad un investimento totale stimato in 829 milioni di euro.

L'operazione è considerata fondamentale per assicurare un futuro e lo sviluppo di Ita che, secondo quanto emerso da un recente incontro tra il presidente Antonino Turicchi e i sindacati, ha in cassa 420 milioni di euro, mentre sono in arrivo ulteriori 240 milioni da un finanziamento che serviranno per l'acquisto di aeromobili di proprietà. Senza un partner però, ha detto proprio Turicchi, non esiste un piano B.

ULTIMO SCOGLIO

Quanto ai "rimedi" sul tavolo di Bruxelles, le ultime proposte inviate dal Mef e da Lufthansa, prevedono la cessione di 17 coppie di slot (34 collegamenti tra andata e ritorno) alle compagnie rivali nello scalo di Milano Linate, più l'apertura alla concorrenza di una decina di rotte in partenza da Fiumicino e Linate verso Germania, Belgio Svizzera e Austria.

FRANCOFORTE PER ORA NON SI SBILANCIA E ASPETTA UNA PRESA DI POSIZIONE UFFICIALE DA PARTE DI BRUXELLES

Sul fronte invece dei collegamenti con Stati Uniti e Canada, in particolare verso San Francisco, Washington, Chicago e Toronto, svolti dai partner del network di Lufthansa, oltre a congelare per due anni l'ingresso di Ita Airways nella joint venture con United e Air Canada, Lufthansa e Mef si sono impegnate a favorire accordi per garantire l'ingresso di nuovi competitor esterni a Star Alliance proprio a tutela della concorrenza.

Umberto Mancini

L'accordo

Il Tesoro (Mef) detiene il 100% della compagnia aerea

PRIMO STEP

TESORO resta socio di maggioranza
59% con nuovo aumento di capitale: 250 milioni di € già autorizzato da Ue

Lufthansa acquisisce una quota
41% con aumento di capitale: 325 milioni di €

SECONDO STEP

Il TESORO si ritira
100% Lufthansa ottiene l'intera società

La compagnia tedesca ha l'opzione di acquisire le quote rimanenti dopo il raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti (compagnia redditizia entro il 2025)

IL NETWORK DI ITA

destinazioni 57: 16 nazionali, 15 intercontinentali, 26 internazionali

stagionali 11: 3 nazionali, 8 intercontinentali

Withub

325 Lufthansa, dopo l'ok Ue, comprerà il 41% di Ita, con un investimento di 325 milioni

829 In miliardi l'investimento del colosso tedesco per il vettore italiano

La spinta all'occupazione «Dodicimila nuovi posti tra compagnia e indotto»

I RIFLESSI

ROMA Il matrimonio Ita-Lufthansa farà crescere l'occupazione, soprattutto nell'hub di Fiumicino. Non solo personale di volo e di terra, ma anche tutto l'indotto aeroportuale. D'altronde è proprio sullo scalo di Roma che punta forte la compagnia tedesca, decisa a sfruttare l'operazione per costruire un rinnovato ruolo di leadership sul mercato.

Secondo Andrea Giuricin, docente della Bicocca e tra i massimi esperti del settore aereo in Italia, considerando le stime dell'Airports council international, si può prevedere la creazione di 12mila nuovi posti di lavoro da qui al 2030, di cui almeno 3-4mila assunzioni dirette di Ita Airways. Secondo lo studio dell'Aci, infatti, ogni milione di passeggeri le persone occupate in un grande hub sono circa 1200. «Nei prossimi sei anni l'ex compagnia di bandiera italiana dovrebbe passare da 15 a 25 milioni di passeggeri». Dieci milioni in più, insomma, da cui la stima dei 12mila addetti, con «Ita che potrebbe assumerne direttamente anche più di 3-4mila se le condizioni di mercato lo permetteranno».

L'ESPERTO GIURICIN: «CI SARANNO ALMENO 3-4MILA ASSUNZIONI DIRETTE DEL VETTORE PER IL PERSONALE DI VOLO E DI TERRA»

LO SVILUPPO

Secondo il piano predisposto da Lufthansa, in linea con le regole europee sulla concorrenza, la compagnia italiana dovrà cedere ai competitori alcuni slot che oggi detiene all'aeroporto di Milano-Linate, motivo per cui il numero complessivo di passeggeri lì dovrebbe rimanere uguale. In altri scali italiani non ci sono grandi voli intercontinentali di Ita, ma ci potrebbe comunque essere un effetto positivo sull'occupazione.

«Con un partner importante come Lufthansa, che fa parte di un network internazionale di peso - dice a *Il Messaggero* Salvatore Pellecchia di Filt Cisl - ci aspettiamo che anche gli altri aeroporti italiani vengano valorizzati, portando a nuove assunzioni: ci sono tutte le condizioni per ampliare il piano industriale di Ita Airways in tutto il Paese». D'altronde, sottolinea Pellecchia, «il mercato del trasporto aereo italiano è in netta crescita: siamo passati da 192 milioni di passeggeri nel 2019 a oltre 197 milioni nel 2023 e tutto questo, anche alla vigilia della presentazione del nuovo piano nazionale degli aeroporti, può favorire l'assunzione degli oltre 3mila ex dipendenti di Alitalia che oggi sono in cassa integrazione». «Lufthansa - aggiunge la Filt Cgil - quando l'operazione si finalizzerà entrerà in un'azienda che ha maturato dati positivi, che devono servire ad investire sull'aumento delle rotte, sul numero di aerei e sulle assunzioni, oltre che sul rinnovo del contratto collettivo per il lavoratori che hanno contribuito in maniera decisiva alla partenza ed alla crescita dell'azienda».

Per la Uiltrasporti «è importante che si mettano in campo soluzioni industriali ed economiche adeguate per garantire la crescita di Ita-Airways nel medio e lungo periodo: la compagnia deve necessariamente trovare una collocazione degna in una delle grandi alleanze intercontinentali per poter competere nei mercati mondiali, senza perdere ancora altro tempo». Le tre sigle sindacali, però, sottolineano che «purtroppo Ita non sarà più una compagnia sotto il controllo italiano». Su questo attaccano le opposizioni, con Avs e M5S che parlano di «svendita del governo ai tedeschi».

LA CISL: «CI ASPETTIAMO EFFETTI POSITIVI NON SOLO NELLO SCALO DI ROMA» CGIL E UIL: «ORA SI POTRÀ INVESTIRE SU AEREI E ALTRE TRATTE»

G.And.

IMPULSO ALLA CRESCITA DEL PIL NEL LAZIO
Già oggi lo scalo di Fiumicino contribuisce per il 10% al Pil della Regione Lazio (circa 25 miliardi). Ora si attende un nuovo impulso alla crescita

Il piano Ita-Lufthansa

Più rotte per Usa e Asia Fiumicino sarà super-hub

▶Cresceranno i collegamenti a lungo raggio. Ruolo centrale per lo scalo romano
Con le sinergie in arrivo risparmi fino al 30 per cento sugli acquisti del carburante

IL FOCUS

ROMA Più rotte intercontinentali e nazionali, flotta potenziata e sinergie per ridurre i costi del carburante. Ma anche la spinta allo sviluppo dell'hub di Fiumicino che diventerà centrale nella strategia industriale della nuova alleanza nei cieli. Il piano Lufthansa per Ita è pronto al decollo. A quasi un anno dalla sigla del primo accordo, era il 25 maggio del 2023, il matrimonio sta per diventare realtà.

IL MONITORAGGIO

Del resto i tedeschi hanno da tempo messo a punto il percorso per integrare la compagnia di bandiera italiana nel loro network globale, tant'è che da quasi 10 mesi, l'andamento del vettore tricolore viene attentamente monitorato a Francoforte. Per studiare come implementare produttività ed efficienza, anche alla luce dell'ottimo lavoro svolto dal presidente Antonino Turicchi e dai suoi manager. E prima ancora da Fabio Lazzerini, l'ad che ha lanciato il vettore nato dalle ceneri di Alitalia, trasformandola in una start up di successo dopo le turbolenze finanziarie e la lunga e difficile ricerca di un partner.

IL PERCORSO

Dopo l'ok dell'Antitrust Ue, il gruppo tedesco, come previsto dalle intese siglate tra il ministro Giancarlo Giorgetti e il ceo di Deutsche Lufthansa Carsten Sphor, acquisirà il 41 per cento di Ita Airways attraverso un aumento di capitale di 325 milioni, con l'opzione di acquisire le azioni rimanenti in un secondo momento.

Dopo il 2025, sempre secondo i patti sociali sottoscritti, quando la compagnia avrà raggiunto in maniera strutturale il profitto (di fatto già toccato a livello operativo nel lungo raggio nel 2023), arriverà un investimento nell'ordine di 450 milioni per il controllo di Ita da parte dei tedeschi, mentre il Mef dovrebbe mantenere il 10% e un rappresentante nel board.

Il piano industriale della compagnia tricolore, che fino ad ora si è mossa da sola, prevede una crescita di ricavi dai 2,4-2,5 miliardi di euro attesi per quest'anno a 4,1-4,5 miliardi di euro nel 2027. In arrivo, anche se in maniera graduale, il potenziamento della flotta, come del resto annunciato da Turicchi. L'obiettivo è arrivare a 96 aeromobili entro un paio d'anni. L'organico, previsto quest'anno a 4.300 unità grazie alle 1.200 assunzioni in corso di perfezionamento, salirà a oltre 5.500. Grazie alle sinergia con Lufthansa si stima un risparmio dei costi del 20-30% a regime con risparmi sia sul fronte dell'acquisto del carburante che su quello del catering e delle spese generali. Ovviamente si prevede un aumento del giro d'affari a livello globale.

Come accennato, le nozze hanno lo scopo di integrare Ita nella rete internazionale di Lufthansa che, nonostante le restrizioni imposte dall'Antitrust Ue, consentirà ai viaggiatori della compagnia tricolore di potere avere più rotte a disposizione. Sopratutto verso l'America e l'Asia, potendo contare su Star Alliance, il raggrupamento di vettori di cui fa parte il colosso tedesco.

I VIAGGIATORI DEL VETTORE TRICOLORE POTRANNO CONTARE SUL NETWORK MONDIALE DEL COLOSSO TEDESCO

I NUMERI

96
Il numero di aerei di Ita secondo il piano di sviluppo legato all'alleanza

4,1
In miliardi il fatturato che dovrebbe raggiungere Ita nel 2027 secondo il piano industriale

57
Le attuali destinazioni coperte da Ita, di cui 15 intercontinentali e 26 internazionali

I VANTAGGI

Di fatto si apre una nuova era dopo circa trent'anni di tentativi di trovare un partner. «Siamo convinti - aveva detto Giorgetti alla firma dell'accordo e tra i principali promotori dell'operazione - che questa decisione permetterà al mercato aereo di svilupparsi nell'interesse dell'Italia».

La strategia, si legge nel piani, «punta a fare di Ita un player di riferimento tra i vettori full service nei tre settori intercontinentale, internazionale e domestico, con particolare attenzione al traffico di lungo raggio». Questo riposizionamento strategico consentirà inoltre di rafforzare maggiormente il traffico dell'hub di Roma Fiumicino, che avrà un ruolo centrale nel modello multi-hub del gruppo Lufthansa. Ita, va detto, continuerà ad essere la compagnia aerea di riferimento del Paese italiano e a rappresentare con orgoglio l'Italia nel mondo, «garantendo collegamenti all'interno del Paese e con il resto del mondo, supportando lo sviluppo dei flussi turistici e di business».

I VANTAGGI

Anche per Francoforte, che ha già indicato i vantaggi dell'alleanza in un dettagliato documento inviato a Bruxelles, le nozze porteranno a una situazione vantaggiosa per l'Italia, Ita Airways e Lufthansa Group. «È una buona notizia per i consumatori italiani e per l'Europa, perché una Ita più forte rafforzerà la concorrenza nel mercato italiano» aveva spiegato proprio l'ad di Lufthansa Carsten Spohr. I punti di forza, secondo i tedeschi, sono tanti: la flotta di Ita è tra le più moderne e green del settore e può contare su hub efficiente e in espansione a Roma. Fiumicino, visto il progressivo affollamento degli altri aeroporti tedeschi, rappresenta una soluzione ideale che consentirà, almeno nelle intenzioni, di consolidare la leadership in Europa e di coprire un bacino di utenza che offre grandi potenzialità di crescita. Di fatto con le nozze il colosso tedesco avrà il primato nel Vecchio Continente, sbaragliando la concorrenza di Air France che per anni è stata la promessa sposa di Alitalia. Difficile dire se la nuova alleanza nei cieli farà anche scendere i prezzi dei biglietti, di certo riducendo i costi aprirà spazi di manovra fino ad ora impensati.

Umberto Mancini

L'aeroporto romano di Fiumicino

La pagella europea sui conti pubblici

Deficit, la crescita del Pil allontana la Manovra bis

▶Domani la procedura d'infrazione. Ma i dati economici superano le stime Il Tesoro è «fiducioso». Servono però 20 miliardi per cuneo e taglio dell'Irpef

LO SCENARIO

ROMA Domani la Commissione darà il suo giudizio sui conti pubblici dei Paesi europei. Lo farà guardando dallo specchietto retrovisore tra l'altro di un'auto, quella del vecchio Patto di stabilità, ormai dismessa. Cosa vedrà? Che undici Paesi del Vecchio continente lo scorso anno hanno sforato il tetto del 3 per cento del deficit-Pil. Tra questi anche due pesi massimi come Italia e Francia. Le vecchie regole prevedono che i Paesi che finiscono sotto la procedura per deficit eccessivo, debbano migliorare il loro disavanzo strutturale di almeno lo 0,5 per cento del Pil. Per l'Italia si tratta di 10 miliardi di euro. Sarà necessario fare una manovra correttiva? È stato chiesto ieri al ministro del Tesoro Giancarlo Giorgetti, che si è detto «ottimista» che non serva.

IL PASSAGGIO

Certo, ha spiegato, il governo attende le indicazioni della Commissione ma, ha aggiunto, «non immagino il peggiore dei casi. Non è un caso, infatti, che l'Italia vada economicamente meglio di altri e questo in qualche modo ci potrà dare una mano». Nell'ultimo Def approvato dal governo ad aprile di quest'anno, nei conti pubblici è stato lasciato un margine di sicurezza. Il prossimo anno il deficit strutturale è già previsto che si ridurrà di 0,6 punti percentuali, più di quanto richiesto dalla procedura d'infrazione. Ma questo margine si concretizzerà, solo se anche la crescita dell'economia sarà in linea con le stime del governo.
Il Tesoro ha previsto per quest'anno un Pil in miglioramento dell'1 per cento e il prossimo anno dell'1,2 per cento. Fino a pochi mesi fa non molti scommettevano che il Paese potesse raggiungere questi obiettivi. Eppure l'andamento dell'economia continua a battere le stime. Il 6 giugno scorso l'Istat nelle "prospettive per l'economia italiana", ha praticamente pareggiato le attese del governo portando le aspettative di crescita all'1 per cento quest'anno e all'1,1 per cento il prossimo.

Ue, le tappe del patto di stabilità

Paesi con debito >60%

- Piani di **riduzione in 4 o 7 anni** se fanno riforme e investono
- Il parametro di riferimento sarà la **spesa primaria netta**

Paesi con deficit >3% o debito >60%

Entro 21 giugno una **traiettoria dall'Ue per aggiustare i conti**

Flessibilità per i Paesi indebitati

Anni	Flessibilità
2025-2026-2027	Per maggiori interessi sul **debito** Investimenti **green, digitale e difesa**

Le scadenze

Entro 21 giugno	Entro 20 settembre
Traiettoria Ue per i Paesi più indebitati	**Presentazione** all'Ue dei **piani pluriennali di spesa** dei Paesi

Withub

LE STIME

Con questi numeri, insomma, non ci sarebbe bisogno di correzioni. A meno che non emergano nuovi "buchi" dal Superbonus o da qualche altro incentivo. Ma dopo le ultime strette la situazione pare sotto controllo. Questo non significa però che si possa mollare la presa sui conti pubblici. La Commissione europea nelle sue previsioni di primavera diffuse a maggio, ha usato un parametro diverso per calcolare il deficit italiano: quello delle politiche vigenti. Che significa? Che nel conto dell'indebitamento ha messo anche i 20 miliardi di euro necessari per rifinanziare il taglio del cuneo contributivo, le tre aliquote Irpef e le altre misure che scadranno alla fine di quest'anno. Ma in realtà cambia poco, perché anche il governo ha già detto che intende rifinanziare questi interventi. In che modo? Lo si vedrà con la prossima manovra che, però, potrà essere scritta solo dopo che arriveranno le indicazioni della Commissione sul nuovo Patto di Stabilità. Il primo atto ci sarà venerdì, quando l'Ue detterà agli Stati le "traiettorie" di spesa che dovranno rispettare. Un tetto pluriennale alle uscite per mettere i debiti pubblici, a partire da quello italiano, in un sentiero discendente. Alla base di queste "traiettorie" c'è un'analisi di sostenibilità del debito che, come ha ricordato la Corte dei Conti, sarà appesantito anche dal Pnrr, visto che una parte rilevante delle risorse è presa a prestito dall'Ue e quindi rende i rapporti con l'Europa più complessi. Gli impegni sulla spesa vanno dunque presi seriamente. Ma questo non vuol dire che l'Italia avrà completamente le mani legate. I Paesi possono "deviare" dalla traiettoria di spesa fino allo 0,3 per cento del Pil l'anno senza chiedere nessuna autorizzazione. Potrebbe tornare utile quando ci saranno da finanziare le misure in scadenza.

NEL BILANCIO, IL GOVERNO HA LASCIATO UN MARGINE DI SICUREZZA IN ATTESA DELLE ISTRUZIONI SUI NUOVI VINCOLI EUROPEI

Andrea Bassi

IL CONFLITTO

Gabinetto di guerra sciolto Netanyahu decide da solo Esclusi gli ultra-ortodossi

▶Dopo l'uscita dei due membri moderati, il premier cancella l'organismo che sovrintendeva alle operazioni a Gaza. Così potrà evitare pressioni per l'escalation a Rafah

ROMA Poche parole col solito stile che non ammette repliche. «Il gabinetto di guerra era previsto nell'accordo con Gantz, su sua richiesta. Non appena Gantz se n'è andato non c'è più bisogno di un gabinetto di guerra». Così Netanyahu nell'ultima riunione di quello che restava del gruppo ristretto su cui incombevano le decisioni e la gestione tattica del conflitto ne ha annunciato il definitivo scioglimento. Una scelta che certamente centralizza e consolida il potere del premier, ma che serve anche a disinnescare le spinte e le richieste dei due rappresentanti della destra nazionalista e ultra religiosa che sostiene il governo. La loro presenza peraltro, secondo Gantz ed Eisenkot (l'altro ex capo di stato maggiore che ne faceva parte) era comunque incombente pur non essendo né Ben Gvir né Smotrich ammessi alle riunioni. I due hanno immediatamente rivendicato il loro ingresso nel gruppo ristretto: «Con l'uscita di Gantz – ha scritto ben Gvir in una lettera al premier - non ci sono più scuse per escludere soci senior e ministri che avevano messo in guardia in tempo reale sull'approccio che ora viene riconosciuto sbagliato». «È giunto il momento di prendere decisioni coraggiose - ha poi chiosato su X- ottenere una vera deterrenza, portare sicurezza ai residenti al nord come al sud del paese». Insieme al suo sodale dell'ultradestra Bezalel Smotrich sostengono l'invasione su larga scala del sud del Libano e la costruzione di insediamenti nella Striscia. Una miscela esplosiva che lo stesso Netanyahu ha cercato finora di maneggiare con cura, pur cedendo in alcuni casi alle loro pressioni. E così l'unica scelta possibile è stata quella di liquidare il gabinetto di guerra. Con la conseguenza di ritrovarsi anche più solo.

LE STRATEGIE

Fino a ieri il gabinetto di guerra era il luogo più autorevole per le decisioni più difficili e riservate, anteposto al più largo Consiglio di sicurezza al quale partecipavano talvolta anche cinquanta persone tra ministri, funzionari della sicurezza e dell'intelligence, più consiglieri e capi di stato maggiore. Una struttura che in genere esprimeva posizioni più spinte e aggressive e alla quale faceva ricorso Netanyahu quando si trovava in difficoltà nel far passare le sue proposte al Gabinetto di guerra dove votavano in tre: lui, il ministro della Difesa Gallant e Benny Gantz (gli altri avevano un ruolo di osservatore/consigliere). È quello che è avvenuto per esempio quando il premier ha cercato di trasferire le decisioni sul mandato da affidare alla squadra negoziale dal Gabinetto ristretto al Consiglio di Sicurezza.

Ora Eisenkot, che nella guerra ha perso un figlio e un nipote, non risparmia le critiche in una intervista televisiva: «Volevamo invadere Rafah già a febbraio, ma Netanyahu ha rinviato fino a maggio, in aprile ha ristretto il mandato ai negoziatori e si è opposto al coinvolgimento dell'Anp nella gestione del dopoguerra a Gaza». Tutto questo per non rompere con la destra estrema. Ma la risposta del Likud, partito di Netanyahu, non si è fatta attendere: la decisione di Gantz e Eisenkot - dicono - che sia dovuta esclusivamente ai sondaggi che davano il loro gruppo politico, Unità nazionale, nettamente in calo.

DOPO LO SCONTRO CON IL GOVERNO I MILITARI RIPRENDONO I BLITZ NEL SUD DELLA STRISCIA: UCCISI 550 TERRORISTI

I soldati israeliani in azione a Rafah, nel quadrato il premier Netanyahu

LO SCONTRO

Le polemiche dunque infuriano, dopo quelle che hanno opposto il governo ai vertici militari che domenica avevano annunciato una pausa tattico-umanitaria di alcune ore per assicurare una migliore distribuzione degli aiuti umanitari. Netanyahu l'ha bollata come «inaccettabile» e gli stessi capi dell'Idf hanno dovuto precisare a stretto giro che nel frattempo l'operazione di terra a Rafah non si sarebbe fermata. E infatti la guerra continua. I soldati della 162ma divisione, insieme agli uomini dello Shin bet, operano nella parte orientale della città (evitando per ora il centro) e fanno sapere che ci vorranno almeno altre due settimane di combattimenti per eliminare i due battaglioni di Hamas ancora presenti nell'area. Secondo l'Israel Defence Force a Rafah sarebbe stata distrutta la metà delle forze di Hamas, uccisi 550 terroristi e individuati oltre 200 tunnel. Ma gli analisti militari osservano come l'organizzazione terroristica potrebbe contare ancora su 10-12mila combattenti, e questo significherebbe poter disporre ancora di 12-15 battaglioni, una forza in grado di sostenere un prolungato sforzo bellico. Una guerra urbana molto difficile, con un altissimo numero di civili a rischio, in un territorio seminato di trappole esplosive e dove la ricerca degli ostaggi risulta estremamente complessa, come dimostra l'operazione che ha portato alla liberazione di quattro dei rapiti. Tre uomini detenuti nella casa di un medico insospettabile e del figlio giornalista mentre la giovane donna custodita da un'altra famiglia che nessuno avrebbe immaginato come racconta un reportage del Wall Street Journal.

Raffaele Genah

LA TENSIONE

Mar Rosso, la guerra dimenticata Ancora bloccato il 90% dei traffici

ROMA Una guerra silenziosa, nascosta, anzi dimenticata, parallela a quella nella Striscia di Gaza e che si combatte senza pause nel Mar Rosso, nel Golfo di Aden e sui monti dello Yemen. È la battaglia degli Houthi contro il resto del mondo: è dal 7 ottobre che la milizia sciita ha lanciato la sua sfida al commercio internazionale. E da mesi a poco sembrano essere valsi i raid degli aerei statunitensi e britannici, mentre l'operazione europea Aspides e quella a guida americana, Prosperity Guardian, riescono a ridurre i rischi per i mercantili in transito.

L'ESCALATION

Per mesi, gli Houthi hanno messo a ferro e fuoco tutte le acque intorno allo Yemen. Poi è seguito un periodo di silenzio, complici i raid angloamericani ma anche la richiesta iraniana di evitare un'escalation ingestibile in tutto il Medio Oriente. Negli ultimi giorni, però, la milizia sciita ha rialzato la testa. In un crescendo di tensioni che allarma tutte le forze in campo. La scorsa settimana, i combattenti Houthi hanno messo nel mirino due mercantili, la Msc Tavvishi (battente bandiera della Liberia) e la Norderney (battente bandiera di Antigua e Barbuda). Con la milizia ribelle che ha addirittura rivendicato un attacco contro una nave militare britannica che incrociava le acque al largo dello Yemen. I raid sono avvenuti con i soliti mezzi: razzi e uomini e armati di barchini. Non soddisfatti, i miliziani hanno compiuto due attacchi e nel caso del cargo Anna Meta hanno anche causato un grave incendio che ha costretto l'equipaggi a interrompere la navigazione, abbandonare il mercantile e chiedere soccorso al comando Usa per il Medio Oriente. E un marinaio della Anna Meta è rimasto anche gravemente ferito. Nel bollettino degli ultimi giorni rientra anche il raid di mercoledì scorso quando i droni hanno colpito la nave Tutor, evacuata dai militari e rimasta alla deriva a est del porto di Hodeida. La risposta degli Stati Uniti non si è fatta attendere, con un'ondata di raid che hanno distrutto sette postazioni radar presenti su tutto il territorio controllato dagli Houthi. E in altri bombardamenti, le forze Usa hanno colpito due droni carichi di esplosivi e un altro mezzo autonomo, ma questa volta marino. Una reazione durissima, ma che conferma il timore di molti analisti sul fatto che la sfida dei ribelli yemeniti non è affatto conclusa.

Una delle navi mercantili che sono state colpite dai missili lanciati dalle milizie Houthi verso il Mar Rosso Dopo settimane di silenzio gli attacchi sono ripresi con una certa intensità

LE MILIZIE YEMENITE NON SI SONO ARRESE E NELL'ULTIMA SETTIMANA HANNO COLPITO MOLTE NAVI E CAUSATO INGENTI DANNI

L'ALLARME

In questi mesi, gli sciiti hanno compiuto decine di attacchi e paralizzato per lunghi periodi la navigazione lungo le fondamentali rotte di Hormuz (e indirettamente quelle di Suez). Secondo i dati forniti dall'intelligence statunitense, la guerra da corsa della milizia yemenita, nel periodo tra dicembre e febbraio, ha provocato un crollo del traffico di container nel Mar Rosso del 90 per cento. E gli attacchi, come hanno riferito gli esperti Usa, hanno messo nel mirino navi di 65 Paesi diversi, a volte anche completamente estranee a Israele, ritenuto il vero nemico da parte della propaganda delle milizie yemenite. La Defense Intelligence Agency del Pentagono ha messo in guardia anche dal cambiamento delle rotte per i colossi dell'energia. E per molte compagnie di navigazione, l'unica soluzione è stata quella di scegliere la circumnavigazione dell'Africa. Una mossa che comporta non solo l'aumento delle rotte, con migliaia di miglia nautiche in più per raggiungere gli scali europei o asiatici, ma anche un aumento dei costi del carburante e dei premi assicurativi.

L'ARSENALE

L'Occidente sa che quella degli Houthi è una sfida pericolosa. Negli anni, complici i legami con l'Iran, i ribelli hanno costruito un arsenale ricco, a basso costo ma estremamente efficace. E spesso gli osservatori hanno fatto il paragone tra la guerra "povera" degli Houthi rispetto alla risposta molto costosa e tecnologicamente avanzata delle forze occidentali. Gli Stati Uniti sperano di tagliare tutta la rete che sostiene anche finanziariamente i ribelli. Ma oltre a colpire l'Iran, Washington cerca anche altre fonti in giro per il mondo. Il Dipartimento di Stato ieri ha annunciato un nuovo giro di vite, con sanzioni contro «attori chiave» che avrebbero permesso agli Houthi di «generare ricavi e acquisire una gamma di materiali necessari per produrre le armi avanzate» utili a colpire gli interessi americani e dei Paesi alleati. E tra i sanzionati, alcuni hanno base in Cina.

Lorenzo Vita

Nato, escalation nucleare nuove testate in Europa

▶Stoltenberg: «Costretti a organizzarci per la crescente minaccia di Cina e Russia» Il piano di potenziamento resta segreto. Il Cremlino: «Così la tensione salirà ancora»

Una portaerei con jet capaci di lanciare bombe tattiche e attrezzata con missili a propulsione nucleare: con la crescente minaccia da parte della Russia, la Nato pensa di potenziare le sue difese con un numero maggiore di testate, soprattutto sul lato est dell'Europa ma anche con navi e jet

LO SCENARIO

ROMA La Nato è pronta a rendere operative più testate nucleari in Europa, mostrando i muscoli a Russia e Cina. Lo ha detto il Segretario generale dell'Alleanza Jens Stoltenberg, che da qualche giorno torna con insistenza sull'argomento. Non è usuale che la Nato parli pubblicamente di armi, e se lo fa è perché i russi minacciano di usarle nel contesto della guerra in Ucraina e bisogna rispondere a tono. «L'obiettivo della Nato è, ovviamente, un mondo senza armi nucleari – ha detto Stoltenberg al Daily Telegraph - ma finché esisteranno rimarremo un'alleanza nucleare, perché un mondo in cui Russia, Cina e Corea del Nord hanno armi nucleari e la Nato no, è un mondo più pericoloso». Il Segretario ha ribadito che i membri dell'Alleanza devono essere più trasparenti e mostrare il proprio arsenale come forma di deterrenza, e ha ringraziato i 32 paesi alleati. In particolare Belgio e Paesi Bassi, che hanno investito in aerei da combattimento a doppia capacità in grado di sganciare bombe statunitensi.

LA STRATEGIA

Stoltenberg non ha rivelato dettagli su quante altre testate dovrebbero diventare operative, ma ha confermato che la Nato ne sta discutendo. Il Cremlino ha risposto con il suo portavoce Dmitry Peskov, secondo il quale «le parole di Stoltenberg sono un'altra escalation della tensione» e sono in contrasto con la «dichiarazione adottata dall'Occidente alla conferenza sull'Ucraina in Svizzera, che aveva ribadito l'inammissibilità di tale retorica nucleare». Un po' più minacciosa la reazione di Mikhail Ulyanov, rappresentante della Russia presso le organizzazioni internazionali a Vienna, secondo il quale c'è la possibilità che anche Mosca apporti modifiche alla sua dottrina nucleare «che è un documento vivo e può e, con ogni probabilità sarà, essere adattato alle nuove realtà».

IL DISPIEGAMENTO

Chi fabbrica armi non ha mai fatto così tanti affari come di questi tempi. Gli Stati Uniti stanno posizionando testate nucleari nel Regno Unito per la prima volta dal 2013, quando furono ritirate perché la Russia non sembrava più una minaccia. La spesa globale per le bombe atomiche è aumentata del 13% nel 2023, raggiungendo i 91,4 miliardi di dollari, secondo il gruppo di pressione per l'abolizione delle testate atomiche ICAN. Gli Stati Uniti da soli hanno speso 51 miliardi di dollari, contro i 12 della Cina, gli 8 della Russia, i 6 della Francia. Secondo dati forniti

LA SPESA MONDIALE PER L'ATOMICA È CRESCIUTA DEL 13% I NUOVI SISTEMI DI DIFESA TRA POLONIA, BALTICO E ROMANIA

nell'ambito del trattato New Start, la Russia dispone di 1.549 testate, ma gli Stati Uniti pensano che siano 4.380, tra quelle dislocate e quelle tenute di riserva. Gli USA ne avrebbero 1.419 dislocate, ma considerando anche le «inattive» sarebbero 3.750. Gli americani hanno condiviso un centinaio di testate con i paesi europei: in Italia, ad Aviano (Pordenone) e Ghedi (Brescia), ce ne sarebbero una ventina, ma qualcuno dice che siano di più. Altre sono in Germania, in Turchia, in Belgio e nei Paesi Bassi. Sono bombe all'idrogeno B-61 che nella versione più aggiornata hanno una potenza quattro volte superiore alla bomba di Hiroshima e possono essere lanciate anche dai Tornado italiani: sono lunghe e strette e pesano solo 320 chili. Francia e Gran Bretagna hanno atomiche proprie: 290 i francesi e 225 i britannici, e possono usarle anche senza chiedere il permesso. L'Ucraina, dopo il crollo dell'Unione Sovietica, ne aveva 3.000 ed era il terzo arsenale nucleare del mondo, ma nel 1994 le consegnò tutte a Mosca e aderì al Trattato di non proliferazione.

IL POTENZIAMENTO

L'intervista di Stoltenberg fa pensare che la Nato potrebbe ora fornire atomiche anche ad altri paesi. Alcuni, come l'Austria, la Svezia, Malta e l'Irlanda, hanno aderito al Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari e non possono ospitare atomiche. Ma si è fatta avanti la Polonia: il presidente Andrzej Duda ha detto che poiché la Russia ha trasferito armi nucleari in Bielorussia, «se la Nato decide di schierarne anche sul nostro territorio, al fine di rafforzare la sicurezza del fianco orientale della Nato, noi siamo pronti». Altre zone strategiche potrebbero essere quelle del Baltico e la zona di Costanza, in Romania. Per ora sono solo parole e si spera che restino tali. L'Unione europea non ha alcuna voce in capitolo: secondo gli accordi, gli stati che non partecipano alla condivisione nucleare della Nato non possono interferire su quelli che ospitano atomiche. A decidere se premere il bottone rosso sarà il Gruppo di pianificazione nucleare dell'Alleanza, subordinato comunque al presidente degli Stati Uniti e al primo ministro del Regno Unito. Prima che ci pensino loro, è sempre più urgente che la politica trovi una soluzione.

Vittorio Sabadin

Putin rivoluziona la Difesa La nipote "segreta" promossa viceministro

IL CASO

ROMA Vladimir Putin rivoluziona, di nuovo, il ministero della Difesa. Dopo la defenestrazione di Sergei Shoigu, fedelissimo dello "zar", sostituito da Andrei Belousov, ieri sono arrivati altri siluramenti eccellenti. Il capo del Cremlino ha rimosso dall'incarico quattro viceministri: Ruslan Talikov, Nikolai Pankov, Tatyana Shevtsova e Pavel Popov. E tra i sostituti scelti da Putin, spicca il nome di Anna Tsivileva, che secondo diverse inchieste sarebbe la figlia di Evgheny, cugino recentemente scomparso dello stesso presidente. Una nipote "segreta", la cui parentela con lo zar non risulta dai documenti ufficiali russi, ma che trapela da indagini e atti anche degli 007 britannici. Una scelta dinastica, che per molti osservatori sarebbe la conferma di una svolta sempre più da clan o monarchica del nuovo mandato del capo del Cremlino.

IL PROFILO

Come raccontato da Newsweek, Tsivileva è a capo del gigante russo del carbone Jsc Kolmar Group, già da tempo sottoposto a sanzioni, ed è sposata con Sergey Tsivilev, nominato di recente alla guida del ministero dell'Energia. Una coppia che ha assunto sempre più potere proprio all'ombra del sistema putiniano. E adesso, Tsivileva, nominata insieme a Leonid Gornin, Pavel Fradkov e Oleg Savelyev, avrà in mano uno dei dossier più ricchi della Difesa, quello del sostegno sociale e abitativo ai militari. Per Putin è una mossa politica dal duplice significato. Da una parte, il presidente rafforza la sua presa all'interno degli apparati con persone a lui vicinissime, addirittura della stessa famiglia o imparentate con altri alti funzionari (come Fradkov, figlio dell'ex premier Mikhail). Ma allo stesso tempo, per il capo del Cremlino si tratta di continuare un repulisti che da tempo è in atto nei gangli della Difesa. Il 23 aprile, un altro viceministro, Timur Ivanov, era stato arrestato con l'accusa di avere incassato delle tangenti. E mentre è in corso la guerra in Ucraina, lo zar vuole soffocare ogni scandalo di corruzione che oscuri l'immagine della Difesa e le sue forze armate.

Lor. Vit.

Anna Tsivileva

DOPO LA RIMOZIONE DI SHOIGU, VIA ANCHE IL RESTO DELLA DIRIGENZA AL LORO POSTO LO ZAR SCEGLIE TSIVILEVA E ALTRI FEDELISSIMI

Oggi il premierato poi l'Autonomia La sprint dell'Aula

▶Alla Camera previsto il sì all'elezione diretta del capo del governo
Al Senato si chiude entro giovedì per la "bandierina" leghista

La protesta contro il premierato dei senatori d'opposizione, che hanno occupato i banchi del governo

LA GIORNATA

ROMA Meglio allacciare le cinture, perché si preannuncia una nuova settimana sulle montagne russe in Parlamento. Autonomia e premierato. Maggioranza e opposizioni sono pronte al duello finale in aula sulle riforme-bandiera del centrodestra. Si parte alla Camera dove è agli sgoccioli l'approvazione della legge federalista cara alla Lega. I tempi stringono e il governo è intenzionato a fare di tutto per rompere le barricate delle minoranze. Magari senza arrivare alle scazzottate - Giorgia Meloni ha chiesto anche in privato ai suoi capigruppo di costringere le truppe parlamentari a «non cedere alle provocazioni» degli avversari - né ai cori da stadio. Matteo Salvini ha promesso al suo partito che non ci saranno rinvii. Entro giovedì dovrà arrivare il via libera al testo autonomista. Altrimenti il rischio concreto,

CONTATTI FRA FI E CARROCCIO PER IL VIA LIBERA ALLA LEGGE FEDERALISTA DAGLI AZZURRI 20 ORDINI DEL GIORNO

per i tanti decreti da convertire che ingolfano l'aula alla vigilia dell'estate, è che slitti a settembre: troppo tardi. Probabile che in giornata sia proprio la Lega a chiedere di invertire l'ordine dei lavori e dare precedenza nel pomeriggio alla "sua" riforma costituzionale spostando più in là l'approvazione della riforma dei sindacati militari e delle forze armate prevista dal calendario.

Facile che diventi questa la miccia per un nuovo scontro nell'emiciclo con le opposizioni, mentre a Piazza Santi Apostoli a Roma Elly Schlein, Giuseppe Conte e gli altri leader del fronte antigovernativo lanceranno la sfida a Meloni. Da via Bellerio, quartier generale leghista, è partito un ordine perentorio per gli alleati: niente scherzi. Rinviare la riforma a dopo l'estate significherebbe lasciare appesa la base del Carroccio che soprattutto al Nord, scottata dal responso delle urne europee, chiede al segretario un ritorno alle origini. Sul punto Salvini avrebbe ricevuto rassicurazioni. Raccontano di contatti fra il leader leghista e il vicepremier azzurro Antonio Tajani, per preparare il terreno. Evitare blitz di Forza Italia su una riforma che non convince, come è noto, la creatura politica di Silvio Berlusconi.

LA STRATEGIA

La linea è dettata: a ognuno la sua riforma. Gli azzurri hanno portato in Cdm, prima del voto Ue, la separazione delle carriere di giudici e pm e i leghisti avranno un semaforo verde sull'autonomia, il refrain. Anche se, dietro le quinte, c'è un fronte forzista che mugugna contro la legge costituzionale a firma Calderoli e propone di prendere tempo, assicurare prima che i Lep, i livelli essenziali delle prestazioni per i cittadini, siano assicurati e finanziati su tutto il territorio nazionale. Dubbi a riguardo sono stati espressi, e senza troppi giri di parole, da una prima fila del partito come Roberto Occhiuto, governatore della Calabria con qualche ambizione interna. Si vedrà. Forza Italia vorrà comunque dire la sua. Per questo il gruppo a Montecitorio guidato da Paolo Barelli ha presentato venti ordini del giorno da sottoporre all'aula. Non sono emendamenti - avrebbero mandato su tutte le furie i leghisti - ma bastano a mettere i puntini sulle i, chiedere garanzie per il centro-Sud che teme che la riforma si dimostri divisiva per il Paese.

Tant'è. Blindatissimo, e guai a toccarlo, invece il premierato targato Meloni. Qui la battaglia si sposta al Senato. Teatro tanto quanto la Camera, la scorsa settimana, della guerriglia fra maggioranza e opposizioni, qui più verbale che fisica ma comunque degenerata in zuffa. Una mezz'ora circa prima che il "campo-largo" si dia appuntamento sotto il sole giaguaro del centro di Roma, nell'aula di Palazzo Madama atterrerà il testo della "madre di tutte le riforme" (copyright Meloni). E non per un passaggio formale, ma per il via libera finale che a differenza dell'autonomia dovrebbe arrivare senza intoppi nel tardo pomeriggio, intorno alle 18. Sicchè la premier, di ritorno da un accessissimo Consiglio europeo a Bruxelles, potrà almeno festeggiare il parto della riforma promessa agli elettori due anni fa (anche se allora, nel programma, si parlava di presidenzialismo).

Non sono previsti colpi di scena - anche l'iper-dialogante Azione annuncia il voto contrario - e dunque sarà questo il giorno della bollinatura. Dopo settimane di tensioni e aventini delle opposizioni, sotto lo sguardo vigile del Quirinale che finora è rimasto, come prevede il protocollo, in silenzio. Sarà poi il referendum costituzionale - che tutti al governo considerano un'inevitabile incombenza - a dire l'ultima parola sulla grande riforma firmata Meloni.

Francesco Bechis

La segretaria dem Elly Schlein e il leader del Movimento 5 stelle Giuseppe Conte

Schlein in piazza: prove di rilancio per il campo largo

▶Oggi le opposizioni contro la riforma. Grillo attacca Conte:
«Che tenerezza: ha preso più voti Berlusconi da morto che lui da vivo»

L'EVENTO

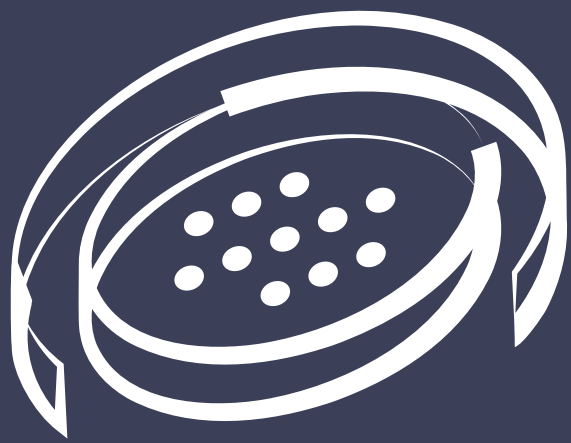
ROMA Lo chiamano «obbrobrio anti-costituzionale», lo definiscono un «mercimonio nella maggioranza». Ma Elly Schlein ha chiesto ai suoi, alla vigilia della piazza, la prima piazza del campo largo, di non esagerare a proposito del pacchetto delle riforme del centrodestra nei parallelismi tra melonismo e fascismo anche perché, oltre che infondati, questi paragoni impedirebbero poi una eventuale e auspicabilissima partecipazione della sinistra a una trattativa per migliorare il testo del premierato nel suo iter alla Camera. «Dobbiamo far capire a tutti i cittadini - spiega Schlein che è la madrina di questa offensiva ed è stata lei a convocare tutti gli altri leader alla manifestazione, telefonando anche a Renzi e Calenda ma invano nel caso di loro due - che si tratta di una battaglia patriottica». Perciò sono richieste in piazza, e si vorrebbe che spiccassero, le bandiere tricolore. Più Inno di Mameli che Bella Ciao dunque? Non sarà facile che sarà così. Anche perché, al netto delle buone intenzioni, la stessa Schlein chiama con toni squillanti alla difesa della democrazia: «Dopo le violenza alla Camera e i saluti nazisti dei giovani di destra nel vide, , dobbiamo tutti difendere in piazza la Costituzione».

È previsto alla manifestazione l'arrivo anche dei sindaci, contro l'autonomia differenziata, con addosso la fascia tricolore. «Vogliamo fare le cose in grande», dicono al Nazareno. E infatti ecco anche la Cgil, l'Anpi, le Acli, l'Arci, i comitati per la difesa della Costituzione e insomma una piazza piccola come Santi Apostoli dovrà essere traboccante di «indignazione costruttiva». Parleranno tutte le associazioni (si farà notte) e tutti i leader, ma soprattutto verrà scattata la prima foto unitaria («Speriamo non venga sfocata», dice qualcuno di loro, «e confusa) con Schlein, Conte, Fratoianni, Bonelli, Magi. L'istantanea del campo largo ma non larghissimo. Come guest star, ma sono ancora in corso le trattative, ci sarà forse Liliana Segre con un discorso in video-collegamento o con un suo messaggio letto da qualcuno sul palco.

LABORATORIO

Questa di Santi Apostoli fu la piazza simbolo di un altro campo largo e non estremista, quello targato Prodi e Ulivo la cui sede era proprio qui, e l'esibizione muscolare contro premierato e autonomia sarà in ogni caso la vetrina e il laboratorio della nascente alleanza post-Europee (anche sul salario minimo, nella richiesta di aumento dei fondi per la sanità e nella lotta per una legge di bilancio «espansiva» le opposizioni procedono insieme) in vista del referendum costituzionale del 2026 e delle Politiche del 2027, con dentro tutti: Pd, 5 stelle, alleanza rosso-verde, Più Europa (che ha già rotto con Italia Viva). «Siamo il laboratorio dell'alternativa», dice Schlein e dicono tutti loro. Compreso Conte. «La piazza è aperta a tutti e rappresenta il 43 per cento del voto italiano», è il grido di Elly.

Il partito di Renzi, che in Senato sul premierato si è astenuto, in piazza non va: «Non condividiamo». E Calenda: «Saremo a dare battaglia in aula a Palazzo Madama sul premierato e in aula a Montecitorio sull'autonomia». Ma una delegazione di Azione parteciperà alla grande adunata. E incalza Calenda: «A Elly ho spiegato che in questo momento la battaglia va fatta in Parlamento. Quando ci sarà il referendum occorrerà portarla nel Paese. La nostra preoccupazione è che i prossimi mesi siano spesi parlando solo di questo mentre salari, scuola e sanità continuano a sgretolarsi».

Conte? «L'ho incontrato, mi ha fatto un po' tenerezza: ha preso più voti Berlusconi da morto che lui da vivo» ha chiosato Beppe Grillo aprendo il suo spettacolo "Io sono un altro" al Teatro romano di Fiesole (Firenze), aggiungendo che «non è più il momento di gridare, è l'epoca di Conte, è una persona moderata». Conte ormai sembra uno del Nazareno, parla sempre più spesso con «l'amica Elly», le sorride invece di irritarla e perciò su di lui e sulla piazza a cui lui partecipa - dicendo «dobbiamo costruire tutti insieme l'alternativa a queste destre violente» - piovono i fulmini di Virginia Raggi, tuttora la pupilla di Grillo: «Occorre ripartire dalla nostra identità. Il movimento deve ritrovare una delle proprie caratteristiche, essere alternativo al sistema politico tradizionale. Schiacciandosi sulle posizioni della destra, come accaduto quando ci si è alleati con la Lega al governo, o con la sinistra, ci snatura e rende irriconoscibili».

A SANTI APOSTOLI ANCHE SINDACATI E SINDACI PER DIRE NO ALLE RIFORME RENZI E CALENDA ASSENTI

Mario Ajello

Il verdetto L'ex sindaca di Torino

Confermata la condanna per Appendino ma pena da ricalcolare in un Appello bis

I giudici di Cassazione hanno stabilito che dovrà essere ricalcolata la condanna, prima fissata a 18 mesi per i fatti di Piazza San Carlo. Resta però il «riconoscimento irrevocabile della responsabilità penale» per tutti i capi di accusa

Morto il generale Graziano trovato in casa dalla scorta

▶Il presidente di Fincantieri aveva perso da poco la moglie. Accanto al corpo un biglietto. Mattarella: «Uomo leale e generoso». Meloni: «Siamo sconvolti»

IL RITRATTO

ROMA Il generale se n'è andato di notte, dopo essersi steso sul letto nel silenzio della casa al Rione Celio, via Sant'Erasmo, vuota per lui dopo la morte della moglie Marisa, che aveva a lungo sostenuto e difeso dalla malattia. Tutto fa pensare che si sia ucciso. Un colpo di pistola alla testa, accanto il biglietto nel quale avrebbe confidato la tristezza definitiva per una vita che «non ha più senso», dopo aver perso la compagnia di una vita. Aveva settant'anni, il generale Claudio Graziano, già capo di Stato maggiore dell'esercito e della Difesa, al comando di missioni importanti in Libano (Unifil), nel distretto di Kabul in Afghanistan, in Mozambico. Conclusa la carriera, come capo del Comitato militare dell'Unione europea, ne aveva iniziata un'altra da presidente di Fincantieri, asset strategico dell'industria militare italiana, che ne era la naturale continuazione. Tre lauree e master dimostrano la sua profonda preparazione e perseveranza. Ma più di tutto conta, per un alpino, la penna nera.

Il generale Claudio Graziano, ex capo di Stato Maggiore della Difesa

IL RICORDO

La montagna e i suoi valori. La gentilezza, la forza pacata, l'equilibrio, l'amore per la natura, la resistenza. Un uomo, Graziano, per quanti lo conoscevano, di grande dirittura morale, con un tratto duro e al tempo stesso cortese. Giovanile. Aveva perso, insieme alla moglie, anche il sorriso. La vita era declinata al passato, anche se ha assolto fino all'ultimo ai suoi doveri, viaggiando, lavorando, senza mai venire meno alla sua fitta agenda di impegni. «Ne ricordo la figura di generoso e leale uomo delle istituzioni – scrive in un messaggio il capo dello Stato, Sergio Mattarella – capace di mettere sempre al servizio della Repubblica la sua competenza e la sua professionalità, doti dimostrate negli importanti ruoli di vertice, nazionali e internazionali, ricoperti nel corso della sua lunga carriera». Si dice "sconvolta" la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. «Ci lascia un integerrimo servitore dello Stato, che in tutta la sua vita ha reso onore alla Nazione, alle Forze armate e alle Istituzioni con dedizione, competenza e professionalità».

LA CARRIERA

Piemontese, nato a Torino, era passato per l'Accademia di Modena e per Università prestigiose come quella di Trieste, con studi che avevano affinato la sua capacità di analisi delle relazioni internazionali. Ma il cuore era quello dell'alpino, lo stesso dell'istruttore militare di sci in gioventù, con quel misto di generosità e riservatezza che è proprio delle penne nere. Era stato capo di gabinetto del ministro della Difesa, Ignazio La Russa. Uno dei ricordi più commossi è quello del sottosegretario alla Cultura Gianmarco Mazzi, che unendosi al cordoglio del ministro Gennaro Sangiuliano, rievoca il rapporto «affettuoso e di amicizia» con il generale. «Fai buon viaggio Claudio, e che tu lo possa concludere tra le braccia della tua amata Marisa». Forte era anche il legame di Graziano con l'America. Era stato addetto militare all'Ambasciata d'Italia negli Stati Uniti.

FINCANTIERI

La sua scomparsa ha avuto una ripercussione in borsa per Fincantieri, anche se parzialmente recuperata. Le prime notizie sul ritrovamento del corpo del generale nella sua casa al Celio sono arrivate proprio dall'azienda alla cui testa era stato scelto anche per la sua integrità e affidabilità, oltre che per la competenza tecnica. L'amministratore Delegato di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, ha subito commentato la perdita di «un grande condottiero, un grande manager e un grande amico». Si era battuto, Graziano, per la Difesa europea, visione oggi considerata strategica per la sicurezza del continente. Si era impegnato per la difesa dei fondali marini del Mediterraneo, dai cavi per le comunicazioni alle pipelines, da proteggere contro la minaccia dei sottomarini russi. Una nuova frontiera della guerra, derivata da quella tra Russia e Ucraina, che corrisponde a una delle principali preoccupazioni delle strutture di difesa occidentali. Il militare tutto d'un pezzo, che non si era piegato a Kabul, in Mozambico e in Libano e che aveva guidato le nostre Forze armate ed era approdato al vertice della Difesa europea, si è voluto arrendere a un sentimento più profondo, uno scoramento dovuto con tutta probabilità alla malattia e alla morte dalla moglie. La Procura di Roma indaga per istigazione al suicidio, un "atto dovuto" precisano gli stessi magistrati, per poter compiere tutti gli accertamenti del caso, anche se tutto sembra così chiaro. E così tragicamente semplice.

AVEVA 70 ANNI ERA STATO CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA, AL COMANDO ITALIANO IN LIBANO E AFGHANISTAN

Sara Miglionico

«Nel libro di Vannacci nessuna offesa a Egonu» Il gip archivia la querela

LA DECISIONE

LUCCA Non ci sono offese nelle parole che Roberto Vannacci ha utilizzato nel suo libro nei confronti di Paola Egonu. Per il gip del Tribunale di Lucca, da parte del generale non c'era volontà di denigrare la campionessa, ragion per cui le accuse di diffamazione mosse dalla stella del volley azzurro sono state archiviate. Una decisione per cui si dice soddisfatto l'avvocato Massimiliano Manzo, difensore di Vannacci: «È la vittoria della libertà di opinione», ha commentato. Di tutt'altro avviso il legale di Paola Egonu, Simone Facchinetti: «Decisione inaccettabile, valuteremo altre azioni». Vannacci, neoparlamentare europeo della Lega, sui social ha ringraziato il suo difensore attraverso il quale ha poi dichiarato. «Ero sereno e oggi sono soddisfatto. Il coraggio vince e oggi anche la realtà riprende il suo posto scansando un po' quella percezione che qualcuno vorrebbe prevaricasse il mondo reale. La sinistra se ne faccia una ragione».

LA VICENDA

Al centro della vicenda giudiziaria le parole che il generale ha utilizzato nel suo libro «Il mondo al contrario» parlando di società multietnica e portando ad esempio proprio la campionessa. Nel testo si legge: «Anche se Paola Egonu è italiana di cittadinanza, è evidente che i suoi tratti somatici non rappresentano l'italianità...». Frase per cui la pallavolista ha deciso di andare per le vie legali. La querela dell'atleta, depositata a Bergamo, è finita poi sul tavolo del tribunale di Lucca per competenza territoriale, essendo Vannacci residente a Viareggio. Ieri a mettere un punto è stato il gip Alessandro Dal Torrione, secondo cui quella frase, «ben può essere valutata come impropria e inopportuna», ma «non risulta tuttavia emergere un superamento del limite della continenza che possa dirsi indicativo della volontà, da parte dell'indagato, di offendere gratuitamente la reputazione» di Egonu.

Roberto Vannacci e Paola Egonu (foto ANSA)

LE FRASI DEL GENERALE SULLA PALLAVOLISTA («NON HA I TRATTI DELL'ITALIANITÀ») GIUDICATE «IMPROPRIE» MA «NON LESIVE»

R.I.

Migranti, doppia strage Dispersi 26 bambini

Mar Jonio, si ribalta una barca a vela. «Almeno 10 vittime, a bordo intere famiglie» Al largo di Lampedusa recuperato un barcone in avaria: i cadaveri nello scafo

La tragedia dello Jonio nelle immagini della Guardia Costiera. In alto i varchi creati con l'ascia dai soccorritori per salvare i migranti sulla barca naufragata a sud di Lampedusa

IL DRAMMA

PALERMO Dieci cadaveri e chissà quanti altri inghiottiti dal mare. Uomini, donne e decine di bambini non ce l'hanno fatta. Il Mediterraneo è diventato il loro cimitero. Due nuove stragi di migranti al largo della Calabria e della Sicilia all'indomani del G7 di Borgo Egnazia che ha lanciato una coalizione «per prevenire e contrastare il traffico di migranti». Nel 2014 il numero degli sbarchi in Italia è diminuito del 50 per cento rispetto all'anno scorso, ma non basta ad evitare le stragi.
Nel primo caso una barca a vela si è ribaltata a cento miglia dalle coste italiane. È la strage più grande dopo Cutro, lungo la stessa rotta. Allora un caicco partito dalla Turchia si spezzò in due: 94 vittime, tra cui 34 bambini. I superstiti della nuova tragedia sono dodici – tra cui una donna incinta – trasportati dalla Guardia costiera fino a Roccella Ionica. Il numero delle vittime è drammaticamente imprecisato. «Ho parlato con un ragazzo che ha perso la sua fidanzata. I superstiti hanno parlato di 66 persone disperse, tra cui almeno 26 bambini, anche di pochi mesi», racconta Shakilla Mohammadi, mediatrice interculturale di Medici senza frontiere. Che aggiunge: «Intere famiglie dell'Afghanistan sarebbero morte. Sono partiti dalla Turchia otto giorni fa e da 3 o 4 giorni imbarcavano acqua. Ci hanno detto che viaggiavano senza salvagente e che alcune barche non si sono fermate per aiutarli». Gli occhi dei soccorritori hanno visto «una scena straziante, davanti a noi persone traumatizzate, il dolore si toccava con mano». Il "may-day" è stato lanciato da un'imbarcazione da diporto francese che ha tratto in salvo i 12 migranti. Il Centro di coordinamento del Soccorso marittimo italiano ha dirottato sul posto due mercantili, un Atr 42 e due motovedette in collaborazione con Frontex.
«Quelle che stiamo vivendo - spiega il governatore della Calabria Roberto Occhiuto - sono ore di grande angoscia per tutte la Regione. I nostri mari dovrebbero risplendere di vita e di speranza, e non trasformarsi periodicamente in immensi cimiteri».

LA STESSA SCENA

Dalla Calabria alla Sicilia. Mare piatto e analogo scenario di morte e dolore. Il veliero Nadir della ong tedesca ResQship ha intercettato un barcone di sei metri in legno al largo della Libia e a sud di Lampedusa. Ce l'hanno fatta in 54, mentre per altri dieci o undici naufraghi la carretta è diventata una trappola mortale. Erano ammassati all'interno dello scafo che imbarcava acqua. Gli operatori hanno usato un'ascia per spaccare le assi. Tutto inutile. I migranti hanno pagato 3.500 dollari per salpare da Zawia in Libia. I paesi di origine di vittime e sopravvissuti sono Siria, Egitto, Pakistan, Bangladesh.
«Siamo arrabbiati e tristi. La "Fortezza Europa" uccide», è l'accusa della ong.
Ad aggiornare la macabra statistica sono'Unhcr (Agenzia Onu per i rifugiati), l'Oim (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) e l'Unicef.

I NUMERI

Se i dati delle ultime due stragi venissero confermati «il numero dei morti e dispersi nel Mediterraneo centrale salirebbe a oltre 800, una media di quasi 5 morti e dispersi al giorno dall'inizio dell'anno». Per le tre organizzazioni «questi ennesimi incidenti generano un senso di profonda frustrazione per i ripetuti appelli inascoltati a potenziare risorse e capacità per le operazioni di ricerca e soccorso in mare a supporto della Guardia costiera italiana. Ogni naufragio rappresenta un fallimento collettivo, un segno tangibile dell'incapacità degli Stati di proteggere le persone più vulnerabili». «Oltre alla necessità urgente di un sostegno europeo alle operazioni di ricerca e soccorso, è fondamentale - concludono Unhcr, Oim e Unicef - promuovere un più ampio accesso a percorsi sicuri e regolari nell'Unione europea per le persone migranti e rifugiati, affinché non siano costrette a rischiare la vita in mare». «Da questo triste momento tragga nuova forza la nostra umanità; dalle emozioni, dal dolore e dagli occhi pieni di lacrime di quanti ce l'hanno fatta, le volontarie e i volontari della Croce Rossa Italiana, seppur scossi da quanto accaduto, prendano gli stimoli necessari per far sentire ancor più la loro vicinanza a tutte le persone accolte», dice il presidente della Croce Rossa Italiana Rosario Valastro. Da gennaio a giugno 2024 in Italia sono sbarcate 21 mila persone, nello stesso periodo dell'anno scorso erano state quasi 51 mila. Un calo drastico, eppure bisogna fare i conti con due nuove stragi.

Riccardo Lo Verso

Perde un braccio mentre lavora Lo abbandonano a casa senza cure

L'INCIDENTE

LATINA Orrore nelle campagne di Latina, dove ieri pomeriggio un lavoratore indiano di 25 anni è rimasto coinvolto in un grave incidente perdendo un braccio, rimasto incastrato in un macchinario. Invece di essere trasportato in ospedale, il giovane è stato caricato su un pulmino dal datore di lavoro e dal caporale per poi essere abbandonato davanti casa, in una pozza di sangue, accanto a una cassetta con all'interno il braccio. Una scena da brividi che, per fortuna, è stata notata da un altro bracciante di passaggio, in bicicletta, che ha chiamato una sindacalista della Cgil. Il ferito è stato soccorso e trasportato a Roma in eliambulanza, i medici stanno tentando di recuperare l'arto ma la situazione è complessa. Il titolare dell'azienda si è successivamente presentato dai carabinieri che stanno indagando su quanto accaduto. Secondo la ricostruzione ci sarebbe stato il tentativo di eliminare le tracce del sangue dal pulmino e addirittura la moglie del ferito, anche lei lavoratrice in nero nella stessa azienda da circa due anni, avrebbe tentato in ogni modo di convincere il titolare a portare il marito in ospedale. Senza però essere ascoltata. Tutti i dettagli sono al vaglio dei carabinieri che hanno ascoltato diversi testimoni. «Siamo sotto choc - racconta Hardeep Kaur della Flai Cgil - questa è la barbarie dello sfruttamento che calpesta le vite delle persone e la loro dignità».

Marco Cusumano

Il tempo d'un ultimo giro in cabriolet. L'

Ingegnere
CIRO CIRILLO

si è spento serenamente all'età di 82 anni. Ne danno il triste annuncio la moglie e i figli.

Roma, 18 giugno 2024

Il Presidente LUIGI GUBITOSI, Il Rettore ANDREA PRENCIPE, il Direttore Generale GIOVANNI LO STORTO, i colleghi tutti della Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli partecipano al dolore del Prof. SERGIO FABBRINI per la scomparsa del figlio

SEBASTIANO

giovane ricercatore dell'Università IUAV di Venezia, appassionato di storia dell'architettura contemporanea ed entusiasta divulgatore scientifico.

Roma, 18 giugno 2024

La Fondazione Amadeo Bordiga ricorda storico presidente con profonda riconoscenza per la ventennale attività a tutela del pensiero del fondatore del PCd'I

MICHELE FATICA

Roma, 18 giugno 2024

Il Gruppo MSC e la famiglia APONTE partecipano con sentita commozione al cordoglio dei familiari, dell'Esercito italiano e di tutta Fincantieri per l'improvvisa scomparsa del

Generale di Corpo d'Armata
CLAUDIO GRAZIANO
Presidente di Fincantieri

ricordandone le grandi virtù umane e professionali, insieme al prezioso servizio reso al Paese, all'Europa e alle missioni di pace internazionali sia come militare che come uomo d'azienda.

Roma, 18 giugno 2024

Assonave esprime profondo dolore per la scomparsa improvvisa del proprio Presidente

Generale
CLAUDIO GRAZIANO

Partecipiamo con immensa vicinanza al cordoglio dei suoi cari.

Roma, 18 giugno 2024

Caro

CLAUDIO

abbiamo vissuto e condiviso tanti momenti insieme, che non dimenticheremo mai.

Sei andato via improvvisamente ma ti porteremo sempre nei nostri cuori.

LORENZO e SAMANTHA BENIGNI

Roma, 18 giugno 2024

ENZO, LORENZO, SAMANTHA, DOMITILLA e ENRICO BENIGNI partecipano sinceramente commossi al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del carissimo amico

CLAUDIO GRAZIANO

ricordando sempre con sentita stima e ammirazione la dedizione e la tenacia di eccellente servitore dello Stato e uomo profondamente legato alla storia del nostro paese, che lascia un segno indelebile del suo inestimabile contributo, e si stringono ai familiari in un forte abbraccio.

Roma, 17 giugno 2024

Generale
CLAUDIO GRAZIANO

Addolorati per l'improvvisa scomparsa del Presidente di Fincantieri Generale CLAUDIO GRAZIANO, l'AD MARIO ZANETTI con il CdA di Costa Crociere S.p.A. partecipano al lutto della famiglia e della Fincantieri S.p.A.

Roma, 17 giugno 2024

Il Comitato Esecutivo e del Consiglio di indirizzo del Registro Italiano Navale desidera esprimere le più sentite condoglianze alla Famiglia del

Gen.
CLAUDIO GRAZIANO

per la Sua prematura scomparsa.

Roma, 18 giugno 2024

Il Presidente, Cav. Lav. Dott. Ing. ENZO BENIGNI, i componenti del Consiglio di Amministrazione e il personale tutto della Elettronica S.p.A. partecipano con sentita commozione al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del

Gen.
CLAUDIO GRAZIANO

Ricordando con profonda stima e commozione la figura di un uomo eccezionale, dotato di straordinaria umanità, passione, capacità e dedizione.

Ha consacrato tutta la sua vita al servizio dell'Italia, lasciando un'impronta indelebile.

La sua perdita rappresenta un grande lutto per il nostro Paese.

Roma, 17 giugno 2024

Il Presidente di Assicurazioni Generali, ANDREA SIRONI, il Group CEO PHILIPPE DONNET, i Componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale esprimono alla famiglia il loro profondo cordoglio per la scomparsa del

Gen.
CLAUDIO GRAZIANO

Roma, 18 giugno 2024

Il Presidente LUIGI GUBITOSI, il Rettore ANDREA PRENCIPE, il Direttore Generale GIOVANNI LO STORTO, i colleghi tutti della Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli partecipano al dolore della famiglia e dei suoi cari per la scomparsa del

Generale
CLAUDIO GRAZIANO

leale e generoso uomo delle istituzioni e servitore dello stato già Capo di Stato Maggiore della Difesa e dell'Esercito, Presidente del Comitato Militare

Roma, 18 giugno 2024

Il Presidente UGO SALERNO, l'AD CARLO LUZZATTO, il Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale ed il personale del Gruppo Rina, esprimono le più sentite e commosse condoglianze alla famiglia, a Fincantieri ed Assonave per l'improvvisa scomparsa del

Generale
CLAUDIO GRAZIANO

Roma, 18 giugno 2024

L'amministratore delegato e direttore generale PIERROBERTO FOLGIERO, il Consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, i dirigenti e tutti i dipendenti di Fincantieri esprimono immenso dolore per l'improvvisa scomparsa del Presidente del Gruppo,

Generale
CLAUDIO GRAZIANO

che lascia un grande e incolmabile vuoto.

Ne ricordano con commozione le straordinarie doti umane e professionali che lo hanno da sempre contraddistinto

Roma, 18 giugno 2024

MBDA Italia esprime il suo più sentito cordoglio per la scomparsa del Presidente di Fincantieri,

Gen.
CLAUDIO GRAZIANO

Roma, 18 giugno 2024

PIERROBERTO e LUCIA FOLGIERO, insieme ai figli CLELIA e GIUSEPPE, ricordano con commozione e profondamente addolorati

Claudio

grande servitore dello Stato e amico, che ha dedicato tutta la sua vita all'Italia.

A mancarci sarà la persona privata, la sua visione rigorosa del Paese, l'importanza del coraggio e dell'amicizia come veri valori che servono per vincere tutte le battaglie.

Roma, 18 giugno 2024

Trigesimi e Anniversari

18 giugno 2023 — 18 giugno 2024

ADRIANO MAZZOLETTI

Vive nei cuori e nei ricordi dei familiari e degli amici e nella musica Jazz che ha tanto amato e divulgato

Corinaldo, assoluzione per i gestori del locale Il dolore delle famiglie

▶Per i nove imputati cadono le accuse di omicidio plurimo e disastro colposo
Il padre di una delle sei vittime scrive a Mattarella: «Non riconosco questo Stato»

LA SENTENZA

ANCONA Duemila ragazzini stipati in un locale che poteva contenerne 400 ed era «poco più di un magazzino», lo hanno descritto i pm. Tutti in attesa del concerto di Sfera Ebbasta, che non è nemmeno sceso dalla macchina perché nel frattempo la strage era compiuta: poco prima dell'una di notte del 7 dicembre 2018 alla Lanterna Azzurra di Corinaldo (Ancona) una banda spruzza spray al peperoncino per rubare collanine, si scatena il panico e una fuga di massa verso l'unica porta di sicurezza trovata aperta, l'uscita numero tre. Una corsa per la sopravvivenza e c'è chi soccombe. Cinque adolescenti tra i 14 e i 16 anni muoiono schiacciati e per asfissia, tra le vittime anche Eleonora Girolimini, 39 anni, mamma di quattro bambini che ha accompagnato la figlia al concerto. Ieri, in un'aula gremita del Tribunale di Ancona, è arrivato il verdetto del processo bis relativo alle presunte carenze nella sicurezza del locale e sulle procedure per le autorizzazioni: tutti gli imputati assolti con formula piena, perché il fatto non sussiste, dalle accuse di omicidio colposo plurimo e disastro colposo.

PENE SOSPESE

Dopo cinque ore di camera di consiglio le condanne per gli amministratori e i responsabili della sicurezza riguardano le imputazioni più lievi, quelle per falso, con pene sospese per i benefici di legge. Nessun risarcimento per le famiglie delle vittime, che hanno amare parole di sconforto: «È una sentenza vergognosa che ha ucciso di nuovo i nostri figli. Non riconosco più questo Stato», lo sfogo di Fazio Fabini, il papà di Emma morta a 14 anni. I giudici hanno comminato pene fino a un massimo di un anno e due mesi per i nove imputati, tutti componenti della commissione di pubblico spettacolo presieduta dall'ex sindaco di Corinaldo Matteo Principi, oltre a Francesco Tarsi, ingegnere ingaggiato dalla Magic Srl, la società che gestiva la discoteca condannata a una sanzione di 90.300 euro. Al centro del processo, durato due anni con quasi cinquanta udienze, gli aspetti amministrativi legati alla sicurezza del locale e ai permessi rilasciati dalla commissione. Per i pm Paolo Gubinelli e Valentina Bavai la Lanterna Azzurra era aperta «in virtù di autorizzazioni assegnate illecitamente, è una storia all'italiana per fare soldi». Come ha testimoniato in aula Francesco Bartozzi, amministratore unico della Magic che ha patteggiato due anni e otto mesi: «Lo sapevano tutti che si sarebbe superata la capienza nella serata di Sfera Ebbasta, ma era un evento che avrebbe rimesso in piedi la società che non se la stava passando bene. La commissione? Su balaustre e uscita non ebbero nulla da eccepire». E invece le balaustre hanno ceduto sotto il peso della folla e l'uscita era un imbuto. La Procura ha chiesto condanne complessive per cinquant'anni, i giudici hanno sfrondato l'impianto accusatorio dai reati più gravi assolvendo tra gli altri il socio della discoteca Quinto Cecchini.

AL CONCERTO DI SFERA EBBASTA DUEMILA GIOVANISSIMI IN UN LOCALE CHE POTEVA CONTENERNE NON PIÙ DI 400

LA LETTERA

I colpevoli, alla fine, sono i rapinatori di collanine arrivati dalla Bassa Modenese: sei già condannati in via definita in Cassazione con pene tra i 10 e i 12 anni, un altro in primo grado a 10 anni e 5 mesi. Dopo il verdetto Fazio Fubini, con il cuore gonfio, ha scritto al presidente Sergio Mattarella. «Qualcuno dirà: giustizia è fatta. No, io la giustizia la intendo in modo diverso. Quasi sei anni per avere una risposta dallo Stato sono troppi», riflette. «Mia figlia Emma è morta. Aveva solo quattordici anni. Oltre la vita le è stato tolto anche il diritto di replica. Non riesco a pensare ai suoi ultimi cinque minuti, tanto occorre per morire soffocati». Francesco Vitali, fratello di Benedetta calpestata nella ressa a 15 anni, prima del verdetto confidava nel massimo della pena. Ora è disperato: «Tirare fuori le parole oggi è più difficile rispetto a quando se ne è andata mia sorella. L'hanno uccisa un'altra volta».

Claudia Guasco

Corruzione: Visco jr patteggia due anni

L'INCHIESTA

ROMA Per il gip, che a febbraio, aveva disposto gli arresti domiciliari, Gabriele Visco era al centro «di una rete di relazioni al di fuori delle regole». Accordi corruttivi, in cambio di favori, per mettere le mani su incarichi e appalti milionari. Ma il figlio dell'ex ministro delle Finanze e a sua volta ex dirigente di Invitalia ha da subito deciso di collaborare con la procura, tanto da ottenere in poche settimane la libertà. E alla fine ha patteggiato la pena di due anni. La stessa che è stata concordata per altri due indagati nella stessa inchiesta dei pm Giulia Guccione e Rosalia Affinito: l'avvocato romano Luca Leone e l'imprenditore Pierluigi Fioretti, che aveva un passato da consigliere comunale in Campidoglio nelle fila di Alleanza Nazionale. I fatti contestati riguardavano illeciti commessi nel 2022. Per Visco e Leone l'ipotesi era di corruzione, mentre con Fioretti, il figlio dell'ex ministro avrebbe commesso un traffico di influenze, cercando di utilizzare la vecchia militanza politica dell'imprenditore per ottenere sponsorizzazioni e fare carriera all'interno di Invitalia. L'inchiesta, nella quale era coinvolto l'imprenditore Claudio Favellato, intanto va avanti proprio grazie alla collaborazione di Visco, che gha fornito nuovi elementi di indagine.

Val.Err.

PRECIPITA ULTRALEGGERO: DUE MORTI Un aereo ultraleggero è precipitato in serata nel territorio del Comune di Corciano, in provincia di Perugia. Due le persone a bordo e per entrambe i soccorsi si sono rivelati inutili. Si tratta di due 50enni di Perugia. Sul posto i vigili del fuoco e la polizia.

L'intervista Il marito di una vittima

«La mia Eleonora morta di nuovo Questo processo è una presa in giro»

«Una vicenda che si chiude con tantissima rabbia. È come se adesso Eleonora fosse stata ammazzata un'altra volta». Con queste parole Paolo Curi, marito della mamma 39enne che ha perso la vita nella strage di Corinaldo, commenta la sentenza del processo bis nel quale tutti gli imputati sono stati assolti dai reati più gravi. «È tutto assurdo», dice con amarezza.

Si aspettava questo verdetto?

«Qualche sentore, durante il processo, lo avevo avuto. Le difese hanno fatto testimoniare i tecnici del ministero, noi non potevamo permetterci questi nomi. Ci hanno fatto passare due anni con udienze ogni venerdì: ne avrò fatte 50. Se ci dovevano prendere in giro, il processo era meglio non farlo».

Perché, secondo lei, questo epilogo?

«È difficile condannare certe persone. Far pagare tutto a i ragazzetti, che restano comunque dei delinquenti, era molto più facile. Questa è un'offesa a tutta la comunità di Senigallia. Il processo ci poteva dare un segnale per il futuro, un messaggio sul fatto che le cose possono cambiare. E che chi mette i soldi davanti alla vita dei ragazzi deve pagare. Adesso la gente vedrà che invece non succede niente».

Come è cambiata la sua vita a quasi sei anni dalla tragedia?

«Prima c'era una vita bella. Io ed Eleonora avevamo un'azienda e avevamo costruito una bellissima casa in campagna. Adesso non si tratta più di vita, ma di sopravvivenza, anche dal punto di vista economico. Ho dovuto chiudere una ditta che mi portava un certo reddito e cambiare casa. Ora ho un lavoro come dipendente del Comune, ma con 4 figli non è semplice. Devo pagare una persona che si occupi di loro quando io sono fuori e un giorno ci saranno le università. Oltre ad aver perso la mamma, non hanno avuto aiuto».

Dopo la strage c'è stata molta solidarietà nei vostri confronti. È ancora così?

«Siamo stati accolti dal Papa, dalle istituzioni. "Non sarete mai soli", ci dicevano. E invece questa è stato solo un'ulteriore illusione. Non ce l'ho con nessuno in particolare, ma è inutile farsi vedere per fare solo bella figura. Ci siamo sentiti abbandonati».

Federica Zaniboni

Controlli e sanzioni sui diplomifici Irregolare il 70% degli istituti paritari

IL CASO

ROMA Mancavano le aule necessarie a far lezione, i laboratori e anche gli studenti. A mancare all'appello erano anche i professori visto che molti non avevano l'abitazione per insegnare. E' solo una parte, questa, delle irregolarità riscontrate dagli ispettori del ministero dell'istruzione e del merito durante i controlli portati avanti in 70 scuole paritarie "sospette" individuate fra quelle in cui, negli anni scolastici precedenti, si verificava un abnorme incremento degli studenti iscritti alle classi quinte rispetto all'esiguo numero di studenti che frequentavano invece le classi iniziali. I cosiddetti diplomati da cui escono, ogni anno, un numero smisurato di ragazzi diplomati senza aver frequentato né studiato. Il ministro Giuseppe Valditara ha avviato le ispezioni nell'autunno scorso ei risultati sono chiari: ne è emerso un quadro diffuso di irregolarità tanto che, per 47 di queste 70 scuole paritarie, le direzioni scolastiche regionali hanno già avviato la procedura per la revoca della parità . Non potranno più fare gli esami né potranno essere riconosciuti come parte del sistema scolastico italiano. "Tolleranza zero e azioni legislative mirate per un'istruzione di qualità - ha commentato il ministro Valditara annunciando la conclusione del piano straordinario di vigilanza - mettiamo in campo azioni concrete a tutela della legalità nelle scuole, a cui si accompagneranno dal prossimo anno scolastico le misure legislativo da noi fortemente voluto e approvato dal consiglio dei ministri, misure costruite per contrastare sul nascere abusi e storture e garantire un'istruzione di qualità in tutti gli istituti del sistema pubblico, di cui le paritarie rappresentano un anello importante". Per fare tutti i controlli è stato in campo un piano di vigilanza con 71 collegi ispettivi, composti da dirigenti tecnici di tutta l'amministrazione centrale e periferica. Inoltre, in una serie di casi, i collegi ispettivi hanno segnalato la situazione alla Guardia di Finanza, anche grazie al Protocollo d'intesa siglato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con il Comando Generale, e alla Procura della Repubblica per i profili di indagine. Tra le principali irregolarità riscontrate sono emersi un numero insufficiente di aule e arredi per accogliere tutte le classi attivate e la mancanza di laboratori laddove previsti, l'eliminazione totale di alcune discipline e il funzionamento di più classi quinte collaterali con alto tasso di studenti residenti fuori regione, fino al 90%. Sono stati trovati anche docenti privi di abilitazione e persino senza il titolo di accesso per l'insegnamento delle discipline e una grave inosservanza delle disposizioni per gli esami di idoneità e gli esami integrativi. Intanto procede l'iter per la norma anti-diplomifici contenuta nel disegno di legge Semplificazioni e approvata in Consiglio dei ministri: a breve verrà portata in Parlamento e sarà approvata, secondo quanto previsto dal PNRR,entro la fine di quest'anno. Quindi andrà in vigore per il prossimo anno scolastico. Prevede l'obbligo del registro elettronico, pone dei limiti all'istituzione delle classi collaterali e al recupero di più anni in uno. Sarà possibile recuperare solo due anni in uno, non più tre o addirittura 4 come avviene oggi.

Lorena Loiacono

ISPEZIONI DI MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E FINANZA: CARENZA DI INSEGNANTI, DOCENTI NON ABILITATI E PIANI DI STUDIO INADEGUATI

Sul Messaggero

Guerra ai diplomifici controlli a tappeto sulla maturità facile

▶Ispettori e denunce della Guardia di finanza per i furbetti dell'esame
Norme stringenti per stroncare il fenomeno del turismo del titolo di stud

Il caso Le voci di un nuovo malore

Docenti pensiona
per salvare
la prova di Stato

LA SELEZIONE

Sul giornale di ieri la notizia dei controlli per fermare il fenomeno dei diplomifici

Economia

Borse del 17/6/2024

		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	32.908	+0,74% ▲	Londra (Ft100)	8.142	-0,06% ▼	NewYork (Dow Jones)*	38.772	+0,47% ▲
Zurigo (Index SWX-SMI)	12.010	-0,28% ▼	Parigi (Cac 40)	7.571	+0,91% ▲	NewYork (Nasdaq)*	17.900	+1,20% ▲
Francoforte (Dax)	18.073	+0,40% ▲	Tokio (Nikkei)	38.074	-2,01% ▼	Hong Kong (Hang Seng)	17.936	-0,03% ▼

*ore 21.00 Withub

Fax: 06 4720597
e-mail: economia@ilmessaggero.it

Martedì 18 Giugno 2024
www.ilmessaggero.it

TASSI

Spread Btp-Bund	153 ↓
Euribor 3m	3,7%
Euribor 6m	3,7%
Euribor 12m	3,6% ↓

CAMBI (euro)

Dollaro	1,06	▼
Sterlina	0,84	▲
Yen	168,33	▼
Franco Svizzero	0,95	▼
Renminbi	7,60	▼

TITOLI DI STATO

Scadenza	Rendimento
1 m	3,479%
3 m	3,459%
6 m	3,538%
1 a	3,524%
3 a	3,369%
10 a	3,929%

METALLI

	Gr
Oro	69,98 €
Argento	0,88 €
Platino	28,76 €
Litio	12,55 €/Kg
Silicio	1.657,47 €/t

MONETE D'ORO

	€
Sterlina	529
Marengo	424
Krugerrand	2.237
America 20$	2.170
50Pesos Mex	2.690

MATERIE PRIME

	Prezzo
Petr. Brent	82,92 € ▲
Petr. WTI	78,72 $ ▲
Energia (MW)	98,75 € ▼
Gas (MW)	35,37 € ▲

Autonomi, meno imposte per chi ha un credito con la Pa

▶Nel provvedimento sul concordato biennale è previsto anche l'allungamento dei tempi per pagare
Ecco le prime simulazioni: per bar, pizzerie e ristoranti fino a 40 mila euro in più in dichiarazione

FISCO

ROMA Una pizzeria di una grande città meridionale che ha ricavi per 302 mila euro all'anno e un reddito di 5.400 euro, con un voto nella pagella fiscale di 4,08, si vedrà recapitare dal Fisco una proposta di concordato che calcola il reddito in 25.111 euro per quest'anno e 45.227 il prossimo. Analogamente a una pizzeria di un altro grande centro con 357 mila euro di ricavi e un reddito dichiarato di poco superiore ai 7.400 euro (voto in pagella 4,92), il Fisco chiederà per mettersi in regola 27.575 euro nel 2024 e 48.172 per il 2025. Andrà un po' meglio a una lavanderia, che ha 167 mila euro di ricavi e dichiara un reddito di 40 mila euro. Il suo voto in pagella è di 3,91, il Fisco gli proporrà un "patto" per dichiarare 53.481 euro nel 2024 e per il 2025 67.389 euro. Un ristorante in una grande città, con servizio al tavolo, che ha ricavi per 335 mila euro e dichiara redditi poco sopra i 12 mila euro (voto in pagella 4,42) riceverà una proposta di concordato che ricalcola i redditi del 2024 portandoli a 27.552 euro e per il 2025 a 42.803 euro. Sono le prime simulazioni su casi reali messe a punto da Sogei per l'Agenzia delle Entrate dopo la diffusione del software che porterà al calcolo per 4,5 milioni di Partite Iva dei maggiori redditi che dovranno dichiarare per aderire al concordato biennale preventivo, il patto con il Fisco che fissa per due anni le tasse da versare in cambio di una moratoria sugli accertamenti. Le simulazioni arrivano alla vigilia del consiglio dei ministri con il quale il governo si prepara a rivedere alcune delle regole del concordato stesso. Innanzitutto è pronto a concedere un ulteriore incentivo per le partite Iva e i forfettari che (entro il 31 ottobre prossimo) aderiranno patto. L'esecutivo ha previsto una norma che consentirà di abbattere il carico fiscale nel caso in cui il lavoratore autonomo vanti un rimborso non ancora corrisposto dallo Stato.

IL PERCORSO

Tra l'altro, nei giorni scorsi, è stato stabilito un'altra agevolazione: nel primo anno ci sarà una riduzione del 50% sull'imponibile richiesto dal fisco mentre il secondo anno si dovrà pagare l'intero importo, offrendo così alle partite Iva una generosa dilazione. In sostanza, facendo un esempio, se l'aumento del reddito necessario per ottenere il massimo punteggio di affidabilità fiscale (voto 10) sarà pari a 10 mila euro, per accordarsi con lo Stato sui redditi di quest'anno sarà sufficiente un aumento di 5 mila euro. Nel 2025 si terrà invece conto della cifra intera. La struttura generale del meccanismo, in ogni caso, non sarà modificata dal decreto in arrivo: il concordato biennale (dal quale ci si aspetta un gettito aggiuntivo di 2 miliardi di euro da utilizzare per ridurre l'Irpef) consiste in un patto tra fisco e contribuenti, con questi ultimi invitati (entro il 31 ottobre, come detto) ad accettare ex ante (attraverso la piattaforma on line già disponibile dalla scorsa settimana sul sito delle Entrate) le tasse da pagare stabilite dal fisco e calcolati sui volumi d'affari. In caso di accettazione, la partita Iva avrà la garanzia di zero controlli per due anni e la certezza che sui redditi che eccedono l'accordo non si dovrà versare nulla. Inoltre ci sarà una corsia preferenziale sui rimborsi. E con il concordato biennale, tra l'altro, finirà in pensione il Redditometro. Niente più accertamenti sintetici calcolati sul tenore di vita presunto dei contribuenti. Tornando al decreto correttivo sono previste altre novità. Per la sostitutiva Irpef sarà dovuta una maggiorazione di importo pari al 15% della differenza, se positiva, tra il reddito concordato e quello di impresa o di lavoro autonomo dichiarato per il periodo precedente.

IL MECCANISMO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE RIGUARDERÀ CIRCA 4,5 MILIONI DI CONTRIBUENTI

Michele Di Branco

L'Eurotower Dopo il voto per il Parlamento di Strasburgo

«La Bce è attenta al funzionamento dei mercati»

La Banca centrale europea è attenta al corretto funzionamento dei mercati. Lo ha detto la presidente, Christine Lagarde. Il commento arriva dopo una settimana di instabilità per le Borse e i bond per l'affermazione dell'estrema destra nel voto europeo e il voto anticipato in Francia. Il vicepresidente della Bce Luis De Guindos ha poi rilevato che la correzione sui mercati finanziari vista nelle ultime sedute è avvenuta in maniera «ordinata» e senza tensioni di liquidità. Parole che allontanano ipotesi di interventi sui mercati da parte della Bce.

Borsa italiana, primo sciopero contro il socio Euronext

La sede di Borsa Italiana

LA PROTESTA

MILANO Giovedì 27 si terrà il primo sciopero nella storia del gruppo Borsa Italiana. Lo annunciano le sigle guidate da Fabi, che hanno avviato unitariamente una fase di mobilitazione, che culmina nell'astensione dal lavoro nelle ultime due ore di lavoro. Lo sciopero proclamato dai sindacati in Borsa Italiana «è una vertenza sindacale aziendale a tutela di chi lavora in Borsa italiana, che non deve essere strumentalizzata politicamente». Lo afferma il segretario generale della Fabi Lando Sileoni.

AUTONOMIA GIÙ

Tra le forme di lotta contro l'azionista Euronext, con una governance a trazione francese oltre che l'astensione dal lavoro, sono previsti il blocco della reperibilità e degli straordinari fino al prossimo 14 luglio. I sindacati sono preoccupati «per la tenuta occupazionale sul territorio nazionale», per il mancato adeguamento salariale al nuovo contratto nazionale del credito, per l'organizzazione del lavoro e per «la progressiva perdita di autonomia direzionale e strategica delle società italiane del Gruppo Borsa Italiana».

Orsini: «Servono misure strutturali e il taglio del cuneo va confermato»

L'INTERVENTO

ROMA Il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, chiede al governo misure strutturali per le imprese e la conferma del taglio del cuneo fiscale. «È ovvio che negli ultimi tre trimestri gli investimenti sono diminuiti», ha detto il leader degli imprenditori italiani parlando ieri all'assemblea degli industriali di Varese. «Primo - ha aggiunto - perché industria 4.0», i crediti di imposta per stimolare gli investimenti delle aziende, «andava verso la fine e perché i tassi d'interesse sono ancora alti». E poi, ha proseguito, «la verità è che industria 5.0», il nuovo piano di incentivi fiscali per sostenere la transizione digitale e green delle imprese che dovrebbe diventare operativo a breve, «non è arrivata al suo compimento. Una misura che sarà vigorosa. Non possiamo pensare di avere misure che non sono strutturali a cinque anni per fare gli investimenti. Per dare un incremento di produttività abbiamo bisogno di misure a lungo termine».

Anche per questo il presidente di Confindustria chiede poi la conferma del taglio del cuneo fiscale, un provvedimento che costa circa 10 miliardi l'anno. «È una misura importante che ha dato risposte e non possiamo tornare indietro», ha sottolineato.

LA LINEA

«Abbiamo bisogno di incrementare la produttività nazionale. Il mix energetico di oggi non basta. Le fonti rinnovabili sono suscettibili al vento e al sole e noi abbiamo bisogno di produzioni continue e l'unica via è il nucleare», ha poi osservato il presidente di Confindustria, tornando a chiedere una inversione di rotta sull'atomo. «Noi - ha spiegato - dobbiamo cambiare la narrazione» perché «la narrazione del nucleare oggi è la centrale di 3 gigawatt o 6 gigawatt con i grandi camini, e non è più così. La via è quella dei microreattori di ultima generazione. Sono sicuri e di impatto piccolo - ha sostenuto Orsini - la verità è che dobbiamo fare un atto in più, ne ho parlato anche con il presidente del Consiglio. Potremmo trovare dei siti che siano anche all'interno delle nostre imprese, l'importante però è che questi non vengano visti come reti o ampliamento di rete elettrica privata, deve esserci una rete elettrica pubblica». «Nel frattempo - ha avvertito - dobbiamo dirci la verità, partendo domattina saremmo pronti nel 2031-2032. Dunque dobbiamo unire l'Europa. Il costo unico europeo è la via e questo è un tema sicuramente da portare avanti».

E parlando di Europa Orsini è tornato a criticare il Green deal, le misure per ridurre le emissioni inquinanti. «Non è possibile pensare a una politica industriale che sia contro l'industria». «La verità - ha proseguito - è che il costo della decarbonizzazione, pari a circa mille miliardi, in una transizione che deve essere ancora monitorata, ci ha messo spesso in difficoltà, come nel caso del packaging e degli imballaggi». E anche dello stop al motore endotermico che, ha detto fra gli applausi della platea degli industriali, «non può essere nel 20235. Lo stiamo dicendo con forza, per un motivo molto semplice, cioè la filiera di 70.000 addetti nostri».

j.o.

Il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini

IL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI: BISOGNA PUNTARE SUL NUCLEARE DI NUOVA GENERAZIONE

Inflazione allo 0,8% Carrello della spesa più conveniente

▶Rallenta la crescita dei prezzi degli alimentari e dei servizi
Parma e Rimini sono le città che registrano i rincari maggiori

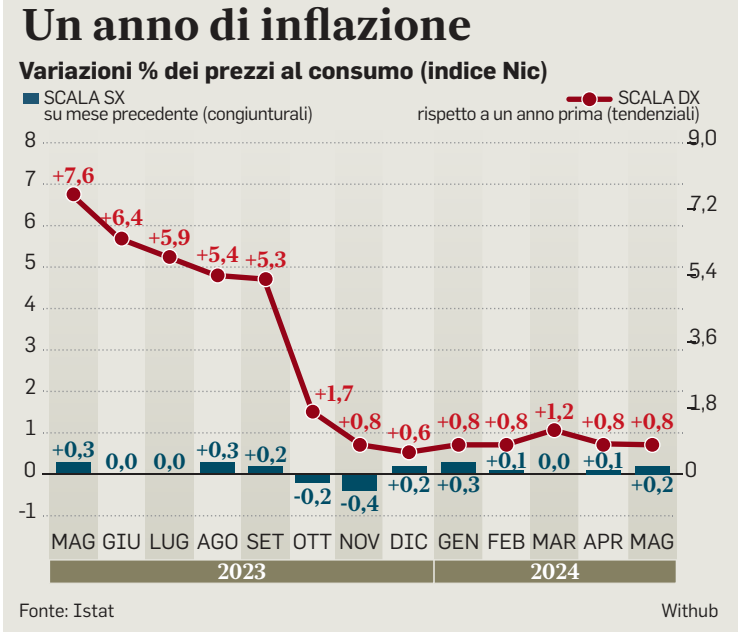
LA CONGIUNTURA

ROMA A maggio del 2023 l'inflazione superava il 7 per cento, mentre per il mese di maggio di quest'anno l'Istat ha confermato un aumento su base mensile dell'inflazione dello 0,2% e su base annua dello 0,8%. Si sente, insomma, lo stridere dei freni, dopo una cavalcata che sembrava senza fine.

LA STABILIZZAZIONE

«A maggio – ha commentato l'Istituto di statistica – l'inflazione si mantiene sullo stesso livello di aprile (+0,8%). La stabilizzazione del ritmo di crescita si deve principalmente al venire meno delle tensioni sui prezzi dei beni alimentari lavorati (+1,8% dal +2,5% di aprile) e di alcune tipologie di servizi, dai trasporti all'abitazione, i cui effetti compensano l'affievolirsi delle spinte deflazionistiche provenienti dal settore energetico». Rallenta anche il "carrello della spesa" (+1,8% a maggio). L'inflazione di fondo si attesta al +2%.

IL DETTAGLIO

Più nel dettaglio, i prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona, il cosiddetto carrello della spesa, rallentano su base tendenziale dal +2,3% di aprile al +1,8% di maggio, come anche quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto, che passano dal +2,6% di aprile al +2,5% di maggio. La stabilità dell'inflazione, comunica sempre l'Istat, è il frutto di andamenti contrapposti di diversi aggregati di spesa. Se da un lato risultano in rallentamento i prezzi dei beni alimentari lavorati, come detto, dei servizi relativi ai trasporti (passati dal +2,7% di aprile al +2,4% di maggio) e dei servizi relativi all'abitazione (da +2,8% a +2,6%), dall'altro si attenua la flessione dei prezzi degli energetici non regolamentati (da -13,9% a -13,5%) e si interrompe quella dei regolamentati (da -1,3% a +0,7%). Infine accelerano, anche se solo in lieve misura, i prezzi dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona.

In testa alla top ten delle città più care d'Italia, secondo la classifica stilata dall'Unione nazionale dei consumatori, si trovano Parma e Rimini, con un'inflazione all'1,6%, che si traduce in una spesa aggiuntiva su base annua pari in media a 435 euro. Male Venezia, dove l'incremento di spesa annuo si attesta sui 369 euro a famiglia. Poi Firenze, che con un +1,4% di inflazione espone il fianco a una spesa supplementare di 366 euro annui per una famiglia media.

L'INCREMENTO

In questa top ten da incubo trovano spazio anche città come Cagliari (qui si spendono 312 euro in più all'anno per l'inflazione), Padova (+308 euro), Trieste (+293 euro), Milano e Napoli (+286 euro). A Roma, infine, l'inflazione ha aumentato di 233 euro la spesa media annua delle famiglie.

UN ANNO FA L'INCREMENTO DEL CARO-VITA ERA STATO SUPERIORE AL 7 PER CENTO

In testa alla classifica delle regioni più "costose", con un'inflazione annua a +1,3%, spicca il Veneto, che registra un aggravio medio per famiglia pari a 324 euro su base annua. Segue la Toscana, dove la crescita dei prezzi dell'1,1% implica una impennata del costo della vita pari a 272 euro. Terza l'Emilia Romagna (+0,9% e +237 euro). Al contrario, nella graduatoria delle città più virtuose d'Italia spiccano Aosta, Campobasso e Ancona. Le regioni migliori, addirittura in deflazione, sono la Valle d'Aosta (-0,8%, pari a un risparmio di 208 euro) e il Molise (-0,4%, -83 euro). In terza posizione l'Abruzzo, con una variazione nulla.

Francesco Bisozzi

Un anno di inflazione

Taxi e Ncc, è scontro su orari e prenotazioni Verso nuovi scioperi

LO SCENARIO

ROMA Continua la battaglia tra taxi e Ncc sulle nuove regole per il settore dei trasporti pubblici non di linea. Il governo fatica a trovare un accordo che soddisfi entrambi e rispetti anche le ultime sentenze di tribunali e Consulta, nonché le regole Ue sulla concorrenza. Lo scontro, in particolare, è sull'obbligo o meno di un intervallo di attesa tra un servizio e l'altro per gli Ncc (si parla di 30 minuti) e la possibilità di cambiare il nome dell'utente che prenota un noleggio con conducente. I tassisti vogliono regole ferree, gli Ncc la liberalizzazione. Entrambi, così, minacciano nuovi scioperi e ricorsi incrociati a luglio.

Il ministero dei Trasporti, guidato da Matteo Salvini, è da mesi alle prese con i decreti attuativi di un vecchio dpcm del 2019, il cui iter non si è ancora concluso. Il primo decreto è sul Registro elettronico nazionale del settore (una sorta di censimento delle auto bianche e simili). Secondo i primi dati, da confermare, ci sarebbero in Italia 28.604 taxi e 127.508 Ncc. Un altro è sul foglio di servizio per gli Ncc e l'ultimo sulle piattaforme digitali d'intermediazione. Sono quelle fornite dai tassisti, ma anche dalle multinazionali come Uber, Bolt e Freenow (quest'ultima si dice «soddisfatta» del lavoro che sta portando avanti il governo). L'obiettivo dell'esecutivo è avere più autorizzazioni e più vetture in circolazione. Quindi maggiore facilità per gli utenti nel trovare un taxi o un Ncc grazie alle app. E, a regime, code minori, anche visto il parallelo percorso di aumento di licenze e seconde guide in alcune città.

LA DIFFICILE MEDIAZIONE

Ieri il nuovo tavolo al Mit con il viceministro Edoardo Rixi e le associazioni di rappresentanza delle categorie. Entro fine settimana sarà prodotta e condivisa con le sigle una bozza finale dei primi due decreti. Per il terzo, dietro cui si nascondono i timori dei tassisti di possibili "favori" a Uber, si dovrà aspettare probabilmente la fine dell'estate, per problemi tecnici e criticità da risolvere sul piano della privacy. Sui primi due decreti, invece, l'ok è atteso entro fine mese.

Si attende però il parere finale dell'Antitrust e dell'Autorità di regolazione dei trasporti, dopo una prima bocciatura, con tanto di segnalazione inviata alla premier Giorgia Meloni, per rischio di violazione delle regole sulla concorrenza. Quella delle norme Ue, assieme ad alcune sentenze (come una della Corte costituzionale nel 2020 contro gli obblighi di rientro in rimessa al termine di ogni viaggio), è la vera spada di Damocle che il governo non può esimersi dall'affrontare. Tradotto: difficilmente il cambio nome per la prenotazione potrà essere eliminato, mentre il tempo minimo di attesa non esiste in nessun altro Paese membro.

Fonti del Mit ribadiscono a *Il Messaggero* che state accolte la maggior parte delle osservazioni di tassisti e Ncc, ma «vanno rispettare le regole europee». Un accordo di massima si è trovato ad esempio sulle deroghe al foglio digitale di servizio, che dovrebbero essere previste solo per gli Ncc nei piccoli comuni senza taxi. «Per il resto - spiega Andrea Romano, presidente della fondazione Muoversi - a noi Ncc è stata proposta una sorta di mediazione, che prevede un tempo minimo di attesa di 20 minuti, ma libertà di cambiare il nome nella prenotazione». «Lo riteniamo - aggiunge - inaccettabile e punitivo: siamo pronti a ricorsi e scioperi, in linea con quanto dice l'Antitrust, anche perché secondo la procedura europea cosiddetta "Tris" altri Paesi Ue potrebbero bloccare comunque i decreti».

«I trenta minuti e l'invariabilità del nome dell'utente - ribatte Nicola Di Giacobbe (Unica Taxi Cgil) - per noi non sono trattabili. Il secondo punto potrebbe potenzialmente far caricare in macchina agli Ncc chiunque vogliano, mettendo in difficoltà i taxi. Se non avremo risposte dal governo, che invece ci sembra orientato a fare una nuova legge delega scritta assieme alle multinazionali, siamo pronti a una nuova mobilitazione a luglio». Un altro sciopero, insomma, dopo quello del 21 maggio, a cui hanno aderito oltre il 90% delle auto bianche. Claudio Giudici di Uritaxi, invece, si dice «perplesso» per i pareri Antitrust e invita l'Ue a intervenire sulla «concorrenza sleale» di Ncc e colossi come Uber. Nel frattempo Loreno Bitarelli, presidente dell'Unione Radiotaxi d'Italia, segnala difficoltà per ottenere il nuovo Ecobonus per i taxi green voluto dal ministero delle Imprese.

Giacomo Andreoli

Alcuni taxi a Roma

IL MIT VA AVANTI CON IL CENSIMENTO E IL FOGLIO DI SERVIZIO 2.0 «COME DA NORME UE», LE SIGLE MINACCIANO PROTESTE E RICORSI

Pagamenti online, Bankitalia avverte: «Tempi lunghi e carenze nei rimborsi»

IL RICHIAMO

ROMA Rimborsi negati, carenze nell'esecuzione e lacune nell'informazione alla clientela. La Banca d'Italia richiama banche, Poste e istituti finanziari (chiamati Psp) per i diversi problemi riscontrati quando un cliente disconosce un'operazione di pagamento online, magari su un sito di e-commerce, e chiede il rimborso. In una comunicazione di vigilanza, l'istituto centrale chiede così a tutti di «svolgere un'autovalutazione sulla coerenza degli assetti, delle procedure e delle prassi» e in caso di evidenza di «azioni correttive», che venga predisposto un piano in «tempi rapidi», e comunque in massimo dodici mesi.

Nella comunicazione la Banca d'Italia sottolinea come il rispetto della disciplina "è essenziale ai fini di tutela della clientela, oltre a rilevare anche per i profili di rischio operativo degli intermediari e per il regolare funzionamento, l'affidabilità e l'efficienza del sistema dei pagamenti». Dagli approfondimenti condotti sia con ispezione sia con l'analisi di documenti, si è resa necessaria l'adozione di condotte omogenee più rispondenti alle norme anche tenendo conto dei reclami e i contenziosi pervenuti all'Arbitro Bancario e finanziario e alle segnalazioni delle associazioni dei consumatori. Per questo l'istituto centrale nel documento scrive diverse indicazioni operative su tempistica e procedura. «Qualora non risultino comportamenti fraudolenti del cliente - spiega ad esempio la Banca - andrà garantito a quest'ultimo il diritto al rimborso nei casi in cui il Psp non richieda un'autenticazione forte (strong customer authentication, ovvero un codice inviato, un token o una notifica) ovvero non riesca a dimostrare che l'operazione è stata autorizzata con autenticazione forte. Per le operazioni autenticate, l'istruttoria condotta dal Psp deve assicurare, in ogni caso, l'adeguata valutazione del comportamento tenuto dall'utente. «Inoltre la normativa interna deve definire tempistiche di gestione dei disconoscimenti compatibili con il rispetto del termine di rimborso» e non si dovrà chiedere al cliente documentazione aggiuntiva alla notifica dell'operazione non autorizzata (ad esempio, copia della denuncia alle Autorità, che potrà comunque essere richiesta ai fini dell'istruttoria in un momento successivo) oppure all'espletamento di gravosi adempimenti operativi.

RIGETTO

Fra le ulteriori indicazioni, l'istituto chiede che le «comunicazioni al cliente successive al disconoscimento siano redatte in un linguaggio chiaro e comprensibile e rechino informazioni esaustive con riguardo alle motivazioni inerenti al rigetto delle richieste di rimborso e alla possibilità di far valere i propri diritti nelle sedi competenti».

Fra. Bis.

Trasporti

Itabus rafforza i collegamenti nel sud Italia

LA CRESCITA

ROMA Itabus, di proprietà della società di Alta Velocità Italo, ha raggiunto il traguardo dei 3 anni di attività lungo le strade italiane, con più di 4 milioni di viaggiatori trasportati da Nord a Sud. Un'offerta in costante aumento che oggi vanta più di 100 località servite, 2200 collegamenti quotidiani e oltre 500 partenze al giorno per soddisfare la domanda di trasporto sempre crescente. Tra collegamenti notturni, spostamenti tra capoluoghi della stessa regione, connessioni intermodali con Italo e servizi charter, in previsione dell'estate vengono anche implementati network e frequenze, specialmente per le mete di mare.

Le previsioni sulla stagione estiva, fa sapere Itabus, registrerebbero infatti un aumento dei flussi turistici in Italia: 65,8 milioni di arrivi (+2,1% rispetto allo scorso anno) e più di 266 milioni di presenze (+1.1% in confronto all'estate '23). Positive le stime anche sul fronte dell'incoming: a scegliere una destinazione italiana sarebbero 35,5 milioni di stranieri pari a poco più della metà (54%) del dato complessivo degli arrivi previsti. In questo scenario, si inserisce la nuova strategia per l'estate della società del gruppo Italo con un focus dedicato alle più gettonate località di mare, dal 20 giugno.

LA CONTROLLATA DI ITALO DOPO TRE ANNI HA TOCCATO I 4 MILIONI DI PASSEGGERI

LA PUGLIA

«Abbiamo da poco raggiunto il traguardo dei 3 anni di attività con 4 milioni di viaggiatori trasportati. Oggi offriamo una vasta gamma di servizi, collegando tutta Italia da Nord a Sud. Per l'estate stiamo investendo su nuove connessioni e nuovi servizi intermodali con Italo, per supportare il turismo», afferma Francesco Fiore, ad Itabus. Novità per la Calabria, con più fermate e più servizi lungo la costa ionica (collegata a città quali Salerno, Napoli, Roma, Firenze, Bologna e Milano). Fino a 10 corse ogni giorno per collegare, tra le altre, Crotone, Sibari, Rossano, Cirò Marina a cui si aggiungono le nuove destinazioni di Pietrapaola, Strongoli Marina, Torre Melissa e Torretta Crucoli e altre lungo la costa.

Aumentati anche i collegamenti per la Puglia collegata con 14 viaggi al giorno per Napoli e 6 per Roma verso Bari e il Salento con le destinazioni estive di Avetrana, Porto Cesareo, Nardò, Gallipoli, Manduria, Maglie, Mola di Bari, Polignano a Mare. Novità dell'estate i collegamenti da Napoli verso la costa garganica.

Svolta Banca del Fucino È in Fondazione Roma Re

▶L'unico istituto con base nella Capitale diventa socio sostenitore dell'ente no profit
L'ad Maiolini: «È un altro passo per rendere la città attrattiva a livello internazionale»

L'ALLEANZA

ROMA Cresce la vitalità fra le istituzioni romane per favorire e accelerare lo sviluppo e il benessere. Banca del Fucino è diventata socio sostenitore della Fondazione Roma REgeneration ETS, l'ente no profit nato per promuovere un progetto di rilancio della Capitale basato su una visione nuova della città e su principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La Fondazione è un "Think Tank Lab" che punta a sostenere la capitale nelle importanti sfide che dovrà affrontare nei prossimi anni, favorendo il dialogo con le amministrazioni territoriali e nazionali e contribuendo a costruire una visione per la Capitale del futuro.

Il ruolo della Banca del Fucino, unico istituto basato a Roma, sarà quello di contribuire allo sviluppo del progetto della Fondazione partecipando attivamente al piano di lavoro, a beneficio di tutti gli stakeholders della città. «Per la Banca del Fucino l'adesione a Fondazione Roma REgeneration ETS rappresenta un ulteriore passo nell'impegno per promuovere la Capitale e renderla sempre più un polo centrale e attrattivo a livello internazionale - ha detto Francesco Maiolini, ad dell'istituto -. La valorizzazione immobiliare, contestuale ad uno sviluppo sostenibile di infrastrutture e mobilità per la città di Roma, è l'obiettivo cardine di questa iniziativa. La nostra Banca, da sempre fortemente radicata sul territorio, vuole promuovere progetti che vanno in questa direzione».

LA VISIONE

L'istituto con sede in via Tomacelli, metterà a disposizione di Fondazione Roma REgeneration la sua competenza per facilitare, veicolare e supportare gli investitori nazionali ed internazionali, agevolando la connessione con la Capitale e promuovendo il rilancio di Roma, attraverso il perseguimento dei fini istituzionali e statutari della Fondazione.

Fondazione Roma REgeneration ETS ha visto la luce nel 2023 per iniziativa di Dea Capital RE SGR, Investire SGR e Fabrica Immobiliare SGR che da sempre sono presenti sul territorio della città e ne condividono valori, cultura e storia. La Fondazione è un'iniziativa comune nell'interesse di Roma, aperta a tutti i soggetti istituzionali, pubblici e privati che vogliano condividere e contribuire al perseguimento delle finalità statutarie. Al centro del progetto, i valori e gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo moderno e sostenibile della città, secondo una "vision" focalizzata su un piano organico di crescita strategica della città, proiettato a sostenere la Capitale nelle sfide che l'attendono nei prossimi anni, favorendo le condizioni di investimento.

r. dim.

Francesco Maiolini, ad di Banca del Fucino

Università

Luiss al 27° posto globale nella classifica di Ft dei migliori programmi in Corporate Finance

Prosegue la crescita della Luiss nei ranking internazionali. L'Ateneo intitolato a Guido Carli entra infatti, per la prima volta, nella classifica annuale "Financial Times Masters in Finance", conquistando il 27° posto al mondo per la Laurea Magistrale in Corporate Finance. La Libera Università Internazionale degli Studi Sociali ha ottenuto risultati positivi negli indicatori che misurano i progressi di carriera e l'incremento salariale su base annua dei suoi laureati in Corporate Finance, che raggiungono un tasso di occupazione a soli tre mesi dalla fine degli studi pari al 92%. L'Ateneo conferma poi l'attenzione per la sostenibilità, classificandosi 6° a livello mondiale per l'impegno nella riduzione della Carbon footprint.

PIAZZA AFFARI

Salgono Leonardo e Unipol Arretrano Erg e Fincantieri

Avvio di settimana in recupero per le Borse europee dopo lo shock delle scorse sedute. Non fa eccezione Milano con l'indice Ftse Mib che sale dello 0,74% e si riavvicina ai 33mila punti con lo slancio in particolare dei bancari e di Leonardo (+2,9%, nella foto l'ad Roberto Cingolani) che, a fine giornata, è il titolo migliore. Da segnalare il rimbalzo di Unipol (+2,6%), Banca Popolare Sondrio (+2,8%) e Bper (+1,9%) mentre nuovi rumors mettono la lente sul gruppo bolognese in grado di giocare, con le due partecipate, un ruolo da protagonista nel riassetto di Monte dei Paschi di Siena (1,2%) e nella creazione di un terzo polo bancario. Sempre nel credito In risalita anche Unicredit (+1,9%) e Intesa Sanpaolo (+1%). Sotto pressione invece Erg (-4,8%) e Nexi (-1,63%). Fuori dal paniere principale lascia l'1,7% Fincantieri in una giornata in cui si è appreso della morte del presidente Claudio Graziano.

Banco Desio, accordo con Sace per le imprese

▶Banco Desio ha avviato il lancio dei nuovi prodotti di credito Green per le imprese, per ampliare l'offerta commerciale e supportare la transizione Green dei propri clienti. Il gruppo bancario ha inoltre siglato un accordo di partecipazione con SACE al servizio delle aziende.

Unicredit rispetta i requisiti di capitale

▶UniCredit rispetta i requisiti Mrel fissati dalle Autorità di risoluzione. A UniCredit SpA su base consolidata si applicano i seguenti requisiti minimi di fondi propri e passività ammissibili (MREL): 22,84% dei Risk-Weighted Assets (RWA) e 6,09% della Leverage Ratio Exposure.

Nexi e Engineering insieme in Nova

▶Nexi e Engineering Group hanno formato una partnership commerciale e hanno lanciato Nova, piattaforma tecnologica progettata per i diversi segmenti di impresa dalle PMI al Large Corporate, grazie a cui le imprese potranno beneficiare delle più avanzate funzionalità di "Digital Corporate Banking".

InfoCamere: ok al bilancio

▶Presentato all'Assemblea di InfoCamere il Bilancio di Sostenibilità 2023. Da sei anni l'azienda, pur non obbligata, ha scelto di rendicontare con questo strumento l'impegno per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Il presidente Lorenzo Tagliavanti: «Siamo al fianco del Paese».

MACRO
www.ilmessaggero.it
macro@ilmessaggero.it

Gusto
Zafferano d'oro: dall'Iran all'Italia la spezia antica amata dagli chef
Dente a pag. 22

Cinema
"Inside Out 2" Pilar Fogliati doppia Ansia: «Mi ci rivedo»
Satta a pag. 25

A sinistra, Ansia nel film "Inside Out 2" A destra, l'Aston Martin Valhalla da mille cavalli

Mobilità
Show di Valhalla e Valkyrie L'Aston Martin tenta la fuga
Desiderio a pag. 23

Un misterioso palazzo con mura circolari e stanze intricate è riaffiorato sull'isola: risale a 4.000 anni fa e per gli studiosi richiama la leggenda del Minotauro

Labirinto

Torna alla luce il mito di Creta

LA SCOPERTA

Scomodare il mito in Grecia non è affare da poco. Ha sempre la suggestione di una sfida. Ed è quello che sta accadendo in queste ore a Creta, dove è stata riportata alla luce una vasta struttura circolare di 4000 anni fa dalla planimetria apparentemente complessa. «Quasi un labirinto», la definiscono gli studiosi del ministero della Cultura greco in queste prime fasi di scavi. Il misterioso monumento domina la cima della collina di Papoura, che si affaccia sulla città di Kastelli, ad una cinquantina di chilometri a sud-est da Heraklion, la capitale dell'isola. La parola "labirinto" ha calamitato l'attenzione mediatica internazionale, risvegliando la tradizione ultra-millenaria della complessa e meravigliosa costruzione concepita dal genio di Dedalo per il potente Minosse, re di Creta. Di qui è un attimo rianimare l'aura di personaggi chiave come il Minotauro, il mostro figliastro del re, creatura dal corpo umano e dalla testa di toro, condannato a risiedere nel labirinto e a divorare le giovani vittime sacrificali ateniesi, fino all'eroe Teseo e alla principessa cretese Arianna che salva il suo amore guidandolo, con il filo del suo gomitolo, tra corridoi, stanze e passaggi segreti.

LA GIGANTESCA RUOTA

L'archeologia risveglia il mito, dunque? L'indagine ha intercettato una struttura circolare dal diametro complessivo di quasi cinquanta metri. Le foto diramate dal dicastero greco regalano un colpo d'occhio emozionante. L'edificio rivela una intricata disposizione dei muri, come una gigantesca ruota fitta di ingranaggi. Sembra essere articolato in due porzioni principali: al centro, è stato intercettato un corpo circolare di quindici metri di diametro, mentre da esso si irradiano a raggiera le strutture murarie. Di fatto, siamo di fronte a otto anelli di pietra sovrapposti, collegati a segmenti di muri che sembrano formare una sequenza di stanze. La cautela è alta. «Quello che è sicuro è che l'edificio si inquadra in un periodo importante di Creta: il favoloso momento formativo, vivace, ricco di contatti con le civiltà delle Cicladi e del resto del Mediterraneo, che vede nel giro di pochi decenni la nascita sull'isola di queste straordinari imponenti strutture che noi chiamiamo "palazzi minoici" di Cnosso e Festo», commenta Massimo Cultraro dirigente di ricerca del Cnr e professore in Preistoria Egea all'Università di Palermo che proprio sul Labirinto, e il mito cretese ha condotto studi e terrà una relazione a settembre all'università di Tor Vergata a Roma. Pensare che la scoperta è avvenuta per caso, mentre gli operai erano al lavoro per installare una stazione radar progettata per il nuovo aeroporto internazionale di Creta, programmato per inaugurare nel 2027. Il ministro della Cultura greco Lina Mendoni lo definisce «un reperto unico e di grande interesse». Per questo «il governo greco e i funzionari aeroportuali esploreranno posizioni alternative per la stazione radar per garantire la conservazione di questo sito archeologico».

LA STRUTTURA È STATA TROVATA SU UNA COLLINA DURANTE I LAVORI PER LA STAZIONE RADAR DEL NUOVO AEROPORTO

LA FUNZIONE

Labirinto del Minotauro o meno, resta da capire ora la funzione: «La ripartizione interna dei muri è destinata a sorreggere un piano superiore - continua Cultraro - E' una struttura che doveva essere coperta. Si vedono molto bene i resti di un alzato». La struttura è ricollegabile alla civiltà minoica. «Siamo intorno al 2100 a.C., periodo a ridosso della cosiddetta fase dei primi palazzi di Cnosso - spiega lo studioso - Potremmo essere di fronte ad una struttura di tipo comunitario, collettivo, documentata nella Creta della fine del III millennio a.C. quando le comunità del territorio si riunivano nelle zone meglio difese e protette e costruivano edifici che avevano diverse funzioni. Poteva essere un luogo di raccolta e stoccaggio di prodotti cereali, vino e olio. Oppure uno spazio per la lavorazione di pelli e lane. Ma anche un luogo dal carattere rituale». Ed è su questo che si stanno interrogando gli archeologi greci. La presenza di molte ossa di animali rinvenute tra gli altri reperti di ceramica, suggerisce un uso dell'edificio per feste rituali a livello comunitario che prevedevano cibo, vino e altre offerte. Se i palazzi minoici, come quello di Cnosso, erano disposti su planimetrie quadrate o rettangolari, la struttura appena scoperta è circolare, una forma che si trova più spesso nelle tombe minoiche.

Sopra, l'équipe di archeologi greci durante i lavori per la campagna di scavo. Più in alto, nella foto grande, veduta dell'edificio circolare scoperto sulla collina di Creta: si vedono gli anelli e i muri delle stanze

LA PRESENZA DI MOLTE OSSA DI ANIMALI SUGGERISCE UN USO DELL'EDIFICIO PER CERIMONIE E SACRIFICI RITUALI

Sopra, "Teseo e il Minotauro" XVI secolo (Avignone); sotto, mosaico con il labirinto a Paphos; più in basso, moneta con labirinto del V secolo a.C.

LE IPOTESI

«Più che un labirinto, ci dovremmo trovare di fronte ad un tumulo, con le strutture di rinforzo che seguono proprio il modello del cerchio - commenta Valentino Nizzo, professore di Etruscologia e Antichità italiche presso l'Università L'Orientale di Napoli, già direttore del Museo Etrusco di Villa Giulia - con elementi circolari e a raggiera, che potevano dar luogo a diverse stanze. Forse non aveva uno scopo tombale, ma più propriamente rituale. E la presenza di ossa è legata a sacrifici e pratiche che portavano portare all'accumulo di materiali in una zona interna. Il culto degli antenati e i rituali che prevedevano l'utilizzo di tumuli è diffuso nella Grecia nell'età del bronzo, così come il riutilizzo delle sepolture più antiche, identificate come le tombe degli antenati e degli eroi, e il tema della memoria e della sua visibilità attraverso tumuli che dovevano contrassegnare il paesaggio ed essere distinguibili anche a distanza è altrettanto nota». Il mito si respira davvero con l'aria.

Laura Larcan

LA VITA È NUTRIMENTO

Dai risotti alle patate, questa spezia pregiatissima è utilizzata in tutto il Mediterraneo in tanti accostamenti
È prodotta quasi al 90 per cento in Iran, ma anche la qualità di Navelli, in Abruzzo, è molto apprezzata dagli chef

Zafferano
L'oro in bocca

Il risotto alla milanese è la classica ricetta in Italia per lo zafferano, elaborazione di una base medioevale dove il giallo della spezia sostituisce l'oro

IN TAVOLA

Due ladruncoli penetrano nella cucina di una casa di campagna. Il "capo" rovista nella dispensa e si estasia «Ah... Zafferano dell'Aquila. Italiano, eh! Gusteau dice che è eccellente». Sembra che tutto fili liscio, salvo che i due vengono messi in fuga a schioppettate dalla proprietaria. I due ladruncoli sono peraltro di un genere particolare, perché sono topolini, Remy con un talento da chef e il fratello Emile, e tutta la storia è una bella favola, *Ratatouille*, geniale film animato Disney Pixar. Fin qui la favola, ma il film ha fatto a dir poco felici gli abruzzesi nel vedere consacrata la qualità del loro "oro gastronomico", celebrato anche in un francobollo del 2008 dedicato allo zafferano dell'Aquila, che è poi Navelli, luogo di stregante bellezza quando il "crocus sativus" colora di viola tutto l'altopiano. E anche qui storia e leggenda si mescolano, perché le cronache locali vogliono che all'origine di questa coltivazione a Navelli ci sia stato un monaco, tale Domenico Santucci, originario del luogo e aggregato all'Inquisizione di Toledo. Sedotto dalla qualità dello zafferano allora in uso in Spagna, grazie agli arabi che lo avevano introdotto nella regione della Mancha, Santucci ne portò clandestinamente dei bulbi nascosti dentro a un ombrello, facendo diventare Navelli una autentica capitale del gusto.

L'OMAGGIO

Zaha-Farān, lo splendore del sole, è il nome arabo dello zafferano. La spezia era conosciuta fin dalla antichità come "droga", medicamento (ricercatissimo ai tempi della peste nera come preventivo), profumo, tintura, ma anche come omaggio rituale al passaggio degli imperatori. Oggi, quasi il 90% della sua produzione (180 tonnellate circa) è in Iran, paese che ne vanta la qualità più pregiata, mentre altri produttori sono l'Italia (Navelli, ma anche Umbria, Toscana, Marche, Sardegna), la Spagna, il Maghreb e la Grecia. Il costo sfiora quello dell'oro: basti pensare che, per un chilo di questa spezia, occorrono circa 250 mila fiori (solo gli stimmi rossi) lavorati interamente a mano e quindi fatti essiccare a legna. Tanti paesi, tante culture gastronomiche, tante ricette. Impensabile non citare l'insalata di patate della Mancha e la paella di pesce alla valenziana o il tahchin persiano (tortino di riso ripieno con infuso di zafferano). L'Italia è autentico tripudio di ricette, dalla schiacciata fiorentina (pasta di pane, zucchero, burro, uova e scorza di arancia su pasta di pane al lardo), ai mallorrddus (gnocchetti) sardi salsiccia e pecorino, ma soprattutto al trionfale risotto alla milanese, elaborazione di una base medioevale, dove il giallo della spezia sostituisce l'oro. «Non è un caso se il mitico Gualtiero Marchesi inventò una variazione sul classico, decorando con foglia d'oro un risotto diventato icona. Un piatto da gustare con un buon Riesling o un Gewurztraminer, perché lo zafferano dà il suo meglio con un piccolo sostegno di acidità», spiega sorridendo Alessia Meli, alla guida del Food and Wine del trendyssimo San Baylon di via di Ripetta a Roma.

PER OTTENERNE UN SOLO CHILO OCCORRONO CIRCA 250 MILA FIORI, DA LAVORARE INTERAMENTE A MANO E FAR ESSICCARE A LEGNA

I COCKTAIL

«Ma non dimentichiamo lo zafferano da bere!», precisa Roberto Polidori, barbiere, intellettuale e uomo dei cocktail in una terrazza a Roma ai Portoghesi di apertura giocosa e capricciosa. «Fatevi un Cadorna, il top dei Navigli a Milano: Sherry, Vermouth Dry infuso allo Zafferano, Pimm's n.1, Cognac, Sciroppo allo Zafferano». Senza dimenticare che lo zafferano è prodotto coltivato. In natura si rischia di imbattersi nel colchico, che è molto velenoso, oppure nel cartamo, lo zafferano dei poveri, anch'esso pericoloso: un mercante di Norimberga, Jacobst Findenken, lo usava a piene mani per falsificare il più prezioso zafferano di Navelli. Scoperto, fu bruciato sul rogo con tutta la sua merce. Era il 27 luglio 1444.

Giacomo A. Dente

La ricetta

BUDINO DI RISO ALLO ZAFFERANO
Ingredienti (per 4 persone): 1 litro di acqua; 120 grammi di riso Jasmine; 1 cucchiaio di zafferano in polvere; 250 grammi di zucchero di canna chiaro; 1 tazzina di acqua di rose; 1 tazzina di mandorle e pistacchi tritati; 1 cucchiaio di cannella
L'Iran è il più grande produttore mondiale di zafferano, protagonista quindi di ricette come questo raffinato budino, lo Sholeh Zard. Si lascia il riso a mollo una notte e poi si mette a cuocere con acqua per almeno quattro ore. Aggiungete zafferano diluito in acqua di rose e cuocete ancora un quarto d'ora incorporando mandorle tritate. Quando il composto raggiunge la temperatura ambiente decorate con cannella, pistacchi e mandorle tritate.

I ristoranti

L'AQUILA

Qui la materia prima racconta il territorio

In un palazzo del '700 a due passi dal Duomo, lo chef William Zonfa porta da un anno la sua sfida in due salette raccolte. La materia prima è racconto del territorio, dall'Adriatico del pesce alle carni della montagna, senza dimenticare il prezioso zafferano, in una felice sintesi di immaginazione e di radici: spaghetto freddo cicale di mare zafferano lime e pepe rosa al cannelloncino croccante di baccalà con peperoni rossi gialli e basilico al caramello salato gelatina al frutto della passione genziana caffè e rucola selvatica.

William Zonfa Palazzo Micheletti - Via dei Torreggiani 3, L'Aquila (AQ) - Tel. 0862.1960900 - Chiuso domenica sera e lunedì - Prezzo medio: 70 euro

MILANO

I classici del palato incontrano l'arte

È dal 1936 che, da tre generazioni, la famiglia Arlati propone un modello di cucina milanese di storica, impeccabile qualità. L'eleganza degli arredi, un 'Sotto' dedicato a esibizioni live di artisti (ci sono passati anche Battisti e i Formula 3) sono qui valore aggiunto a piatti che raccontano la Milano gourmet. Ci sono i mondeghilli, la cotoletta, ma soprattutto il risotto alla milanese (proposto classico, al salto con ossobuco o con bocconcini di maiale e olive).

Premiata Trattoria Arlati - Via Alberto Nota 47, Milano - Tel. 02.6433327 - Chiuso sabato a pranzo e domenica - Prezzo medio: 45 euro

IN VINO VERITAS

a cura di *Franco M. Ricci*

CAMPANIA CANTINE MARIANO SABATINO

La freschezza effervescente della tradizione

Quasi settant'anni fa il grande Totò riceveva le raccomandazioni di Don Pasquale, nell'iconico film *Miseria e Nobiltà*, sulla scelta del miglior vino: il Gragnano Frizzante. Quello di Mariano Sabatino rispecchia tutte le peculiarità di un vino semplice di lunga tradizione. Nasce da uve sane, vendemmiate al giusto grado di maturazione che per i rossi frizzanti in genere coincide con la fine di agosto. Alle pendici settentrionali del Monte Faito i vigneti beneficiano di favorevoli escursioni termiche e i vini che ne derivano che hanno assimilato tutta la verve minerale del terreno sono decisamente gustosi. Veste di un deciso colore purpureo per questo Gragnano con tanta effervescenza. Emana profumi freschi di ciliegie, frutti di bosco, ciclamini, rabarbaro. Al palato è fresco e vivace, ricco di sapore e non privo di sapidità. Perfetto per i paccheri arraganati con pomodorini, scamorza e scarola.

Penisola Sorrentina Gragnano Rosso Frizzante Doc - Piedirosso, Aglianico, Sciascinoso
4 Grappoli: la Grande Qualità di Bibenda

VENETO LE MANZANE

Storia e sapore nell'impegno per la natura

L'azienda vanta 70 anni di storia in una delle zone che maggiormente hanno contribuito alla storia del vino italiano e alla spumantizzazione. I vigneti si trovano su dolci colline a 300 metri di quota, in esposizioni ideali per generare una produzione di uve sane. L'obiettivo è quello di contenere il lavoro dell'uomo e lasciar fare il resto alla natura. Questa realtà che esporta in 36 Paesi del mondo è anche fortemente impegnata nel sociale. Inoltre, ha aderito a un importante progetto per la protezione delle api, animaletti sempre più importanti per mantenere l'equilibrio ambientale. Nell'ampia gamma prodotta, il Cartizze mostra un brillante e fine perlage. Apre al naso con note di pan brioche, more di gelso, pera kaiser, melone bianco, bergamotto, fiori bianchi e note minerali. In bocca è fresco e sapido, delicato nella sua morbidezza ben equilibrata dalla spalla agrumata che si riaffaccia nel finale. Carpaccio alla veneziana.

Valdobbiadene Prosecco Superiore di Cartizze Sprìngo Gold Bianco Spumante Docg - Glera 100% - 4 Grappoli: la Grande Qualità di Bibenda

Sorsi di benessere

I frutti del sole

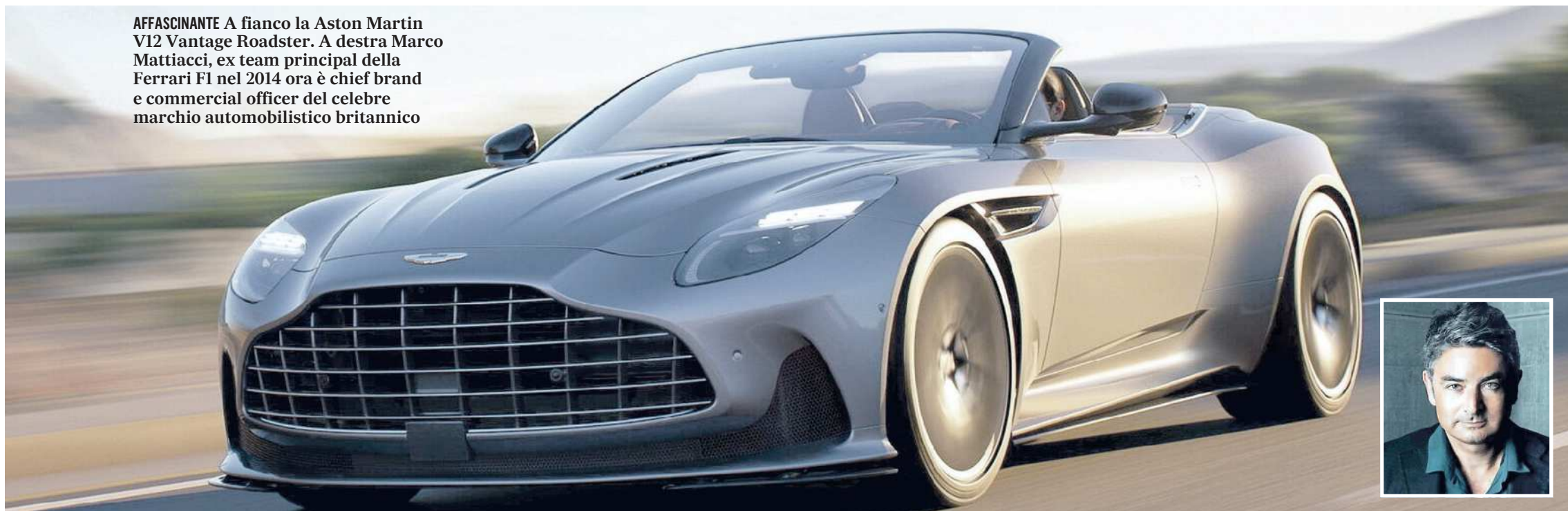
Albicocche, frutto color del sole. Alleate della salute della pelle, grazie al contenuto di prezioso betacarotene, il precursore della vitamina A che nutre e protegge la cute dall'interno. Sono altresì benefiche per la salute degli occhi, portentose contro lo stress ossidativo. Gustiamole intere o in un delizioso un frullato estivo. La ricetta: si frulla un bicchiere di latte di avena (o di riso), digeribile e naturalmente dolce, con due albicocche mature e circa otto mandorle, fino ad ottenere una crema liscia, fluida e omogenea. Si serve freschissimo, con cubetti di ghiaccio a piacere. Per idratarci con gusto.

Angelica Amodei

Il prestigioso brand britannico, che vanta oltre 110 anni di storia, sta vivendo una fase di notevole fermento tecnologico e sportivo
I legami col nostro Paese sono forti sin dalle origini: a Gaydon ci sono manager e tecnici italiani, fra i quali spicca l'ex Ferrari Mattiacci

AFFASCINANTE A fianco la Aston Martin V12 Vantage Roadster. A destra Marco Mattiacci, ex team principal della Ferrari F1 nel 2014 ora è chief brand e commercial officer del celebre marchio automobilistico britannico

LE MERAVIGLIE

Ruggito Aston Martin

Quando Lionel Martin e Robert Bamford nel 1913 vinsero per la prima volta la Aston Hill, lo fecero con un telaio Isotta Fraschini sul quale avevano montato un 4 cilindri Coventry-Simplex. Sarà per questo evento fondativo che tra Aston Martin e l'Italia c'è da sempre un legame particolare.

«C'è stato anche con le carrozzerie Zagato e Touring Superleggera – ricorda Marco Mattiacci, chief brand e commercial officer del celebre marchio automobilistico britannico – ma la verità è che questo legame è inevitabile perché Aston Martin è un mondo di bellezza e la nostra cultura umanistica ci permette di apprezzare determinati valori. Penso ad esempio al legame che c'è tra la sartoria napoletana e quella di Savile Row».

ECCELLENTE A fianco la Valhalla, è una sinuosa hypercar ibrida plug-in dotatai di 950 cavalli e tecnologia da Formula 1 Sotto il frontale del Suv DBX

TUTTI SELEZIONATI

Sicuramente il legame tra Aston Martin e l'Italia sta nello stesso Mattiacci e nella pletora di manager e tecnici che nel 2020 sono approdati a Gaydon dopo l'arrivo della Lawrence Stroll che – manco a dirlo – è subentrato ad un altro italiano come Andrea Bonomi e del suo fondo Investindustrial. Sono Roberto Fedeli, Claudio Santoni, Claudio Della Casa, Giorgio Lasagni, Vincenzo Regazzoni e Amedeo Felisa che solo qualche mese fa, per sopravvenuti limiti d'età, ha lasciato la sua poltrona di amministratore delegato ad Adrian Hallmark: professionisti che hanno nel loro curriculum ruoli di primo piano all'interno di BMW, Ferrari, Lamborghini, Maserati e McLaren e che stanno guidando l'Aston Martin ad una rifondazione tecnica e di immagine. «Quando siamo arrivati 4 anni fa – ricorda Mattiacci – Aston Martin era design e british, ma mancavano gli aspetti della performance, della tecnologia, della dinamica del veicolo... stiamo aggiungendo un pezzo dopo l'altro al puzzle e oggi possiamo offrire qualcosa di unico, credibile dove i prodotti sfruttano le tecnologie che sviluppiamo nelle competizioni. Oggi il lusso è innovazione e c'è un appetito molto forte per il brand Aston Martin». Lo dicono, tra l'altro, i 250 esemplari venduti a 3 milioni di euro cadauno della Valkyrie, una sorta di Formula 1 stradale progettata dal genio Adrian Newey. E poi c'è la nuova gamma, a partire dalla DB12, continuando con la nuova Vantage, entrambe sia in versione coupé sia in quella scoperta che, come è noto, è denominata Volante, termine che di anglosassone non ha proprio nulla. Entrambe sono spinte da un V8 4 litri biturbo di origine AMG che eroga 665 cv sulla Vantage e 680 cv sulla DB 12, accoppiato in ogni caso ad un cambio automatico-sequenziale a 8 rapporti per uno 0-100 attorno ai 3,5 secondi e velocità oltre la soglia delle 200 miglia orarie che, per chi vive nel mondo del sistema metrico decimale, vogliono dire almeno 324 km/h.

DALLA DB12 ALLA VANTAGE, DALLA DBX ALLA VALHALLA: QUASI TUTTA LA GAMMA È STATA PROFONDAMENTE RINNOVATA

FRENI BREMBO

Ma non c'è solo questo. Ci sono carreggiate più larghe, ammortizzatori e differenziale a controllo elettronico, freni Brembo (carboceramici a richiesta) e sistemi di controllo della dinamica regolati da un accelerometro a 6 assi. Insomma, quello che serve per avere tra le mani una GT che sa andare forte ed è tutta da guidare. E poi ci sono l'infotelematica di nuova generazione, mai vista su un'Aston, e la pelle Bridge Of Weir cucita a mano. Caratteristiche che ritroviamo anche sulla DBX recentemente rivista proprio negli interni, anche con tocchi di Alcantara. Qui il V8 tedesco fornisce ben 707 cv ed è accoppiato ad un cambio a 9 rapporti di origine AMG e alla trazione integrale per uno 0-100 in 3,3 secondi e una velocità massima di 310 km/h. «È il suv con il rapporto peso/potenza migliore al mondo e si guida come una sportiva» aggiunge Mattiacci che, oltre ad essere uomo di prodotto e di brand, è anche uomo di vendite e, come rappresentante della Aston Martin italiana, ci tiene molto a fare bene in patria.

CULTURA DELLA BELLEZZA

«Qui giochiamo il nostro campionato del mondo – afferma – perché qui i nostri clienti hanno una cultura della bellezza, motoristica e del lusso che è davvero unica. Fare bene in Italia è una cartina di tornasole fondamentale». E poi c'è il futuro. L'elettrico? Rimandato al 2027, ma si può contare su partner di prima grandezza come Lucid e Geely, grazie alle partecipazioni azionarie che li accomunano ad Aston Martin. Nel frattempo arriva la Valhalla, un'ibrida plug-in – la prima e non certo l'ultima – da oltre mille cavalli in fibra di carbonio e aerodinamica attiva con V8 biturbo centrale e tre motori elettrici in 999 pezzi da 750mila euro l'uno. «L'obiettivo è portare una special ogni 18 mesi» conclude Mattiacci menzionando la novità attesa a giorni: un nuovo V12, tutto Aston Martin da 835 cv. Lui non pronuncia la parola "Vanquish", ma ci siamo capiti...

Nicola Desiderio

Sport nel sangue: dalla F1 al WEC Valkyrie fa paura

LA SFIDA

Le competizioni come la vetrina e la fucina di tutte le tecnologie e le emozioni che si possono guidare e ammirare su un'automobile stradale. Questa è la filosofia della nuova Aston Martin che oggi come non mai sta investendo nelle corse il meglio delle proprie risorse per farne il proprio tesoro tecnologico e di immagine, ma anche per riscoprire la propria essenza. La dimostrazione più eclatante è l'arrivo nel 2021 in Formula 1 dove corre con le sue monoposto, verniciate rigorosamente in british racing green, guidate da Lance Stroll e Fernando Alonso e motorizzate Mercedes (azionista per l'8,9%). In realtà si tratta di un ritorno visto che già nel 1959 e 1960 la casa britannica mise in pista, con scarsa fortuna, una monoposto denominata DBR4 e guidata da Maurice Trintignant, Roy Salvadori e Carrol Shelby.

LA FIRMA DI SHELBY

Gli stessi piloti trovarono invece fortuna maggiore nelle gare di durata con la DBR1, vincitrice alla 24 Ore di Le Mans del 1959 con il duo Salvadori-Shelby seguito a ruota da quello composto da Trintignant insieme a Paul Frère. La guidarono anche altri assi del volante come Stirling Moss, Jack Brabham e Jim Clark e in quell'anno a Newport Pagnell, sede del marchio dal 1955 al 2003, arrivò anche il titolo Costruttori nel campionato Sport Prototipi. In seguito Aston Martin ha provato più volte a vincere a Le Mans, a cadenze regolari: a 30 anni dalla vittoria della DBR1 e poi fino al 1992 con la AMR1; a 50 anni nel 2009, con la B09/60 su telaio Lola e motore V12 ritentando anche per il biennio successivo. Buoni piazzamenti, ma nessuna vittoria. Aston Martin è riuscita invece a fare la voce grossa tra le GT con ben 19 vittorie di classe a Le Mans, dove è scesa in pista per la prima volta nel 1928, ma riuscendo ad arrivare al traguardo solo nel 1931 con una delle tre vetture schierate in gara e la vittoria nella classe fino ad 1,5 litri grazie a Maurice Harvey e Augustus "Bert" Bertarelli, nato a Genova e naturalizzato britannico. Un altro curioso caso che testimonia l'affinità elettiva tra Aston Martin e l'Italia. Aston Martin aveva anche scelto il 2019, a 60 anni dalla vittoria della DBR1, per annunciare il proprio ritorno alla massima categoria dell'endurance, ma si era rimangiata la parola con l'arrivo della nuova proprietà. Lo scorso ottobre il ripensamento e, dopo il rincorrersi di alcune voci, la conferma: la casa britannica torna nelle categorie maggiori delle competizioni di durata con una LMH (Le Mans Hypercar) derivata dalla Valkyrie e motorizzata con il V12 6.5 realizzato dalla Cosworth, capace di girare fino a 11.000 giri/min, ma senza la parte elettrica che le permette di superare i 1.000 cv nella versione AMR.

PERFORMANTE Sopra la Aston Valkyrie stradale A fianco la Valkyrie LMH nella versione hypercar in preparazione per il debutto nel WEC 2025

DOPO 19 TRIONFI A LE MANS FRA LE GT, LA CASA INGLESE TORNA ALLA 24 ORE PER LA VITTORIA ASSOLUTA CON UN V12

OLTRE MILLE CAVALLI

Per regolamento infatti deve farsi bastare 500 kW (680 cv) e la zona rossa e 10.000 giri/min. Il debutto è previsto nella classe GTP dell'IMSA con la 24 Ore di Daytona e, a seguire, nel WEC nel cui calendario è inserita anche la 24 Ore di Le Mans. A portare le Valkyrie LMH in pista ci penserà la scuderia Heart of Racing mentre nulla si sa ancora dei piloti, ma il primo nome che viene in mente quello di Fernando Alonso, vincitore nel biennio 2018-2019 di due 24 Ore di Le Mans e del titolo mondiale.

N. Des.

Milano Fashion Week Ultima giornata all'insegna dello charme: Armani seduce con giacche decostruite e pantaloni ad anfora

Silenzio, ora parla solo l'eleganza

LA COLLEZIONE

L'ultimo giorno delle sfilate maschili milanesi estate 2025 si chiude nel segno di un'eleganza libera e consapevole. Giorgio Armani porta in passerella la "quintessenza" del suo stile. Un "Armani in purezza" verrebbe da scrivere. Ribaditi i codici di rigore, leggerezza ed eleganza, sempre tradotti in abiti nuovi. L'invito allo show era un palmizio cangiante. E anche la sala, spoglia, aveva solo pareti a schermo dove si vedevano rami di palme muoversi alla brezza dell'estate. I modelli vestivano "alla Armani". Rilassatezza, pacatezza, eleganza anche nei momenti di relax. Un guardaroba composto di giacche sartoriali e decostruite, pantaloni morbidi ad anfora o in stile indiano, camicie spesso senza collo, fazzoletto annodato e cappello morbido, a volte portato a mano. I colori sono very Armani: greige, beige, blu, con tocchi di rosa che illuminano giacche e camicie, magari da abbinare al marrone e al blu scuro. Le stampe ricordano le palme e stanno sulle camicie, sui pantaloni in seta, sui gilet portati a nudo, mentre le t-shirt hanno il nome "Giorgio".

LE STAR

Il formale con la cravatta, ma anche qui senza esagerare è sempre estate ed è sempre Armani. Ad applaudire anche l'attore Russel Crowe. Lo stilista per i saluti finali è uscito accompagnato da Leo Dell'Orco, braccio destro e responsabile stile uomo, e Gianluca Dell'Orco, capo dell'ufficio stile Armani uomo. Carnet pieno per Re Giorgio, che compirà 90 anni l'11 luglio. Dopo l'alta moda a Parigi il 17 ottobre sarà a New York per inaugurare il nuovo building su Madison Avenue, anche con una sfilata. «Non è una collezione sul surf, ma sulla libertà, sulle persone, sullo scegliersi. Su una moda che non deve far paura». Chiarisce Sabato De Sarno che a ispirarlo è stato un libro, "Giorni selvaggi" del reporter William Finnegan, dove del surf lo ha colpito «la libertà». E poi c'è il luogo, il museo della Triennale, un altro simbolo del conoscersi: «Il museo è il primo posto che visito in una città. È il luogo dell'incontro».

Libertà, persone, incontri. Ecco le parole chiave di Gucci: «Le persone sono al centro, io faccio vestiti da vent'anni e lo faccio per le persone, cerco un abbraccio, un dialogo». Nella sfilata il nuovo formale parte dai volumi e dalla lunga esperienza di De Sarno nella couture. Ecco il cappotto di pelle color lime (c'è tanto verde e lilla nella collezione), doppiato in neoprene bianco, con gli shorts e gli stivaletti allungati. La giacca vince su tutto: monopetto o doppiopetto, con pantaloni dritti. E poi la maglia rosa che in realtà è fatta da paillettes, sontuosa e super leggera. Ai piedi si alternano le sneaker cub3D, e le ballerine tipo surf con suola in gomma. La B Bag diventa mini, ed è arrivata una nuova borsa, ancora senza nome, di pelle lavorata effetto lucido, imbottita. Zegna prosegue la sua esplorazione nel sartoriale, dove quel che conta è l'interpretazione personale dell'abito. «È un linguaggio costruito sulle persone», conferma il direttore creativo Alessandro Sartori.

LE ESPLORAZIONI

Lo show, che ha chiuso la settimana milanese, ha in passerella anche il 58enne attore Mads Mikkelsen. In uno spazio industriale al centro un campo di lino è creato con fili di rame dal colore cangiante. Il tessuto "Oasi Lino" è protagonista, declinato anche in maglieria. Soprabiti e giacche avvolgenti, blazer con camicie in maglia, polo in rete, shorts e tante tasche che contengono, proteggono. E in mano le valigie, per partire verso il sole.

Paola Pastorini

CAPPOTTO DI PELLE COLOR LIME E CAMICIE STAMPATE PER GUCCI, COMPLETI DI LINO, POLO IN RETE E VALIGIE PER ZEGNA

Sopra, pantaloni fluidi e morbidi per Armani; a destra Mads Mikkelsen, 58 anni, in passerella per Zegna; sotto, il cappotto color lime di Gucci

A sinistra, una giacca sartoriale nei colori Armani Sopra, il lilla scelto da Gucci

La sorpresa di Valentino, un omaggio da maestro

L'attesissimo debutto era previsto il 29 settembre, a Parigi, con la collezione donna primavera estate ma, com'è nel suo stile, Alessandro Michele ha voluto lasciare tutti a bocca aperta, stupendo ancora una volta il suo pubblico. A soli due mesi dalla nomina di direttore creativo di Valentino, al posto di Pier Paolo Piccioli, lo stilista ha presentato *"Avant le Débuts"* 171 look, fra uomo e donna, della collezione resort 2025, proprio a poche ore dalla sfilata di Gucci di cui è stato il designer fino a novembre 2022. Il suo nuovo inizio prende ispirazione dal lavoro del fondatore Valentino Garavani: la collezione, infatti, è un mix affascinante di riferimenti storici e sensibilità contemporanea. Gli abiti sono molto ricchi ed elaborati in un mix and match di bellissime fantasie come stampe animalier, tweed, pied de poule, righe, check e pois, in un dialogo continuo fra maschile e femminile, dove gli uomini indossano cappe a campana, camicie con le ruches e fiocchi, mentre le donne spaziano fra abitini bon ton e completi sartoriali dal sapore '70. La collezione ha fornito una panoramica completa di come Michele si stia avvicinando ai codici della casa di moda romana: caban color avorio con cintura e motivi a V sulle tasche e abiti sartoriali rendono omaggio all'iconica collezione di Valentino Garavani del 1968, come anche le fasce per i capelli e fili interminabili di perle. Del tratto distintivo di Michele si ritrova il gender fluid, l'abbondanza di dettagli e di accessori e l'importanza di far trasparire riferimenti storici e culturali, mentre la bellezza e il romanticismo evocano l'identità Valentino Garavani.

C.G.

A SOLI DUE MESI DALLA NOMINA, ALESSANDRO MICHELE PRESENTA I SUOI LOOK TRA BON TON E SAPORE ANNI '70

Foliage, foreste e fiumi selvaggi La bellezza di vestire un'avventura

LE PROPOSTE

Da Corneliani l'emozione sartoriale si fonde con la realtà virtuale, fra savoir-faire e progresso. Nel chiostro di Palazzo Durini, sede storica del marchio, i modelli, insieme a figure virtuali, hanno interpretato la nuova proposta di stagione, privilegiando l'utilizzo di lane e nappe finissime, cotoni extra-soft, nylon e sete arricchite da stampe di fiori e foliage. Il risultato è un'estetica contemporanea e dinamica in cui i diversi codici della griffe si riflettono non solo in silhouette essenziali e stratificate ma anche nella palette scandita dai toni freddi e industriali dei grigi e dalle nuance naturali del beige.

Continua il lavoro di Todd Snyder, Global Creative Director di Woolrich Black Label, sulle radici del marchio. La collezione, composta da 60 pezzi unici, si focalizza su giacche ispirate al mondo della pesca, pantaloncini da trekking e giacche da trail running. Ispirati al clima del Pacifico nord-occidentale, questi capi sono realizzati in tessuti tecnici. "La sfida è stata mantenere l'autenticità del marchio anche in una collezione pensata per i mesi più caldi", ha spiegato Snyder.

«Ho tratto ispirazione dalle foreste e dai fiumi selvaggi e dalle coste frastagliate dell'Oregon, immaginando una versione primaverile di Woolrich che celebrasse i parchi nazionali, i grandi spazi aperti e la bellezza della natura». Prende ispirazione dal proprio heritage anche Valstar, mixando l'abbigliamento sportivo con nuove proposte in camoscio e lino.

LE ISPIRAZIONI

La collezione presenta, inoltre, capispalla in nylon tinto in capo, disponibili in una palette di colori che si ispira al mondo dei college americani. Si rifà, invece, al lavoro del pittore Giorgio Morandi il brand Altea, che ne ruba i colori raffinati e la sintesi pittorica che ne decretò il successo. La collezione abbraccia un'estetica rilassata e contemporanea, presentando silhouette morbide con pantaloni ampi e giacche che si accostano al corpo grazie all'uso di tessuti più leggeri come il lino e il fresco di lana. Ad affiancare la collezione i quadri dell'artista franco-giamaicano Danny Avidan che, ancora una volta, mette in evidenza la forte connessione del marchio con l'arte e il design contemporaneo.

Spetta, invece, allo stilista danese Tuomas Merikoski raccontare il nuovo corso di Philippe Model Paris che mixa allure bourgeois parigino a forti accenni multiculturali. Lo stilista propone abiti sartoriali dall'anima rilassata grazie a tessuti elasticizzati da costume da bagno, blouson corti in voile e popeline, pantaloncini lunghi e ampi.

Camilla Gusti

Sopra, un completo tecnico di Woolrich ispirato alle foreste

Philippe Model Paris con il suo allure bourgeois parigino

L'estetica contemporanea e dinamica di Corneliani

COTONI EXTRA-LIGHT E TONI FREDDI PER CORNELIANI, TESSUTI TECNICI PER WOOLRICH, CITAZIONI D'ARTE PER IL BRAND ALTEA

Spettacoli

VITTORIA AI TONY AWARDS

Il premio a Radcliffe «Dopo Harry Potter mi sentivo perso»

Daniel Radcliffe (foto) ha vinto il suo primo Tony Award, il premio Usa alle migliori produzioni di Broadway, con il musical "Merrily We Roll Along", sulla vita del paroliere e drammaturgo Charley Kringas. «Dopo "Harry Potter" ero perso. Questa è stata tra le migliori esperienze della mia vita».

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it

Gian Luca Farinelli lascia la presidenza della rassegna
Il numero 1 della Siae prende il suo posto
Sangiuliano: «Bene, è molto competente»

La Festa di Roma cambia Alla guida arriva Nastasi

A sinistra, Monica Bellucci, 59 anni, con Tim Burton, 65, alla scorsa Festa di Roma Sotto, Salvo Nastasi, 51 In basso, Gian Luca Farinelli, 61

LA NOMINA

Festa di Roma, si cambia. Gian Luca Farinelli lascia dopo due anni la presidenza di Cinema per Roma e al suo posto subentra Salvo Nastasi, attuale presidente Siae: nelle prossime ore il sindaco Roberto Gualtieri proporrà formalmente la sua nomina ai Soci Fondatori della Fondazione.

GLI AMBITI

«Ringrazio Farinelli per il suo apporto competente e appassionato», ha dichiarato il primo cittadino della Capitale sottolineando «la grande esperienza» di Nastasi «in numerosi ambiti strategici per il cinema. Sono certo che con la sua presidenza proseguiremo nella crescita e nell'arricchimento culturale della Festa». La direttrice artistica Paola Malanga resta per ora al suo posto, pronta a guidare la 19ma edizione in programma dal 16 al 27 ottobre prossimi. Defenestrazione o avvicendamento indolore? Gli interessati assicurano che le cose si sono svolte nel modo più lineare possibile. «Sono stato io a fare un passo indietro», afferma Farinelli che due anni fa, accettando l'incarico romano, aveva mantenuto la presidenza della Cineteca di Bologna continuando a fare la spola tra le due città, «Gualtieri mi aveva proposto di rimanere altri cinque anni ma non me la sono sentita: impegno troppo gravoso, per giunta a titolo gratuito. Lascio con la soddisfazione di aver fatto crescere la Festa e lavorato con dei grandi professionisti. Proprio io ho suggerito a Gualtieri il nome di Nastasi: sono certo che con la sua preparazione riuscirà a dare continuità al progetto, dotandolo di una maggiore forza finanziaria». Non è vero dunque, come afferma il sito Dagospia, che sarebbe stato cacciato a causa dei suoi rapporti stretti con il presidente della Commissione Cultura della Camera Federico Mollicone (Fratelli d'Italia)? «È totalmente falso», insorge Farinelli. A caldo, Nastasi ha dichiarato: «Sono onoratissimo per la decisione del sindaco e conscio dell'impegno che Roma, la mia città, merita. Succedere a Farinelli, uno dei miei più cari amici, è una sfida stimolante: in questi anni ha costruito un'eccellente programmazione, non solo nei giorni della Festa ma durante tutto l'anno con un cartellone di eventi diffusi su tutto il territorio cittadino. Le due ultime edizioni della Festa sono state splendide». Classe 1973, formazione giuridica, sposato con Giulia Minoli, presidente della Fondazione anti-violenza "Una nessuna centomila", Nastasi ha alle spalle una carriera di altissimo profilo nell'amministrazione pubblica e nelle istituzioni culturali: è stato capo di gabinetto di cinque ministri (da Bondi a Franceschini), commissario dell'Arena di Verona, del San Carlo di Napoli, consigliere del Petruzzelli di Bari e del Maggio Fiorentino, presidente dell'Accademia d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico".

L'EX DIRIGENTE: «IL SINDACO MI AVEVA PROPOSTO ALTRI CINQUE ANNI MA NON ME LA SONO SENTITA. HO FATTO IO IL NOME DEL SUCCESSORE»

IL NUOVO PRESIDENTE: «SFIDA STIMOLANTE, NESSUNA COMPETIZIONE CON VENEZIA». NEL RUOLO DI DIRETTRICE ARTISTICA RESTA PAOLA MALANGA

LA PREPARAZIONE

Due anni fa, eletto alla Siae, lasciò il ruolo di segretario generale del ministero. «La Festa di Roma ha un'identità forte», dice, «su cui si può lavorare ulteriormente, ma la strada è già tracciata. E grazie a Farinelli e Malanga la preparazione della prossima edizione è a buon punto». Per il neo-presidente «Roma non è mai stata in competizione con Venezia: al ministero ho avuto l'onore di ricoprire un ruolo di supporto sia per la Mostra sia per la Festa, scoprendo due realtà diverse». Resta il fatto che l'anticipazione della nomina ha creato qualche malumore. La sottosegretaria Lucia Borgonzoni ha espresso perplessità sulle modalità della comunicazione. È intervenuto il ministro Gennaro Sangiuliano: «Con Nastasi ci conosciamo da tempo e abbiamo eccellenti rapporti. Mi ha telefonato dicendomi che avrebbe accettato solo dopo averne parlato con me. Credo si possa instaurare una buona collaborazione, è certamente una persona competente. Certo, ha ragione Borgonzoni, una telefonata da parte del sindaco sarebbe stata gradita». In serata, poi, Gualtieri e Sangiuliano si sono sentiti e la polemica è subito rientrata.

Gloria Satta

Fogliati è Ansia in "Inside Out 2" «Perfetta per la mia generazione»

L'INCONTRO

Tornano le coloratissime emozioni che governano, stavolta, la testa di un'adolescente: dopo il successo americano (155 milioni di dollari incassati nel primo weekend, record dell'anno), esce domani nelle nostre sale il cartoon Disney e Pixar *Inside Out 2*, sequel del cult *Inside Out* di Pete Docter, Oscar 2025 per l'animazione.

I SENTIMENTI

Alla regia questa volta c'è Kelsey Mann, ma la protagonista è sempre Riley, che ha ormai 13 anni e affronta con mille trepidazioni la sua prima prova importante: entrare in una squadra femminile di hockey su ghiaccio mostrando il proprio valore e conquistando nuove amicizie. E a guidarla da una immaginaria console sono le emozioni che turbinano nel suo cervello: Gioia, Disgusto, Paura, Rabbia e Tristezza, a cui si aggiungono le nuove arrivate Imbarazzo, Invidia, Noia e Ansia, cui dà la voce Pilar Fogliati: «È un sentimento che anche la mia generazione conosce bene», spiega l'attrice romana 31enne, «doppiare il cartoon è stata un'impresa meravigliosa e tostissima». Il film è stato presentato a Roma in anteprima alla presenza delle voci italiane, del regista e del produttore Mark Nielsen. A far parlare Noia, con un accento francese comicamente enfatizzato, è Deva Cassel, 19enne figlia d'arte di Monica Bellucci e Vincent Cassel.

A sinistra, Pilar Fogliati, 31 anni, voce di Ansia A destra, le nuove emozioni in arrivo con "Inside Out 2": Imbarazzo, Ansia, Invidia e Ennui (Noia)

IN SALA DA DOMANI, NEL SEQUEL DEL CARTOON OSCAR TUTTE LE EMOZIONI DELL'ADOLESCENZA: ANGOSCIA, NOIA, INVIDIA E IMBARAZZO

L'IRREQUIETEZZA

«È stata proprio mia madre a insegnarmi quanto la noia sia importante», spiega la giovane attrice che vedremo presto nella serie Netflix *Il Gattopardo*, «perché ti permette di fermarti a riflettere e fare le scelte giuste. Le mie non sono state determinate dalla famiglia a cui appartengo ma dai miei desideri: anche se intorno a me le aspettative sono sempre state altissime, i miei genitori mi hanno spinta ad essere me stessa sia che volessi fare il medico, o la modella, perfino allevare capre in montagna. Sono diventata attrice perché ho seguito la mia strada». Marta Filippi (*LOL*) interpreta Invidia: «Non è un sentimento necessariamente negativo», spiega, «comporta anche una buona dose di ammirazione». Federico Cesari fa Imbarazzo e Sara Ciocca, 16 anni, è Riley: «Anch'io, come lei, sono in preda ai turbamenti adolescenziali», rivela, «l'irrequietezza e una vivacità incontrollabile scandiscono la mia vita interiore». Tra azione, grande spettacolo e momenti di comicità irresistibile, *Inside Out 2* affronta temi profondi come l'adolescenza, tra paure e speranze, e la formazione dell'identità. «L'idea di realizzare il sequel del primo capitolo è stata dello stesso Docter», spiega Kelsey Mann, «e appena abbiamo trovato il soggetto giusto ci siamo messi al lavoro. Perché questi film riscuotono un successo trasversale? Semplice: parlano ai più giovani delle loro emozioni e insegnano agli adulti a capire meglio i figli». Aggiunge il produttore Mark Nielsen: «Il cartoon è stato realizzato con l'aiuto di una squadra di psicologi che ci hanno aiutato a prendere la strada giusta». Ed è già in cantiere il terzo capitolo? «Non se n'è ancora parlato, ma non è escluso. Aspettiamo l'idea giusta».

TRA LE DOPPIATRICI ANCHE DEVA CASSEL, FIGLIA DI MONICA BELLUCCI: «SU DI ME ASPETTATIVE ALTE, HO TROVATO LA MIA STRADA»

Gl. S.

★★★★★ imperdibile
★★★★ da vedere
★★★ consigliato
★★ si può vedere
★ in mancanza di altro

● informazione
● film
● sport

Favola moderna

Rai2 ore 21.20
Dawn
★★★

Il secondo appuntamento con *Dawn*, miniserie drammatica tratta dalla saga di best seller della scrittrice americana V.C. Andrews, andrà in onda questa sera alle 21.20 su Rai2. In questo capitolo, intitolato *Segreti sepolti*, Dawn si trasferisce a New York per inseguire il suo sogno musicale e inizia una relazione con Michael, il suo istruttore di pianoforte.

ASCOLTI

Calcio
28,7%
4 mln 865 mila spettatori
Serbia - Inghilterra Rail

Serie
13,3%
1 mln 984 mila spettatori
Segreti di famiglia Canale 5

L'ATTRICE Jennifer Lopez, 54, interpreta la commessa Maya

I segreti di J-Lo

Canale 5 ore 21.20
Ricomincio da me
★★★

Oggi alle 21.20, su Canale 5, va in onda *Ricomincio da me*, commedia con la cantante e star di Hollywood Jennifer Lopez. Nel film, diretto da Peter Segal, la pop star interpreta Maya, una donna di quarant'anni che lavora da molti anni come commessa in un centro commerciale. Profondamente insoddisfatta dal suo lavoro, Maya viene convinta dai suoi amici a creare una falsa identità digitale, dove risulta che si sia laureata in una delle migliori università degli Stati Uniti e parli perfettamente la lingua cinese. Il curriculum fittizio attira una grande azienda di cosmetici, che propone alla commessa un posto come consulente. Dopo aver accettato la posizione, Maya dovrà fare i conti con le conseguenze delle sue azioni. Nel cast del film sono presenti anche Milo Ventimiglia, noto al pubblico per i suoi ruoli nelle serie tv *This is Us* e *Una mamma per amica*, e la star di *High School Musical* Vanessa Hudgens.

RAI 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Attualità
6.35 **Tgunomattina Estate** Attualità
8.50 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
8.55 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.00 **Unomattina Estate** Attualità. Condotto da Alessandro Greco, Greta Mauro
11.30 **Camper in viaggio** Lifestyle. Condotto da Lorella Boccia, Tinto
12.00 **Camper** Lifestyle. Condotto da Marcello Masi
13.30 **Telegiornale** Attualità
14.05 **Un passo dal cielo** Fiction
14.35 **Un passo dal cielo** Fiction
16.05 **Estate in diretta** Attualità. Condotto da Nunzia De Girolamo, Gianluca Semprini
18.45 **Reazione a catena** Spettacolo. Condotto da Pino Insegno
20.00 **Telegiornale** Attualità

20.30 ● **Uefa Euro2024 Germany: Portogallo - Repubblica Ceca** Sport
23.10 ● **Notti Europee** Attualità.
23.55 **Tg 1 Sera** Attualità
0.45 ● **Uefa Euro2024 Germany: Portogallo - Repubblica Ceca** Sport
2.35 **Sottovoce** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo
3.05 **Che tempo fa** Attualità
3.10 **RaiNews24** Attualità

RAI 2

6.10 **La grande vallata** Serie Tv
7.00 **Il ranger - Una vita in paradiso** Serie Tv
8.30 **Tg 2** Attualità
8.45 **Radio2 Social Club** Spettacolo. Condotto da Luca Barbarossa, Andrea Perroni
10.10 **Tg2 Italia Europa** Attualità
11.05 **Tg2 - Flash** Attualità
11.10 ● **Tg Sport Giorno** Attualità
11.20 **La nave dei sogni - Viaggio di Nozze alle Bermuda** Film
13.00 **Tg2 - Giorno** Attualità
13.30 ● **Dribbling Europei** Sport
14.00 **Ore 14** Attualità
15.30 **Dichiarazioni di voto finali dei rappresentanti dei Gruppi parlamentari sul disegno di legge n. 935** Attualità
17.10 **Squadra Speciale Stoccarda**
18.15 **Tg 2** Attualità
18.35 ● **TG Sport Sera** Attualità
19.00 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
19.40 **S.W.A.T.** Serie Tv

20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 ● **Dawn - Segreti sepolti** Film. Di Lynda-Lisa Hayter. Con Brec Bassinger
23.00 **Stupor Mundi** Attualità. Condotto da Simona Arrigoni
0.35 **I Lunatici** Attualità. Condotto da Roberto Arduini, Andrea Di Ciancio
2.05 **Appuntamento al cinema** Attualità

RAI 3

7.00 **TGR Buongiorno Italia**
7.30 **TGR - Buongiorno Regione**
8.00 **Agorà Estate** Attualità
9.45 **Elisir** Attualità
11.00 **Cerimonia di presentazione della Relazione Annuale al Parlamento sull'attività della Commissione di garanzia per gli scioperi** Attualità
12.00 **TG3** Attualità
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Attualità
14.20 **TG3** Attualità
14.50 **Leonardo** Attualità
15.20 **Il Provinciale** Documentari
16.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi**
16.55 **Overland 16 - Le strade degli Inca** Documentari
17.50 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Attualità
19.30 **TG Regione** Attualità
20.00 **Blob** Attualità

20.15 **Viaggio in Italia** Documentari
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 ● **Ex - Amici come prima!** Film. Di Carlo Vanzina. Con Enrico Brignano, Teresa Mannino
23.05 **Con un battito di ciglia** Film
0.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità
1.05 **Tg Magazine** Attualità
1.15 **Sorgente di vita** Attualità
1.45 **Sulla Via di Damasco** Attualità. Condotto da Mons. Giovanni D'Ercole

RETE 4

6.25 **Tg4 - Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Prima di Domani** Attualità
7.45 **Brave and Beautiful** Serie Tv
8.45 **Mr Wrong - Lezioni d'amore** Telenovela
9.45 **Tempesta d'amore** Soap
10.55 **Mattino 4** Attualità. Condotto da Federica Panicucci, Roberto Poletti
11.55 **Tg4 Telegiornale** Attualità
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.55 **L'uomo senza paura** Film
19.00 **Tg4 Telegiornale** Attualità
19.35 **Meteo.it** Attualità

19.40 **Terra Amara** Serie Tv
20.30 **Prima di Domani** Attualità
21.25 ● **È sempre Cartabianca** Attualità. Condotto da Bianca Berlinguer
0.50 **Dalla Parte Degli Animali Kids** Documentari
2.30 **Tg4 - Ultima Ora Notte** Att.
2.50 **La Tv Di Raffaella Carrà** Spettacolo
3.45 **Appuntamento con Raffaella Carrà** Attualità. Condotto da Paolo Piccioli

CANALE 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Attualità
10.55 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Endless Love** Telenovela
14.45 **My Home My Destiny** Serie Tv
15.45 **La promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque News** Attualità
18.45 **Caduta libera** Spettacolo. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Attualità
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo

21.20 ● **Ricomincio da me** Film. Di Peter Segal. Con Jennifer Lopez, Vanessa Hudgens, Leah Remini
23.30 **Tg5 Notte** Attualità
0.05 **Certamente, forse** Film
2.20 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo
3.05 **Più forti del destino** Serie Tv
3.45 **Vivere** Soap
4.10 **Vivere** Soap
4.30 **Riverdale** Serie Tv
5.10 **Distretto di Polizia** Serie Tv

ITALIA 1

6.50 **Una mamma per amica** Serie Tv
7.40 **Una mamma per amica** Serie Tv
8.35 **Station 19** Serie Tv
9.30 **Station 19** Serie Tv
10.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
11.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 ● **Sport Mediaset - Anticipazioni** Attualità
13.05 ● **Sport Mediaset** Attualità
13.55 **The Simpson** Cartoni Animati
14.20 **The Simpson** Cartoni Animati
14.50 **The Simpson** Cartoni Animati
15.20 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
16.15 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
17.10 **The mentalist** Serie Tv
18.10 **Camera Café** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv

20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 ● **Le Iene Presentano: Inside** Attualità
1.10 **Zelig Lab** Spettacolo. Condotto da Davide Paniate
1.40 **Zelig Lab** Spettacolo. Condotto da Davide Paniate
2.10 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
2.20 ● **Sport Mediaset** Attualità
2.35 **Engineered** Documentari
3.30 **Engineered** Documentari
4.25 **City Hunter** Cartoni Animati

LA7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
7.00 **Omnibus news** Attualità
7.40 **Tg La7** Attualità
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità. Condotto da Paolo Sottocorona
8.00 **Omnibus - Dibattito** Attualità
9.40 **Coffee Break** Attualità. Condotto da Andrea Pancani
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità. Condotto da David Parenzo
13.30 **Tg La7** Attualità
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** Attualità. Condotto da Tiziana Panella
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentari
17.50 **C'era una volta... Il Novecento** Documentari
18.55 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Attualità
20.35 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber

21.15 ● **Speciale Inchieste da Fermo** Attualità. Condotto da Federico Rampini
1.00 **Tg La7** Attualità
1.10 **Otto e mezzo** Attualità
1.50 **Camera con vista** Attualità
2.20 **L'Aria che Tira** Attualità. Condotto da David Parenzo
4.25 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** Attualità. Condotto da Tiziana Panella

SKY

CINEMA

11.10 Mune - Il guardiano della luna **Sky Cinema Family**
11.15 Jack Reacher - Punto di non ritorno **Sky Cinema Collection**
11.40 Passengers **Sky Cinema Uno**
12.30 Immaturi **Sky Cinema Comedy**
12.40 Hunger Games: La ragazza di fuoco **Sky Cinema Action**
12.40 Vita da camper **Sky Cinema Family**
13.15 Mission: Impossible - Protocollo Fantasma **Sky Cinema Collection**
13.40 L'ultima partita **Sky Cinema Uno**
14.20 Quasi amici **Sky Cinema Comedy**
14.20 Ooops! Ho perso l'arca **Sky Cinema Family**
15.10 L'uomo sul treno **Sky Cinema Action**
15.30 Magnolia **Sky Cinema Collection**
15.30 One Life **Sky Cinema Uno**
15.55 Molly Moon e l'incredibile libro dell'ipnotismo **Sky Cinema Family**
16.15 Ghost Movie 2 - Questa volta è guerra **Sky Cinema Comedy**
17.00 Black Adam **Sky Cinema Action**
17.25 Focus - Niente è come sembra **Sky Cinema Uno**
17.35 Free Birds - Tacchini in fuga **Sky Cinema Family**
17.45 Olè **Sky Cinema Comedy**
18.55 Codice d'onore **Sky Cinema Collection**
19.05 Fast & Furious - Solo parti originali **Sky Cinema Action**
19.10 Ritorno al futuro - Parte II **Sky Cinema Family**
21.00 Faster **Sky Cinema Action**
21.00 Notte prima degli esami - Oggi **Sky Cinema Comedy**
21.00 Qua la zampa 2 - Un amico è per sempre **Sky Cinema Family**
21.15 Oblivion **Sky Cinema Collection**
21.15 Diabolik - Chi sei? **Sky Cinema Uno**
22.40 Wolf Call - Minaccia in alto mare **Sky Cinema Action**
22.40 Il tuo ex non muore mai **Sky Cinema Comedy**
22.50 Pan - Viaggio sull'isola che non c'è **Sky Cinema Family**
23.25 Mission: Impossible - Protocollo Fantasma **Sky Cinema Collection**
0.35 Dick & Jane - Operazione furto **Sky Cinema Comedy**

SPORT

9.00 Basket, NBA. Boston - Dallas **Sky Sport Uno**
9.15 Wrestling, AEW Rampage **Sky Sport Arena**
10.00 Rugby, Super Rugby. Hurricanes - Chiefs **Sky Sport Arena**
11.00 Tennis, ATP & WTA. ATP & WTA **Sky Sport Uno**
14.00 Basket, Eurolega. Milano - V. Bologna **Sky Sport Arena**
16.00 Calcio, Calciomercato - L'originale **Sky Sport Arena**
17.30 Atletica, World Athletics Continental Tour Gold. Turku **Sky Sport Arena**
17.50 Calcio, UEFA Europei. Turchia - Georgia **Sky Sport Uno**
20.00 Calcio, Campionati Europei. Belgio - Slovacchia **Sky Sport Uno**
20.15 Calcio, Sport Dataroom **Sky Sport Arena**
20.15 Calcio, Campionati Europei. Romania - Ucraina **Sky Sport Uno**
20.30 Vela, Racing on the Edge **Sky Sport Arena**
20.30 Calcio, Campionati Europei. Austria - Francia **Sky Sport Uno**
20.50 Calcio, UEFA Europei. Portogallo - Rep. Ceca **Sky Sport Uno**
21.00 Wrestling, AEW Dynamite **Sky Sport Arena**
22.45 Atletica, World Athletics Continental Tour Gold. Turku **Sky Sport Arena**
23.00 Calcio, L'uomo della domenica. Luciano Spalletti **Sky Sport Uno**

SKY SERIE

6.00 **Chicago Med** Serie Tv
6.50 **Chicago Fire** Serie Tv
7.40 **Chicago P.D.** Serie Tv
8.30 **Un'estate fa - Speciale** Spettacolo
8.50 **Baywatch** Serie Tv
9.40 **Baywatch** Serie Tv
10.30 **The Big Bang Theory** Serie Tv
11.00 **Bones** Serie Tv
11.50 **Bones** Serie Tv
12.45 **The Good Doctor** Serie Tv
13.35 **The Good Doctor** Serie Tv
14.30 **Call the Midwife** Serie Tv
15.30 **Call the Midwife** Serie Tv
16.35 **Baywatch** Serie Tv
18.20 **Bones** Serie Tv
19.05 **Bones** Serie Tv
19.55 **The Big Bang Theory** Serie Tv
21.15 ● **Chicago Med** Serie Tv. Di J. Brown. Con Nick Gehlfuss, Yaya Dacosta, Torrey Devitto
22.05 **Chicago Fire** Serie Tv
23.00 **Chicago P.D.** Serie Tv
23.50 **Chicago Med** Serie Tv
0.40 **Chicago Fire** Serie Tv
1.35 **Chicago P.D.** Serie Tv

METEO

Tanto sole per una giornata dal sapore tipicamente estivo, caldo in aumento.

OGGI

NORD: Condizioni di tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso ovunque. Isolata variabilità diurna strettamente sulle Alpi occidentali.

CENTRO: Tempo stabile e in gran parte soleggiato con qualche debole foschia mattutina su pianure interne e litorali. Temperature massime tra 28 e 33 gradi.

SUD: Tmpo stabile e prevalentemente soleggiato, innocua variabilità pomeridiana in Appennino, senza fenomeni.

DOMANI

Alta pressione sull'Italia, caldo in aumento picchi fino a 37°-38°C.

DOPODOMANI

Temporali anche forti su parte del Nord. Sole e gran caldo sul resto d'Italia.

IN ITALIA	MIN	MAX
Bologna	21	35
Bolzano	21	29
Cagliari	21	32
Firenze	18	35
Genova	20	29
L'Aquila	14	32
Milano	20	32
Napoli	20	31
Palermo	22	30
Reggio C.	22	30
Roma	18	31
Torino	20	29

IN EUROPA	MIN	MAX
Atene	23	36
Belgrado	19	31
Berlino	13	26
Helsinki	14	20
Londra	10	21
Madrid	17	27
Mosca	18	23
Oslo	9	17
Parigi	13	22
Stoccolma	12	21
Varsavia	17	27
Vienna	16	29

FORTUNA

LOTTO – I RITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Ruota				
Bari	6 108	44 99	7 58	41 54
Cagliari	17 82	77 77	40 76	28 62
Firenze	7 109	39 75	83 60	48 56
Genova	63 62	1 62	31 61	68 56
Milano	19 66	20 63	42 61	41 59
Napoli	2 82	75 82	36 75	16 69
Palermo	81 87	85 79	29 70	66 69
Roma	77 93	51 92	53 84	9 79
Torino	13 73	87 72	43 69	85 57
Venezia	8 114	38 61	73 56	17 52
Nazionale	29 82	35 59	55 53	16 49

L'editoriale

La nuova politica che serve al Paese

Mario Ajello

segue dalla prima pagina

(...)e la chiamata a raccolta delle opposizioni unite a Roma contro questa riforma), a Parlamento contro Parlamento (vergognose le scene della rissa dell'altro giorno nell'emiciclo). La politica debole è sempre stata quella che ha tradotto in scontro la propria fragilità. Quando invece ci sono due parti che si sono rafforzate all'unisono, ognuna nel suo campo, quello della maggioranza e quello dell'opposizione, allora può o dovrebbe scattare più facilmente il reciproco interesse che è poi l'interesse nazionale. Al posto delle barricate, lo spirito di responsabilità, la pratica del dialogo, la piena legittimazione del ruolo dell'altro: queste sono le premesse e il cuore di un'azione costruttiva di cui la politica tutta non può non farsi interprete perché risponde a quanto i cittadini chiedono da tempo e che, almeno quelli ancora elettoralmente attivi e non sono pochi, continuano a indicare con il loro voto inteso come richiamo, sprone, profonda apertura di credito e guai a deluderla.

Quando c'è stato il muro contro muro, per esempio a proposito delle riforma costituzionale al tempo di Berlusconi e poi di Renzi, alla fine si è vanificato tutto e non ha vinto nessuno. Oggi l'esigenza di cambiare - lo ha di recente spiegato tra gli altri Giuseppe Sangiorgi, autore di uno dei migliori libri su «De Gasperi. Uno studio» - è comune a tutto lo schieramento politico e non a una sola parte. Questo è un vantaggio che va ben sfruttato, da Meloni e Schlein, per dare insieme rinnovamento e continuità alla Costituzione. Lo spirito di responsabilità e di reciproco ascolto, se ben praticato, aiuta tutti. Nel caso, ognuno potrà rivendicare, non solo sul premierato, ma anche sulla legge di bilancio da non ridurre a battibecco auto-referenziale perché attiene alla vita materiale di noi tutti, sull'andamento veloce del Pnrr e perfino sull'autonomia (la sinistra ricordi Salvemini ma anche Sturzo e non certo il pasticcio della riforma del Titolo V della Costituzione), di aver ottenuto la propria vittoria (Meloni) senza che questa sia diventata la sconfitta dell'altra parte. Ossia di Schlein la quale potrebbe rivendicare un apporto migliorativo ai progetti in cantiere in questa fase.

Nel nuovo bipolarismo c'è insomma la possibilità - anche grazie a due leader giovani che possono essere più pragmatiche rispetto ai pregiudizi ideologici del passato che non interessano più nessuno fuori dal Palazzo - di trasformare questa congiuntura politica sorprendente e promettente in una fase che diventerebbe neo-costituente.

Viceversa, sarebbe un erroraccio, da parte del Pd, sfruttare - come si era soliti fare in passato - gli attacchi alla Scholz contro il premier per alimentare un clima di caos ed evitare, con scorciatoie propagandistiche, la dura fatica di tessere intese, senza mai smarrire il luogo della propria collocazione, voi al governo e noi all'opposizione, che è il noccio del professionismo politico e del buon senso fattivo. Durante la Prima Repubblica, nelle sue stagioni migliori, la sinistra tra mille resistenze interne talvolta soverchianti ha sempre fatto questo rispetto alla Dc. E non ne è uscito un Paese peggiore. Quanto alla Meloni, la leader della minoranza in Europa che da ieri sera nella cena a Bruxelles e poi ancora cercherà di avere un peso nelle decisioni e negli organigrammi Ue guidati da popolari, socialisti e liberali, può rappresentare il modello per Schlein per fare la stessa cosa in Italia. Elly come leader di minoranza che s'inserisce nel gioco della maggioranza di governo nazionale, cercando con il dialogo, con la contrattazione, con la forza degli argomenti (l'opposto del fondamentalismo) di influire. Insomma per Schlein cercare di avere una voce in capitolo. E non è affatto escluso, visto che le due leader si reggono e si rafforzano a vicenda, che questa strategia da sinistra riformista e non declamatoria venga respinta da Meloni.

Il sogno possibile è che ci sia questa ventata di novità, sia nel metodo sia nei contenuti. E che si verifichi questo scatto in avanti di tipo pragmatico e da sana politica, capace di spiazzare i più esagitati che purtroppo ci sono, e non fanno un buon servizio, nelle culture di appartenenza delle due leader.

L'analisi

Non lasciamo alla Russia il Sud globale

Nicola Latorre

segue dalla prima pagina

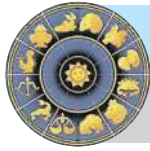
(...) il documento finale approvato dalla conferenza di Burgerstock, in Svizzera, assume una rilevanza che va ben oltre il contenuto dello stesso documento. E interroga l'Occidente sul perché la sempre più forte e legittima esigenza di autonomia da parte di quei Paesi possa essere perseguita in una contrapposizione con l'Occidente. Così determinando una oggettiva convergenza, nel medio e lungo periodo, con chi come la Russia oggi lavora per creare un disordine crescente nel mondo, demolendo principi fondamentali di convivenza pacifica quali il rispetto delle integrità territoriali e del diritto internazionale. La portata particolarmente significativa di questo dissenso è determinata innanzitutto dalla rilevantissima quota di popolazione mondiale che quei Paesi rappresentano. Oltre a considerare che tra di essi ci sono le tre potenze economiche del Sud del Mondo (India, Brasile e Sud Africa) che partecipano al forum dei Brics in cui siedono accanto a Russia e Cina. Si evidenzia dunque un tema sul quale appare ormai indispensabile concentrare una seria riflessione dell'Occidente, di tutte le democrazie occidentali. Ad essa occorre far seguire il prima possibile una adeguata strategia politico diplomatica che coinvolga e renda questi Paesi coprotagonisti di un comune impegno per la costruzione di un nuovo ordine mondiale multilaterale, fondato su un sistema di valori e di regole irrinunciabili a garantire la pace e lo sviluppo solidale del pianeta. L'obiettivo della conferenza di Burgerstock non poteva certamente essere quello di partorire una soluzione del conflitto in Ucraina, tanto più in assenza della Russia, responsabile di quel conflitto. Né aiutava l'altra significativa assenza, quella della Cina, alla quale comunque molto opportunamente ha continuato a rivolgersi il presidente ucraino Zelensky, se non altro per l'influenza che essa può avere sulla Russia. L'obiettivo della Conferenza era semmai quello di individuare alcuni possibili passaggi intermedi per aprire un reale confronto tra le parti e favorire l'inizio di una trattativa finalizzata alla soluzione del conflitto. Ben altra cosa insomma rispetto al presunto e chiaramente provocatorio "piano di pace" proposto da Putin che in realtà altro non è se non una richiesta di resa incondizionata rivolta all'Ucraina. Piano che non a caso è stato ritenuto irricevibile anche da parte dei Paesi che si sono smarcati nella Conferenza in Svizzera. Ma la posizione di questi ultimi merita particolare attenzione per ragioni che vanno anche al di là di quella congiunturale che ha determinato la decisione di non votare il documento finale. Ed è proprio su queste ragioni che dovrebbe concentrarsi l'attenzione poiché i segnali di un progressiva crescita della distanza di posizioni tra l'Occidente e il così detto "Sud Globale" si avvertivano già da qualche tempo e prima dell'esplodere dei conflitti. Vale la pena in premessa chiarire che il termine "Sud Globale", definito da alcuni una etichetta retorica, non allude a una collocazione geografica ma si riferisce a Paesi che in passato erano classificati come "in via di sviluppo" e presentano caratteristiche economiche, sociali e culturali molto diverse tra loro.

In particolare negli ultimi anni essi si sono mossi con molto pragmatismo, sempre a partire dai loro interessi nazionali e senza sentirsi vincolati da ragioni ideologiche o appartenenza a blocchi. E dunque disdegnando qualsiasi allineamento alle grandi potenze impegnate a contendersi la leadership nei nuovi equilibri mondiali. Nella difesa della loro autonomia hanno quindi considerato in questo momento l'Occidente come più minaccioso delle altre potenze. E di fronte ai due grandi conflitti in Ucraina e in Medio Oriente si sono preoccupati di mantenere posizioni che risultassero convenienti per i loro interessi nazionali e con un atteggiamento ambiguo dal punto di vista politico. In realtà l'ascesa di quei Paesi rappresenta una svolta nello scenario internazionale dal quale non si potrà più prescindere e in alcun modo essi si presteranno a un ruolo ancillare nel "grande gioco" teso a definire le nuove gerarchie mondiali. Con altrettanto pragmatismo dunque, pur sempre ispirati dai valori fondamentali delle nostre democrazie, occorre cercare con tenacia e determinazione lo sviluppo di rapporti paritari fondati su vere e proprie partnership e reciproche convenienze. Sottolineando il valore della loro autonomia che è certamente funzionale alla costruzione di un assetto mondiale multilaterale.

Per questo stesso motivo, ha fatto bene la presidenza italiana del G7 a invitare i leader di quei Paesi al dialogo con il Pontefice sul tema della Intelligenza Artificiale. Evento la cui rilevanza è stata rafforzata dall'attenzione riservata nel documento finale del G7 alle problematiche dell'Africa e dell'America Latina. Programmi e strategie che ora reclamano maggiori dettagli sui rispettivi ruoli e sulle risorse da impegnare. Il tempo di queste scelte è ora. L'attesa potrebbe incancrenire le situazioni e favorire l'iniziativa così determinata e tempestiva di chi con ogni mezzo cercherà di radicalizzare sempre più lo scenario mondiale.

LO SCATTO BANGLADESH

COMUNITÀ MUSULMANA IN PREGHIERA, INIZIA IL PELLEGRINAGGIO

Musulmani eseguono la preghiera dell'Eid al-Adha presso la moschea nazionale Baitul Mukarram a Dhaka. L'Eid al-Adha è la più sacra delle due festività musulmane celebrate ogni anno e segna il pellegrinaggio annuale dei musulmani (Hajj) per visitare la Mecca, il luogo più sacro dell'Islam. (FOTO EPA/MONIRUL ALAM)

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Oggi puoi iniziare a relativizzare la sensazione di urgenza che ti spingeva a muoverti in maniera quasi compulsiva rispetto al **denaro**. Troverai il modo di abbassare anche le aspettative rispetto alle tue capacità, che ti rendevano eccessivamente nervoso e irritabile. Togliti dalla testa l'illusione di avere il controllo sulla realtà, nelle tue mani hai solo un filo e gli altri non dipendono da te.

Toro dal 21/4 al 20/5

Grazie alla Luna che ti fa da ambasciatrice con il partner, l'intesa è delle migliori e ti consente anche di relativizzare un tuo atteggiamento eccessivamente impulsivo, riducendo la sensazione di fretta che ti spingeva a premere a fondo sull'acceleratore. In **amore** godi di una disponibilità particolare del partner nei tuoi confronti, che gli consente di adeguarsi e sintonizzarsi sui tuoi desideri.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La configurazione ti invita a mettere le tue competenze al servizio di qualcosa di più vasto, trovando così una dinamica diversa e che ti fa sentire utile in tutte le tue sfaccettature. Mettere a frutto la versatilità che ti caratterizza ti consente di dare il meglio nel **lavoro**, creando nel contempo un clima leggero e piacevole, che stempera una modalità inutilmente seriosa a cui volevi adeguarti.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La Luna ti mette in contatto con l'aspetto più profondo e nascosto delle tue emozioni, aiutandoti ad abbandonarti all'**amore** senza cercare di mantenere il controllo sulle tue emozioni. Senti di poterti affidare anche a occhi chiusi, a volte proprio questo atteggiamento modifica profondamente il rapporto: anche se può sembrare una piccola cosa, fa sì che una serenità diversa emerga ad altri livelli.

Leone dal 23/7 al 23/8

Nel corso della giornata avrai la soddisfazione di vedere come il tuo eccessivo coinvolgimento emotivo, suscitato dagli impegni e le sfide che ti proponi nel **lavoro**, andrà progressivamente stemperandosi. Inizi ad avere un'idea più precisa della situazione e delle mosse necessarie per vincere la battaglia che i pianeti ti hanno apparecchiato. Può rivelarsi utile ascoltare i suggerimenti di un amico.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Approfitta dell'aiuto benevolo della Luna, che ti rende inaspettatamente più diplomatico e abile nel trovare, non tanto come tuo solito i difetti e gli elementi a sostegno della critica, quanto parole che avvicinano e creano complicità. In **amore** alcune rigidità si sciolgono, senti meno la necessità di stare sulla difensiva e puoi finalmente rilassarti, godendo quello che il partner ha da offrirti.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La situazione astrale è piuttosto favorevole riguardo a tutti gli aspetti tangibili e materiali, che si tratti delle questioni di natura **economica** o di quelle legate invece a elementi relativi alla tua professione e alle mosse che ti troverai a portare avanti nel corso della giornata. In questi giorni hai per le mani alcuni jolly: al momento giusto sarà bello tirarli fuori vincendo la tua partita.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Una volta superata l'opposizione di Marte, la Luna ti trasmette emozioni meno burrascose e turbolente, facili da canalizzare e orientare in maniera proficua. Grazie alla collaborazione di Saturno, diventi più esigente, non solo nei confronti degli altri ma soprattutto nei confronti di te stesso. Proprio questa sua severità ti consente di optare per l'**amore** e rafforzare la relazione con il partner.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Approfitta degli ultimi giorni in cui il Sole ti guarda negli occhi dai Gemelli, segno complementare, per illuminare e rendere trasparente la relazione con il partner. L'**amore** ti favorisce ed è bene approfittare al massimo di tutto quello che ha da offrirti. Metti il partner al centro della tua giornata e prova a vedere quello che lui vede dal suo punto di vista, che completa e arricchisce il tuo.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

L'aspetto armonioso tra Luna e Saturno migliora la tua dimensione sociale, favorendo la comunicazione, gli incontri e gli scambi di informazioni, alcuni dei quali potrebbero rivelarsi davvero preziosi. Dedica più tempo agli amici ascoltando quello che hanno da dirti e cercando di cogliere anche quello che a parole non hanno modo di esprimere. Per il **denaro** ci sono ottime opportunità, approfittane!

Acquario dal 21/1 al 19/2

La configurazione ti rende più sicuro degli strumenti di cui disponi, consentendoti di muoverti in maniera più libera nel **lavoro**, grazie a una nuova consapevolezza e alla sensazione di fiducia in te stesso che ne deriva. Questo crea uno stato d'animo piacevole, che ti rende quasi spensierato, rilassato nel modo di vedere e di affrontare le situazioni. È una dinamica dalla quale potresti imparare.

Pesci dal 20/2 al 20/3

La relazione tra i pianeti favorisce il flusso libero delle emozioni, creando le condizioni che ti fanno sentire a tuo agio, sereno nel modo di vedere le cose e non troppo condizionato dal senso di responsabilità che la presenza di Saturno nel tuo segno tende a volte a esasperare inutilmente. Anche quella leggera apprensione degli ultimi giorni si scioglie, lasciando adesso campo libero all'**amore**.

L'aforisma

di Roberto Gervaso

Oggi ho molto più coraggio di ieri. Forse perché ho sempre meno da perdere

Il Messaggero
FONDATO NEL 1878
DIRETTORE RESPONSABILE: Guido Boffo
DIRETTORE EDITORIALE: Massimo Martinelli
VICEDIRETTORI: Barbara Jerkov, Alvaro Moretti
COORDINAMENTO SEZIONE CARTA: Marco Gorra (Responsabile), Tiziana Testa (Vice)
COORDINAMENTO SEZIONE WEB: Guglielmo Nappi (Responsabile), Costanza Ignazzi (Vice)
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Guido Boffo
PRESIDENTE: Francesco G. Caltagirone
AMMINISTRATORE DELEGATO: Azzurra Caltagirone
CONSIGLIERI: Alessandro Caltagirone, Marco Torosantucci, Alvise Zanardi
DIRETTORE GENERALE: Alvise Zanardi
IL MESSAGGERO S.P.A. Sede legale Via del Tritone, 152 - 00187 Roma - Tel. 0647201 © Copyright Il Messaggero S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. PIEMME S.P.A. - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06377081. Registrazione R.S. Tribunale di Roma n. 164 del 19/6/1948 STABILIMENTI STAMPA DE «IL MESSAGGERO»: Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura 140, Roma; Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre Tel. 041665111; Se. Sta S.r.l., viale delle Magnolie 23 - Z. I. - Bari
La tiratura di lunedì 17 giugno 2024 è stata di 63.311 copie
Certificato ADS n. 9307 del 06/03/2024

Sport

LA PRIMA DELLA GEORGIA DI KVARA

Grande emozione per la Georgia che gioca oggi contro la Turchia di Montella la sua storica prima gara all'Europeo. Kvaratskhelia è al centro del mercato dopo la dichiarazione del suo agente: «Vogliamo lasciare il Napoli».

Fax: 06 47887668
e-mail: sport@ilmessaggero.it

36
Sono 36 le reti segnate da Morata con la maglia delle Furie Rosse, 2 in meno di Torres, 8 di Raul e 23 dal quasi irraggiungibile Villa

7
Le reti di Morata agli Europei. L'ultimo gol all'Italia in semifinale nel 2021

IL BELLO E LA BESTIA DI SPAGNA-ITALIA

1
L'unico gol segnato da Scamacca in Nazionale risale al 17 ottobre 2023 nelle qualificazioni a Euro 2024 contro l'Inghilterra (Italia ko 3-1)

17
Le presenze di Scamacca in azzurro: l'esordio l'8 settembre del 2021 contro la Lituania (5-0) a Reggio Emilia

Morata contro Scamacca, due modi diversi di essere un "9" L'agilità di Alvaro, la potenza di Gianluca: il gol ha due volti

dal nostro inviato

ISERLOHN Da una parte, l'esperienza: Alvaro Morata, 31 anni, 7 gol distribuiti su tre Europei, recordman spagnolo, con davanti solo i mostri sacri Platini (9) e Cristiano Ronaldo (14). Dall'altra, la forza dell'incoscienza: Gianluca Scamacca, 25 anni, a quota zero reti nell'attuale competizione, con una sola partita nelle gambe, quella contro l'Albania. Un esordiente, in pratica, con un solo gol con la maglia della Nazionale, segnato a Wembley contro l'Inghilterra lo scorso ottobre. Una rete che vale per lui, ma non ha dato valore all'Italia, uscita poi sconfitta contro Kane e compagni. Giovedì, Spagna-Italia, a Gelsenkirchen: è la sfida tra i due bomber, di generazioni diverse, con stili opposti, con culture differenti. Un confronto - ad oggi - quasi impari tra Alvaro e Gianluca, se parliamo di numeri e di storia, ma questa si scrive volta per volta e lo spagnolo è partito con largo anticipo. Da una parte c'è il Bello della Spagna, con le sue 36 reti regalate alle Furie Rosse, meno due da Torres, 8 da Raul e 23 dal quasi irraggiungibile David Villa; dall'altra c'è la Bestia dell'Italia, il bomber che si insegue da anni e quello di cui la Spagna non ha bisogno, perché sì sa, per loro il centravanti è lo spazio. E Morata lo sa occupare bene. La Bestia, così più volte lo ha soprannominato Francesco Totti, che di Nazionale se ne intende, avendo lui vinto un mondiale, proprio qui in Germania, appena diciotto anni fa, dalla sua ha solo la voglia, e sulle spalle il peso di essere Paolo Rossi, Schillaci, Vieri etc.

ROMANO DISPERSO

Romano Totti che su di lui spreca parole dolci; romano Scamacca che quando parla un po' ricorda Francesco; possibile romanista Morata, che tanto Mourinho aveva inseguito lo scorso anno per farlo giocare con il suo fratellino Dybala e che ora lui stesso si propone a De Rossi per chiudere la carriera in giallorosso, visto che a Madrid non si trova più bene e pure nella Spagna fatica ad essere accettato come un big. Gianluca, invece, la maglia giallorossa l'ha abbandonata a sedici anni, preso dai frettolosi sogni di gloria che lo hanno portato al Psv, per poi farei giri immensi tra Sassuolo, Genoa, Ascoli, West Ham, fino all'Atalanta, dove ha trovato la sua dimensione e, grazie a Gasperini (e prima ancora a De Zerbi e Thiago Motta), anche una posizione solida in Nazionale. Spalletti lo pungola, lo provoca, cerca una reazione in campo, che contro l'Albania, in parte, c'è anche stata. Gianluca non è stato un protagonista del gol, ma si è speso in un lavoro sporco e di rifinitura. Contro la squadra di Sylvinho è bastato, ora serve altro. E il confronto con Morata, già a segno all'esordio contro la Croazia, può essere uno stimolo in più. E per Scamacca è l'occasione di arrivare a una definitiva consacrazione europea, dopo quanto di buono ha fatto vedere negli ultimi sei mesi con la maglia dell'Atalanta, compresa la vittoria in Europa League. Ultimi sei mesi, ma perché non prima? «Venivo da un infortunio, non ero al meglio: e secondo voi, se non sei al meglio Gasp ti fa giocare?». Decisamente no, lo stesso vale per Spalletti, che lo ha pure punito, ma ora se lo trova più strutturato. Lui che come dice il ct «ha tutto». Gli manca di elevare il tono della prestazione: più corsa, scatti, intensità. Le sue doti tecniche sono eccellenti, nulla da invidiare a Morata: Gianluca ha tecnica, forza fisica distribuita su 1,95 metri. Un piccolo Ibra, tecnico e di personalità, Morata ha più storia. E forse la differenza - al momento - è proprio qui. Poi c'è il campo, il faccia a faccia, e lì, giovedì sera si faranno altri discorsi.

LO SPAGNOLO HA SEGNATO 7 RETI IN UN EUROPEO L'AZZURRO HA 6 ANNI IN MENO E ASPETTA IL PRIMO SQUILLO

Alessandro Angeloni

LE SCELTE

Spalletti pensa a Cristante con Jorginho Frattesi l'incursore: «Mi ispiro a Perrotta»

dal nostro inviato

ISERLOHN Tra allenamenti, prove, scelte, anche Luciano Spalletti, dopo la mezza giornata di riposo concessa nel post Italia-Spagna, rientra nel vivo. Arriva la Spagna, si gioca a pochi chilometri da qui, in quella Gelsenkirchen invasa fino a a lunedì dal popolo inglese, che ha lasciato in giro più di una traccia, in strada, nei locali, nelle stazioni, nei treni. La Veltins-Arena è stata messa a dura prova nei giorni scorsi, con intoppi all'ingresso, non immaginabili e superati solo con qualche ora in più rispetto al previsto. La Uefa al lavoro per evitare problemi anche per la partita di giovedì.

PROVE TECNICHE

Lucio nel silenzio di Iserlohn prepara la sfida contro la squadra di De la Fuente e, come è facile immaginare, sarà molto diversa rispetto a quella con l'Albania. Per l'Italia è una la vera e propria finale del Girone B: una vittoria garantirebbe quasi il primo posto, che significherebbe proseguire il cammino su un percorso - a parte l'ottavo di Berlino - in zona Iserlohn, tra Dusseldorf e Dormund. Una sconfitta indirizzerebbe la Nazionale più verso il secondo posto (o addirittura terzo) e lì gli spostamenti saranno più faticosi. Spalletti, almeno in teoria, non effettuerà molti cambi, di sicuro ripartirà dai due centrali *impostatori*, Calafiori e Bastoni, con la conferma a sinistra di Dimarco, anche se lo ha convinto poco con l'Albania ma allo stesso tempo lo ritiene un esterno dal piede magico, e a destra di Di Lorenzo. Il dubbio è in mezzo: Lucio immagina una partita nella quale il recupero palla e la verticalizzazione potranno segnare la differenza, per questo motivo sta pensando a inserire un calciatore di sostanza come Cristante, al posto di uno dei trequartisti, Pellegrini e Frattesi, fermi restando Chiesa e Barella, più Scamacca. Anche Raspadori può essere un'opzione, la sua rapidità può mettere in difficoltà la difesa della Spagna.

INCURSORE Davide Frattesi, 24 anni

I GIOCHI DI DAVIDE

Frattesi, nella partita contro l'Albania, è stato tra i più richiamati da Spalletti, ieri si è presentato in sala stampa di buon umore. In ritiro vive fianco al fianco di Scamacca, con cui è cresciuto nella Roma, ma sostiene di aver approfondito la conoscenza di «El Shaarawy, con qui passo ore a giocare a ping pong». Il gruppo si cementa lì, nella stanza dei giochi. «La sera siamo tutti insieme, tra flipper, play e biliardino e biliardo e qui il numero uno è Pellegrini». Spalletti l'altra sera si è sgolato dalla panchina: «Davide non stare nel traffico», «Davide non ti schiacciare», «Davide devi rimanere là», le urla del ct sono state distribuite via social e magari Davide ne ha fatto tesoro. «Se fa così vuol dire che ci tiene, certi consigli sono utili, specie se arrivano da chi vede meglio di tutti la partita. Per noi è più complicato rendersi conto di certe situazioni di gioco». Poi, sul valore dei prossimi avversari, il centrocampista dell'Inter è sincero. «La Spagna individualmente è avanti rispetto a noi, dobbiamo metterla in campo sullo spirito e sul sacrificio. E così speriamo di vincere. Se la mettiamo sui duelli, la vedo dura: Rodri è il centrocampista più forte del mondo. Ci sarà da essere più attenti in fase difensiva, ma avremo anche più spazio da sfruttare. I loro punti di forza? Il palleggio e la fase di possesso, la Spagna è una grande squadra e non concederà tante occasioni». Occasioni, che di solito gli capitano, sfruttando le innate doti da incursore. «I miei riferimenti? Perrotta e Marchisio». Le frasi di Mbappè per l'integralismo? «E' giusto prendere posizioni su certe questioni sociali».

A.A.

AUSTRIA	0
FRANCIA	1

AUSTRIA: (4-2-3-1): Pentz 6; Posch 5,5, Danso 6, Wober 4,5 (14' st Trauner 5,5), Mwene 5 (43' st Prass ng); Seiwald 5,5, Sabitzer 6; Laimer 5, Baumgartner 5, Grillitsh 5 (14' st Wimmer 5,5); Gregoritsch 5 (14' st Arnautovic 5,5). In panchina: Lindner, Hedl, Daniliuc, Entrup, Grull, Kainz, Lienhart, Querfeld, Schmid, Seidl, Weimann. All.: Rangnick 5

FRANCIA: (4-3-3): Maignan 6; Koundé 6, Upamecano 5,5, Saliba 5,5, Theo Hernandez 6; Griezmann 6 (46' st Fofana ng), Kanté 7, Rabiot 6,5 (26' st Camavinga 6); Thuram 5,5, Mbappé 5,5 (46' st Giroud ng), Dembelé 5,5 (26' st Kolo Muani). In panchina: Areola, Samba, Konate, Mendy, Pavard, Clauss, Tchouameni, Zaire-Emery, Coman, Barcola. All.: Deschamps 6,5

Arbitro: Gil Manzano 6

Rete: 38' pt Wober (aut.)

Note: Ammoniti Wober, Mwene, Dembelé, Baumgartner, Laimer e Mbappé. Angoli 6-2. Spettatori 54.600

LA FRANCIA VINCE MA PERDE MBAPPÉ

▶Battuta l'Austria solo grazie a una sfortunata deviazione di Wober dopo 38'
Il fuoriclasse a secco, poi nel finale si frattura il naso: dovrà essere operato

PREOCCUPAZIONE Kylian Mbappé soccorso dai medici della nazionale francese dopo l'infortunio al naso

Alla Francia serve un'autorete dello sfortunato Wober per battere l'Austria e conquistare i primi tre punti di questo Europeo. Ma i Bleus sono in ansia per Mbappé: l'attaccante si è rotto il naso dopo uno scontro con Danso e dovrà essere operato. E non è certo se potrà essere in campo il 21 giugno contro l'Olanda e il 25 contro la Polonia. «Apparentemente il naso non è messo per niente bene, vedremo. È la macchia della serata, per noi è un bel problema», sono state le parole, subito dopo il fischio finale, di un preoccupato Didier Deschamps. E ne aveva tutte le ragioni visto il responso. Non è stata proprio la serata perfetta per Kylian. Avrà anche messo il suo zampino in occasione del gol vittoria e avrà anche provato a far impazzire la difesa austriaca spostandosi in continuazione nel reparto offensivo, ma rischiava di pesare molto l'errore a inizio ripresa davanti a Pentz. Anche perché Maignan ha dovuto metterci del suo per salvare la Francia da una figuraccia al debutto in questi Europei. L'attesa di vedere giocare i Bleus era immensa, ma non è stata rispettata. Ci dovrà pensare Deschamps a sistemare alcune cose per presentare una squadra più efficace nella seconda sfida del torneo, quella con l'Olanda. Intanto, cerca di sorridere (ma è davvero difficile) per la velocità (ma ha avuto anche un paio di svarioni difensivi) di Theo Hernandez (che ha dei mal di pancia ben recepiti a Milanello), le chiusure di Kanté e la tecnica di Rabiot. Delude il tridente francese. Oltre a Kylian falliscono anche Thuram e Dembelé. Da parte sua, l'Austria un po' a sorpresa esclude Arnautovic, affidandosi a Gregoritsch in attacco con Laimer, Baumgartner e Grillitsh a supporto. Da una parte la Francia dà la sensazione di essere troppo presuntuosa; dall'altra l'Austria appare intimorita. Pentz devia subito in angolo una conclusione di Mbappé, poi si salva su un traversone in area di Theo Hernandez. Però, dopo tanti scatti e scambi veloci in mezzo al campo, la prima vera occasione del match è degli austriaci. Sabitzer fa la sponda per Baumgartner, che si presenta davanti a Maignan e in maniera impacciata prova a fare uno scavetto. Però, il tentativo è goffo, il pallone sbatte sul portiere francese e finisce in angolo. Viene sprecata così una chance immensa. La più antica legge del calcio colpisce ancora: gol sbagliato, gol subito. Dopo soltanto due minuti, Mbappé salta Mwene sulla destra, mette in mezzo trovando la testa di Wober. Una deviazione sfortunata che finisce alle spalle di Pentz.

LA NUOVA STELLA DEL REAL FALLISCE DUE OCCASIONI D'ORO VENERDÌ LA SFIDA CONTRO L'OLANDA PER IL PRIMATO

TROPPI ERRORI

A inizio ripresa la Francia può già chiudere il match. Lancio di Rabiot, Mbappé velocissimo si presenta davanti a Pentz ma il pallone finisce sul fondo. La risata (quasi) isterica del neo attaccante del Real Madrid spiega benissimo il clamoroso errore. La Francia prova a creare il panico nell'area avversaria sull'ennesima incursione di Theo Hernandez, ma anche stavolta non c'è nessuno a farsi trovare pronto. Insomma, ai Bleus manca il colpo del ko. E rischia qualcosa di troppo nel finale, ma deve ringraziare Maignan. Poi si fa male Mbappé, che rientra in campo sanguinante e si accascia a terra. Sarà operato ed è grande la preoccupazione dei tifosi francesi.

Salvatore Riggio

EURO BREVI

Calafiori tra i grandi e lo youtuber allontanato

GIOVANE Riccardo Calafiori

Contro l'Albania per Riccardo Calafiori è stata la "prima" in un Europeo con la maglia dell'Italia. Il classe 2002 si è così piazzato all'ottavo posto tra gli esordienti azzurri più giovani nella storia di questo torneo. In classifica, vere e proprie leggende della nazionale tra cui: Gigi Riva, Roberto Mancini, Fulvio Collovati, Massimo Ambrosini, Antonio Cabrini, Giuseppe Baresi, Federico Bernardeschi, Gianluca Donnarumma, Antonio Cassano, Mario Balotelli, Alessandro Del Piero, Pierino Prati, Pietro Anastasi e Paolo Maldini.

PERFORMANCE PROIBITA

Il popolare youtuber tedesco Marvin Wildhage è stato bandito dagli stadi dalla UEFA per la sua performance pubblicata sui social. Nascosto dal costume della mascotte Albart e in possesso di un falso accredito è riuscito ad arrivare al limite del campo di gioco. Poi scoperto è stato arrestato.

IL "PUTIN PUTIN" DEI RUMENI

Durante la gara con l'Ucraina un gruppo di tifosi della Romania ha inneggiato a Vladimir Putin. L'accaduto è stato segnalato alla Uefa, da capire se verranno prese delle decisioni in merito.

Mirko Mazzali

Il Var annulla due reti a Lukaku Belgio beffato, colpo della Slovacchia

BELGIO	0
SLOVACCHIA	1

BELGIO (4-2-3-1) Casteels 6; Castagne 5,5, Faes 5, Debast 5,5, Carrasco 6 (40' st Lukembakio ng); Mangala 5 (13' st Bakayoko 6), Onana 6; Doku 5,5 (40' st Openda 6), De Bruyne 6, Trossard 5 (30' st Tielemans); Lukaku 5. In panchina Theate, Vermeeren, Vranckx, Witsel, De Ketelaere, Vertonghen, Sels, De Cuyper, Kaminski. Ct. Tedesco 5

SLOVACCHIA (4-3-3) Dúbravka 7; Pekarík 6,5, Vavro 7, Škriniar 7, Hancko 6; Kucka 7, Lobotka 7, Duda 6,5 (49' st Obert ng); Schranz 7 (37' st Duris ng), Boženík 6 (24' st Strelec 5,5), Haraslín 6,5 (24' st Suslov 6). In panchina Obert, Ravas, Bénes, Sauer, Tupta, Rodák, Bero, Gyömbér, Hrosovsky, Kósa, Rigo, De Marco. Ct. Calzona 7

Arbitro: Meler 6

Reti: 7' pt Schranz

Note: ammoniti: Mangala, Schranz, Tielemans, Lukembakio. Angoli: 5-7 Spettatori: 45 mila

BEFFA Romelu Lukaku esulta, ma il suo gol verrà annullato dal Var

Impresa storica della Slovacchia che a Francoforte affonda il Belgio al debutto del girone. Due gol annullati a Lukaku (più due occasioni clamorose divorate) e un regalo di Doku confezionano la prima vera grande sorpresa di Euro 2024. Schranz a differenza del bomber belga non perdona, e alla fine il talento degli uomini di Tedesco si perde nell'organizzazione svizzera di una Slovacchia tirata a lucido da Calzona, nel primo derby calabrese in panchina nella storia degli Europei. Sembra una gara in discesa per il Belgio che sfiora il vantaggio dopo appena due minuti con Lukaku, a tu per tu con Dúbravka, ma non è serata per il centravanti che poco dopo spreca il suggerimento per Trossard da ottima posizione. Doku fa il vuoto in attacco, ma quando si improvvisa difensore sono guai: suo l'errore clamoroso in disimpegno che spiana la strada alla conclusione di Kukca parata da Casteels, e sulla ribattuta da due metri Schranz sigla l'1-0 della Slovacchia. Dúbravka al limite dell'area la combina grossa recapitano il pallone agli avversari ma Trossard spara alto a porta vuota. E nel finale di primo tempo gli slovacchi sfiorano il 2-0 con una botta al volo di destro di Haraslin, parata in bello stile da Casteels che non fa rimpiangere Courtois. A un passo dall'intervallo Lukaku spreca malamente un lancio perfetto di Carrasco, allungandosi il pallone nel tentativo di dribblare Dúbravka.

TENTATIVI

Il bomber belga ingaggia un duello personale con Dúbravka: prima gli scarica addosso un destro violento, poi lo trafigge di testa ma in posizione di fuorigioco (rete annullata dal Var). Ci prova anche Trossard ma il portiere slovacco è un muro, e quando non ci arriva lui si immola Hancko sulla linea, su conclusione di Bakayoko che sfrutta al meglio una volata di Doku a sinistra. Nel finale Lukaku trova il pareggio sfogando la tensione con un'esultanza rabbiosa, ma Meler annulla la sua seconda rete per fallo di mano di Openda, dopo il consulto Var, e la conferma del microchip nel pallone che evidenzia il tocco. Errori e rimpianti per il Belgio che sprofonda all'ultimo posto del girone E con l'Ucraina e dovrà battere la Romania nella seconda partita per tornare in corsa, mentre la Slovacchia ora sogna in grande.

Alberto Mauro

Ucraina fragile È festa Romania

ROMANIA	3
UCRAINA	0

ROMANIA: (4-2-3-1): Nita 6,5; Ratiu 6,5, Dragusin 7, Burca 7, Bancu 6; M. Marin 6,5 (30'st Rus ng), R. Marin 7; Man 7 (17'st Hagi 6), Stanciu 7,5 (42'st Racotivan ng), Coman 6 (17'st Mihaila 6); Dragus 6,5 (30'st Puscas ng). In panchina: Tarnovanu, Moldovan; Alibec, Birligea, Cicaldau, Mogos, Nedelcearu, Olaru, Sorescu, Sut. Ct.: Iordanescu 7,5

UCRAINA: (4-2-3-1): Lunin 4; Konoplya 5 (27'st Tymchyk ng), Zabarnyi 5,5, Matviienko 5, Zinchenko 5,5; Stepanenko 5 (18'st Brazhko 6), Shaparenko 5,5 (18'st Yaremchuk 6); Tsygankov 5,5 (18'st Yarmolenko 5,5), Sudakov 6 (38'st Malinovsky ng), Mudryk 5; Dovbyk 5. In panchina: Bushchan, Trubin, Bondar, Mykolenko, Svatok, Sydorchuk, Talovierov, Vanat, Zubkov. Ct.: Rebrov 5

Arbitro: Nyberg (Svezia) 6

Reti: 29'pt Stanciu; 8'st R. Marin; 12'st Dragus

Note: Ammoniti: Konoplya, R. Marin. Angoli: 4-8. Spettatori 65 mila circa

Una volta avremmo detto all'italiana, ma visto il cambio di passo voluto da Luciano Spalletti non ci addentriamo in giudizi che possono risultare sbagliati. Di certo la Romania, con gli "italiani" in campo, si è presa partita e tre punti contro una Ucraina che ha sì cercato di giocare (il possesso palla ad un certo punto ha sfiorato il 70%), ma che in porta non ha quasi mai tirato sennò a giochi fatti. Il 3-0 è pesante ma non bugiardo perché gli uomini di Iordanescu hanno meritato sfruttando i regali di Lunin, che con il Real Madrid in stagione ha fatto miracoli e che ieri si è preso un giorno di vacanza. Colpevole nel primo – e stupendo – gol di Stanciu sbagliando il rinvio servito sui piedi del parmense Man che ha regalato al capitano un pallone spedito poi sotto l'incrocio di prima intenzione; colpevole sul secondo gol, quello dell'empolese Marin che in 35 conclusioni in Serie A nel '23-'24 non aveva mai trovato la rete. Ci ha messo una vita Lunin ad andare giù, facendo scappare la Romania a inizio ripresa che poi ha chiuso i conti con Dragus, servito di nuovo da Man dopo uno slalom gigante dentro l'area di rigore. Stavolta è bastato solamente un tocco a porta libera per mandare in archivio la pratica. L'emozione agli ucraini, scesi in campo tutti coperti da una bandiera e con Rebrov che ha avuto difficoltà a trattenere le lacrime durante l'inno, ha giocato un brutto scherzo.

G. M.

CR7 NON FINISCE MAI È IL SESTO EUROPEO

▶Stasera Portogallo-Repubblica Ceca: Cristiano Ronaldo batte l'ennesimo record
È l'ultima edizione a 39 anni: «Voglio godermela, ho sempre un po' di emozione»

IL PROTAGONISTA

ROMA Dei campionati europei di calcio in Germania, Cristiano Ronaldo è, a ben pensarci, «l'uomo che tramonta» - come lo chiama Nietzsche in "Così parlò Zarathustra". Il vecchio patriarca del Portogallo, del resto, scenderà in campo stasera a Lipsia contro la Repubblica Ceca e, già al primo minuto, anzi, al primo secondo, sbriciolerà l'ennesimo record della carriera: diventerà l'unico giocatore capace di disputare sei edizioni degli Europei. Come lui nessuno mai; almeno finora. Né portieri, tradizionalmente inclini a sfidare la legge del tempo; né altri superuomini di mirabile costituzione genetica o soprannaturale resistenza all'andare dell'età. Dal 2004 al 2024, Ronaldo ha attraversato le ere del calcio del nostro continente, debuttando a soli 19 anni proprio in Portogallo - con una finale persa in omaggio - e fissando l'appuntamento per il commiato ora in Germania. E, comunque, non va dimenticato il trionfo del 2016, a Saint-Denis contro la Francia: uscì in barella, CR7, colpito al ginocchio da Payet dopo appena 25 minuti di finalissima, ma i compagni gli restituirono il sorriso.

IL PASSATO

Ora, e non da ora, Ronaldo ha capito che lontane sono le stagioni dei successi con il Manchester Utd e il Real Madrid, come pure le annate dei duelli con Leo Messi. Adesso è venuto il tempo di chiudere il cerchio, di abbracciare i vecchi amici e di salutare i migliori nemici. A 39 anni tanto, troppo vissuti, i suoi colleghi più illustri sono già allenatori oppure commentano gli Europei dalla tribuna. Lui no: ha deciso di concedere - e concedersi - un ultimo passo di danza. E di seguire il proprio desiderio, la stella polare di una vita, prima che svanisca nella nebbia del ritiro e della nostalgia: giocare a pallone. «L'ansia per una gara c'è sempre, quella sorta di formicolio allo stomaco che viene soprattutto prima del giorno della partita. Sono felice di provare ancora quelle sensazioni, perché è quando non succede più che è meglio decidere di fermarsi», ha raccontato ai giornalisti, ma parlando chiaramente a se stesso, giusto l'altro giorno. Va anche registrato che il gesto cui sembra essersi dedicato maggiormente Cristiano Ronaldo nelle diverse edizioni degli Europei sia stato l'accumulo compulsivo di record. Cifre, ha collezionato, non la poesia dei bei gol: piuttosto la primitiva concretezza di cose numerabili. Come le presenze (25), le reti (14), gli assist (6), i minuti disputati (2.153), le partite vinte (12), le gare da capitano (16). Perché non bisogna dimenticare che se Messi è (o è stato) uno dei migliori calciatori della storia insieme a Pelé e Diego Maradona, certo Cristiano Ronaldo è stato verosimilmente il più bravo della storia *europea*. È vero che alla lista non si può non aggiungere miti come Platini, Cruyff, Iniesta o van Basten; però di sicuro, nella percezione collettiva più o meno conscia, è Ronaldo a dominare il regno e la classifica. D'altronde, sottraendo l'elemento di Messi al dualismo legato allo scettro del pianeta, nel campo europeo rimane soltanto Ronaldo.

HA SEGNATO 14 GOL IN 25 GARE NEL TORNEO IL SUO ESORDIO NEL 2004 (CON FINALE PERSA IN CASA) POI IL TRIONFO DEL 2016

FUORICLASSE Cristiano Ronaldo, 39 anni, ha vinto gli Europei del 2016 con la maglia del Portogallo

LE CIFRE

Foderato dalle tonnellate di denari dell'Al-Nassr dal 2023, Cristiano Ronaldo ha comunque dimenticato in fretta le lacrime versate in campo 18 giorni fa, a favore di telecamere e smartphone, dopo aver perso la finale della King's Cup contro l'Al-Hilal e ha voluto ritagliare via dal fitto calendario personale il periodo esatto per non lasciarsi andare nell'oblio. Il successo ottenuto nella Nations League del 2019, in fondo, si è rivelato un'impresa molto circoscritta, nonostante l'impegno dell'Olanda nella finale di Oporto. «Non mi resta ancora tanto da giocare, voglio godermelo», ha sussurrato nelle ultime ore Cristiano, inseguito in Germania da folle di tifosi innamorati, disposti pure a misurarsi con la polizia pur di arrivare a sfiorare il fuoriclasse. Così a Ronaldo si affiderà il Portogallo tutto. E lui, di certo, non vorrà vivere gli Europei come un omaggio alla carriera, né una passerella d'addio. Gli farà piacere sentirsi importante. E rubare al tramonto ancora un raggio di luce.

Benedetto Saccà

Sventato un attentato dell'Isis contro il Real

IL CASO

ROMA Un attentato terroristico contro il Real Madrid: era questo l'intento dell'Isis sventato in un'operazione congiunta dell'Fbi, della Guardia Civil e dell'Europol. In manette sono finite nove persone, di matrice jidahista, alcune delle quali residenti a Girona, Cadice, Tenerife e Almeria. Stavano pianificando un attacco nei confronti dei giocatori della squadra di Carlo Ancelotti e dei suoi tifosi, con un obiettivo chiaro: quello di sparare contro l'autobus della squadra al suo arrivo al Santiago Bernabeu proprio nei minuti precedenti ad una partita. Si è parlato di un pericolo imminente, qualcosa che molto presto avrebbe potuto prendere pericolosamente forma. Fondamentale e risolutivo quindi l'intervento della polizia, che ha smantellato questa cellula ramificata in Spagna e che voleva compiere una vera e propria strage colpendo la società più conosciuta al mondo.

DETTAGLI

Le indagini, iniziate mesi fa, hanno permesso di trovare e smascherare il centro di propaganda che era stato messo in piedi e che si era sviluppato in molte parte del territorio spagnolo: durante gli arresti è stato sequestrato parecchio materiale informatico e i fermati sono accusati di terrorismo e associazione per delinquere. In un poster diffuso online si vede un uomo incappucciato che spara, con un mirino telescopico, proprio nei confronti del bus della formazione madrilena. Il Real Madrid ovviamente, scosso dall'accaduto, ha espresso un sentimento di profonda gratitudine nei confronti delle autorità per aver messo a sicuro squadra e tifosi. Stesso discorso fatto dal governo iberico. I terroristi, purtroppo, non sono nuovi a queste minacce: oltre a quelle arrivate durante i quarti di finale della scorsa Champions League, in qualche video propagandistico in rete hanno cercato di intimidire gli organizzatori dell'Europeo in fase di svolgimento. Le misure di allerta sono sempre state di primo livello in Germania, ma non è escluso che in questi giorni - anche dopo gli scontri tra tifoserie che hanno fatto scattare un ulteriore campanello d'allarme - non possa esserci un altro sensibile innalzamento.

Giuseppe Mustica

GIRONE A

14 GIUGNO
Germania - Scozia **5-1**

15 GIUGNO
Ungheria - Svizzera **1-3**

DOMANI
Germania - Ungheria Ore **18.00**
Scozia - Svizzera Ore **21.00**

23 GIUGNO
Svizzera - Germania Ore **21.00**
Scozia - Ungheria Ore **21.00**

Classifica

	PT	G	V	P	S	GF	GS
Germania	3	1	1	0	0	5	1
Svizzera	3	1	1	0	0	3	1
Ungheria	0	1	0	0	1	1	3
Scozia	0	1	0	0	1	1	5

GIRONE B

15 GIUGNO
Spagna - Croazia **3-0**
Italia - Albania **2-1**

DOMANI
Croazia - Albania Ore **15.00**

20 GIUGNO
Spagna - Italia Ore **21.00**

24 GIUGNO
Albania - Spagna Ore **21.00**
Croazia - Italia Ore **21.00**

Classifica

	PT	G	V	P	S	GF	GS
Spagna	3	1	1	0	0	3	0
Italia	3	1	1	0	0	2	1
Albania	0	1	0	0	1	1	2
Croazia	0	1	0	0	1	0	3

GIRONE C

16 GIUGNO
Slovenia - Danimarca **1 - 1**
Serbia - Inghilterra **0 - 1**

20 GIUGNO
Slovenia - Serbia Ore **15.00**
Danimarca - Inghilterra Ore **18.00**

25 GIUGNO
Inghilterra - Slovenia Ore **21.00**
Danimarca - Serbia Ore **21.00**

Classifica

	PT	G	V	P	S	GF	GS
Inghilterra	3	1	1	0	0	1	0
Danimarca	1	1	0	1	0	1	1
Slovenia	1	1	0	1	0	1	1
Serbia	0	1	0	0	1	0	1

GIRONE D

16 GIUGNO
Polonia - Olanda **1-2**

IERI
Austria - Francia **0-1**

21 GIUGNO
Polonia - Austria Ore **18.00**
Olanda - Francia Ore **21.00**

25 GIUGNO
Olanda - Austria Ore **18.00**
Francia - Polonia Ore **18.00**

Classifica

	PT	G	V	P	S	GF	GS
Olanda	3	1	1	0	0	2	1
Francia	3	1	1	0	0	1	0
Polonia	0	1	0	0	1	1	2
Austria	0	1	0	0	1	0	1

GIRONE E

IERI
Romania - Ucraina **3-0**
Belgio - Slovacchia **0-1**

21 GIUGNO
Slovacchia - Ucraina Ore **15.00**

22 GIUGNO
Belgio - Romania Ore **21.00**

26 GIUGNO
Slovacchia - Romania Ore **18.00**
Ucraina - Belgio Ore **18.00**

Classifica

	PT	G	V	P	S	GF	GS
Romania	3	1	1	0	0	3	0
Slovacchia	3	1	1	0	0	1	0
Belgio	0	1	0	0	1	0	1
Ucraina	0	1	0	0	1	0	3

GIRONE F

OGGI
Turchia - Georgia Ore **18.00**
Portogallo - Rep. Ceca Ore **21.00**

22 GIUGNO
Georgia - Rep. Ceca Ore **15.00**
Turchia - Portogallo Ore **18.00**

26 GIUGNO
Georgia - Portogallo Ore **21.00**
Rep. Ceca - Turchia Ore **21.00**

Classifica

	PT	G	V	P	S	GF	GS
Georgia	0	0	0	0	0	0	0
Portogallo	0	0	0	0	0	0	0
Rep. Ceca	0	0	0	0	0	0	0
Turchia	0	0	0	0	0	0	0

La formula: si qualificano agli ottavi di finale le prime due di ogni gruppo e le quattro migliori terze

ATTACCANTE Tijjani Noslin, 24enne olandese dell'Hellas Verona, è sceso in campo in 17 partite di Serie A dopo aver raggiunto il club il 23 gennaio 2024. Baroni lo ha sempre schierato, ottenendo 5 gol e 4 assist in cambio

LAZIO, CON BARONI ARRIVANO I JOLLY

▶Vertice con il tecnico a Formello. Dopo Tchaouna sono vicini Dia, Noslin, Stengs e Dele-Bashiru: tutti possono ricoprire due o tre ruoli

LE STRATEGIE

ROMA Chiamateli pure i jolly del mercato: il 20enne Tchaouna, già preso (ha firmato) al posto di Felipe Anderson, il 27enne Dia strategicamente a un passo, anche come esca per il 24enne Noslin e il 25enne Stengs in stato avanzato, il 23enne Dele-Bashiru bloccato. Lazio ufficialmente e materialmente all'attacco. Sarà il clima di fuoco intorno – e non ci riferiamo al caldo, piuttosto al dissenso conclamato – ma ora Fabiani e Lotito (ieri di nuovo a Campobasso) stanno davvero accelerando e aggredendo le operazioni, al di là delle eventuali uscite che verranno. Non a caso, a dieci giorni esatti dalla sua prima visita (7 giugno), ieri Baroni è tornato in gran segreto a Formello all'ora di pranzo (ore 13) per un summit decisivo col diesse per la rosa che lo società vuole mettergli a disposizione con gli innesti al completo, addirittura già in ritiro ad Auronzo (11-22 luglio). Sarebbe un evento mai successo. Domenica il club ha ottenuto il sì di Dia al trasferimento (la Salernitana deve cederlo a 10-12 milioni, prima di arrivare al Collegio arbitrale), ma Lotito ha intensificato pure i colloqui con Setti per Noslin (offerta di 13 milioni più Akpa Akpro). Fabiani ha impostato l'affare Stengs in stile Guendouzi (13 milioni più 5 di bonus praticamente certi, ma insieme a Baroni dice no al Feyenoord per la contropartita Isaksen) e punta a pagare meno dei 7 milioni (5-6) per "liberare" Dele-Bashiru dall'Hatayspor. Il pokerissimo è in mano, può diventare un poker, stringendo. Ovviamente non può essere pagato tutto cash, si sta lavorando fra prestiti e obblighi di riscatto.

UNA SQUADRA MULTIUSO

Non si sa ancora se ogni tassello finirà al suo posto, ma sta comunque nascendo una Lazio multiuso. I nuovi acquisti in preventivo, infatti, possono far tutto, ricoprire due o tre ruoli, rendere il modulo camaleontico, facilitare il passaggio dal 4-3-3 al 4-2-3-1 (scelto) in un batterdocchio. Tchaouna è un'ala, ma può avanzare in attacco. Dia talvolta ha fatto il movimento inverso. Nei sei mesi a Verona, Baroni ha utilizzato Noslin come terminale offensivo, meno come fantasista o esterno, ma lo vuole a ogni costo. Stengs invece ha l'assist nel Dna, può giostrare ovunque sulla trequarti, ma arretrare anche mezz'ala a centrocampo. Il nuovo allenatore ha visionato Dele-Bashiru e dato l'ok perché gli ricorda molto Folorunsho: il nigeriano (con passaporto inglese, il dettaglio non va trascurato) ha gamba, fisico, ma anche lui uno spiccato senso a lanciarsi davanti, tanto da essere considerato un trequartista eclettico. Ed è dove Baroni vuole utilizzarlo, come ribadito ieri pomeriggio, insieme ai complimenti per un «organico già così sottostimato».

OBIETTIVO COMPLETARE LA ROSA PER IL RITIRO IL TECNICO RIPARTIRÀ DAL 4-2-3-1. TERZINO: CABAL PREFERITO A DOIG E OBRADOR

LA SPINTA INTERNA

Chissà che proprio questo entusiasmo e questa disponibilità di Baroni non abbiano portato a un cambio di strategia a Formello. La Lazio sta procedendo spedita nella sua opera di ringiovanimento, senza farsi rallentare da mancate uscite come in passato. Quattro/cinque colpi (25,8 anni, l'età media) in canna sul tavolo, magari anche per spingere altri a seguire in uscita le orme di Felipe e Luis Alberto. Lotito sta ancora trattando la risoluzione con Pedro, ieri ha ribadito il no al Girona (che aumenta i bonus della proposta da 15 milioni di giorno in giorno) per Castellanos. L'ingorgo in attacco (sempre che non venga preso solo uno fra Dia e Noslin) potrebbe muovere anche Immobile a trovare offerte in giro. Cataldi è stato offerto invano al Torino. Baroni vuole anche un terzino sinistro: Cabal è il preferito davanti a Doig e Obrador. Lì non c'è fretta, o Hysaj o Pellegrini devono lasciare uno slot libero.

Alberto Abbate

ROMA, LA DIFESA DA INVENTARE

▶La squadra ha incassato 46 gol in campionato e la dirigenza vuole rivoluzionare il reparto: piacciono Bellanova e Hummels

TERZINO Raoul Bellanova, 24 anni, terzino destro o esterno di centrocampo sul medesimo lato, di proprietà del Torino. Dotato di facilità di corsa, si distingue per la sua abilità nei cross e nei dribbling

IL MERCATO

ROMA La Roma ha subito troppi gol e a Trigoria si stanno convincendo a compiere una mini-rivoluzione in difesa. Tra le prime sette della Serie A, la squadra giallorossa è quella che ha incassato più reti (46) dopo il Milan (49) che, però, è arrivato secondo grazie alle 76 segnate (ha fatto meglio solo l'Inter con 89). La formazione di De Rossi (si è concesso qualche ora di relax a Labico con la moglie Sarah Felberbaum) è stata addirittura superata da Genoa (45) e Torino (36). Segnale che la fragilità difensiva è qualcosa da mettere sotto la lente d'ingrandimento. Dunque, non solo l'attacco necessita di rinforzi dopo l'addio di Lukaku (Chiesa si allontana, la Juventus apre al rinnovo e il Bayern Monaco è pronto all'affondo), ma pure il reparto arretrato che dovrà essere puntellato ripartendo da Ndicka e Mancini. Il nome di Hummels piace a Trigoria e non ha trovato conferme l'indiscrezione che si è diffusa ieri secondo la quale il Maiorca sarebbe pronto all'assalto del vicecampione d'Europa. La Roma ci sta pensando seriamente, indice che De Rossi vuole una difesa più solida composta da giocatori sani e d'esperienza. Il lungo infortunio di Smalling dell'ultimo anno ha minato le certezze del reparto e «rovinato la stagione» (cit. Mourinho) alla Roma. Dunque, il progetto è provare a piazzarlo in Arabia Saudita quasi regalando il cartellino, ma annullando l'ingaggio da 3,5 milioni. Un'operazione che accelererebbe l'ingaggio di Hummels. De Rossi, per il momento, non ha voluto riscattare Llorente che è tornato al Leeds.

C'È TEMPO

C'è ancora tempo fino a fine giugno e sarebbe in corso una trattativa sulla base di 5 milioni. Ma non è lo spagnolo che farà la differenza in difesa, come non l'ha fatta Huijsen poco esperto per via della sua giovane età. Le qualità ci sono, ma alcuni errori dello juventino hanno pesato moltissimo nel corso della seconda parte della stagione. C'è poi il modulo, il vero punto da cui partire per costruire il reparto. Se De Rossi decidesse di giocare a tre, allora avrebbe bisogno di almeno 5 o 6 centrali per non rischiare. Se invece l'idea è continuare a quattro, allora i centrali potranno restare quattro, ma servirà investire con decisione sui terzini. Per il momento l'unica certezza è il riscatto di Angeliño, mentre l'interessamento a Bellanova del Torino (7 assist e quarto in Serie A per cross tentati) lascerebbe pensare che l'idea è avere esterni bassi con vocazione offensiva.

DEFINITO L'ACQUISTO DI SANGARÈ ANGELIÑO VERSO IL RISCATTO SI PROVERÀ A CEDERE SMALLING IN ARABIA

EVERTON A FRIEDKIN

Sulla destra è praticamente definito l'acquisto di Buba Sangarè, il terzino destro del Levante classe 2006 potrebbe arrivare a Roma già nelle prossime ore. È un giovane di prospettiva, comincerà ad allenarsi con la Primavera per poi essere promosso in prima squadra. In uscita ci sarebbe Aouar che può finire in Francia sponda Nizza. Ad agevolare la cessione, riferiscono in Algeria, il ds Florent Ghisolfi che sfrutterebbe i suoi contatti oltralpe. L'incasso rappresenterebbe una plusvalenza totale e aiuterebbe Friedkin a rispettare i parametri del settlement agreement che non sono così stringenti come quelli dello scorso anno. L'imprenditore statunitense è vicinissimo a diventare il nuovo presidente dell'Everton. Nei prossimi giorni è previsto l'annuncio dell'acquisizione del club inglese da Farhad Moshiri per una cifra di 650 milioni di euro. Liverpool e Roma saranno unite da un filo diretto che aiuterà entrambe le società a creare nuove opportunità e sinergie.

Gianluca Lengua

TENNIS

Halle, Sinner debutta da numero 1 e guida l'onda italiana sull'erba

Lanciato dal passante in corsa di dritto col quale Lorenzo Sonego ha battuto al secondo tie-break Kecmanovic d'acchito ad Halle, oggi il Rinascimento italiano cala il poker fra l'erba tedesca e quella inglese del Queen's: alle 13, in contemporanea Sinner-Griekspoor, Musetti-De Minaur e Arnaldi-Humbert, alle 15 Berrettini-Michelsen. Dopo il ko con onore per 7-5 7-6 di Flavio Cobolli contro Hurkacz e in attesa di Darderi-Struff. Sono tutti esordi difficili. A cominciare da quello del numero 1 del mondo, al primo torneo da re della classifica, che ritrova il picchiatore olandese Tallon Griekspoor forte del 4-0 nei precedenti, ma anche cosciente di un avversario ancor più pericoloso sull'erba, campione a 's-Hertogenbosch l'anno scorso. Titolo che, fra i 13 conquistati, manca a Jannik sulla superficie dove dall'1 luglio si disputerà Wimbledon.

QUALITÀ

L'allievo dell'ex pro Vliegen ha anche il dente avvelenato con l'italiano allenato dalla coppia Vagnozzi-Cahill per averci perso gli ultimi due anni nella sua Rotterdam e in coppa Davis a novembre, dopo che Arnaldi aveva perso con Van de Zandschulp nel primo singolare. E, con servizio e dritto in spolvero, dopo le semifinali della settimana scorsa a 's-Hertogenbosch, cercherà di prendersi la rivincita, sfruttando anche la prima partita stagionale sull'erba del Profeta dai capelli rossi. Di sicuro Jannik sarà pronto al nuovo ruolo di preda agognata da tutti cacciatori dell'ATP Tour, forte di doti naturali, come la risposta e il baricentro basso, e di qualità costruite come la varietà e la costanza con la prima di servizio e la volée. «Cambiano i movimenti, cambiano i rimbalzi, devi adeguarti. Questa partita sarà un bel test: lui fa tanto serve and volley ed è già abituato alla superficie. Ma sono eccitato di tornare a giocare». Dopo la terza sconfitta stagionale, nelle semifinali del Roland Garros, la seconda contro Alcaraz (l'altra con Tsitsipas a Montecarlo), cui contrappone ben 33 vittorie, fra cui spiccano il primo trionfo Slam, agli Australian Open, e quelli di Rotterdam e Miami.

PRIMO DEL MONDO Jannik Sinner, 22 anni, oggi contro Griekspoor

FEDERER DOCET

Halle è stato il super-feudo di Federer, con 10 urrà. Sinner 17enne che aveva perso nelle qualificazioni fu invitato ad un allenamento dallo scudiero di re Roger, Severin Luthi. «Fu un'emozione speciale, incredibile, non ho più avuto la possibilità di affrontarlo in una partita ufficiale. Mi diede un consiglio importante sotto il profilo mentale: "Cerca di divertirti"». L'anno scorso, Jannik s'è arreso ai quarti a una contrattura alla coscia sinistra contro Bublik, e poi a Wimbledon in semifinale a Djokovic come due anni fa. Intanto, a Birmingham, vincono Cocciaretto e Bronzetti.

Vincenzo Martucci

Atletica

Jacobs-Ali, rivincita sui 100 in Finlandia

Oggi a Turku, in Finlandia, nei "Paavo Nurmi Games" (diretta su Sky dalle 18), va in scena la rivincita dei 100 metri degli Europei di Roma: Marcell Jacobs e Chituru Ali, oro e argento all'Olimpico rispettivamente in 10.02 e 10.05, tornano a sfidarsi; in gara anche il canadese De Grasse. In Finlandia sarà in pedana anche un'altra medaglia d'oro azzurra, Sara Fantini nel lancio del martello. Domani invece a Kosice, in Slovacchia, torna Gianmarco Tamberi, dopo lo spettacolare 2.37 degli Europei: un'altra tappa di avvicinamento ai Giochi di Parigi.

Cronaca di Roma

Il Messaggero | cronaca@ilmessaggero.it www.ilmessaggero.it | Martedì 18 Giugno 2024

34°C 15°C
Il Sole Sorge 5:33 Tramonta 20:46
La Luna Sorge 17:30 Cala 2:44

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

L'intervista

Mister Ok: «Salvare le persone in mare è la mia missione»

Polisano a pag. 45

Il concerto

Per Umberto Tozzi tour d'addio: «Verserò lacrime»

Marzi a pag. 50

La prima

Sfilata di stelle nella notte delle emozioni

Quaglia a pag. 49

Caldo, allerta Minosse in città Piano del Comune per gli anziani

▶Giovedì previsti picchi di 38 gradi. Incendi, prolungata di un mese la vigilanza regionale

Arriva Minosse, e il termometro a Roma è destinato a toccare in questi giorni le prime vette estive. Con valori massimi che, tra domani e giovedì, potrebbero arrivare a 38-40 gradi. Già per oggi il bollettino sulle ondate di calore del ministero della Salute inserisce la Capitale nel novero delle città con il "bollino arancione", equivalente all'allerta 2, quindi condizioni meteorologiche che comportano «un rischio per la salute della popolazione, in particolare per anziani e bambini» ma anche per le altre fasce a rischio. Un po' di sollievo è previsto soltanto a partire dal fine settimana, quando l'anticiclone africano dovrebbe perdere potenza.

Rossi a pag. 34

«Istigazione all'odio razziale»

Anna Frank con la maglia della Roma rinviati a giudizio dodici ultrà laziali

Anna Frank con la maglia giallorossa. Era l'ottobre del 2017 quando la tifoseria organizzata della Lazio aveva riempito di adesivi antisemiti la curva sud dell'Olimpico. Il volto della quindicenne ebrea, morta nel campo di concentramento Bergen-Belsen, con la maglia della Roma, era già stata affissa sulle mura della Capitale nel 2013. Ma per l'ultimo episodio i responsabili sono stati identificati.

Errante a pag. 43

L'evento I campioni ai WEmbrace Games

Bebe Vio ieri a Roma (foto FRACASSI/TOIATI)

La grinta di Bebe Vio: «Lo sport è inclusione»

Rossetti a pag. 53

«Nessun falso in bilancio» Assolto Bagnacani

Cadono le accuse di falso in bilancio a carico dell'ex amministratore delegato di Ama, Lorenzo Bagnacani, e dell'ex dirigente della municipalizzata, Emiliano Limiti. Lo ha deciso il giudice dell'udienza preliminare di Roma che ha sancito il proscioglimento di Bagnacani dalle accuse. Si chiude anche la vicenda dell'ex direttore amministrazione e finanza, Andrea Zuccaroli e il dirigente della società di consulenza che effettuò la due diligence sul bilancio 2016 di Ama. Una vicenda nata negli anni della Giunta Raggi.

Magliaro a pag. 37

Travolta sul monopattino: giovane muore a Torbella

▶La vittima aveva 24 anni, l'investitore rischia il linciaggio

Per evitare di fermarsi con il semaforo rosso sorpassa e travolge in pieno una ragazza su un monopattino, uccidendola. È successo ieri sera a Tor Bella Monaca. La vittima, di nome Manila (nella foto), aveva 24 anni ed è morta sul colpo. Abitava in zona e lavorava in una tabaccheria. Vano è stato l'intervento dell'ambulanza del 118: ai sanitari non è rimasto che constatarne il decesso. L'impatto tra l'auto e il monopattino è stato micidiale e si è consumato sotto lo sguardo sgomento di numerosi testimoni.

Marani e Urbani a pag. 47

La modella

«Mi stuprava e non riuscivo a chiedere aiuto»

«Ero impietrita, ma non volevo. Per lui era una prassi». Nella denuncia ai carabinieri il racconto choc dell'aspirante modella abusata dal manager dell'agenzia di moda.

a pag 41

Femminicida esce di cella e diventa stalker Subito arrestato

Aveva trascorso gli ultimi 22 anni in una cella affollata di fantasmi per il brutale delitto della dottoressa di cui si era invaghito e che lo aveva respinto. Ma dal giorno stesso in cui è tornato in libertà Raimondo Gaspa oggi 52enne, aveva già una nuova vittima nel mirino: una 30enne romana fidanzata di un detenuto. Non appena Gaspa ha riottenuto la libertà infatti -era la mattina del 21 aprile- ha iniziato a perseguitare la ragazza con chiamate a sfondo sessuale e sempre più insistenti: fino a sette contatti telefonici in una sola giornata. A quel punto la 30enne ha sporto denuncia ai carabinieri di Montespaccato e ha cambiato residenza.

Savelli a pag. 39

Animal House — Marco Pasqua

«Regalo cuccioli di gatti» Boom di annunci a rischio

Regalo cucciolata di gatti, poche settimane di vita». E ancora: «Splendidi cuccioli in omaggio, si consegnano a Roma». Non è difficile trovare, nei gruppi Facebook dedicati agli amanti degli animali, annunci di questo tipo. Soprattutto in un periodo a rischio come questo: le vacanze sono alle porte e dei gattini vengono visti come una "grana" da risolvere il prima possibile. Ma questa modalità presenta grossi rischi per due motivi, uno più grave dell'altro. Intanto i cuccioli non sono dei peluche, di cui prendersi cura per pochi mesi: adottare un animale significa cambiare la propria vita, adattarla alle sue esigenze, per molti anni. Spesso – lo testimoniano anche le storie che provengono dai canili – a finire in gabbia sono proprio piccoli gatti (o cani) presi "per errore". Inoltre, altro motivo di preoccupazione, è la presenza in questi gruppi, di personaggi come la cosiddetta "serial killer dei gatti": accumulatori seriali in cerca di animali da stipare nelle proprie abitazioni, con conseguenze mortali. Per questo l'appello degli animalisti è quello di affidare i gatti attraverso le associazioni, che hanno la possibilità di monitorare le loro condizioni, tramite un pre-affido. E, last but not least, è sempre più importante sterilizzare le gatte, per evitare cucciolate che poi bisogna saper gestire.

marco.pasqua@ilmessaggero.it

Un gatto che cerca casa

L'ondata di calore

Caldo, è allerta Minosse: «Temperatura a 38 gradi» Interventi per gli anziani

▶Bollino arancione per la Capitale oggi e domani, ma i picchi sono attesi per giovedì
Via ai piani di assistenza di Comune e Regione, tra controlli medici e socializzazione

L'ALLARME

Arriva Minosse, e il termometro a Roma è destinato a toccare in questi giorni le prime vette estive. Con valori massimi che, tra domani e giovedì, potrebbero arrivare a 38-40 gradi. Già per oggi il bollettino sulle ondate di calore del ministero della Salute inserisce la Capitale nel novero delle città con il "bollino arancione", equivalente all'allerta 2, quindi condizioni meteorologiche che comportano «un rischio per la salute della popolazione, in particolare per anziani e bambini» ma anche per le altre fasce a rischio: dalle persone con malattie croniche a quelle, anche giovani, che fanno esercizio fisico o svolgono un lavoro intenso all'aria aperta. Un po' di sollievo è previsto soltanto a partire dal fine settimana, quando l'anticiclone africano dovrebbe perdere potenza. Nel frattempo, però, bisognerà prendere le dovute precauzioni, per evitare i possibili danni alla salute causati dalle grandi ondate di calore: come evitare di uscire nelle ore più calde (dalle 10 alle 18), bere molti liquidi e consumare pasti leggeri.

LE INIZIATIVE

Nel frattempo il Campidoglio - con il coordinamento dell'assessora alle politiche sociali, Barbara Funari - sta mettendo a punto gli ultimi dettagli per il piano caldo di quest'estate, puntando soprattutto all'assistenza e al coinvolgimento delle persone anziane ma tenendo sotto controllo la situazione di tutti i cittadini in condizione di fragilità. «Anche quest'anno siamo riusciti ad offrire un'opportunità di svago in città per tanti anziani che rimangono a Roma, spesso da soli - spiega Funari - È un'occasione per soffrire meno il caldo, ma anche per promuovere l'invecchiamento attivo e potenziare l'autonomia». In particolare, grazie alla collaborazione con assessorato capitolino allo Sport, anche quest'anno verranno garantiti per gli over 70, nei mesi di luglio e agosto, circa quattromila accessi gratuiti, in 17 piscine comunali all'aperto (con un massimo di 5 ingressi a persona) con un ombrellone ogni due persone e una sdraio. «Daremo anche la possibilità di utilizzare liberamente i servizi dei singoli centri sportivi, che ringraziamo per il supporto - sottolinea l'assessore allo sport, Alessandro Onorato - Oltre che proteggere le persone più anziane nei mesi più caldi dell'anno, l'iniziativa realizzata con l'assessora Funari ha come scopo quello di offrire occasioni di socializzazione ed evitare il senso di solitudine e di isolamento che purtroppo molti vivono durante l'anno. Nei prossimi giorni comunicheremo l'elenco delle strutture disponibili e le modalità di accesso. La salute deve essere un diritto di tutti, non un privilegio di pochi». Raddoppierà, poi, il pranzo di Ferragosto, dislocato nei diversi municipi per le persone che restano sole in città, arrivando fino a tremila pasti. Torna anche il progetto "Zoo Marine per le case famiglia", con ingressi gratuiti al parco acquatico per i minori ospitati in queste strutture, mentre una novità di quest'estate è il tour del Tevere in battello. Per luglio e agosto i Municipi, grazie anche ai fondi comunali, stanno poi organizzando i punti blu e punti verdi: soggiorni estivi per anziani da dieci giorni l'uno, per un massimo di 50 persone a turno, con partecipazione totalmente gratuita: è già possibile fare richiesta di partecipazione.

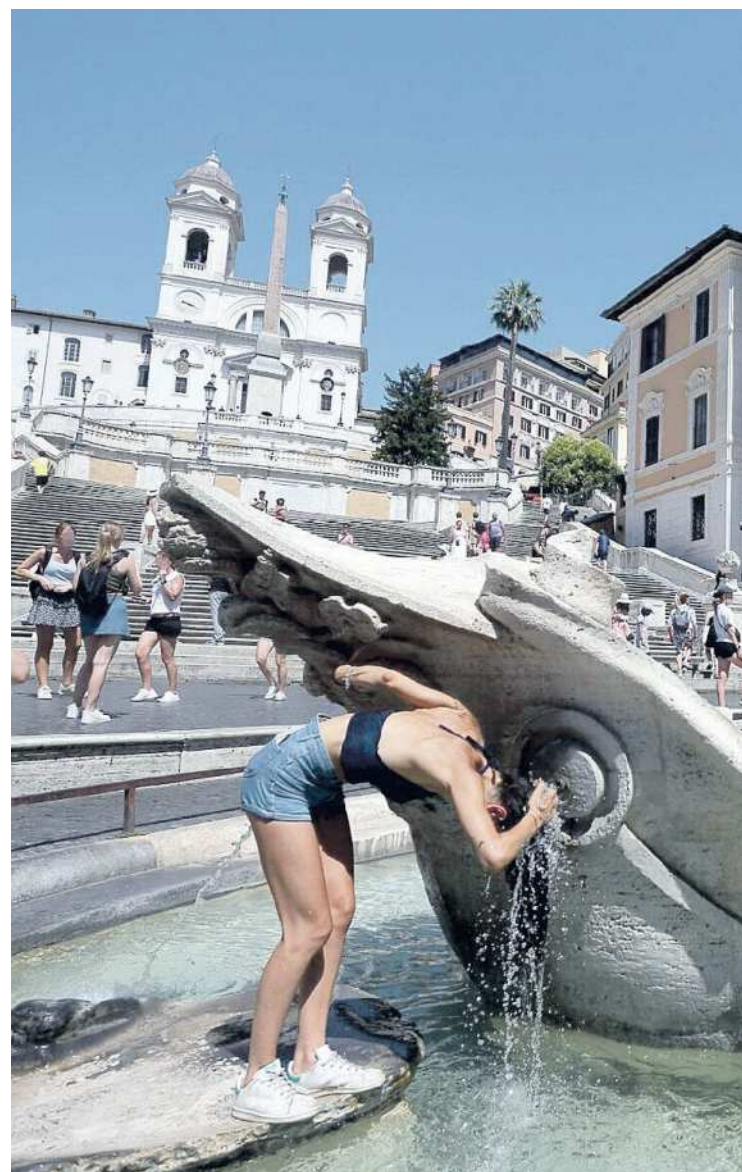
SOGGIORNI AL MARE E INGRESSI GRATIS NELLE PISCINE L'ASSESSORE ONORATO: «VOGLIAMO EVITARE L'ISOLAMENTO»

Sopra, la protezione civile distribuisce bottigliette d'acqua ai turisti al Colosseo per fronteggiare il gran caldo; in alto a destra, una turista si rinfresca nella fontana della Barcaccia, a piazza di Spagna

LA SALUTE

Oltre allo svago e alla socializzazione si punterà, ovviamente, anche sulla sorveglianza sanitaria. Dal 1° luglio partirà il "piano caldo" messo a punto dalla Regione - in collaborazione con il dipartimento di epidemiologia del Servizio sanitario e la Protezione civile regionale - che prevede un'assistenza sanitaria da parte dei medici di medicina generale aderenti, per il contrasto e la cura degli effetti delle ondate di calore, soprattutto per bambini e over 65. A Roma, inoltre, l'azienda Farmacap (che gestiste le farmacie comunali), durante il periodo estivo amplia la possibilità di accesso al servizio di teleassistenza e telecompagnia per gli anziani che restano in città. Nelle farmacie Farmacap, nelle giornate dei picchi di calore, è possibile per gli anziani la misurazione gratuita della pressione. «Inoltre sono previste 12 giornate della salute negli sportelli sociali del circuito aziendale e anche nel camper Farmacap - ricorda Funari - con misurazione di pressione, colesterolo e glicemia, la valutazione della funzionalità cardiaca e la distribuzione di integratori specifici per contrastare la disidratazione negli anziani».

Fabio Rossi

L'ASSESSORA FUNARI: «MOMENTI DI SVAGO PER CHI RESTA IN CITTÀ, SPESSO DA SOLO» FARMACAP POTENZIA LA TELEASSISTENZA

Le regole per resistere: «In casa dalle 10 alle 18 e fare docce tiepide»

IL VADEMECUM

Con le ondate di calore non bisogna scherzare. E dal Comune, visto il bollino arancione di questi giorni nella Capitale, si lancia un appello ai romani, soprattutto a quelli più fragili, affinché prendano le giuste contromisure. «Le ondate di calore hanno effetti sulla salute ed è importante proteggersi - spiegano da Palazzo Senatorio - Evita di uscire nelle ore più calde (10-18), bevi molti liquidi (almeno 1,5 litri al giorno, di più se si svolge attività fisica) e alimentati con pasti leggeri, pasta condita in modo semplice, verdura e frutta». In generale, con il gran caldo andrebbero evitate le bevande gassate o zuccherate, l'alcol e il caffè, «che aumentano la sudorazione e la sensazione di calore, contribuendo alla disidratazione». Quindi indossare indumenti chiari, non aderenti, di cotone o di lino, che non impediscano la traspirazione, fare docce e bagni tiepidi, bagnarsi il viso e le braccia con acqua fresca. E poi soggiornare, per quanto possibile, in ambienti e luoghi climatizzati, a una temperatura tra i 25 e i 27 gradi ed evitare di creare uno sbalzo di temperatura superiore ai cinque e sei gradi rispetto all'esterno. Fuori casa, poi, è possibile usare anche l'app Waidy Wow di Acea, che aiuta a localizzare oltre 50 mila punti di erogazione di acqua potabile disseminati in città. In caso di bisogno, la sala operativa della Protezione civile capitolina è attiva 24 ore su 24 ai numeri 800.854854 e 06.67109200.

Fa.Ro.

I CONSIGLI DEL CAMPIDOGLIO PER EVITARE RISCHI DA ACEA UNA APP PER RIFORNIRSI D'ACQUA IN STRADA

Incendi, pinete ad alto rischio piano prolungato di un mese

▶Fino al 15 ottobre la campagna regionale per salvare i boschi dalle fiamme
Siglata l'intesa con i Vigili del fuoco e le prefetture: migliaia i volontari in campo

IL PROGRAMMA

Un mese in più di campagna antincendio. Perché il cambiamento climatico e il gran caldo costringono anche il Lazio a rivedere i piani. E sorvegliate speciali sono le aree boschive e di pregio: le pinete di Ostia, i boschi urbani come quelli di Monte Ciocci e di Monte Mario e più in generale le zone che caratterizzano il verde della città. Quest'anno l'amministrazione Rocca ha deciso di far partire la Campagna antincendio il 15 giugno e terminerà il 15 ottobre. La Regione Lazio vuole rafforzare il programma di intervento: per questo ha già stanziato 7,9 milioni di euro previsti dall'ultimo Piano regionale di Previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023-2025, con il quale furono stanziati complessivamente quasi 20 milioni di euro (sette in più rispetto al precedente Piano). In particolare, tra le somme stanziate per quest'anno andranno 3,8 milioni di euro per il servizio aereo antincendi boschivi, 2,8 per la convenzione con i vigili del fuoco. Tutto il territorio regionale, per il periodo di massimo rischio di incendio boschivo viene considerato un'area a rischio.

LE CRITICITÀ

Hanno una classe di pericolosità agli incendi "molto alta" 108 Comuni su 378. Tra questi i Comuni di Roma e poi Anzio, Aprilia, Cassino, Fiumicino, Frosinone, Latina, Marino, Nettuno, Viterbo. Hanno una maggiore difficoltà di spegnimento la macchia sempreverde e le pinete: sono molto ricche di resine e hanno un rischio aggravato per l'alta incendiabilità. E lì è molto difficile spegnere le fiamme per la vegetazione particolarmente intricata. Rischio elevatissimo per le steppe del Lazio (come quelle del Terminillo). Ed è molto elevato per le garighe, quelle aree con una vegetazione della macchia mediterranea con arbusti sempreverdi molto bassi. Come si legge nel dossier, "resiste alle fiamme per alcuni minuti ma poi esplode come una bottiglia di benzina", la Ginestra di Spagna che non prende fuoco con la velocità delle altre piante ma che ha una difficoltà di spegnimento alta. Per questa ragione la maggiore attenzione è sulle pinete di Ostia, sulle riserve tra Castel Porziano e Castel Fusano, le aree tra Focene e Fregene, Castel di Guido e poi tutte le zone verdi della cintura della semiperiferia come l'Insugherata e Veio.

LA SQUADRA

Il dispositivo regionale sarà composto da 500 organizzazioni di volontariato operative, 4.200 volontari specializzati, 300 pick up con modulo antincendio, 67 autobotti, 120 mezzi polifunzionali con modulo antincendio, 105 droni, un elicottero per le aree urbanizzate e le isole, 6 elicotteri per le aree boschive. Nell'accordo siglato con vigili del fuoco e prefetture è previsto il potenziamento del presidio in alcune zone, tra cui La Cacciuta, Cerveteri, Pomezia, Montelibretti, Fiumicino, Palestrina, Tivoli, Velletri, Frosinone, Sezze, Fondi, Sabaudia, Ponza, Viterbo e Borgo San Pietro di Petrella Salto. Verrà rafforzata, poi, la presenza di operatori della sala operativa della direzione regionale emergenza, protezione civile e del numero unico di emergenza 112 e saranno sviluppati i piani formativi per le associazioni di volontariato della protezione civile che potranno partecipare a esercitazioni operative con la partecipazione dei vigili del fuoco.

Un incendio a Castel Fusano
Le pinete del litorale sono quelle a maggior rischio di roghi durante l'estate

È STATO PREVISTO IL POTENZIAMENTO DEI PRESIDI DI FIUMICINO, POMEZIA, TIVOLI, VELLETRI E VITERBO

LO STUDIO

Secondo uno studio pubblicato sul Piano regionale antincendio, la maggior parte dei roghi (il 49,2%) ha avuto inizio nelle aree boscate, il 28% è partito in prossimità di strade, il 13% da aree incolte, il 5% da colture. Il 72,83% degli incendi è doloso, mentre quelli colposi sono il 5,38%. Di questi, l'1,9% è causato dai mozziconi di sigaretta. Di attribuzione ignota il 21,51% degli incendi. Alta la percentuale degli incendi con cause ignote o accidentali a Roma: il 34%, la più alta percentuale del Lazio.

Giampiero Valenza
giampiero.valenza@ilmessaggero.it

I NUMERI

4200
Sono volontari specializzati messi in campo per l'antincendio

500
Sono le associazioni di volontariato operative nel piano regionale

108
Sono i Comuni della Regione Lazio inseriti nella fascia di alto rischio

7,9
Sono i milioni messi in campo quest'anno per la campagna antincendio

Ci vorranno diversi giorni per spegnerlo

Fonte Nuova, rogo nell'azienda dei rifiuti

Brucia una azienda di compostaggio a Fonte Nuova, in via Lago della Duchessa, superlavoro per i vigili del fuoco della Capitale. I pompieri stanno portando avanti da domenica scorsa un'operazione di spegnimento delle fiamme che ha colpito l'impresa dell'area Est della Capitale. Sul posto gli uomini dei Gruppi operativi speciali dei vigili del fuoco della Capitale e diverse squadre che si alternano con turni di sei ore. Le fiamme sono nel cuore delle cataste di rifiuti e ci vorranno diversi giorni per estinguerle del tutto.

C.R.

Maturità, più controlli: stretta sugli smartphone

▶Domani il via con la prima prova scritta. Insediate le commissioni d'esame
Rischio bocciatura (e denuncia) per gli studenti che utilizzano il telefono

IL FOCUS

Tutto pronto per l'avvio degli esami di Stato del secondo ciclo di istruzione: dalle regole per evitare l'uso degli smartphone, all'insediamento delle commissioni. Ieri docenti e presidenti di commissione si sono riuniti in occasione delle riunioni preliminari in cui sono emerse le attese defezioni del personale. Un numero che però il ministero dell'Istruzione e del Merito ha definito nella norma, così come l'Ufficio scolastico regionale del Lazio.

L'Usr, infatti, ha precisato di aver già attivato preventivamente due task force per sostituire gli assenti. Tra i presidenti di commissione, sono circa 40 i nominati nel Lazio che hanno presentato un certificato medico e che sono stati quindi sostituiti. A motivare le assenze, anche i compensi, «fermi da più di dieci anni», ha sottolineato il presidente dell'Associazione nazionale presidi, Antonello Giannelli. «I compensi aumentano se ci si sposta da un centro all'altro, ma non all'interno della stessa città come Roma- ha detto Giannelli - dove andare da un capo all'altro può richiedere anche un'ora e mezzo o due con i mezzi. A fronte di compensi molto bassi perché siamo nella stessa città. In questo caso è chiaro che uno può essere indotto a rinunciare per le più svariate ragioni perché non gli conviene - ha spiegato il presidente di Anp - siamo sempre lì, se noi crediamo nella scuola dobbiamo mettere nella scuola più soldi».

GLI AMMESSI

Intanto le commissioni insediate sono già al lavoro per garantire un corretto svolgimento delle prove. La prima, è in programma mercoledì 19 giugno. Ieri il ministero dell'Istruzione ha pubblicato i dati sugli ammessi: a livello nazionale è stato promosso il 96,4% degli studenti. Nel Lazio, gli ammessi sono in linea con la media nazionale: 96,8%. Solo il 3,2% dovrà ripetere l'anno. In totale, quindi, i maturandi del Lazio saranno più di 50mila, di cui circa 38mila nella sola provincia di Roma.

In queste ore, il personale scolastico sta già predisponendo gli spazi per consentire lo svolgimento della prova. Banchi distanziati, ovviamente, e postazioni singole. Massima attenzione per chi utilizzerà dispositivi digitali: dagli smartphone (che gli studenti lasceranno all'ingresso, appena entrati) agli orologi intelligenti.

LE CONSEGUENZE

Per i candidati colti in flagranza è prevista la bocciatura immediata, «e il rischio è che possano anche incorrere in sanzioni perché la maturità è un concorso pubblico», ha spiegato Mario Rusconi, presidente di Anp Roma.

La Polizia Postale, invece, è già al lavoro, come ogni anno, per evitare che le tracce circolino tra gli studenti prima della distribuzione delle prove, che avverrà in tutta Italia mercoledì 19 alle 8,30. A loro spetta anche il compito di raccogliere eventuali segnalazioni sulla diffusione delle tracce prima dell'inizio dell'esame.

TOTO-TRACCE, LA POLIZIA POSTALE VIGILA AFFINCHÉ I TEMI NON CIRCOLINO PRIMA DELLE 8,30 DI DOMANI MATTINA

Gli studenti, intanto, sono alle prese con il toto tracce e il ripasso dei programmi, e docenti e psicologi segnalano l'aumento dell'ansia fisiologica pre-esame. «I giovani di oggi mi sembrano particolarmente fragili, noto una maggiore emotività», ha detto Maria Cristina Zerbino, docente di latino e greco e presidente di commissione in un liceo romano. Ma per gli esperti un po' di ansia non solo è normale, ma è anche produttiva. «Un po' di fiducia aiuta, mentre sostanze e stimolanti no», ha precisato David Lazzari, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi (Cnop).

Chiara Adinolfi

Smartphone lasciati su un banco: durante l'esame di maturità non sono ammessi in aula

I NUMERI

96,8 Percentuale di studenti della Regione Lazio ammessi alla maturità

3,8 Percentuale di giovani che dovranno ripetere l'ultimo anno

50 mila Maturandi che domani svolgeranno la prima prova nel Lazio

38 mila Studenti di Roma e provincia chiamati a sostenere la maturità

Antitrust: nel mirino Pos e reclami

Taxi, accolte le promesse di due società

Niente sanzioni dell'Antitrust a due compagnie di taxi romane, che si sono impegnate a correggere alcune pratiche ritenute scorrette: si tratta di RadioTaxi Roma 3570 e ProntoTaxi Roma 6645 che, insieme ad altre quattro compagnie di Milano e Napoli, erano finite nel mirino dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato: le condotte andavano dall'utilizzo del Pos, alla visibilità del tassametro, al rispetto della disciplina relativa ai turni, all'accettazione delle chiamate e alle limitazioni dei rifiuti. E ancora era stata contestata una inadeguata pubblicizzazione dei canali di reclamo.

Sorrentino, Moretti, Garrone: lettera-appello per il Fiamma

IL CASO

Il Cinema Fiamma, la storica sala cinematografica nel cuore della Dolce Vita romana, rimane in vendita e non tornerà in possesso del Centro Sperimentale di Cinematografia, che l'aveva acquistata nel 2022 "recuperandola" alla chiusura, avvenuta nel 2017. Non ha dunque sortito gli effetti sperati la lettera-appello firmata ieri da quasi 200 nomi del cinema italiano, e fatta arrivare, nelle prime ore della mattina, sulla scrivania della presidenza della scuola. Tra i firmatari, contrari alla dismissione del cinema, tanti nomi di punta dell'industria, da Paolo Sorrentino a Paola Cortellesi, Marco Bellocchio, Alice Rohrwacher, Giuseppe Tornatore, Nanni Moretti, Margherita Buy, Matteo Garrone, Luca Guadagnino.

LA CINETECA

«Ricordiamo che la Cineteca Nazionale, struttura della Fondazione Csc», scrivono i firmatari, «è al momento una delle poche cineteche nazionali, se non l'unica tra i paesi più importanti, a non avere una propria sala cinematografica dove programmare i film parte del proprio immenso patrimonio». Proprio con questo obiettivo era stato acquistato, dalla precedente gestione della Fondazione, il Fiamma, ora in vendita a tre milioni di euro (il prezzo d'acquisto: 3.160.000), il cui futuro è più che mai incerto: il cambio di destinazione d'uso, pur nel rispetto delle tutele previste dal Piano regolatore di Roma Capitale, non è escluso. Il rilancio del cinema era stato sostenuto con i fondi del PNRR: «È stata un'ottima idea comprare il cinema Fiamma con i soldi del PPNRR», dice al *Messaggero* Nanni Moretti, tra i firmatari della lettera. «Trovo incomprensibile ora l'idea di rivenderlo».

Sergio Castellitto, 70 anni

LA REPLICA

Poche ore dopo l'invio della lettera, il presidente del Centro Sperimentale, Sergio Castellitto, è voluto intervenire sulla questione. «Nella decisione di vendere il Cinema Fiamma non c'è nessuna intenzione di privare il Centro Sperimentale di Cinematografia di una sala, tutt'altro», ha detto. «Il progetto di cercare una nuova sala consona a quelle che sono le intenzioni e la visione della nuova governance non è certo spento».

Il Centro Sperimentale fa sapere ufficialmente che «la ricerca di un'altra sala ha dato esiti molto interessanti»: sarebbe già stata individuata una struttura, alternativa al Fiamma, nella quale realizzare l'operazione nei modi previsti. «Quando sarà possibile sarà un piacere incontrarvi per chiarirvi ancora meglio il progetto», ha detto Castellitto, accogliendo l'invito al dialogo dei firmatari. «Per il momento saremmo molto felici se partecipaste alla tre giorni della "Diaspora degli artisti in guerra", 19, 20 e 21 giugno, alla quale tutto il personale, dirigenti, dipendenti, docenti e studenti hanno collaborato», ha concluso il presidente del Csc.

Ilaria Ravarino

CHIEDONO DI FERMARE LA VENDITA DEL CINEMA CASTELLITTO: «NESSUNA INTENZIONE DI PRIVARE DI UNA SALA IL CENTRO SPERIMENTALE»

«Nessun falso in bilancio» Assolto da ogni accusa l'ex ad Ama Bagnacani

▶Il manager: «Fatta giustizia, ma tanto tempo sprecato a danno dei cittadini» Prosciolto anche l'ex direttore amministrazione e finanza, Andrea Zuccaroli

LA DECISIONE

Cadono le accuse di falso in bilancio a carico dell'ex amministratore delegato di Ama, Lorenzo Bagnacani, e dell'ex dirigente della municipalizzata, Emiliano Limiti. Lo ha deciso il giudice dell'udienza preliminare di Roma che ha sancito il proscioglimento di Bagnacani dalle accuse. Si chiude anche la vicenda dell'ex direttore amministrazione e finanza, Andrea Zuccaroli e il dirigente della società di consulenza che effettuò la due diligence sul bilancio 2016 di Ama.

LA STORIA

La vicenda nasce negli anni della Giunta Raggi: con ciclicità sempre più ravvicinate fra loro, sempre più lunghe e più profonde, la città si ritrova affogata nei rifiuti. Il sistema Ama-Campidoglio entra in un circolo vizioso: soldi che mancano, crediti da incassare, debiti da pagare. In mezzo a questo caos, le tensioni fra il vertice politico del Comune e quello amministrativo di Ama arrivano al culmine con l'ad Bagnacani che finisce per registrare una serie di conversazioni con il sindaco Raggi. A febbraio 2019 Raggi licenzia Bagnacani che, un mese dopo, presenta un esposto in procura con gli audio registrati. Il caso politico tiene banco per mesi con accuse e contro accuse che finiscono sulle pagine dei quotidiani. E si finisce in tribunale.

PRIMO ATTO

Il primo atto si è chiuso ieri con il proscioglimento totale di tutti i manager Ama chiamati a giudizio. «Con oggi si conclude un sofferto percorso giudiziario che ha consentito di fare finalmente chiarezza sulla controversa vicenda dei bilanci Ama - commenta Bagnacani, difeso in giudizio dall'avvocata Elisabetta Gentile - e che finalmente permette di rivelare le reali responsabilità di chi, utilizzando "la guerra dei bilanci di Ama" ha di fatto impedito la realizzazione di un piano industriale rivoluzionario elaborato dall'allora Cda Ama, un modello di economia circolare che avrebbe reso Roma autonoma nella gestione dei rifiuti. Tutto questo tempo sarebbe potuto e dovuto essere impiegato in modo più utile per la città e i cittadini».

RESTA IN PIEDI IL PROCESSO A CARICO DELL'EX SINDACO, VIRGINIA RAGGI, PER CALUNNIA

SECONDO ATTO

Rimane ancora aperto il secondo atto della pièce: nelle scorse settimane il gup della Capitale ha rinviato a giudizio l'ex sindaco Virginia Raggi per calunnia in relazione ad alcune affermazioni sull'ex amministratore delegato Bagnacani e sui bilanci della municipalizzata. In particolare l'ex Sindaco avrebbe accusato l'allora Ad di averla forzata a redigere il bilancio dell'Ama. Da qui l'accusa di calunnia. Oltre a Raggi, sono stati rinviati a giudizio (con l'accusa di tentata concussione) anche vari esponenti del suo staff ai tempi della giunta grillina: Luigi Botteghi (allora ragioniere generale), Franco Giampaoletti (allora direttore generale di Roma Capitale), l'ex assessore al Bilancio Gianni Lemmetti, Giuseppe Labarile (allora dirigente amministrativo). Questi ultimi, secondo la procura, avrebbero fatto pressioni sulla direttrice del dipartimento Tutela ambiente, Rosalba Matassa per convincerla ad attestare che Ama non aveva un credito da 18 milioni collegato a vari servizi cimiteriali che la municipalizzata dei rifiuti aveva svolto nel corso degli anni. In sostanza, o Matassa (competente appunti per i servizi cimiteriali) sottoscriveva quei dati oppure sarebbe stata messa professionalmente da parte. Successivamente, avrebbero tentato di costringere anche Bagnacani, a presentare per la società dei rifiuti un bilancio senza quel credito da 18 milioni e quindi in perdita. Fino a metterne in discussione l'incarico da presidente. Sulla base di quell'esposto presentato in procura da Bagnacani, Raggi era stata convocata dai pm come persona informata sui fatti. Era il 2022 e la sindaca del M5S parlò di minacce e pressioni di Bagnacani e Pinuccia Montanari (sua ex assessora alla sostenibilità ambientale) per ottenere la modifica del bilancio di Ama, riconoscendo invece i crediti.

Fernando M. Magliaro

L'ex ad di Ama, Lorenzo Bagnacani (nella foto sotto) è stato prosciolto dall'accusa di falso in bilancio
Con lui prosciolti tutti gli altri manager

Il caso Al cimitero di Prima Porta

Profanata la tomba di Berlinguer: terzo raid dei vandali in due mesi

«Per la terza volta» in due mesi «la tomba di nostro padre, nel cimitero di Prima Porta, è stata profanata, sei giorni dopo l'anniversario della sua morte», denunciano in un post social Bianca, Maria, Marco e Laura Berlinguer, secondo cui si tratta di «un gesto dal contenuto chiaramente politico».

IL CASO

Esce di galera dopo 22 anni e molesta un'altra donna Il femminicida torna in cella

▶Una volta in libertà, Raimondo Gaspa è diventato stalker: tormentava la fidanzata di un detenuto. I dati della ragazza ottenuti quando smistava i pacchi nel penitenziario

Aveva trascorso gli ultimi 22 anni in una cella affollata di fantasmi per il brutale delitto della dottoressa di cui si era invaghito e che lo aveva respinto. Ma dal giorno stesso in cui è tornato in libertà Raimondo Gaspa oggi 52enne, aveva già una nuova vittima nel mirino: una 30enne romana fidanzata di un detenuto e che aveva notato durante le visite in carcere. Non appena Gaspa ha riottenuto la libertà infatti -era la mattina del 21 aprile- ha iniziato a perseguitare la ragazza con chiamate a sfondo sessuale e sempre più insistenti: fino a sette contatti telefonici in una sola giornata. A quel punto la 30enne ha sporto denuncia e ha cambiato residenza. Ai carabinieri di Montespaccato ha fornito i primi elementi investigativi che hanno stretto il cerchio delle indagini intorno a Gaspa che da lunedì è tornato in carcere con l'accusa di stalking: per il giudice non ci sono dubbi «è un criminale seriale».

L'UOMO, RILASCIATO IL 21 APRILE SCORSO, AVEVA INIZIATO IMMEDIATAMENTE A PERSEGUITARE LA SUA VITTIMA

IL KILLER DELLA MANSARDA

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori Gaspa si sarebbe invaghito della ragazza in carcere dove l'avrebbe notata durante le visite al fidanzato. Quindi, avrebbe approfittato del suo impiego da addetto allo smistamento pacchi per carpire dati e informazioni sulla sua vittima. Una volta riottenuta la libertà, non ha esitato a contattarla con avances sempre più insistenti ed esplicite. Lo stessa ragnatela che aveva tessuto intorno a Monica Moretti, la dottoressa di 38 anni che aveva conosciuto nel 2002 casualmente durante un ricovero in ospedale in Sardegna. Dopo averla perseguitata e seguita per giorni, Gaspa fece irruzione in casa della donna la sera del 23 giugno. Così nella mansarda di via Amendola, nel centro di Sassari, si era consumato il feroce delitto: dopo averla picchiata e strangolata, l'uomo armato di coltello infierì per 51 volte sul corpo ormai esanime della dottoressa. Prima di fuggire, ne tentò di coprire le proprie tracce, appiccò un incendio nell'appartamento. Gli investigatori risalirono in poche ore alla sua identità. A inchiodarlo i numerosi messaggi che aveva lasciato nella segreteria telefonica della vittima a cui seguì la condanna a 22 di carcere: «Il nuovo arresto d Gaspa mi lascia sgomenta» ha commentato ieri Debora, la sorella di Monaca.

A sinistra, Raimondo Gaspa ha scontato 22 anni di carcere per l'omicidio di Monica Moretti (sopra) della quale si era invaghito

LA FALLA

Il killer ha continuato a vivere in un mondo parallelo, cucito intorno a sé. Come hanno evidenziato gli psicologi del carcere già nel 2017. Nella perizia hanno sottolineato «il rischio di recidiva violenta» e il carattere «infantile e violento». Proprio per questo, gli specialisti avevano anche consigliato di «non lasciarlo solo e di non assegnargli compiti o lavori nell'ambito carcerario che lo mettano nelle circostanze di carpire informazioni o dati sensibili». Nonostante la perizia, a Gaspa è stato assegnato proprio l'impiego di smistamento pacchi. Posizione che ha sfruttato per ottenere informazioni sulla vittima.

LE AVANCES

«Ti ho visto che facevi la spesa»

«IL NUOVO ARRESTO MI LASCIA SGOMENTA» IL COMMENTO DELLA SORELLA DI MONICA MORETTI UCCISA NEL 2002

le ha detto al telefono mentre insisteva con le avances sessuali. A tradirlo, questa volta, sarebbe stato proprio il marcato accento sardo. Il particolare che la 30enne ha subito riferito ai carabinieri durante la denuncia. «Mi sento in pericolo, non so più cosa fare» ha detto disperata ai militari. Ed è stata sempre la vittima a ricordare agli investigatori del detenuto che aveva notato negli incontri con il fidanzato: «È un tipo strano» aveva commentato la ragazza. Le indagini sono partite da qui e i carabinieri della stazione di Trastevere hanno trovato Gaspa in un appartamento di via Milazzo, nella zona della stazione Termini. Per stanarlo hanno seguito le tracce lasciate dal suo telefono cellulare. La mattina di lunedì ammanettato, è rientrato così in carcere a Regina Coeli accusato ora di stalking.

Flaminia Savelli

Brucia per vendetta le auto dell'ex marito: arrestata con un'amica

LE INDAGINI

Non si rassegnava alla fine del matrimonio. Una rabbia che non è riuscita a placare e che, con la complicità dell'amica, è sfociata in vendetta e in ripetuti atti vandalici e incendi dolosi ai danni delle auto del marito. Sono stati i carabinieri della compagnia di Tivoli a risalire, dopo mesi di indagini e lunghe ricerche, all'identità delle due donne ora arrestate con l'accusa di incendio doloso in concorso. Gli episodi si sono ripetuti tra gennaio e marzo nel piccolo comune di Sant'Angelo Romano, a una manciata di chilometri dal quadrante est della Capitale. Durante i roghi si sono registrati anche danni agli arredi urbani e infrastrutture cittadine.

GLI INCENDI

Una vendetta consumata perché era stata lasciata: così la donna era diventata una piromane seriale e la sua migliore amica, una complice. Sarebbe questo il movente dietro gli incendi che hanno fatto scattare l'allarme.

Come hanno accertato i carabinieri durante le indagini, l'uomo in questione, infatti, aveva in uso più automobili che sono andate in fiamme in tre incendi distinti. In tutto, a seguito dei roghi, sono state incendiate nove automobili. Non solo: sono state danneggiati arredi urbani e infrastrutture cittadine, tra cui una tubatura da cui è fuoriuscito gas causando l'evacuazione delle vicine abitazioni.

NON SI RASSEGNAVA ALLA FINE DEL MATRIMONIO: CON LA COMPLICE HA DISTRUTTO NOVE VETTURE

LE TESTIMONIANZE

I carabinieri di Tivoli hanno avviato una fitta rete di indagini. Attraverso le immagini di video sorveglianza di Sant'Angelo Romano hanno iniziato a stringere il cerchio intorno alle due donne. Nei fotogrammi sarebbero stati ripresi alcuni degli incendi dolosi che hanno turbato la tranquillità del piccolo Comune. Hanno quindi raccolto testimonianze dei residenti e indizi pesantissimi che hanno inchiodato le due amiche. Quindi il lungo racconto dell'uomo, il marito diventato vittima della ex moglie che ha riferito della difficile separazione, delle minacce e della situazione sempre più tesa con la donna. Alla fine gli investigatori, grazie ai gravi indizi di colpevolezza raccolti hanno consentito di deferire le due donne alla procura della Repubblica di Tivoli, in ordine al reato di incendio doloso in concorso. Sono ora in corso ulteriori accertamenti per stabilire il ruolo dell'amica della donna.

C.R.

LA DENUNCIA

«Io, stuprata al casting non riuscivo a reagire»

▶Il racconto della 18enne che accusa di abusi il fotografo di moda Galli: «Mi spinse contro un muro, poi su un termosifone. Per lui era una prassi»

Ida (nome di fantasia) sognava di fare la modella fin da quando era piccolissima. Le guardava sui giornali e in tv fantasticando a occhi aperti, convinta che un giorno sarebbe diventata una di loro. E quando, a novembre, al primo anno di università, ha visto, con una diretta live su Instagram, l'annuncio di un casting sponsorizzato da una nota agenzia di moda con sedi a Firenze e Roma, si è decisa a rispondere inviando le sue foto per partecipare. Quel profilo, del resto, si presentava (e si presenta) nel migliore dei modi, vantando professionalità e serietà estreme: perché allora non provare? Così Ida è finita in un baratro di soprusi e violenze. Lo racconta lei stessa, all'epoca dei fatti 18enne, nella denuncia presentata ai carabinieri della stazione Macao il 16 gennaio scorso e poi integrata ulteriormente un mese dopo.

«RISPOSI A UNA SELEZIONE SPONSORIZZATA SU INSTAGRAM SOGNAVO SOLO DI FARE LA MODELLA»

Un esposto che sabato scorso ha portato all'arresto del cofondatore, fotografo e event manager della società, il fiorentino Moreno Galli, di 63 anni, accusato di violenza sessuale aggravata dall'abuso della posizione dominante sulle vittime. Sul suo conto c'erano già state analoghe denunce nel 2009 e 2021 da parte di altre tre giovani aspiranti modelle che i carabinieri del Nucleo Investigativo di via In Selci hanno riascoltato nel corso delle indagini.

LE TRAPPOLE

Tramite l'app, Ida, che è al primo anno di giurisprudenza, ottiene un appuntamento per il casting per il pomeriggio del 23 novembre presso la sede di piazza Gioacchino Belli a Trastevere. Insieme ad altre ragazze, alcune accompagnate dai genitori, viene accolta in una sala dallo stesso Galli che con modi gentili spiega come sarebbe avvenuta la procedura di selezione. «Dopo che una ragazza mi prese le misure del corpo - racconta Ida nella denuncia - mi accomodai nell'ufficio di Moreno, rimanendo da sola con lui. Mi disse che a differenza delle altre io non avrei dovuto pagare per i book fotografici. Poi quando mi diressi verso l'uscita, chiuse la porta spingendomi contro il muro, alzandomi la maglia e baciandomi il seno». Ida rimane impietrita completamente presa alla sprovvista dal gesto. «Ero esterrefatta, sorpresa, imbarazzata, infastidita ma nonostante questi sentimenti, io non riuscivo a muovermi». E lui come se nulla fosse: «Stai tranquilla non voglio fare nulla», riabbassandole la maglietta. La ragazza esce, firma il contratto con Alessandra la "booker" come stordita. Nei giorni successivi lui la messaggia, glissando su quanto accaduto, come se fosse la prassi, «mentre io ho ripensato a quell'episodio cercando di sminuirlo, dimenticarlo, dandomi anche delle colpe "per non averlo respinto"». Dopo qualche giorno Moreno le scrive dicendole che il 3 dicembre ci sarebbe stata un'opportunità di lavoro a Firenze con il fotografo Alex P.. Lei accetta.

Quest'ultimo la aspetta alla stazione di Santa Maria Novella, quindi la accompagna in un b&b. «Cercava di convincermi a effettuare foto da nuda, io risposi chiaramente che non volevo anche se lui diceva che il suo intento era "quello di fare spogliare le ragazze"». Alex se ne va e, inaspettatamente, lascia le chiavi a Galli che nel frattempo si materializza a Firenze. «Mi disse che doveva riprendere le misure del corpo, iniziò a toccarmi. Io ero ferma, impietrita, speravo solo che terminasse subito... Avevo paura che mi facesse del male..». Il 63enne abusa della ragazza, poi la riporta in stazione e la mette sul treno diretto a Roma in un posto prenotato a suo nome. Il 4 dicembre Ida torna in agenzia per uno shooting con le collaboratrici di Moreno. Ma è nei giorni successivi che lui la ricontatta prospettandole prestigiosi impieghi, anche con la boutique di una famosa stylist inglese. L'incontro è in una suites&spa di Trinità dei Monti. «Vado per fare foto con due costumi, ero convinta ci fossero anche altri fotografi invece lui si presentò solo». Ida si ritrova stesa su un lettino, schiena in alto. «Non voglio fare nulla, stai tranquilla», le dice di nuovo invece approfitta ancora della sua ingenuità di ragazzina. «Anche in questo caso non sapevo cosa fare, avevo paura». Il 12 gennaio dall'agenzia ecco l'invito a recarsi a Firenze presso la famosa boutique inglese. Ida si sente «lusingata».

SOGGEZIONE

Effettivamente Moreno Galli la accompagna lì alle 16, ma poi sulla strada del ritorno si ferma a cinque minuti dalla stazione ferroviaria e la convince a entrare in un hotel. «Iniziò a baciarmi, mi spinse su un termosifone bollente, poi contro un tavolo». Le parole di Ida rese davanti ai militari lasciano trasparire lo stato di soggezione psicologica della diciottenne che per lo «schifo» si sente costretta a rinunciare alla sua passione. Per «vergogna» spiega di non

«RESTAVO IMMOBILE, NON VOLEVO. NON DEVE SUCCEDERE AD ALTRE RAGAZZE». IL 63ENNE PORTATO IN CARCERE DAI CARABINIERI

essere andata nell'immediato a denunciare. Si decide solo dopo essersi confidata con un amico, «per evitare che altre ragazze, giovani come me, prese dalla brama del successo in quel mondo, si possano trovare nella stessa situazione». La gip Simona Calegari, riportando in toto la denuncia nella misura di ordinanza cautelare in carcere, spiega che Galli ha agito in maniera «subdola e repentina», inducendo la vittima mediante soggezione e/o costrizione psicologica a soddisfare ripetutamente i suoi istinti sessuali». Facendo leva sul suo sgomento e sul suo «comprensibile blocco emotivo».

Valentina Errante
Alessia Marani

Il manager di un'agenzia di moda con sedi a Firenze e a Trastevere, Moreno Galli accusato di violenza sessuale

Il blitz Senza patente, il suo furgone era pieno di scarti edili

Sorpreso a gettare rifiuti illegalmente: denunciato 57enne

Denunciato dalla polizia locale un italiano di 57 anni che, a bordo di un furgone, trasportava illegalmente 23 sacchi di rifiuti (vetro, tendaggi, canaline...), oltretutto con la patente revocata. Gli agenti dello Spe, il nucleo di Sicurezza pubblica emergenziale, lo hanno sorpreso mentre era intento a gettare il carico nei cassonetti. Il fatto è accaduto nel VI Municipio.

Gli adesivi di Anna Frank con la maglia della Roma: 12 ultrà laziali a giudizio

▸I fotomontaggi erano comparsi in Curva sud nel 2017: gli imputati sono accusati di istigazione all'odio razziale. L'Ucei sarà parte civile nel processo

Gli adesivi con l'immagine di Anna Frank con la maglia della Roma lasciati dai tifosi laziali il 23 ottobre del 2017 nella curva Sud dell'Olimpico dopo la partita Lazio-Cagliari.

LA DECISIONE

Anna Frank con la maglia giallorossa. Era l'ottobre del 2017 quando la tifoseria organizzata della Lazio aveva riempito di adesivi antisemiti la curva sud dell'Olimpico. Il volto della quindicenne ebrea, morta nel campo di concentramento Bergen-Belsen, con la maglia della Roma, era già stata affissa sulle mura della Capitale nel 2013. Ma per l'ultimo episodio, in curva sud, i responsabili, almeno alcuni, sono stati identificati. E dopo un'udienza preliminare andata avanti per anni, solo ieri il gup ha disposto il rinvio a giudizio. Sono dodici ultras biancocelesti che saranno processati. E tra i loro nomi spicca quello Fabrizio Mineo, vicino a Diabolik, e già noto alle cronache. È l'ultrà che nelle chat commentava la morte di Fabrizio Piscitelli e sosteneva che il mandante dell'omicidio fosse Michele Senese, «Perché Diablo non aveva rispettato i patti».

LE ACCUSE

Saranno processati per istigazione all'odio razziale perché, ha specificato il gup Elvira Tamburelli nell'ordinanza, non si è trattato di un semplice gesto contro le tifoserie avversarie, ma di una gravissima offesa alla comunità ebraica. Dal momento che proprio Anna Frank è simbolo della Shoah. E quello di Anna Frank non era l'unico adesivo affisso alle pareti del settore sud-est dell'Olimpico: altri riportavano la scritta: "Romanista ebreo", "Romanista Aronne Piperno", con riferimento al celebre personaggio di origine ebraiche presente nel film "Il marchese del Grillo". Il fotomontaggio era stato ritenuto dal pm Francesco Caporale era denigratorio e di scherno, ma non nei confronti della tifoseria giallorossa, nei cponfronti della comunità ebraica. E proprio l'Ucei si è costituita parte civile nel processo. A rappresentarla gli avvocati Cesare Gai e Francesco Scaccia che hanno commentato: «Sicuramente andrà tutto in prescrizione, ma era importante che nella fase dell'udienza preliminare fosse quantomeno attestata la necessità di celebrare un giudizio. Era importante che questa gravissima vicenda non si concludesse con un non luogo a procedere».

PER IL GIUDICE NON È STATO UN GESTO CONTRO LA TIFOSERIA AVVERSARIA, MA UN'OFFESA ALLA COMUNITÀ EBRAICA

LA VICENDA

La tifoseria laziale era stata ammessa in curva sud per il posticipo della nona giornata di Serie A di quell'anno contro il Cagliari, dopo la squalifica della curva nord proprio in seguito ai cori razzisti dei tifosi contro un giocatore del Sassuolo. Nella costernazione generale la polemica era cresciuta a tal punto da essere riportata anche dai principali media stranieri. E la Federcalcio ha deciso che prima delle partite della successiva giornata di Serie A venisse letta una pagina del Diario di Frank. Gli indagati, identificati dalla Digos, erano stati subito daspati: undici di loro per 5 anni, un altro a 8 anni.

LA VICENDA ERA FINITA SUI GIORNALI INTERNAZIONALI TRA I COINVOLTI ANCHE L'AMICO DI DIABOLIK

L'INCHIESTA

Dopo l'identificazione (tra loro c'erano anche due minorenni) per Tiziano Abbondanza, 32 anni, Luca Ciano, 26, Franco Costantino, 52, Manuel De Biase, 30, Fabrizio Dessy, 60, Mirko Di Benedetto, 35, Alessandro De Paolis, 50, Simone Giaccone, 44, Fabrizio Mineo, 36, Lorenzo Sarrocco, 24, Filippo Tichetti, 25, Stefano Valloni, 39, tutti romani, residenti tra la Capitale e la provincia, alcuni appartenenti alla componente oltranzista della tifoseria laziale, era partita l'inchiesta in procura che si era conclusa con la richiesta di rinvio a giudizio.

Due di loro, all'epoca dei fatti avevano appena finito di scontare un precedente Daspo.

Quando il pm Francesco Caporale li aveva interrogati, uno di loro aveva risposto: «Anna Frank? Non so chi sia. Pensavo fosse Mariangela, la figlia di Fantozzi», tanto che il pm aveva anche alzato la voce: «Lei sta scherzando».

Il fotomontaggio non aveva lasciato dubbia Caporale, si era trattato di un gesto compiuto «con intento chiaramente denigratorio e di scherno».

Val.Err.

«Salvo le persone in mare, per me è una missione I giovani? Senza passione»

▶Maurizio Palmulli, 71 anni, domenica a Castel Porziano ha strappato dalle onde tre bagnanti: «È stato un lavoro di squadra con altri bagnini. Non è un mestiere semplice»

Dalla Grande Bellezza di Paolo Sorrentino alle spiagge di Castel Porziano a fare il bagnino. A 71 anni suonati, Mister Ok, al secolo Maurizio Palmulli, è un baywatch ancora sul pezzo. Pronto a imbracciare i remi del pattino e salvare i bagnanti in difficoltà. Come è accaduto domenica scorsa a Ostia, quando ha strappato al vortice della corrente del mare prima due bambini, poi un 26enne che rischiavano di annegare.

Che giornata è stata?

«Ordinaria amministrazione. Ma tengo a sottolineare che è stato un lavoro di squadra con gli altri bagnini. Questo non è un mestiere semplice devi essere sempre attento e in giornate come quella di domenica bisogna prestare maggiore accortezza perché qui viene tutto il mondo. E le responsabilità sono tante».

Ma perché alla sua età è ancora in servizio?

«Perché questa è una missione. Io non posso stare senza mare. Ho la salsedine che scorre nelle vene. Ho trasmesso questa passione anche ai miei figli. Tre su cinque fanno gli assistenti bagnanti. Mi piacerebbe che altri giovani potessero seguire il mio esempio. In questo lavoro c'è tutto: senso di responsabilità, dedizione e una buona dose di altruismo».

Purtroppo però sono sempre meno i giovani che decidono di fare i bagnini, perché?

«Per una serie di motivi. Se da una parte c'è poca voglia di "faticare" diciamo e sicuramente i sussidi economici non agevolano a cercare lavoro, dall'altra c'è anche da dire che prendere cinque euro l'ora per stare dieci ore sotto al sole senza doversi mai distrarre non è giusto. Per questo dico che deve essere una missione che uno deve sentire davvero dentro».

Il celebre tuffo nel Tevere a Capodanno di Mister Ok divenuto anche una scena nel film "La grande bellezza"

Tanti anni e tante storie da raccontare. Come è iniziata questa avventura?

«Da giovanissimo. Da quando avevo 15 anni. La fine degli anni '60 e i primi '70. Sempre con la maglietta rossa addosso. L'estate sulle spiagge di Ostia, mentre l'inverno mi dedico al cinema, altra mia grande passione».

> I RAGAZZI RIFIUTANO DI STARE SOTTO AL SOLE PER 5 EURO L'ORA MA A 3 DEI MIEI 5 FIGLI HO TRASMESSO QUESTO AMORE

Ed è anche un volto da Oscar. Indimenticabile il suo cameo nel film "La Grande Bellezza"...

«Sorrentino mi ha chiamato perché voleva vedere cose sulle tradizioni di Roma. Quando gli ho raccontato quello che facevo è impazzito letteralmente. Voleva avere a tutti i costi la scena del tuffo nel suo film. Le trattative sono andate avanti per un mese, a me anche piaceva l'idea. Ci siamo visti a Ponte Cavour e prima del ciak abbiamo parlato abbastanza».

Come è stato girare quella scena?

«Era un po' tutto strano. A partire dall'orario per me inconsueto: le 5 della mattina, e non le 12 programmate come sempre nel rito di Capodanno. Mi ha chiesto se volevo avere il pubblico dietro come ero abituato, gli dissi di no. Perché a quell'ora, Roma doveva essere come era: solitaria, spoglia, silenziosa. Avevamo a disposizione due scene massimo. È stata buona la prima».

Maurizio Palmulli versione baywatch (foto IPPOLITI)

> LA GRANDE BELLEZZA E IL TUFFO NEL TEVERE? SORRENTINO VOLLE GIRARE ALL'ALBA E AVEVO SOLO DUE CIAK: BUONA LA PRIMA

Sempre un bel coraggio

«Era fine agosto. Il Tevere era in secca a causa delle siccità. Mi sono buttato nel vuoto per 18 metri, ho preso una botta pazzesca, mi hanno raccolto i sommozzatori, gli stessi che mi assistevano quando facevo il lancio del 1 gennaio. Pensa che lui mi diceva che una volta salito dovevo aspettare prima di tuffarmi. Gli ho detto. No, io conto fino a 5 e vado giù. Ho sempre fatto così. Lui insisteva, alla fine ho vinto io. E quella scena poi è entrata nella storia del cinema».

E lei è abituato al grande schermo, giusto?

«Si essendo anche autista di camion di materiale per il cinema, ci sono registi che quando mi vedono mi prendono nel cast. Ho fatto Romanzo Criminale, Suburra. Ho lavorato anche con Raul Bova e Paola Cortellesi. Da piccolino facevo la comparsa nei film "Spaghetti western". Ma il mio vero rammarico è quello di non aver lavorato con Bud Spencer e Terence Hill».

E poi dallo scorso anno, ha detto stop ai tuffi di Capodanno da Ponte Cavour...

«Sì me lo ha imposto il medico, problemi alla schiena. Ma tanto qui al mare, c'è molto da fare lo stesso. E comunque mi alleno ogni mattina. A casa ho una piccola "palestretta" dove faccio gli esercizi. Non, si molla».

Un'ultima domanda, ma anche a 71 anni questo è ancora un lavoro "da rimorchio"?

«Ah, ah, ah (ride). Diciamo che questo è un mestiere che ha sempre il suo fascino...».

Mirko Polisano

mirko.polisano@ilmessaggero.it

Apre la scuola d'Arte e dei Mestieri, iscrizioni online sul sito del Comune

L'INIZIATIVA

Dalle 10 di questa mattina, martedì 18 giugno, e fino alle 14 del 19 luglio sono aperte le iscrizioni alle Scuole d'Arte e dei mestieri del Comune. Possono presentare domanda di iscrizione coloro che abbiano compiuto 16 anni, senza limite massimo di età. Le iscrizioni potranno essere effettuate esclusivamente online e con Spid o carta di identità elettronica o carta nazionale servizi. 7È possibile presentare una e una sola domanda di iscrizione, indicando fino a tre corsi in ordine di preferenza.

Sono quattro le scuole comunali: quella di Arti Ornamentali, la Ettore Rolli, la Nicola Zabaglia e quella di Scienza e Tecnica. Nella prima, i corsi disponibili vanno dall'affresco all'arredamento di interni, dal mosaico all'oreficieria, dal restauro alla tessitura alla scultura alla vetreria. Nella Ettore Rolli, si studia fotografia, videomaking, scenografia, ritrattistica.

> DA OGGI CHI HA COMPIUTO 16 ANNI PUÒ PRESENTARE DOMANDA PER UNO DEI CORSI A DISPOSIZIONE

Nella Zabaglia, i corsi sono di sartoria, lavorazione dei pellami, storia dell'arte, perizie sulle opere d'arte, ebanisteria, illustrazione. Infine, in quella di Scienza e Tecnica gli studi sono di erboristeria, fotografia, arte e arredo giardini.

I corsi prendono normalmente avvio entro il mese di ottobre. Le date di inizio dei diversi corsi sono comunicate sul portale istituzionale: man mano che vengono fissate le date di partenza, queste vengono pubblicate a fianco al titolo del corso e gli allievi iscritti vengono contattati dalle segreterie.

MOSTRE DI FINE ANNO

Dal 13 giugno sono in corso le mostre di fine anno dei lavori realizzati dagli allievi delle Scuole. Nel pomeriggio delle date di apertura previste è inoltre possibile partecipare all'Open day delle scuole e chiedere informazioni specifiche sui singoli corsi agli insegnanti presenti. Le mostre sono aperte al pubblico: mercoledì 19 per le Arti Ornamentali (via di San Giacomo, 11); oggi e poi ancora venerdì 22 giugno per la Ettore Rolli (via Macedonia, 120). Poi, ancora, domani, mercoledì 19 e venerdì 22 giugno per la Zabaglia (piazza S. Paolo alla Regola) e, infine, per la Scuola Scienza e Tecnica (viale Glorioso, 5) la mostra sarà oggi e ancora venerdì 22 giugno.

La scuola d'Arte e dei Mestieri di Roma Capitale: da oggi chi ha compiuto 16 anni può iscriversi on line sul sito del Comune

Il Messaggero | Martedì 18 Giugno 2024
www.ilmessaggero.it

Travolta sul monopattino giovane muore a Torbella L'autista rischia il linciaggio

▶La vittima aveva 24 anni. Ancora da chiarire l'esatta dinamica dell'incidente, ma la vettura sarebbe passata col rosso. Alla guida un 22enne portato via dagli agenti

IL DRAMMA

Per evitare di fermarsi con il semaforo rosso sorpassa e travolge in pieno una ragazza su un monopattino, uccidendola. É successo ieri sera a Tor Bella Monaca. La vittima, di nome Manila De Luca aveva 24 anni ed è morta sul colpo. Abitava in zona e lavorava in nel bar tabaccheria nel comprensorio R8. Vano l'intervento dell'ambulanza del 118: ai sanitari non è rimasto che constatarne il decesso. L'impatto, micidiale, si è consumato sotto lo sguardo sgomento di numerosi testimoni. A quell'ora, le 19,30 circa di ieri, sullo stradone di fronte alla parrocchia e alla farmacia Sant'Antonio, era pieno di gente. Numerose le auto in attesa del via libera al grande semaforo nei pressi del Pewex. Ma la macchina, una Opel Astra guidata da un ventiduenne, a quanto pare, aveva fretta di passare oppure non si è accorta del rosso, travolgendo nel sorpasso la 24enne.

LA RAGAZZA È STATA SBALZATA IN ARIA PER DIVERSI METRI. LE URLA DI DISPERAZIONE DELLA MAMMA

PICCOLI BOSS

«È stato orribile - racconta Franco, un testimone - l'abbiamo vista volare letteralmente in aria, veramente in alto. Non posso ancora crederci, siamo distrutti». Accanto a lui un altro residente del quartiere che preferisce restare anonimo: «Ero nel parcheggio del supermercato e ho sentito un rumore molto forte. Mi sono girato di scatto e ho visto la ragazza volare davvero in alto», ricorda ancora scosso.

Sopra, Manila De Luca. A sinistra il luogo del violento impatto che non le ha lasciato scampo. Sull'asfalto il monopattino volato via dopo che la ragazza è stata travolta dalla Opel Astra (foto AGENZIA TOIATI)

Uno dei passanti ha tentato a soccorrere la giovane: «Sono andato di corsa verso di lei insieme a un altro signore. Ho provato a sentire le pulsazioni dal collo, ma nulla da fare».

Il ventiduenne, considerato una sorta di piccolo boss nel quartiere, di origine rom, C. S., si è fermato ed è stato portato al pronto soccorso del policlinico di Tor Vergata, se non altro per sottrarlo al linciaggio della folla. «Aveva un bambina piccola in braccio e non si è neanche avvicinato per vedere se la ragazza fosse viva o morta», spiegano furiosi altri testimoni. Anche Massimiliano che era di fronte al supermercato per fare la spesa e ha assistito alla terribile scena è sicuro della dinamica: «La ragazza sul monopattino è stata presa in pieno dalla vettura passata con il semaforo rosso». Il ventiduenne, avrebbe, tuttavia, riferito agli agenti del VI Gruppo Torri della polizia locale intervenuti sul posto di essere passato con il verde e che «la ragazza è sbucata fuori all'improvviso».

CLIMA TESO

li agenti della municipale hanno provveduto a chiudere il tratto di strada. Sull'asfalto tra la disperazione generale e le lacrime, il corpo della ragazza ormai senza vita. Nella corsia opposta, nel frattempo, si è verificato anche un altro incidente con 3 auto. Un tamponamento a catena probabilmente causato dai curiosi che hanno rallentato improvvisamente per vedere quel che stava accadendo.

In tarda serata arrivano anche la mamma e la zia della ragazza. Sono distrutte, si disperano, urlano dal dolore. Sulla dinamica dell'incidente sarà aperta un'inchiesta supportata dalle informative dei vigili. Ma ieri sera il clima all'ombra delle Torri era davvero molto teso. Il timore è che nel quartiere possano scatenarsi ritorsioni o vendette incrociate. Intanto sui social scorre l'immagine di Manila: «Addio angelo dagli occhi azzurri stupendi».

Alessia Marani
Luisa Urbani

nona edizione

La *Notte Romantica*
nei Borghi più belli d'Italia

SABATO 22 GIUGNO 2024

Festeggia con il tuo amore la ***Notte Romantica*** in uno dei Borghi più belli d'Italia.

Un'occasione per celebrare l'amore e il romanticismo nella magia dei **Borghi più belli d'Italia.** Una serata indimenticabile, a lume di candela, in un'atmosfera raccolta per gustare i menù studiati per l'occasione e il "Pensiero d'Amore", il dessert creato esclusivamente per la **Notte Romantica e** ideato dall'imprenditrice agricola e Agrichef Ilaria Salvadori.

Un evento per gli innamorati, che potranno ammirare la bellezza dei nostri Borghi: l'inestimabile patrimonio storico, artistico e culturale, i vicoli in fiore, gli scorci suggestivi, i paesaggi incontaminati, la filosofia del buon vivere e le prelibatezze enogastronomiche.

Ilaria Salvadori, Cuoca contadina e lady chef

Scopri i Borghi che aderiscono all'iniziativa su www.borghipiubelliditalia.it

VIA FEDERICO ROSAZZA 58 - 00153 ROMA
TEL. 06 89062153 - info@borghipiubelliditalia.it

UNA FESTA IN MUSICA SULLE NOTE DI DITONELLAPIAGA

Festa musicale per Sony Music Publishing nei nuovi spazi Film & Tv. Soddisfatta Ditonellapiaga (in foto tra Roberto Razzini e Valentina Iacoacci) che ha preso parte ai festeggiamenti insieme ai colleghi Andrea Laszlo De Simone, i Santamarea, Michele Braga e Pasquale Catalano.

Sul blue carpet sfilano le attrici che hanno doppiato i protagonisti del film "Inside Out 2"

Emozioni da star in una voce

Sopra, l'attrice Deva Cassel

LA PRIMA

Red carpet verde e viola per un'attesissima proiezione, perfetta per sognare. Tutti in fila, a piazza della Repubblica, per la divertente prima di "Inside Out 2". Il nuovo film Disney e Pixar diretto dal regista **Kelsey Mann,** che racconta cosa accade nella nostra testa. Al The Space Cinema Moderno c'è l'angolo dei trucchi, dei disegnatori per bimbi, il termometro dell'umore, vari cartonati ispirati al movie e tutta una scenografia dedicata. Pioggia di colori sulla piazza. Un regno fatato che accoglie tanti personaggi del mondo dello spettacolo. Sfilano **Enrico Brignano** con **Flora Canto** con i piccoli **Martina** e **Niccolò**, **Le Coliche** e **Andrea Delogu**, in tuta di pelle rossa e in compagnia del suo **Luigi Bruno,** che abbraccia nel corso di uno scatto. E poi **Serena Autieri,** apparsa all'appuntamento con il marito **Enrico Griselli** e la piccola **Giulia Tosca**. Si affacciano **Pietro Genuardi, Tiziana Rocca, Roberto Ciufoli** e l'attore e regista **Francesco Mandelli**.
E poi una pioggia di influencer tra cui **Ruby Kammer, Stefania Sugarfree** e i comici **Casa Abis.** Sul red carpet allestito con i personaggi del film, fanno il loro ingresso Mann con il produttore **Mark Nielsen** e le voci italiane **Pilar Fogliati** (Ansia), in corto tubino rosso con fiori neri, la dolce **Deva Cassel**, in tuta nera Dior e coda di cavallo, **Marta Filippi, Federico Cesari**, l'eterea **Sara Ciocca, Stash**, in completo gessato di lurex, che si diverte ad immortalare i fotografi con il cellulare, e **Veronica Puccio**. E poi **Ada Egidio** protagonista di "Cash or trash", insieme alla figlia **Carola** e all'altro protagonista del talent, **Stefano D'Onghia.** Arriva la cantante **Chiara Iezzi.** Saluto in sala e parte la pellicola, che arriva dopo quasi dieci anni dal debutto del primo film. Il quartier generale è improvvisamente demolito per fare posto a qualcosa di completamente inaspettato: nuove emozioni. Gioia, Tristezza, Rabbia, Paura e Disgusto non sanno come comportarsi quando arriva Ansia. E sembra che non sia sola: porterà con sé tanti nuovi personaggi. La protagonista Riley smette di essere una bambina. Applausi a fine spettacolo e commenti di apprezzamento tra le poltroncine, affollate anche da diversi bimbi.

Lucilla Quaglia

Sopra, l'attrice Pilar Fogliati sfila sul blu carpet per la prima del film Inside out 2
Accanto, la coppia formata da Luigi Bruno e Andrea Delogu
Più a destra, l'attore e regista Francesco Mandelli
(foto LUCIDI/ AG. TOIATI)

L'orto dell'arte sboccia in galleria

Sopra, gli artisti Danilo Sciorilli e Giulia Cotterli che espone a Casa Vuota
In basso, Francesca Disconzi di "Osservatorio Futura"

VERNISSAGE

«Nelle stanze di Casa Vuota, **Giulia Cotterli** porta la terra della campagna dove i genitori di sua madre vivono, reinventandola come elemento commestibile, impastato di farina, olio e cacao. Evoca il duro lavoro per coltivarla, i sacrifici e gli scontri per il possesso con lo stupore dei giochi infantili che trasformano gli ortaggi seminati dal nonno in sculture di stoffa in un tempo interiore slegato dalle stagioni». Così i curatori **Francesco Paolo Del Re** e **Sabino de Nichilo** descrivono la prima personale capitolina dell'artista che, residente a Torino ma nata a Latina, espone sino al 30 giugno nella galleria del quartiere Quadraro.
Ad ammirare l'orto domestico della mostra "Ritorno alle origini", collezionisti, appassionati ed esperti tra foto corali all'insegna dell'arte. In via Maia, accolti dall'autrice, ci sono i pittori **Danilo Sciorilli, Vincenzo Scolamiero,** che è anche docente dell'Accademia di Belle Arti della Capitale, **Michele Bellini, Natascia Abbattista** e **Simone Bertugno,** raggiunti da **Giorgia Achilarre** della Quadriennale di Roma. Ricordi, straniamento, riflessi dell'infanzia. «Disegni e tele parlano di amore, occasioni perse, litigi e dolore. Il tema è la ricerca identitaria come fondamento dell'essere e la famiglia quale incubatrice della personalità», spiega Cotterli mentre saluta i colleghi **Andrea Rupolo, Simona Anna Gentile, Alberto Maggini** con il sindacalista **Luca De Zolt, Arianna Bonamore, Massimo Ruiu e Stefania Fabrizi,** seguiti da **Michele Welke, Gian Maria Marcaccini, Flavio Orlando,** l'attore **Nuccio Siano,** le curatrici **Magali Moulinier** e **Gemma Gulisano.** Ecco **Francesca Disconzi** del collettivo curatoriale torinese "Osservatorio Futura" che, con **Federico Palumbo,** ha redatto il testo critico. Poi, **Anton Giulio Onofri** e il regista **Fabrizio Provinciali.** Fra le opere scultoree di tessuto e cartapesta, spiccano verdure fiabesche sul pavimento. I critici **Roberto D'Onorio, Giorgia Basili e Sarah Palermo** apprezzano i dipinti che raccontano storie e tradizioni. Festa per il settimo compleanno dello spazio espositivo.

Gustavo Marco Cipolla

Motori e solidarietà, la sfida è uno spettacolo

HAPPENING

Vincono golf, spirito di competizione e glamour. "La Volpe Argentata Invitational", appuntamento in cui il mondo dei motori e dei golfisti s'incontrano, è una fusione di questi tre aspetti imprescindibili per l'evento ideato da **Prisca Taruffi,** figlia d'arte e campionessa di rally, che ha dato il via alla prestigiosa manifestazione giunta ormai alla sua sesta edizione. Un'occasione per non dimenticare il campione, l'uomo e il padre Piero Taruffi, lo stradista più forte al mondo e il cui soprannome era proprio "volpe argentata". Tanti gli ospiti presenti alla serata, da **Valeria Fabrizi** a **Luana Ravegnini** con il suo **Renato della Valle,** passando per **Milena Miconi e Mauro Graiani** e la coppia **Angela Melillo** e **Cesare San Mauro,** tutti accolti da **Giorgia Giacobetti.** Ecco la giornalista e specialista delle quattroruote **Marie Leitner** con l'imprenditore **Giulio Zumstein,** poi **Pino Quartullo,** reduce dalla stagione teatrale e già pronto a nuovi progetti scenici, con la moglie **Margherita Romanello.** L'evento ha accolto l'esposizione d'auto d'epoca con alcuni pezzi di straordinaria importanza storica di proprietà di vari collezionisti, come Nicola Bulgari.
Nel parco automobilistico rétro riflettori accesi sulla Ferrari 121 LM, con cui Taruffi trionfò nel Giro di Sicilia e partecipò alla Mille Miglia del 1955. Un veicolo eccezionale costruito da Enzo Ferrari, seguito dalla LolaT740 Mk3 GT del '67, con targa oro. Durante la serata è stato proiettato il film "Ferrari" di Michael Mann. Cinque delle 50 auto storiche esposte, sono state premiate da una giuria di esperti con un modellino del celeberrimo bisiluro, prototipo da record progettato dall'ingegner Taruffi. Il tempo di un brindisi con bollicine francesi che è già ora di cena, rigorosamente di gala, in cui non è mancato il campione di sci **Michael "Much" Mair,** poi **Danilo Coto Cruz** dell'azienda Pacto, autore dei caschi cinematografici. Motori, golf e solidarietà a favore del Centro Assistenza bambini sordi e sordociechi Onlus, la charity hole supportata dall'Hassler. Perché sport e beneficenza possano correre sempre alla stessa velocità.

Roberta Savona

Accanto, Margherita Romaniello con Pino Quartullo all'evento solidale (foto KAREN DI PAOLA)

Sopra, da sinistra, Prisca Taruffi e Luana Ravegnini all'evento dedicato al campione Piero Taruffi

Vincent Peters in "Timeless Time"
Arriva a Palazzo Bonaparte, la mostra con gli scatti del fotografo di fama internazionale, Vincent Peters, che ha reso immortali celebrities, brand e campagne pubblicitarie in tutto il mondo, da Penelope Cruz, Cameron Diaz, David Beckham a Charlize Teron (foto), John Malkovich. Una delle mostre fotografiche più visitate dell'anno.
▶Palazzo Bonaparte, piazza Venezia 5. Tutti i giorni, ore 10/-20, fino al 25 agosto

Claudia Peill "Oltre il presente"
Fino all'otto settembre al Museo di Roma in Trastevere Claudia Peill in mostra, 16 tele e disegni.
▶Museo di Roma in Trastevere, piazza Sant'Egidio. Martedì/Domenica ore 10/20

Il "Beautiful World" delle foto di Testino
Aperta al pubblico fino al 25 agosto a Palazzo Bonaparte, prodotta e organizzata da Arthemisia, la mostra di Mario Testino A Beautiful World comprende oltre settanta immagini artistiche, frutto di viaggi in 30 Paesi, che il grande maestro della fotografia contemporanea ha compiuto negli ultimi 7 anni.
▶Palazzo Bonaparte, piazza Venezia, 5 Tutti i giorni, ore 10/20

Vi consigliamo

Filippo e Filippino: la saga dei Lippi
Padre e figlio, grandi allo stesso modo ma con sfumature stilistiche diverse, protagonisti del Quattrocento più alto. Li racconta la bella mostra *Filippo e Filippino Lippi. Ingegno e bizzarrie nell'arte del Rinascimento*, fino al 25 agosto nelle sale di Palazzo Caffarelli ai Musei Capitolini.
▶Musei Capitolini, Palazzo Caffarelli, piazza del Campidoglio 1. Tutti i giorni 9.30-19.30

Il colloquio

Parte giovedì sera dalle Terme di Caracalla il tour d'addio del cantautore torinese «Arriverò fino all'Australia. Quando le luci si spegneranno, mi scenderà una lacrima»

Tozzi, ultimo giro: «Ora ho fatto pace con il successo»

Sulla locandina del tour con il quale ha scelto di dire addio ai palchi, *L'ultima notte rosa - The Final Tour*, che arriverà giovedì sera alle Terme di Caracalla, Umberto Tozzi strappa una sua vecchia foto in bianco e nero: «Il successo all'inizio l'ho vissuto male. Le critiche degli snob mi facevano soffrire. Poi quei critici che mi snobbavano mi hanno chiesto scusa: "Le tue non erano solo canzonette". Dei miei successi non ne ho odiato nemmeno uno. Di *Ti amo* avrei voluto scriverne quaranta. Il guerriero di carta igienica del testo del tormentone? Era una metafora: volevo dire "uomo di mer...". Ai ragazzi di oggi auguro di riuscire a fare una carriera come la mia. E non è facile», dice 72enne cantautore torinese.

IL REPERTORIO

Non è proprio da tutti, in effetti, avere un repertorio che vale qualcosa come 80 milioni di dischi venduti e che comprende successi intramontabili come la stessa *Ti amo*, *Tu*, *Gloria*, *Stella stai*, *Gente di mare*, canzoni che hanno avuto più di una vita grazie a serie tv (*Ti amo* nel 2020 finì nella colonna sonora della *Casa di Carta*, cantata dal personaggio di Berlino), inni da stadio (sempre nel 2020 i tifosi della squadra di hockey americano St. Louis Blues intonarono la versione di *Gloria* resa una hit negli Usa nel 1982 da Laura Branigan per festeggiare la vittoria del campionato), remix.

Giovedì sera più di una generazione si ritroverà sugli spalti dell'antico complesso termale capitolino per ascoltare ancora una volta, l'ultima (ma il tour d'addio andrà avanti, in Italia, fino a fine ottobre), le hit che hanno reso Umberto Tozzi un artista di culto. Trasformando Caracalla in un grande karaoke a cielo aperto, "Mr. Ti amo" ripercorrerà a ritroso questi cinque decenni vissuti da ambasciatore della musica italiana nel mondo. Il concerto romano segna anche il debutto italiano del tour - dopo la data zero di questa sera a Capannori, in provincia di Lucca - che fino al 2025 vedrà Tozzi esibirsi in tre diversi continenti: «Parto dalla Capitale, ma da lì arriverò fino all'Australia», promette lui. Che a Roma ha registrato anche la nuova versione di *Donna amante mia* pubblicata lo scorso marzo in duetto con Giuliano Sangiorgi (chissà che il leader dei Negramaro non gli faccia una sorpresa sul palco): «L'abbiamo incisa nel 2022 ai Forum Studios di Ennio Morricone, in Piazza Euclide».

«IL TUMORE MI HA FATTO PROVARE LA PAURA DI NON POTER SALIRE PIÙ SUL PALCO ADESSO SONO MIGLIORE, DICO NO CON IL SORRISO»

Il cantautore Umberto Tozzi, 72 anni, sarà in concerto giovedì sera alle Terme di Caracalla in "L'ultima notte rosa - The Final Tour"

LA RINASCITA

L'annuncio di questo tour d'addio ha colto di sorpresa i fan: «È da cinquant'anni che sono in tour. Ad un certo punto subentra un certo tipo di stanchezza, è umano e ovvio che accada. Dopo la malattia (il tumore alla vescica che due anni fa lo ha costretto a sottoporsi alla chemioterapia, ndr), che mi ha fatto provare anche la paura di non poter più rimettere piede sul palco, mi sono scoperto migliore. Più leggero. Prima ero un vaffanculista, uno che diceva no con il muso. Oggi se dico no, lo faccio con il sorriso», dice. Per l'occasione Tozzi si è voluto fare un regalo. Sul palco sarà accompagnato dall'Ensemble Symphony Orchestra. Ma non stravolgerà le sue canzoni: «A me piace ricreare dal vivo la stessa atmosfera della versione contenuta nei dischi. Mi metto nei panni dei fan. Io da fan di McCartney non vorrei mai sentire Paul suonare *Yesterday* al piano, anziché alla chitarra». E pensare che *Ti amo*, nel 1977, non doveva neppure uscire come singolo: i discografici avevano deciso di puntare su un'altra canzone, *Se tu mi aiuterai* (oggi semisconosciuta). Il successo fu così grande che il brano, dopo aver vinto il Festivalbar, passando per la Spagna arrivò a conquistare anche il Sud America: «Dimostrai ai discografici che si erano sbagliati, quando volevano che uscissi con *Se tu mi aiuterai*. Mi ribellai e feci bene». Alla fine del '77, in Italia, risultò essere il secondo singolo più venduto, dietro ad *Amarsi un po'* di Lucio Battisti: «Qualche anno prima dell'exploit avevo partecipato come chitarrista ai provini per Il mio canto libero - ricorda Tozzi - con Battisti restai in studio una settimana. Non era molto affabile. Alla fine non mi prese, ma quando uscì *Ti amo* confidò al mio editore: Tozzi è l'unico che fa qualcosa di originale».

I BRANI

In scaletta, accanto alle hit, non mancheranno brani cult come *Roma Nord* (scritta all'inizio degli Anni '80, quando frequentava spesso la Capitale: «Sono a Roma Nord a far benzina/chiamo per non farti stare in pena»), *Gli altri siamo noi*, *Gli innamorati*: «Non so quando finirà davvero questa lunga tournée, ma so che quando all'ultima data si spegneranno le luci della sala, mi scenderà una lacrima». Chissà giovedì quante ne scenderanno in platea.

▶Terme di Caracalla, via delle Terme di Caracalla. Giovedì, ore 21

Mattia Marzi

IN SCALETTA LE HIT PIÙ FAMOSE: DA "TI AMO" A "TU" PASSANDO PER "GLORIA", "STELLA STAI", "GENTE DI MARE" E "GLI ALTRI SIAMO NOI"

Teatro Ghione

Tony Malco, 120 minuti di canzoni e ricordi

Il cantante e attore Toni Malco, 69 anni

LO SPETTACOLO

Cantante, attore e conduttore radiofonico, questa sera Toni Malco porterà il suo spettacolo *Toni Malco – I pensieri di un uomo* sul palco del Teatro Ghione. Malco, che ha composto nel 1983 *Vola Lazio vola*, storico inno della S.S. Lazio, ha ideato e organizzato lo spettacolo insieme all'amico e autore Luigi Lopez, con cui ha deciso di racchiudere i momenti più importanti della sua carriera in 120 minuti di emozioni, aneddoti e canzoni, raccontati anche nel libro autobiografico *Una vita in gioco*.

Lo show sarà accompagnato da immagini, filmati e suoni suggestivi, che aiuteranno lo spettatore ad immergersi più profondamente nella vita di Malco, amico storico di Rino Gaetano, grazie al quale ha frequentato alcuni tra i più grandi artisti della musica italiana, come Lucio Battisti e Vasco Rossi. In scaletta saranno presenti anche numerose cover di artisti italiani, dagli anni Settanta ad oggi, per ripercorrere cinquant'anni di storia della musica italiana

▶Teatro Ghione, via delle Fornaci, 37. Oggi, ore 21. Biglietti a partire da 18 euro. Info e acquisti su www.ticketone.it

Teatri

ANFITRIONE
Via San Saba, 24 06/5750827
43esima Rassegna Estiva . Regia di Silvia Marcotullio e Fiammetta Bianconi .
Ore 20.30

ARCILIUTO
P.zza Montevecchio, 5 06/6879406
The English Theatre of Rome - Peter and the Starcatcher . Regia di Carl Granieri.
Giovedì 20 giugno Ore 20.00

ARGENTINA TEATRO DI ROMA
Largo Argentina, 52 06/6840001
Rome Chamber Music Festival 2024 di R. McDuffie.
ore 20.00

BELLI
Piazza Santa Apollonia, 11/a 06/5894875
The Hummingbirds di Garret Jon Groenveld con Francesca Ravera, Leonardo Gòmez. Regia di Kim T.Sharp .
Mercoledì 19 giugno Ore 21.00

DE' SERVI
Via del Mortaro, 22
06/6795130
Teatro de' Servi **Conto alla rovescia** F. Valdi con G. Coppola, F. Cordioli, G. Cremaschi, S. Todisco, F. Valdi, M. Viola. Regia di G. Delle Fontane.
Martedì 1 ottobre ore 21:00

GHIONE
Via delle Fornaci, 37
06/6372294
Toni Malo in "I pensieri di un uomo Tour"
Ore 21.00

GOLDEN
Via Taranto,36
06.70493826
Festival del Teatro Forense 2024: Premiazione
Ore 21.00

INDIA TEATRO DI ROMA
lungotevere Vittorio Gassman (già L.tevere dei Papareschi) 06 684000311/314
Red Flag - Un'utile guida agli ottimi motivi per non innamorarsi mai più – e che nessuno di noi ascolterà con le attrici e gli attori del Corso di Perfezionamento 2024 durata 1 ora e 15.
Sabato 22 giugno ore 20.00

OLIMPICO
Piazza Gentile da Fabriano, 17 06/3265991
Il riflesso della bellezza di tratto da La Bella e la Bestia con Attori diversamente abili e normodotati dell'Accademia L'arte nel cuore Onlus. Regia di Gabriele Guarino.
Ore 20.00

PALAZZO SANTA CHIARA
P.zza S. Chiara, 14 06/68892404
The Great Opera Arias Concert con Quartetto d'archi, tenore e soprano durata 1 ora.
Domani Ore 19.30

PETROLINI - SALA FABRIZI
Via Rubattino, 5
06/5757488
I nuovi vecchi corti regia di: Nicolò Mantini.
Ore 21.00 tess. soci

PETROLINI - SALA PETROLINI
Via Rubattino, 5
06/5757488
Genna damme 'na mano a cerca' . Regia di Davide Santarpia.
Giovedì 20 giugno Ore 21.00 tess. soci

SAN CARLINO
Viale dei Bambini - (Pincio)
06/69922117 / 329.2967328
Lupo e i sette capretti di Francesco Piciotti.
Sabato 22 giugno Ore 16.30

TEATRO DI VILLA TORLONIA
Via Lazzaro Spallanzani, 2
06/684000311-14
Piscina Mirabilis - uno stato eternamente nascente - live Bunny Dakota durata 120'.
ore 18.00

TEATRO FURIO CAMILLO
Via Camilla, 44 06/97616026
La doppia fila. Regia di e drammaturgia: Lucia Ciardo.
Mercoledì 19 giugno Ore 20.30

TEATRO GARBATELLA
Piazza Giovanni da Triora, 15
Sensorial Tango con Cuartetango Ensemble.
Venerdì 28 giugno Ore 20.30

T.I.C. - TEATRO DEL LIDO DI OSTIA
Via delle Sirene, 22 - Ostia 06.56201611-info:06.56201630
Diario Acustico di Zona Incerta e Magazzino dei Semi.
Giovedì 27 giugno Ore 21.00

T.I.C. - TEATRO TOR BELLA MONACA
ang. via Tor Bella Monaca D. Cambellotti, 11 06.2010579
Sala Piccola **Otto Marzo** e regia di: Carlo Selmi con Laura Mauri, Patrizia D'onofrio, Sabina Lauritano, Arianna, Santella, Carlo Selmi, Dino Statella, Massimo Cecchini, Alberto Alvazzi Del Frate.
Ore 21.00

T.I.C.- TEATRO VILLA PAMPHILJ
Villa Doria Pamphilj
Largo 3 Giugno 1849 06.5882034
Rumorosamente - Restituzione del laboratorio teatrale "Attimi" condotto da Bianca Attiani
Mercoledì 19 giugno Ore 18.00

Accademie straniere Festival al Palaexpo
Al Palazzo delle Esposizioni, *Expodemic. Festival delle Accademie e degli Istituti di Cultura stranieri a Roma*, progetto espositivo condiviso e diffuso che si dirama nel tessuto urbano della città, fino al 25 agosto. A realizzare i lavori, molti dei quali site specific, 18 artisti scelti dai curatori tra pittori, scultori, artisti visuali, poeti e scrittori ospitati negli istituti culturali stranieri a Roma.
▶Palaexpo, Via Nazionale 194. Mart/Dom, ore 10/20

Il meglio

"Ambienti", il record del museo Maxxi
Ambienti 1956 - 2010. Environments by Women Artists II della Haus der Kunst di Monaco, prima grande mostra di quest'anno del MAXXI, presieduto da Alessandro Giuli, è la più visitata di sempre con oltre cinquantamila spettatori. L'esposizione è una straordinaria esperienza immersiva al confine fra arte, architettura e design.
▶Museo MAXXI, via Guido Reni, 4a. Mar-dom, ore 11/19

L'Ottava testa di Elisabetta Benassi
Elisabetta Benassi, artista che ama riflettere sul senso della cultura tra passato e attualità, porta la sua imponente Ottava testa, scultura del cranio di una giraffa, alle Terme di Diocleziano.
▶Terme di Diocleziano. Mart/dom ore 9.30/19

Narciso a Caracalla fotografi allo specchio
Protagonisti, settantotto scatti d'autore nella mostra *Narciso. La fotografia allo specchio* fino al 3 novembre allestita in due ambienti coperti e nella "natatio" delle Terme di Caracalla con la cura di Nunzio Giustozzi.
I temi dello specchio sono al centro del lavoro di trentacinque celebri fotografi tra cui Fabio Lovino e Helmut Newton.
▶Viale delle Terme di Caracalla 52. Dal martedì alla domenica, ore 9-19

10 domande a ADA MONTELLANICO

Ada Montellanico, 65 anni, è una delle interpreti più apprezzate della scena jazz italiana. Sabato (ore 21) sul palco della Casa del Jazz presenterà *Canto proibito*, il suo ultimo progetto.
Cos'è "Canto proibito?"
«Una rilettura in chiave jazz del medio-tardo barocco italiano».
Perché questo nome?
«Era un periodo pieno di proibizioni e le artiste non potevano neanche salire sul palco».
Chi ha scelto di inserire in repertorio?
«Barbara Strozzi, che considero il simbolo delle compositrici dell'epoca».
Quali altri autori ci saranno?
«Scarlatti, Cavalli, Caldara e anche un mio brano originale con Giovanni Falzone».
Sarà lui ad accompagnarla?
«Sì, insieme ad alcuni musicisti tra i migliori della scena jazz italiana».
Di cosa parla il brano?
«È un inno a vivere profondamente le passioni».
Quando ha incontrato il jazz?
«A 26 anni. Me ne sono innamorata ascoltando John Coltrane».
È l'unica artista in Italia ad aver musicato testi inediti di Luigi Tenco. Com'è andata?
«Ho letto alcune sue poesie pensando che sarebbero potute diventare canzoni».
A quale scopo l'ha fatto?
«Puramente artistico. Grazie a lui ho conosciuto il cantautorato».
Progetti futuri?
«Proseguire la mia ricerca verso il suono e la parola come narrazione».
Tiziana Panettieri

Ada Montellanico, 65 anni

Rock in Roma

I successi di Ariete rinascono d'estate in chiave acustica

La cantautrice Ariete, 22 anni, stasera a Capannelle

IL LIVE

Raccontando ansie e paure di una generazione intera, la sua, ha visto quelle canzoni nate in una cameretta di una casa di Anzio diventare veri e propri manifesti generazionali, permettendole di conquistare i palasport di tutta Italia. Stasera Ariete, vero nome Arianna Del Giaccio, cantautrice classe 2002 partita dal litorale a sud di Roma per diventare uno dei volti principali della Generazione Z del pop italiano, le suonerà sul palco della Cavea del Parco della Musica. Lo show è uno dei più attesi, almeno dai giovanissimi, del cartellone del Summer Fest, la kermesse ospitata ogni estate dall'anfiteatro all'aperto dell'auditorium capitolino.

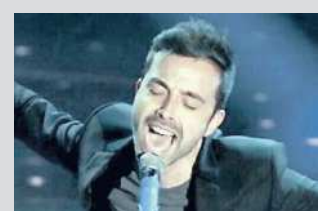
L'OROSCOPO

Ariete - che per il nome d'arte si è ispirata all'oroscopo: «È il mio segno zodiacale», dice - ha intitolato questa tournée estiva *La notte d'estate*: chitarra e voce, ripercorrerà questi ultimi anni raccontandosi senza filtri, passando in rassegna i brani che hanno permesso al suo successo di assumere dimensioni non esattamente da cameretta. Da *Pillole* a *18 anni*, passando per *L'ultima notte*, *Mille guerre* e i brani dell'album *La notte*, uscito lo scorso anno dopo la partecipazione al Festival di Sanremo con *Mare di guai*, Ariete mostrerà tutte le sue sfaccettature.

In scaletta non mancherà il nuovo singolo *Ossa rotte*, uscito lo scorso mese, antipasto del prossimo album della cantautrice, che anticipa: «Ho già delle belle canzoni, secondo me. Magari qualcuna la canto in tour». Non è escluso, dunque, che accanto ai brani che le hanno permesso di totalizzare milioni di stream sulle piattaforme Ariete possa suonare dal vivo anche qualche inedito.
▶Parco della Musica, via Pietro de Coubertin 30. Stasera, ore 21.

M.Mar.

Musica & Eventi

I Solisti Aquilani suonano Vivaldi
Questa sera al Villa Lazzaroni Summer Fest, saliranno sul palco i virtuosi Solisti Aquilani che, insieme a Daniele Orlando, suoneranno *Le Quattro Stagioni* di Antonio Vivaldi, storico capolavoro della musica classica. L'orchestra abruzzese, in scena sin dal 1968, ha tenuto oltre seimila concerti in tutto il mondo, collaborando con i più grandi artisti nazionali e internazionali, tra cui Mischa Maisky, Mario Brunello, Giovanni Sollima, Dee Dee Bridgewater, Salvatore Accardo, Luis Bacalov, Michele Campanella, Ramin Bahrami e John Malkovich.
▶Villa Lazzaroni Summer Festival, Via Appia Nuova, 522. Oggi, ore 21. Ingresso gratuito

Il pop di Diodato a Venere in Musica
Giunto alla sua terza edizione, quest'anno il festival Venere in Musica si aprirà con il concerto del cantautore tarantino Diodato, vincitore del Festival di Sanremo 2020 con *Fai Rumore*, e più recentemente, del David di Donatello per la categoria Miglior Canzone Originale con *La mia terra*, per l'acclamato film *Palazzina Laf* di Michele Riondino. L'autore di Adesso, Che vita meravigliosa e Babilonia, sarà in tour il prossimo autunno con una serie di date in tutta Italia, alcune già sold-out.
▶Piazza di Santa Maria Nova, 53. Domani, ore 21

Giardini della Filarmonica

Bach e Radiohead, note splendide per notti magiche

I giapponesi Munedaiko ai Giardini della Filarmonica

LA RASSEGNA

Gershwin in dialogo con Poulenc. Percussioni in duetto con l'elettronica. Bach e Prince, mano nella mano. Sono intrecci sonori inediti quelli proposti dalla stagione estiva della Filarmonica romana, con voci e strumenti, dal barocco al contemporaneo, in armonia, come suggerisce il titolo della rassegna *Harmoniae*: 20 eventi da venerdì al 4 luglio. «Perché», spiega il direttore artistico Enrico Dindo, «la diversità è tesoro e la varietà fonte di ricchezza».

L'INAUGURAZIONE

Al via il 21 giugno, Festa della musica, con una *Notte trasfigurata* ispirata a Schoenberg. Audace l'accostamento con i Beatles e i Radiohead, trascritti per ensemble, rivoluzionari per il rock del Novecento, come lo fu Schoenberg per la classica. Con Carlotta Proietti (voce recitante). Dal 22 si parte per un giro del mondo. Gli Stati Uniti, con *Death Speaks in Palimpsests* (ore 20), musiche di Giang e Lang, e, alle 21.30, l'Argentina di *Cuartetango*, Piazzolla e Gardel.

Dal Messico il gruppo Mariachi Romatitlán (25 giugno), mentre il 26 è la giornata della cultura persiana con Sadaf Baghbani, attrice iraniana colpita da 150 pallini di piombo. Con la pianista Olga Domnina (30 giugno) musica azera e con i Munedaiko (2 luglio), i tradizionali tamburi giapponesi.

Spazio ai talenti italiani: Luiselli, vincitore di LazioSound, Ciammarughi e Taddei (tra Gershwin e Poulenc), Montalti (elettronica), Angotti e Cosentino (Petrassi), The Bass Gang (4 contrabbassi), Marco Sinopoli (jazz). Musiche per il cinema, libri tra cui *Bach e Prince*, in cui l'autore Boccadoro immagina un incontro tra i due: «Entrambi coerenti, si sarebbero stretti la mano».
▶Giardini della Filarmonica, via Flaminia 112. Da venerdì, ore 21, al 4 luglio

Simona Antonucci

Lirica e Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
I Giardini **I Giardini della Filarmonica "Harmoniae": Musica Trasfigurata** con Sarah Claudia Mueller soprano, Carlotta Proietti voce recitante, Hinako Kawasaki violino, Medeya Kalantarava violino, Matteo Rocchi viola,Chiara Mazzocchi viola, Tommaso Castellano violoncello, Mattia Geracitano violoncello, Armando Bagalà contrabbasso. Venerdì 21 giugno Ore 21.30

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA - SALA CASELLA
Via Flaminia 118 06/3201752
I Giardini della Filarmonica: Lazio Sound con Lorenzo Luiselli pianoforte.
Venerdì 21 giugno Ore 20.00

ANGELO MAI
Viale delle Terme di Caracalla 55a 3294481358
La Groovyera Closing Party
Sabato 22 giugno Ore 22.00 tess. arci

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - CAVEA
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Roma Summer Fest 2024: Ariete Ore 21.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA SALA SANTA CECILIA
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Estate a Santa Cecilia: Beethoven - Sinfonie nn. 1, 4 e 5 diretto da Daniele Gatti con Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Ore 20.30

CASA DEL JAZZ
Via di Porta Ardeatina, 55 06/704731
Parco di Casa del Jazz **Summer Time 2024: Franco D'Andrea Trio** con Franco D'Andrea piano, Gabriele Evangelista contrabbasso, Roberto Gatto batteria.
Ore 21.00

CONCERTI DEL TEMPIETTO
Sala Baldini - Piazza Campitelli, 9 06/87131590
New Zealand Male Choir diretto da Joseph Christensen.
Lunedì 24 giugno Ore 20.00

FIESTA
Parco Rosati - Via delle Tre Fontane, 24 06.87463296
Grupo Extra
Sabato 22 giugno Ore 22.30

FONCLEA
Via Crescenzio,82/a 06/6896302
Gli allievi di Chiara Mazzon in concerto
Dalle ore 20.00

GARBATELLA JAZZ FESTIVAL
Via F. Passino, 26 388 9925715
Midnight Eclips Quartet con Alessandra Rossi voce, Alessio Cirella pianoforte, Francesco Tursini basso elettrico, Francesco Bernardi batteria.
Venerdì 21 giugno Ore 20.00

GONFALONE
Via del Gonfalone, 32 06/6875952
Orchestra da camera del Gonfalone con Filippo Manci organo e direzione.
Giovedì 20 giugno Ore 20.30

GREGORY'S
Via Gregoriana, 54/a 06/6796386
Gregory's Jazz Session con Leonardo Borghi piano, Vincenzo Florio contrabbasso, Cesare Mangiocavallo batteria. Ore 21.30

KUTA
Via delle Fornaci di Tor di Quinto, 10
Italian Groove Collective Ore 21.00

LARGO VENUE
Via Biordo Michelotti, 2 06 8760 0746
Ricottina - Formato Magnum
Venerdì 21 giugno Dalle ore 22.00

MAXXI
Via Guido Reni, 4A 06 3996 7350
Estate al Maxxi: Oltretutto di Danilo Bucchi con Dj Red.
Mercoledì 19 giugno Dalle ore 18.30

MUSICAIMMAGINE
Museo di Palazzo Colonna-Barberini, Palestrina **Nuncius-Sidereus-Sonus** diretto da Flavio Colusso con Ensemble Seicentonovecento. Regia di Flavio Colusso, Renato Giuliani.
Venerdì 21 giugno Ore 17.30

PARCO SCHUSTER
Via Ostiense 182
Wao Teaser Party
Venerdì 28 giugno Dalle ore 18.00

ROCK IN ROMA
Ippodromo delle Capanelle
La Sad "Tour 2024"
Mercoledì 19 giugno Ore 21.45

STADIO OLIMPICO
Via del Foro Italico
Ultimo in concerto
Sabato 22 giugno Ore 21.00

STAZIONE BIRRA
via Placanica, 172 06.79845959
Colors of Music - Spettacolo di fine anno
Giovedì 20 giugno Ore 20.00

SUMMERMELA 2023
Luoghi vari
Concerto Musica classica dhrupad con Sumeet Anand Pandey vocal, Parminder Singh pakhawaj, Ritika Pandey tanpura.
Venerdì 21 giugno Ore 20.00

TEATRO DELL'OPERA
P.zza Beniamino Gigli, 1 06/48160255
Il lago dei cigni di Cajkovskij diretto da Koen Kessels con Orchestra, Étoiles, Primi Ballerini, Solisti e Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma.
Mercoledì 19 giugno Ore 20.00

TERME DI CARACALLA
Viale delle Terme di Caracalla 06 481601 (Teatro dell'Opera)
Antonello Venditti "Notte prima degli esami 1984-2024 - 40th Anniversary"
Ore 21.00

TRAMJAZZ
da Piazza di Porta Maggiore 338 1147876
Boat Jazz - Lungotevere degli Anguillara, "Boarding Point Isola Tiberina" **Old fashioned street band** con Francesca Faro voce, Giuseppe Ricciardo sax, Gino Cardamone banjo, Emanuele Zappia rullante, Marco Loddo contrabbasso.
Ore 21.00

VILLA ADA FESTIVAL
Villa Ada (ingr. via di Ponte Salario) 06 41734712 - 06 89171058
Savana Funk
Ore 21.00

VILLAGE CELIMONTANA
Via della Navicella 3490709468
Swing Swing Swing: The Botta Band
Dalle ore 21.00

LE TRAME

Dall'alto di una fredda torre
Di Francesco Frangipane. Con Edoardo Pesce, Vanessa Scalera, Anna Boniauto (Drammatico, 2024).
La normalità di una famiglia composta da padre, madre e due figli, viene sconvolta da una terribile scoperta: entrambi i genitori sono gravemente malati ma solo uno dei due può essere salvato. Spetta ai figli decidere chi tenere in vita....
▶ **Adriano Multisala, Atlantic, Cineland, Eden, Eurcine, Giulio Cesare, Lux, Quattro Fontane, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma**

Kinds of Kindness
Di Yorgos Lanthimos. Con Emma Stone, Jesse Plemons, Willem Dafoe (Dramm., 2024).
Una favola in tre atti: un uomo cerca di riprendere il controllo della propria vita, un poliziotto è convinto che la moglie è un'altra persona, una donna è alla ricerca di individui con capacità speciali.
▶ **Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Cinema Troisi, Doria, Eden, Eurcine, Farnese, Giulio Cesare, Greenwich, Intrastevere, Jolly, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, Quattro Fontane, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Tibur, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Marcello mio
Di C. Honoré. Con Chiara Mastroianni, Catherine Deneuve (Drammatico, 2024).
Chiara, figlia di Marcello Mastroianni e Catherine Deneuve, durante un'estate particolarmente tormentata, decide di far rivivere suo padre attraverso sé stessa.
▶ **Eurcine, Giulio Cesare, Quattro Fontane**

Me Contro te il Film - Operazione Spie
Di Gianluca Leuzzi. Con Luigi Calagna, Sofia Scalia (Commedia, 2024).
L'Alleanza dei Malvagi, guidata dal Signor S., Perfidia, Viperiana e Serpe, ha convinto il mondo che Luì e Sofì siano spietati criminali. I due eroi devono affrontare una sfida complessa per rivelare la verità e sconfiggere l'Alleanza.
▶ **Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Broadway, Cineland, Doria, Jolly, Lux, Odeon Multiscreen, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

The Animal Kingdom
Di Thomas Cailley. Con Adèle Exarchopoulos, Romain Duris, Paul Kircher (Avventura, 2024).
Misteriose mutazioni trasformano gli esseri umani in ibridi animali. Émile ha solo 16 anni e vorrebbe una vita normale ma d'un tratto si trova a fare i conti con alcuni inaspettati cambiamenti...
▶ **Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Broadway, Cineland, Nuovo Cinema Aquila, Nuovo Olimpia, Nuovo Sacher, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Luxe Maximo**

The Watchers Loro ti guardano
Di Ishana Night Shyamalan. Con Dakota Fanning, Georgina Campbell, Olwen Fouere (Horror, 2024).
La giovane Mina, bloccata e isolata in una vasta e incontaminata foresta nell'Irlanda occidentale, trova riparo in un vecchio fortino dove tre sconosciuti ogni notte sono spiati e perseguitati da misteriose creature.
▶ **Adriano Multisala, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Lux, Odeon Multiscreen, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Cinema Roma

✿ Bambini ◆ Piacevole ● Buono ♥ Imperdibile

ADRIANO MULTISALA		Piazza Cavour, 22 - Tel. 06 .3200095
Bad Boys - Ride or Die	15.30-18.00-20.40	€ 7,00-9,50
Challengers	17.30-20.10	€ 7,00-9,50
Dall'alto di una fredda torre	15.20-20.40	€ 3,50
Furiosa - A Mad Max Saga	17.30	€ 7,00
Hotspot - Amore senza rete	15.30	€ 3,50
IF - Gli amici immaginari	15.20-17.30	€ 7,00
Il regno del pianeta delle scimmie	21.00	€ 9,50
Inside Out 2	18.00-18.40-19.20-20.30-21.40	€ 7,00-9,50
Kinds of Kindness VM14	15.00-17.20-20.40	€ 7,00-9,50
La stanza degli omicidi	21.00	€ 9,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.00-16.30	€ 3,50
Robo Puffin	15.50	€ 3,50
The Animal Kingdom	15.00-17.40-20.10	€ 3,50
The Fall Guy	18.00-21.30	€ 7,00-9,50
The Watchers - Loro ti guardano VM14	16.00-18.20-21.00	€ 7,00-9,50
Un mondo a parte	15.20	€ 3,50
Viaggio al Polo Sud	16.00	€ 3,50

ANDROMEDA		Via Mattia Battistini, 191 -
Bad Boys - Ride or Die	16.20-18.45-21.15	€ 5,00-7,00
Garfield: una missione gustosa	16.50	€ 5,00
IF - Gli amici immaginari	16.40	€ 5,00
Inside Out 2 (ANTEPRIMA)	18.00-20.15-21.15	€ 9,00
Jago - Into the White (EVENTO SPECIALE)	16.30-18.45-21.00	€ 10,00
Kinds of Kindness VM14 (V.M.14)	18.10	€ 5,00
Kinds of Kindness VM14 VO in italiano (V.M.14)	20.40	€ 7,00
L'arte della gioia - Parte 2 (CINEREVOLUTION)	18.00-21.00	€ 3,50
Me Contro te il Film (CINEMA REVOLUTION)	16.30-17.00-18.30	€ 3,50
Robo Puffin (CINEMA REVOLUTION)	16.30	€ 3,50
The Animal Kingdom (CINEMA REVOLUTION)	19.00-21.20	€ 3,50

ATLANTIC		Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.765407
Bad Boys - Ride or Die	15.30-17.50-20.20	€ 5,50-6,50
Dall'alto di una fredda torre	16.00	€ 3,50
IF - Gli amici immaginari	15.50	€ 5,50
Inside Out 2	18.10-19.20-20.20	€ 6,50
Kinds of Kindness VM14	17.40-20.40	€ 6,50
La stanza degli omicidi	15.30-20.50	€ 5,50-6,50
L'arte della gioia - Parte 2	15.30-20.40	€ 3,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.00-16.20-17.50	€ 3,50
The Animal Kingdom	17.50	€ 3,50
The Watchers - Loro ti guardano VM14	18.40	€ 6,50

AUGUSTUS CINEMA — Corso Vitt. Emanuele II, 203 - Tel. 06.87911691
Welcome to Rome (Welcome to Rome// Lo spettacolo immersivo dedicato alla storia di Roma. Lunedì/Giovedì – 09:00 | 19:00* Venerdì/Domenica – 10:00 | 20:00* *Ultimo ingresso un'ora prima dell'orario di chiusura))

BARBERINI		Piazza Barberini, 24-25-26 - Tel. 06.40419403
Bad Boys - Ride or Die VO	15.30-21.40	€ 10,00
Challengers VO	21.30	€ 10,00
Furiosa - A Mad Max Saga VO	15.45	€ 10,00
Inside Out 2 VO	18.00-19.50-21.40	€ 10,00
Inside Out 2	18.00-19.50-21.40	
Jago - Into the White	19.00-19.30-19.45	€ 10,00
Kinds of Kindness VM14 VO	15.00-20.45-21.00-21.30	€ 10,00
L'arte della gioia - Parte 2	15.00-16.15-17.50	€ 10,00
Spettacolo il cuoco dei boss	14.40-17.00-19.15-21.30	€ 10,00
The Watchers - Loro ti guardano VM14 VO	15.00-17.50	€ 10,00

BROADWAY		Via dei Narcisi, 26 - Tel. 06.
Bad Boys - Ride or Die	16.30-18.40-21.00	€ 7,00-8,00
Inside Out 2	18.40-20.30	€ 8,00
La stanza degli omicidi	21.00	€ 8,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.00-17.20	€ 7,00
The Animal Kingdom	16.20	€ 7,00
The Watchers - Loro ti guardano VM14	18.40	€ 8,00

CASA DEL CINEMA — L.go M. Mastroianni, 1 - Tel. 06.423601
Paradiso Amaro VO in italiano (Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti) ♥ 21.30

CINELAND		Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841
Bad Boys - Ride or Die Digitale	16.30-18.45-21.00	€ 4,90-8,50
Chiuso		
Dall'alto di una fredda torre Digitale	18.00-19.45-21.40	€ 3,50
IF - Gli amici immaginari Digitale	18.30	€ 4,90
Inside Out 2 Digitale	18.00-18.45-20.00	€ 8,50
Kinds of Kindness Digitale VM14	17.00-20.10	€ 4,90-8,50
La stanza degli omicidi Digitale	16.30-20.45	€ 3,50
L'arte della gioia - Parte 2 Digitale	15.45	€ 3,50
L'esorcismo - Ultimo atto Digitale VM14	20.30	€ 8,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale	17.00-18.30	€ 3,50
Robo Puffin Digitale	16.30	€ 3,50
The Animal Kingdom Digitale	16.00-18.30-21.00	€ 3,50
The Watchers - Loro ti guardano Digitale VM14	18.40-20.45	€ 3,50

CINEMA TROISI		Via Girolamo Induno, 1 -
El Paraíso VO in italiano	15.00	€ 8,00
Kinds of Kindness VM14	11.00-18.00	€ 8,00

DORIA		Via Andrea Doria, 52 - Tel. 06.39721446
Bad Boys - Ride or Die 4K	16.30-18.45-21.15	€ 6,00-8,00
IF - Gli amici immaginari 4K	16.00	€ 6,00
Inside Out 2 4K	18.00-20.00	€ 6,00-8,00
Kinds of Kindness 4K VM14	21.00	€ 8,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie 4K	16.45-17.30	€ 3,50

EDEN		Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - Tel. 06.3612449
Dall'alto di una fredda torre	16.15-18.30-21.00	€ 10,00
El Paraíso	16.20-18.30-21.00	€ 10,00
Il gusto delle cose	18.20-21.10	€ 10,00
Kinds of Kindness VM14	16.30-20.45	€ 10,00
L'impero	16.10-18.30-21.15	€ 10,00
Ritratto di un amore VM14	16.00	€ 10,00

EURCINE		Via Liszt, 32 - Tel. 06.88801283
Confidenza	18.45	
Dall'alto di una fredda torre	16.45-19.30-21.15	
El Paraíso	16.45-19.00	
I Dannati	21.30	
Il gusto delle cose	16.30-21.15	
Kinds of Kindness VM14	17.15	
Kinds of Kindness VM14 VO in italiano	20.30	
L'arte della gioia - Parte 1	17.30-21.00	
L'arte della gioia - Parte 2	16.30-18.30-20.30	
Marcello mio VO in italiano	19.00	
The penitent	16.30	
The penitent VO in italiano	21.15	

FARNESE		Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 06.6864395
Il fiore del mio segreto (vers. rest.) VO in italiano	19.00	€ 3,50
Jago - Into the White	16.00-19.15	€ 8,00
Kinds of Kindness VM14 VO in italiano	21.00	€ 7,00
Quattro figlie VO in italiano	21.00	€ 7,00
Viaggio al Polo Sud	17.40	€ 3,50

GIULIO CESARE		Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.88801283
Dall'alto di una fredda torre	16.30-19.30-21.15	
Eileen VM14	16.45	
Eileen VM14 VO in italiano	20.45	
I Dannati	18.45	
Il Caso Goldman	16.30-18.30	
Il gusto delle cose VO in italiano	20.45	
Kinds of Kindness VM14	17.15	
Kinds of Kindness VM14 VO in italiano	20.30	
L'arte della gioia - Parte 1	17.30-20.30	
L'arte della gioia - Parte 2	16.30-18.15-21.15	
Marcello mio VO in italiano	20.30	
The penitent	16.30-18.45	
The penitent VO in italiano	21.00	
Viaggio al Polo Sud	16.45-18.45	

GREENWICH		Via G. B. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825
Anna	16.15-21.30	
C'era una volta in Bhutan	18.55	
Kinds of Kindness VM14	17.30	
Kinds of Kindness VM14 VO in italiano	21.00	
L'arte della gioia - Parte 1	16.15-20.45	
L'arte della gioia - Parte 2	16.15-18.30-21.00	
Quell'estate con Irene	19.15	

INTRASTEVERE		Vicolo Moroni, 3/a - Tel. 06.86391361
Anselm	19.30-21.30	€ 8,00
Cattiverie a domicilio	16.30	€ 6,50
Challengers VO Italiano	21.30	€ 8,00
Il gusto delle cose	16.30	€ 6,50
Inside Out 2 VO Italiano	18.15-20.00-21.45	€ 6,50-8,00
Kinds of Kindness VM14 VO Italiano	16.30	€ 6,50
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	19.00	€ 8,00

JOLLY		Via Giano della Bella, 4/6 - Tel. 06.45472092
Bad Boys - Ride or Die	17.00-19.30-21.45	€ 5,00
Inside Out 2	18.30-20.30	€ 3,50
Kinds of Kindness VM14	20.00	€ 5,00
L'arte della gioia - Parte 1	17.00	€ 3,50
L'arte della gioia - Parte 2	17.00-20.00	€ 3,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.00	€ 3,50

LUX		Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361
Anna	15.45	€ 3,50
Bad Boys - Ride or Die	16.00-18.30-21.00	€ 6,50-8,50
Bad Boys - Ride or Die VO Ita	19.00-22.15	€ 6,50-8,50
Dall'alto di una fredda torre	16.15-18.15-20.15	€ 3,50
Garfield: una missione gustosa	16.15	€ 6,50
Hotspot - Amore senza rete	22.15	€ 3,50
IF - Gli amici immaginari	16.00	€ 6,50
Il mio regno per una farfalla (Evento Speciale - Cast / Presentazione ore: 20:15) 18.30-20.15		€ 3,50
Inside Out 2 (Anteprima)	18.00-18.15-20.00-20.15-22.00-22.15	€ 8,50
Inside Out 2 VO Ita (Preview)	18.30-20.30-22.30	€ 8,50
Jago - Into the White (Evento Speciale)	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 10,00
Kinds of Kindness VM14	15.45-19.00-21.30	€ 6,50-8,50
Kinds of Kindness VM14 VO Ita	18.15	€ 6,50
L'arte della gioia - Parte 2	16.00-21.20	€ 3,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.00	€ 3,50
Robo Puffin	16.30	€ 3,50
The Watchers - Loro ti guardano VM14	18.30-20.30-22.30	€ 6,50-8,50

MADISON		Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926
Cattiverie a domicilio Digitale	17.50-19.10	€ 8,50
C'era una volta in Bhutan Digitale	15.15-19.40	€ 6,50-8,50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 4K	15.10-21.35	€ 6,50-8,50
Gloria! Digitale	19.40	€ 8,50
IF - Gli amici immaginari 4K	15.30	€ 6,50
Inside Out 2 4K	17.45-18.30-19.35-20.45-21.35	€ 8,50
Kinds of Kindness 4K VM14	21.00	€ 8,50
La chimera Digitale	21.35	€ 8,50
La città incantata 4K	16.00	€ 6,50
La sala professori Digitale	17.20	€ 8,50
L'arte della gioia - Parte 1 Digitale	15.00	€ 6,50
L'arte della gioia - Parte 2 Digitale	15.00	€ 6,50
Palazzina Laf Digitale	17.50	€ 8,50
Perfect Days Digitale	21.35	€ 8,50
Romeo è Giulietta 4K	15.30-17.30-19.35-21.35	€ 3,50
Tatami - Una donna in lotta per la libertà 4K	15.30-17.30-19.30-21.35	€ 3,50
Un mondo a parte 4K	17.30-19.35	€ 8,50

MIGNON		Via Viterbo, 11 - Tel. 06.88801283
Anna	16.30-21.15	
Cattiverie a domicilio	18.45	
Il gusto delle cose	16.15-18.45	
Il gusto delle cose VO in Italiano	20.45	
L'impero	16.30-18.40	
L'impero VO in Italiano	20.45	

NUOVO CINEMA AQUILA		Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.45541398
El Paraíso	16.40-18.45-21.00	€ 3,50
Festival PIGNETO FILM FESTIVAL	19.00	€ 4,00
The Animal Kingdom	17.00	€ 3,50
The Animal Kingdom VO	20.00	€ 3,50

NUOVO OLIMPIA		Via In Lucina, 16/g - Tel. 06.88801283
Anselm VO in italiano	16.30-19.10	
I Dannati VO in italiano	18.20	
The Animal Kingdom VO in italiano	16.45-20.45	

NUOVO SACHER		Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116
The Animal Kingdom	16.20-18.40-21.00	€ 3,50

ODEON MULTISCREEN		Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361
Bad Boys - Ride or Die	16.30-19.00-21.30	€ 6,50-8,50
IF - Gli amici immaginari	16.00	€ 6,50
Inside Out 2 (ANTEPRIMA)	18.00-20.00-22.00	€ 8,50
Jago - Into the White (EVENTO SPECIALE)	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 10,00
Kinds of Kindness VM14	21.30	€ 8,50
L'arte della gioia - Parte 2 (CINEREVOLUTION)	16.15-21.15	€ 3,50
Me Contro te il Film... (CINEMAREVOLUTION)	16.30	€ 3,50
The Animal Kingdom (CINEMAREVOLUTION)	19.00	€ 3,50
The Watchers - Loro ti guardano VM14	19.15	€ 6,50

QUATTRO FONTANE		Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.88801283
Dall'alto di una fredda torre	17.00-19.00-21.30	
Eileen VM14	19.30	
Eileen VM14 VO in italiano	21.30	
Il Caso Goldman	16.30	
Il Caso Goldman VO in italiano	20.45	
Io, il tubo e le pizze	21.00	
Kinds of Kindness VM14	16.30-18.30	
Kinds of Kindness VM14 VO in italiano	20.45	
Marcello mio VO in italiano	18.45	
Superluna	16.30	
Viaggio al Polo Sud	17.00-19.00	

SAVOY		Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498
El Paraíso 4K	16.00-19.30-21.30	€ 3,50
Kinds of Kindness 4K VM14	17.30-20.30	€ 6,00-8,00
L'arte della gioia - Parte 1 4K	16.30	€ 3,50
L'arte della gioia - Parte 2 4K	18.00-21.00	€ 3,50
The Animal Kingdom 4K	16.15-18.30-21.15	€ 3,50

SPAZIO ETOILE - MAISON LOUIS VUITTON — P.za in Lucina, 41 - Tel. 02.006608888
"Fondation Louis Vuitton La Creazione è un viaggio" dalle 10.30 alle 19.30 Ingresso libero

STARDUST VILLAGE (EUR)		Via di Decima, 72 - Tel. 899.280273
Bad Boys - Ride or Die	16.30-19.00-21.15	€ 9,00
Hotspot - Amore senza rete	18.40	€ 9,00
IF - Gli amici immaginari	17.00	€ 9,00
Inside Out 2	18.15-18.45-19.30-20.15-20.45-21.30	€ 9,00
Kinds of Kindness VM14	20.45	€ 9,00
La stanza degli omicidi	16.45	€ 9,00
L'arte della gioia - Parte 2	20.45	€ 9,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30-17.15	€ 9,00
Robo Puffin	16.30-18.00	€ 9,00
The Animal Kingdom	16.30-19.00-21.30	€ 9,00
The Watchers - Loro ti guardano VM14	18.45	€ 9,00

THE SPACE CINEMA MODERNO		Piazza della Repubblica, 44 -
Bad Boys - Ride or Die	15.10-17.00	€ 7,40
IF - Gli amici immaginari	15.55	€ 7,40
Inside Out 2	18.00-18.30-19.00-19.50-20.35-21.05-21.35-22.05-22.40	€ 7,40-8,60
Kinds of Kindness VM14	15.20	€ 7,40
L'arte della gioia - Parte 2	18.15	€ 8,60
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.00-16.15	€ 7,40-8,60

THE SPACE CINEMA PARCO DE' MEDICI		Viale Salvatore Rebecchini, 3-5 -
Bad Boys - Ride or Die	15.50-18.05-20.15-21.15-22.20	€ 7,20
Dall'alto di una fredda torre	14.25-16.30-18.50-20.10-22.30	€ 7,20
Eileen VM14	14.30	€ 7,20
Furiosa - A Mad Max Saga	17.50-21.40	€ 7,20
Garfield: una missione gustosa	14.10-16.45	€ 7,20
Haikyu!! The Dumpster Battle	14.00-16.45-22.40	€ 6,90-7,20
Hotspot - Amore senza rete	15.40	€ 7,20
IF - Gli amici immaginari	15.30-17.30	€ 7,20
Il regno del pianeta delle scimmie	14.15-16.15	€ 6,90-7,20
Inside Out 2 3D	20.00	€ 6,90
Inside Out 2	18.05-18.35-19.00-19.20-20.35-21.30-22.00	€ 7,20
Inside Out 2 VO	19.30	€ 6,90
Inside Out 2	19.40-20.55-22.35	€ 7,20
Jago - Into the White	19.00	€ 7,20
Kinds of Kindness VM14	14.55-17.00-19.00-21.15	€ 7,20
La stanza degli omicidi	15.15-21.10	€ 7,20
L'arte della gioia - Parte 2	18.10-20.15	€ 6,90-7,20
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	16.25-22.50	€ 7,20
Me Contro te il Film - Operazione Spie	14.05-16.00-17.45-20.40	€ 7,20
Robo Puffin	15.50	€ 6,90
The Animal Kingdom	14.25-17.10-18.20-21.45	€ 7,20
The Fall Guy	17.15-21.50	€ 6,90-7,20
The penitent	14.40	€ 7,20
The Watchers - Loro ti guardano VM14	14.35-17.25-22.10	€ 6,90-7,20
Vangelo secondo Maria	14.40	€ 7,20

TIBUR		Via degli Etruschi, 36 - Tel. 0686391361
Anselm (CINEMA REVOLUTION)	16.45	€ 3,50
Kinds of Kindness VM14	18.30	€ 6,00
Kinds of Kindness VM14 VO IN ITALIANO	21.30	€ 7,50
L'arte della gioia - Parte 1 (CINEREVOLUTION)	16.30	€ 3,50
L'arte della gioia - Parte 2 (CINEREVOLUTION)	21.15	€ 3,50
Palazzina Laf (CINEMA REVOLUTION)	19.20	€ 3,50

TRIANON		Via Muzio Scevola, 99 - Tel. 06.7858158
Bad Boys - Ride or Die 4K	16.30-18.45-21.15	€ 6,00-8,00
IF - Gli amici immaginari 4K	16.00-18.30	€ 6,00
Inside Out 2 4K	18.00-20.00	€ 6,00-8,00
Kinds of Kindness 4K VM14	16.30-21.00	€ 6,00-8,00
La stanza degli omicidi 4K	21.00	€ 8,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie 4K	16.15-17.30	€ 3,50
The Animal Kingdom 4K	16.00-19.00-21.30	€ 3,50

UCI CINEMAS PARCO LEONARDO		Via Gian Lorenzo Bernini -
Bad Boys - Ride or Die ISENS	22.40	€ 7,40
Bad Boys - Ride or Die	16.20-17.15-18.40-19.50-21.20	€ 5,40
Furiosa - A Mad Max Saga	21.50	€ 5,40
Garfield: una missione gustosa	16.10	€ 5,40
Haikyu!! The Dumpster Battle	22.10	€ 5,40
Hotspot - Amore senza rete	22.30	€ 3,50
IF - Gli amici immaginari	16.40	€ 5,40
Il mio regno per una farfalla	20.10	€ 3,50
Inside Out 2 ISENS	18.00-20.20	€ 6,40
Inside Out 2	18.30-19.00-21.30	€ 5,40
Inside Out 2 VO	19.30	€ 5,40
Inside Out 2	22.00	€ 5,40
Jago - Into the White	17.40-20.15	€ 9,00
Kinds of Kindness VM14	21.10	€ 5,40
La stanza degli omicidi	19.35	€ 5,40
L'arte della gioia - Parte 2	18.50	€ 3,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	22.50	€ 5,40
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.00-16.50-17.50-18.10	€ 3,50
Robo Puffin	16.10	€ 3,50
The Animal Kingdom	16.35-19.05-21.45	€ 3,50
The Watchers - Loro ti guardano VM14	22.25	€ 5,40
The Chosen-Quarta Stagione-Episodi 1 E 2	18.00-20.45	€ 9,00

UCI CINEMAS PORTA DI ROMA		Via delle Vigne Nuove -
Back To Black	15.00-18.00-21.00	€ 3,50
Bad Boys - Ride or Die IMAX	15.20	€ 13,50
Bad Boys - Ride or Die	16.45-19.10-20.00-22.00	€ 9,50-10,90
Dall'alto di una fredda torre	14.30-16.50	€ 3,50
Eileen VM14	14.00	€ 8,50
IF - Gli amici immaginari	14.40-17.10	€ 8,50
Il mio regno per una farfalla	22.30	€ 3,50
Inside Out 2 IMAX	18.00-20.15	€ 12,50-14,90
Inside Out 2	18.30-19.15-21.31-22.00	€ 8,50-10,90
Inside Out 2 VO	19.30	€ 10,90
Jago - Into the White	18.30-20.30	€ 9,00-10,00
Kinds of Kindness VM14	14.15-16.25-17.45-21.10	€ 8,50-9,90
La stanza degli omicidi	22.50	€ 9,90
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	23.00	€ 9,90
Me Contro te il Film - Operazione Spie	14.30-16.30-17.50-18.20	€ 3,50
Robo Puffin	14.00-16.10	€ 3,50
The Animal Kingdom	14.10-21.10	€ 3,50
The Bikeriders	20.30	€ 9,90
The Watchers - Loro ti guardano VM14	17.00-20.10-22.40	€ 8,50-9,90
The Chosen-Quarta Stagione-Episodi 1 E 2	15.00-18.00-20.45	€ 9,00

UCI CINEMAS ROMA EST		Via Collatina, 858 -
Back To Black	21.30	€ 3,50
Bad Boys - Ride or Die ISENS	15.10	€ 9,50
Bad Boys - Ride or Die	15.20-21.20	€ 7,50-8,50
Furiosa - A Mad Max Saga	22.00	€ 7,50
Garfield: una missione gustosa	16.40	€ 6,50
Haikyu!! The Dumpster Battle	20.10	€ 7,50
Hotspot - Amore senza rete	19.00-22.20	€ 7,50
Inside Out 2 ISENS	18.00-20.30	€ 9,50-10,50
Inside Out 2	18.30-19.15-21.30	€ 7,50-8,50
Inside Out 2 VO	19.31	€ 8,50
Inside Out 2	22.00	€ 8,50
Jago - Into the White	18.30-20.40	€ 9,00
Kinds of Kindness VM14	15.50-19.10	€ 6,50-7,50
L'arte della gioia - Parte 2	18.50	€ 3,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	22.30	€ 7,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.10-17.00-17.20-18.00	€ 3,50
The Watchers - Loro ti guardano VM14	16.30-19.10-22.40	€ 6,50-8,90
The Chosen-Quarta Stagione-Episodi 1 E 2	18.00-21.00	€ 9,00

UCI LUXE MAXIMO		C/o Maximo Shopping - Via Laurentina, 865 -
Bad Boys - Ride or Die	13.50-16.30-19.10-19.30-22.00	€ 10,50-11,50
IF - Gli amici immaginari	15.00	€ 9,50
Inside Out 2 ISENS	18.00-20.21	€ 11,50-13,50
Inside Out 2	18.15-18.30-19.15-19.45-20.50-21.41-22.10	€ 10,50-11,50
Kinds of Kindness VM14	21.50	€ 10,50
L'arte della gioia - Parte 2	16.00	€ 3,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	23.40	€ 10,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	13.40-14.50-16.40-17.30	€ 3,50
Robo Puffin	14.00-15.00	€ 3,50-9,50
The Animal Kingdom	14.50-17.00	€ 3,50-10,50
The Watchers - Loro ti guardano ISENS VM14	15.30	€ 9,50
The Watchers - Loro ti guardano VM14	23.10	€ 10,50
The Chosen-Quarta Stagione-Episodi 1 E 2	20.30	€ 9,00

D'Essai

TIZIANO D'ESSAI		Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588
Challengers	21.30	€ 4,00
Zamora	17.30-20.30	€ 4,00

Arene

ROMA

ARENA CINEVILLAGE MONTEVERDE		Largo Alessandrina Ravizza -
L'ultima volta che siamo stati bambini	21.30	€ 3,50

ARENA CINEVILLAGE PARCO DELLA PISANA Via Di Monte Stallonara -
Prossima apertura

ARENA CINEVILLAGE VILLA LAZZARONI Via Appia Nuova, 522 -
Prossima apertura

ARENA TIZIANO		Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588
Challengers	21.30	

CINEVILLAGE PIAZZA VITTORIO		P.zza V. Emanuele II - Tel. 06.4451290
Incontro FILM - ZAMORA		
INCONTRO con il Regista Neri Marcorè	21.30	€ 3,50

Metropoli

ANZIO

ASTORIA		Via G. Matteotti, 8 - Tel. 06.9844124
Dall'alto di una fredda torre	18.00-19.45-21.45	€ 7,00
Kinds of Kindness VM14	18.30-21.45	€ 7,00

CINEMA MODERNO MULTISALA		Piazza della Pace, 5 - Tel. 06.9844750
Bad Boys - Ride or Die Digitale	18.00-20.00-22.00	€ 7,00
Inside Out 2 Digitale	18.00-20.00-22.00	€ 7,00
L'arte della gioia - Parte 2 Digitale	17.30-21.00	€ 3,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale	18.00-20.00	€ 3,50
The Watchers - Loro ti guardano Digitale VM14	22.00	€ 7,00

COLLEFERRO

ARISTON		Via Consolare Latina - Tel. 06.69407336
Bad Boys - Ride or Die	17.30-19.30-19.45-22.00	€ 7,00
IF - Gli amici immaginari	18.15	€ 5,00
Inside Out 2	18.00-20.00-22.00	€ 7,00
Kinds of Kindness VM14	20.30	€ 5,00
L'arte della gioia - Parte 2	20.00	€ 3,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.10	€ 3,50

FIANO ROMANO

CINEFERONIA		Via Milano 19 - CC Feronia - Tel. 0765.451211
Bad Boys - Ride or Die	17.00-19.15-21.30-22.30	€ 6,50-7,50
Garfield: una missione gustosa	16.30	€ 6,50
IF - Gli amici immaginari	16.30-18.30	€ 6,50-7,50
Il regno del pianeta delle scimmie	19.00-22.00	€ 7,50
Kinds of Kindness VM14	18.30-21.30	€ 7,50
La stanza degli omicidi	20.30-22.30	€ 7,50
L'arte della gioia - Parte 2	16.30-19.30	€ 6,50-7,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	20.30-22.30	€ 7,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30-17.50-19.10	€ 6,50-7,50
Robo Puffin	17.00	€ 6,50
The Animal Kingdom	17.00-19.30-22.00	€ 6,50-7,50
The Watchers - Loro ti guardano VM14	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 6,50-7,50

FRASCATI

POLITEAMA		L.go Augusto Panizza,5 - Tel. 06.97608149
Bad Boys - Ride or Die	16.30-18.45-21.15	€ 10,00
Bad Boys - Ride or Die VO in italiano	20.45	€ 10,00
Dall'alto di una fredda torre	16.30-21.40	€ 3,50
Inside Out 2	18.30-21.30	€ 8,50
Kinds of Kindness VM14	18.15-19.40	€ 10,00
L'arte della gioia - Parte 2	16.15	€ 3,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.10-18.20	€ 3,50
The Animal Kingdom	16.15-18.50	€ 3,50
The Watchers - Loro ti guardano VM14	16.15-21.15	€ 10,00

GENZANO

CYNTHIANUM		Viale Mazzini, 9 - Tel. 06.9364484
Bad Boys - Ride or Die	20.00-22.30	€ 5,50
Inside Out 2	18.00-20.15-22.30	€ 5,50
Kinds of Kindness VM14	21.30	€ 5,50
L'arte della gioia - Parte 2	17.30	€ 5,50
Memory	17.30-21.30	€ 5,50
The Animal Kingdom	17.00	€ 5,50

GROTTAFERRATA

MADISON CINEMAS ALFELLINI		Viale I Maggio, 82 - Tel. 06.56303881
Inside Out 2 Digitale	18.45-20.35-22.25	€ 8,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale	15.30-16.40	€ 8,50
Romeo è Giulietta Digitale	15.30-17.30-19.30-21.35	€ 8,50
Tatami - Una donna in lotta per la libertà Digitale	15.30-17.30-19.30-21.35	€ 8,50

GUIDONIA MONTECELIO

THE SPACE CINEMA GUIDONIA		Via Antonio De Curtis snc -
Bad Boys - Ride or Die	15.20-17.50-19.45-21.50	€ 6,20
Haikyu!! The Dumpster Battle	15.30-17.30	€ 6,20
IF - Gli amici immaginari	15.50-18.10	€ 6,20
Il regno del pianeta delle scimmie	16.20	€ 6,20
Inside Out 2 3D	20.00	€ 10,00
Inside Out 2	18.00-18.30-19.00-19.20-20.35-21.10-21.35-22.05-22.30	€ 6,20
Jago - Into the White	19.30	€ 6,20
Kinds of Kindness VM14	15.30-21.00	€ 6,20
L'arte della gioia - Parte 2	18.20	€ 6,20
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	15.10-22.50	€ 6,20
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.00-17.10-20.50	€ 6,20
Robo Puffin	16.00	€ 6,20
The Animal Kingdom	17.00-21.50	€ 6,20
The Watchers - Loro ti guardano VM14	15.40-22.40	€ 6,20

TIVOLI

GIUSEPPETTI		vicolo Inversata, 5 - Tel. 0774.335087
Inside Out 2 Digitale	18.45-21.00	€ 6,00

VELLETRI

AMBRA MULTIPLEX		Via Filippo Turati 5 - Tel. 06.86783983
Bad Boys - Ride or Die	16.30-19.00-21.30	€ 6,00
Inside Out 2	18.00-19.00-20.30	€ 6,00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30	€ 6,00
Robo Puffin	16.30	€ 6,00
The Animal Kingdom	16.30-21.30	€ 6,00
The Watchers - Loro ti guardano VM14	19.00-21.30	€ 6,00

L'EVENTO

BEBE VIO AL FORO ITALICO I GIOCHI PER L'INCLUSIONE

▶Allo Stadio dei Marmi in scena gli WEmbrace Games organizzati dalla campionessa paralimpica: tra gli ospiti protagonisti dello sport e del cinema

Non è iniziata l'estate fino a quando gli WEmbrace Games non fanno la loro apparizione a Roma. La manifestazione benefica organizzata da Bebe Vio è tornata ieri, allo Stadio dei Marmi, e non ha deluso le aspettative, con la sua inconfondibile formula di giochi, allegria e inclusione.

LA FORMULA

Giunti alla dodicesima edizione, gli WEmbrace Games 2024 avevano come slogan "Abbraccia l'emozione dello sport - Sogna insieme a noi!": lo scopo finale era di raccogliere fondi in favore di art4sport Onlus, l'associazione di Bebe Vio che supporta e promuove lo sport come terapia per il recupero fisico e psicologico dei bambini e dei ragazzi portatori di protesi di arto. L'obiettivo è realizzare e finanziare le costose protesi e le attrezzature necessarie alla pratica dello sport paralimpico. A raccontare la serata ci hanno pensato i tre volti storici della kermesse e di Radio Deejay, Giorgio Maria Daviddi e Furio Corsetti del Trio Medusa e Danilo da Fiumicino. In campo allo Stadio dei Marmi, otto squadre in rappresentanza di altrettante città: Roma, Milano, Bari, L'Aquila, Treviso, Fano, Genova e Napoli. Le formazioni erano composte da giocatori provenienti da tutta Italia, adulti e bambini, con e senza disabilità: le squadre si sono affrontate in tre spettacolari sfide, in una competizione all'insegna del gioco di squadra e della collaborazione. Bebe Vio faceva parte della squadra ribattezzata Roma per via della sua fede giallorossa («Ormai sono romana acquisita!», ride), un team che al suo interno comprendeva anche l'ex rugbista azzurro Martìn Castrogiovanni e l'ex centrocampista della Roma Radja Nainggolan. Un appuntamento, quello di ieri, che per Bebe è anche un piccolo allenamento in vista di Parigi 2024; ogni gioco era infatti dedicato alle Olimpiadi e alle Paralimpiadi. Il punto di forza degli WEmbrace Games, per Castrogiovanni, è che la gente «capisce quanto ci divertiamo: l'essenza dello sport è competizione più divertimento. I bambini devono crescere così», chiosa l'ex pilone dell'Italrugby. «Quando Bebe mi ha chiesto di partecipare, non ci ho pensato su - rivela Nainggolan - Glielo avevo promesso e sono stato di parola». Bebe ha guidato l'evento col sorriso che la contraddistingue: «La cosa bella è che vedo sempre più ragazzi con disabilità venire a partecipare – sottolinea - I WEmbrace Games sono un'occasione per vivere lo sport come noi di art4sport lo intendiamo, ossia un gioco di squadra che coinvolge e include senza divisioni né barriere e che, allo stesso tempo, garantisce una competizione adrenalinica ed emozioni forti», ricorda. Il carisma della campionessa di fioretto paralimpico ha spinto tantissimi volti conosciuti dello sport e dello spettacolo a presentarsi ieri ai Marmi. Le istituzioni avevano il volto di Giovanni Malagò, presidente del Coni, oltre che di Alessandro Onorato, assessore capitolino allo Sport. «Gli Wembrace Games sono la prova concreta di come si possano abbattere barriere e stereotipi che purtroppo ancora esistono», dice Onorato.

La campionessa paralimpica Bebe Vio ieri allo stadio dei Marmi durante l'edizione degli WEmbrace Games 2024 A destra l'ex giocatore della Roma Radja Nainggolan In basso l'attrice Claudia Gerini insieme al regista e sceneggiatore Gabriele Muccino (foto FRACASSI/TOIATI)

LA MANIFESTAZIONE INDETTA PER RACCOGLIERE FONDI IN FAVORE DI BIMBI E RAGAZZI CON PROTESI

PRESENTI NAINGGOLAN, CASTROGIOVANNI E GABRIELE MUCCINO OLTRE AGLI ATTORI CLAUDIA GERINI E GIUSEPPE FIORELLO

IL CINEMA

Anche il cinema era ben rappresentato da Claudia Gerini, Giuseppe Fiorello e Gabriele Muccino, mentre il mondo musicale vantava Nina Zilli e Fellow. Tanti gli influencer ospitati, su tutti Guglielmo "Willwoosh" Scilla e 2Men1Kitchen. Claudia Gerini parla di "rivincita dei superpoteri" quando commenta emozionata la visione dell'impianto romano vestito a festa per i WEMbrace Games: «Questi sono i giochi di chi mette tutto sé stesso e vede la diversità come un'opportunità. Vio è la più grande campionessa che abbiamo in Italia negli ultimi tempi». Teresa Grandis, presidente di Associazione art4sport ONLUS nonché madre di Bebe, ringrazia tutti i partner e gli enti coinvolti nell'iniziativa, poiché «il gioco di squadra è la chiave per la riuscita di ogni obiettivo e crediamo che serate come questa possano davvero promuovere concretamente l'inclusione».

Giacomo Rossetti